

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 8

mercoledì, 24 febbraio 2021

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Mozioni**

MOZIONE 10 febbraio 2021, n. 159

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021. In merito all'importanza della realizzazione in Toscana del farmaco anti Covid come cura per combattere la pandemia. pag. 10

MOZIONE 10 febbraio 2021, n. 171

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021. Gino Bartali. " 11

MOZIONE 10 febbraio 2021, n. 181

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021. In merito alla riqualificazione dello stadio Artemio Franchi di Firenze. " 12

MOZIONE 9 febbraio 2021, n. 189

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 febbraio 2021. In merito all'assegnazione di ristoranti straordinari ai comuni che, per aggravamento del rischio sanitario, registrano un cambiamento di colore che comporta misure più restrittive. " 14

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 10 febbraio 2021, n. 26

Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021, collegata alla deliberazione 26 gennaio 2021, n. 6 (Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 dell'Ente Parco regionale della Maremma ai sensi della l.r. 30/2015). In merito al rispetto dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). " 15

RISOLUZIONE 9 febbraio 2021, n. 28

Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 febbraio 2021. In merito al sostegno delle attività dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO). " 16

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 32

Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Lucca, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U.) denominato "Quartieri Social_Sant'Anna". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 febbraio 2021. " 19

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 33

Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Pisa, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U.) denominato "PIU Pisa: 4 (i) Passi nel futuro". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 febbraio 2021. " 20

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 34

Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 09 "Livorno". Sostituzione componente. " 20

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 35

Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val d'Arno, approvato con D.P.G.R. n. 23 del 04/02/2021, per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario. Collegio di vigilanza. Nomina ulteriore membro in rappresentanza della Regione Toscana. " 22

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 36

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar. " 22

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 37

Commissione di concorso per n. 3 posti di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area infermieristica ed ostetrica per l'Azienda USL Toscana Nordovest, bandito da Estar. Sostituzione componente. " 25

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 38

Osservatorio Ambientale "Autostrada A1 Variante di Valico". Designazione rappresentante regionale. " 25

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 39

Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord - tratto Firenze-Pistoia". Designazione rappresentante regionale. " 26

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 40

Osservatorio Ambientale ex art. 28, comma 2, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI). Designazione rappresentante regionale. " 28

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 41

Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze". Designazione rappresentante regionale. " 29

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 42

Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA. Nomina dell'Amministratore Unico. " 30

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 93

Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Soprintendenza archeologia belle arti paesaggio Firenze Pistoia e Prato, Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze, Comune di Barberino Tavarnelle, Comune di Certaldo, Pro Loco Barberino Val

d'Elsa Gruppo Archeologico Achu, Associazione Turistica Pro Loco Certaldo, per l'avvio di un percorso concertato a definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione per la valorizzazione e promozione del sito archeologico di Semifonte. " 32

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 99

Strutture di vertice dell'amministrazione nell'attuale XI legislatura - assetti organizzativi iniziali. " 45

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 102

LRT 3/94 art. 17 bis - Trasformazione temporanea della ZRC (Zona di Ripopolamento e Cattura) denominata Montelattaia in Comune di Roccastrada (Grosseto) in ZRV (Zona di Rispetto Venatorio). " 89

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 104

Progetto definitivo redatto da SALT Tronco Autostrada - Autostrada A15 Parma-La Spezia e denominato "Adeguamento della viabilità di adduzione al Casello di Aulla". Parere ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. n. 383/94 e ss.mm.ii. " 92

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 107

Proroga convenzione tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni sanitarie integrative di riabilitazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, con oneri a carico di INAIL. " 106

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 110

Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti - Utilizzo economie per scorrimento graduatoria bando di cui al Decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020. " 109

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 118

Eventi gennaio 2021. DPGR n. 1/2021 e n. 19/2021. Individuazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 LR 45/2020, dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici del Gennaio 2021 che hanno interessato i territori delle province di Lucca, Pistoia, Massa Carrara, Livorno, Pisa, Siena e la Città Metropolitana di Firenze. " 110

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 124

Linee Guida per la qualificazione dei centri per l'impiego attraverso processi di standardizzazione delle prestazioni e delle procedure dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI. Approvazione. " 158

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 125

Progetto regionale "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana". Annualità 2021. " 163

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 gennaio 2021, n. 9

Capodanno toscano: VI edizione, anno 2021. Approvazione linee guida. " 178

DELIBERAZIONE 21 gennaio 2021, n. 13

Concessione servizi tipografici ai sensi della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale). " 187

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 2098
certificato il 12-02-2021

Incarico di responsabilità ad interim del Settore "Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie a Bruxelles" della Direzione Generale della Giunta regionale. " 188

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 2122
certificato il 15-02-2021

Elezioni dei componenti dirigenti della Regione Toscana in seno al Comitato dei Garanti di cui all'art. 21 della L.R. 1/2009. " 191

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema**

DECRETO 15 febbraio 2021, n. 2136
certificato il 15-02-2021

Elenco regionale degli esperti di settore - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. 988/2019 e s.m.i.), in esito ai controlli ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000 e a richieste di cancellazione da parte di esperti. " 192

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 15 febbraio 2021, n. 2206
certificato il 16-02-2021

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di un impianto di valorizzazione degli scarti organici per la produzione di biometano e compost, nel Comune di Torrita di Siena (SI). Proponente: Hergo Biometano Toscana Sud Srl. Provvedimento conclusivo. " 205

DECRETO 15 febbraio 2021, n. 2219
certificato il 16-02-2021

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010 - allevamento intensivo esistente di polli da carne e svezziati, con modifica, sito in località Doganella-Landrucci nel comune di Cortona (AR). Proponente: Azienda Agricola Valiani Michele. Provvedimento conclusivo. " 213

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Prevenzione Collettiva**

DECRETO 16 febbraio 2021, n. 2259
certificato il 17-02-2021

Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari. " 223

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale -**

Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 16 febbraio 2021, n. 2275
certificato il 17-02-2021

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010 - nuovo impianto recupero di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Giovanni Porri 4, zona industriale Isola D'Arbia, nel Comune di Siena. PropONENTE: AM Costruzioni S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 229

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa. PRATICA n. PC 1438/84-32. " 234

Domanda di rinnovo concessione in Comune di Pieve Fosciana. PRATICA n. 459/2021. " 235

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con sbarramento a terra sul Fosso di Valle al Confine e affluente (TS33033) in loc. La Pesta nel comune di Massa Marittima (GR) per uso agricolo - Ditta Tenuta del Fontino Società Agricola srl. PRATICA n. 196229/2020. " 235

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pian del Bichi nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 195486/2020. " 236

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PONTE BUGGIANESE. Richiedente C.M. CHIMICA S.R.L. Pratica n. 34583. " 236

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione/rinnovo di concessione/variante di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente 168 DI WU SONGZHUO & C. S.A.S. Pratica n. 34721. " 236

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione/rinnovo di concessione/variante di concessione acque pubbliche nel Comune di PESCIA. Richiedente Azienda Agricola CHIOSTRI ENZO S.S. di Chiostrì Davide Pratica n. 33414. " 237

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), - Pratica n. 403/2021 - "Società Agricola Argentiera Srl". " 237

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Cecina (LI), - Pratica n. 387/2021 -Id 11502 - Azienda Agricola Peccianti Società agricola s.s. " 238

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda di nuova concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Staggia in loc. Stadio del Comune di Poggibonsi (SI). Ditta: AB Energy s.r.l. Pratica n. ex SI-3127. " 239

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 95 - Domanda in data 05/02/2021 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico L.R. 79/2012 (AV19631 Borro di Camporomano) per la raccolta in un invaso artificiale denominato di Boggina in Loc. Petrolo nel Comune di Bucine (AR) per uso agricolo. Richiedente: Petrolo Società Agricola - Pratica CSU2001_00001. " 239

ALTRI ENTI

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'adozione, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 - secondo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. " 240

Comunicato relativo all'adozione, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGA) 2021-2027 - terzo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. " 240

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di San Gimignano. Progetto definitivo "Interceettazione e collettamento scarichi fognari nella località di Badia a Elmi in Comune di San Gimignano". " 241

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del comune di Pistoia. Progetto definitivo "Nuovo pozzo Valdibure". " 241

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di San Casciano Val di Pesa. Progetto definitivo "Sistemazione rete fognaria Mercatale Val di Pesa". " 242

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Reggello. Progetto definitivo "Sistemazione rete fognaria capoluogo - Reggello". " 242

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Lavori di sistemazione idraulica Cassa di espansione in loc. Campolungo Codice REGIONALE DODS2021LU0132. Avviso di proposta di variante urbanistica art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 art. 11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - art. 10 L. 241/1990. " 242

SEZIONE II

- Determinazioni

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 11 febbraio 2021, n. 121

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto di indennità definitiva di esproprio e indennità per area interclusa in esito alla procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 a favore delle Sig.re Baldi Bruna, Pieraccini Sandra, Pieraccini Stefania. " 244

COMUNE DI CERTALDO (Firenze)

DETERMINAZIONE 12 febbraio 2021, n. 61

Trasporto sanitario - Aggiornamento autorizzazione al trasporto sanitario ai sensi della L.R. n. 83/2019 per modifica parco ambulanze della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Certaldo. " 245

- Avvisi

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Piano Comunale di Classificazione Acustica. Adozione ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89. " 246

Piano di Risanamento Acustico del comune di Calenzano ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2000 per le principali strade di competenza comunale. Adozione ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89. " 246

Piano Operativo Comunale. Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010. " 247

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Avviso di pubblicazione e deposito di Piano Attuativo denominato "P.M.U. 4.11". " 247

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Nuova concessione demaniale marittima destinata a tutela ambientale. " 248

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)

Rettifica di errori materiali riscontrati negli elaborati del Regolamento Urbanistico - Correzione ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014. " 248

COMUNE DI CARMIGNANO (Prato)

Avviso di approvazione della seconda variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014. " 248

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 9 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 249

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Adozione variante semplificata al Piano Operativo art. 30 L.R. n. 65/2014 - allegato I - Scheda norma comparto E.1 Ex Sip ed Area Pineta di Piazza Italia VPu16. " 249

COMUNE DI CHIUSI (Siena)

Avviso di deposito - Variante n. 2 al Piano Operativo relativa all'area di trasformazione AT-PA-029 (deposito LR 65/2014, art. 32) - Valutazione Ambientale Strategica (pubblicazione L.R. 10/2010, art. 25). Adozione. " 250

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Avviso di pagamento diretto indennità di espropriazione-realizzazione della strada di collegamento tra via Piovola e lo svincolo "Empoli Est" della S.G.C. Fi-Pi-Li - Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis c. 1 del DPR 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. " 251

Avviso di pagamento diretto indennità di espropriazione-realizzazione della strada di collegamento tra via Piovola e lo svincolo "Empoli Est" della S.G.C. Fi-Pi-Li - Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis c. 1 del DPR 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. " 251

COMUNE DI FIRENZE

Riqualificazione e ampliamento polo scolastico Istituti Superiori Meucci e Galilei. Variante al Regolamento Urbanistico. Riduzione zona di rispetto Cimitero di Soffiano (procedimento semplificato art. 30 e ss L.R. 65/2014). Adozione. " 251

COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)

Piano di Recupero di iniziativa pubblica del centro del capoluogo. zona a1.2 del vigente Regolamento Urbanistico - Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 252

Avviso di approvazione della variante al Regolamento Urbanistico mediante sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. 65/2014 per ampliamento della sede produttiva della ditta SEL s.p.a. - via G. Amendola 9 e informazione sulla decisione finale di valutazione ambientale strategica (art. 28 - L.R.T. n. 10/2010). " 253

COMUNE DI LIVORNO

Regolamento Urbanistico vigente. Rettifica errori cartografici ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. n. 65/2014. " 253

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 L.R.65/2014 per una diversa destinazione urbanistica della parte terminale di via Saffi da viabilità pubblica a verde privato. ADOZIONE. " 254

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Avviso di pubblicazione domanda di nuova concessione demaniale marittima del Consorzio Sub Argentario a.r.l. " 254

COMUNE DI PISA

Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Via delle Orchidee" finalizzato alla realizzazione di una residenza monofamiliare in via delle Orchidee loc. Tirrenia. Zona omogenea classificata dal vigente

Regolamento Urbanistico come Q3c “Assetti urbani recenti suscettibili di limitati incrementi del carico insediativo. Adozione”. ” 255

COMUNE DI PRATO

Progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 152 del 30/06/2020 denominato Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) Riqualificazione di via Pistoiese e via Giordano e realizzazione di due aree a parcheggio. ” 256

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 29 al B.U. n. 8 del 24/02/2021

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2021, n. 13

Bilancio di esercizio 2019 di Ente Terre regionali toscane.

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2021, n. 14

Bilancio di esercizio 2019 dell'Agenzia Toscana Promozione Turistica.

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2021, n. 15

Bilancio di previsione per l'anno 2021 di Toscana Promozione Turistica. Parere del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello Statuto.

Supplemento n. 30 al B.U. n. 8 del 24/02/2021

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 96

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 97

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021 - 2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 98

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Supplemento n. 31 al B.U. n. 8 del 24/02/2021

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 112

Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 52 comma 2 della L.R. 10/2010 relativamente al progetto per la realizzazione di pozzi esplorativi nel Permesso di Ricerca “Guardistallo”, in Comune di Montecatini Val di Cecina (PI). Proponente Geothermics Italy S.r.l.

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 113

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 52 comma 2 della L.R. 10/2010 relativo al progetto realizzazione di 1 slim hole e numero 2 pozzi esplorativi geotermici nel permesso di ricerca “Pereta”, ubicato nel Comune di Magliano in Toscana (GR). Proponente: Futuro Energia S.r.l.

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 114

Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 52 comma 2 della L.R. 10/2010 relativo al progetto di realizzazione di pozzi esplorativi geotermici nel permesso di ricerca “Pomonte” nel Comune di Scansano (GR). Proponente: Terra Energy S.r.l.

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 115

Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 52 comma 2 della L.R. 10/2010 relativo al

progetto di realizzazione di pozzi esplorativi geotermici nel per messo di ricerca “Scansano” - Comune di Scansano (GR).

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 116

VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019 relativa all'esistente Campo Pozzi di Filettole, situato nel Comune di Vecchiano (PI), proposto da Acque S.p.A. (per conto proprio e per ASA S.p.A.). Provvedimento conclusivo.

Supplemento n. 32 al B.U. n. 8 del 24/02/2021

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente**

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 2085
certificato il 12-02-2021

**L.R. n. 25/99. Prodotto da agricoltura integrata
- Marchio Agriqualità. Aggiornamento delle norme
tecniche di difesa e diserbo - Anno 2021.**

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni

MOZIONE 10 febbraio 2021, n. 159

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021. In merito all'importanza della realizzazione in Toscana del farmaco anti Covid come cura per combattere la pandemia.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordato che, parallelamente allo studio del vaccino contro il nuovo coronavirus Cov-Sars-2, molti virologi, biologi, aziende farmaceutiche e ricercatori medici, hanno condotto studi sulla creazione di anticorpi monoclonali di tipo umano al fine di individuare una cura contro il COVID-19;

Premesso che:

- il team di ricerca Toscana Life Science (TLS) di Siena attualmente è impegnato nei test sugli anticorpi monoclonali come cura per il COVID-19 e a breve inizierà la sperimentazione sull'uomo, per poi procedere alla messa in commercio nei prossimi mesi;

- nell'hub senese TLS, finanziato dalla Regione Toscana, l'anticorpo monoclonale in grado di uccidere il virus, dal nome MAD0004J08, è stato isolato dopo mesi di analisi sul sangue dei pazienti guariti dal COVID-19 ed è stato ricreato in laboratorio, permettendo di ottenere il farmaco che consentirà di sconfiggere la pandemia;

Riscontrato che gli anticorpi monoclonali umani sono prodotti sicuri, già ampiamente impiegati in terapia tumorale e approvati da tutte le agenzie regolatorie e possono quindi essere utilizzati per combattere il virus in seguito al contagio, ma anche come forma di prevenzione;

Rilevato che Siena e la Toscana sono pronte a divenire, per la sicurezza nazionale contro le malattie emergenti, un luogo dove si è sviluppato un importante know-how a disposizione delle ricerche future;

Preso atto che:

- Fabrizio Landi, Presidente della Fondazione Toscana Life Sciences, ha affermato che: "quando parliamo di pandemie diventa una questione di sicurezza nazionale: serve per questo una straordinaria collaborazione con le istituzioni e i privati. Mettere a punto un sistema che rimanga per capire cosa succede e monitorare l'attuale pandemia e le probabili successive, per comprendere i rischi e avere a disposizione gli impianti tecnologici. Strutture che possano servire per la produzione di studi

clinici: l'obiettivo è avere un impianto condiviso con il sistema della difesa, hanno competenze di gestione e per il significato importante legato alla sicurezza sanitaria nazionale. Vogliamo mettere in piedi un meccanismo virtuoso.";

- Rino Rappuoli, Chief Scientist di TLS e responsabile dell'attività di ricerca e sviluppo esterna presso GlaxoSmithKline (GSK) Vaccines di Siena, ha precisato che: "i vaccini da Siena vanno in tutto il mondo e continuiamo a investire. Vogliamo essere sempre presenti con nuovi modi per fare i vaccini ed essere di aiuto a tutti. Questo è quello che stiamo facendo come GSK. Chiaramente, la nostra presenza sul territorio è riuscita a portare alla creazione di TLS, con una quarantina di piccole aziende, ed è lì che abbiamo messo su il laboratorio che fa il monoclonale per il COVID-19 e che sta per entrare in prova clinica";

Riscontrato che:

- nei prossimi giorni, dopo l'accordo con il Ministero della Difesa di metà gennaio, TLS firmerà un patto con Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A), il soggetto statale per gli investimenti amministrato da Domenico Arcuri, Ministero dello Sviluppo economico e Regione Toscana;

- al centro dell'accordo è previsto un investimento da 15 milioni che lo Stato farebbe in direzione del polo senese in cambio del 30 per cento di TLS Sviluppo, il ramo operativo della Fondazione;

- a seguire, per la produzione di questo farmaco, il Ministero dello Sviluppo economico investirà 26 milioni nella produzione di migliaia di dosi e nella costruzione di uno stabilimento apposito sul territorio;

- infine, il Ministero della Salute comprerà a prezzo calmierato le prime 200 mila dosi al costo di 40-45 milioni di euro per distribuirle ai cittadini;

Considerato che:

- nel settore delle scienze della vita la Toscana e Siena sono un punto di riferimento e di eccellenza per il mondo;

- TLS, dopo anni di costante e intensa attività, è oggi alla ribalta nazionale, con decine di start up, personale altamente qualificato, assunzioni e fatturato in crescita, servizi di ricerca e sperimentazione sempre più differenziati, non ultimo il progetto di ricerca sul farmaco anti COVID-19, e rappresenta un polo di investimento e sviluppo farmaceutico di importanza inestimabile per tutto il territorio;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere, proseguendo con sempre maggiore incisività, mediante ogni strumento utile e nel rispetto della propria competenza, l'attività di TLS e di tutti

i soggetti impegnati in progetti di ricerca della cura attraverso gli anticorpi monoclonali;

a continuare ad investire, mettendo a disposizione ogni risorsa possibile, sulle scienze della vita, fiore all'occhiello della Toscana, e sul farmaco utilizzato nella lotta al Coronavirus, segno di speranza e orgoglio;

a favorire il miglioramento della, rete infrastrutturale, in particolar modo quella stradale nazionale e regionale, per garantire a questa importante eccellenza toscana di non essere penalizzata, nel raggiungimento dei suoi obiettivi, da carenze di collegamento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 10 febbraio 2021, n. 171

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021. Gino Bartali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato che Gino Bartali è stato un grandissimo campione di ciclismo, legato ad alcune delle imprese più leggendarie dello sport, sia nel nostro Paese che all'estero, vincendo il Giro d'Italia ad appena ventidue anni, nel 1936, e poi vincendolo nel 1937 e nel 1946 e il Tour de France nel 1938 e nel 1948, oltre ad altri innumerevoli altri trionfi;

Ricordato che per la grande rivalità con Fausto Coppi, il "Ginettaccio", come era soprannominato Gino Bartali, è stato uno degli sportivi rimasti più, e meglio, impressi nell'immaginario collettivo del popolo italiano;

Preso atto che il suo aiuto nei confronti di numerose persone di fede ebraica durante la seconda guerra mondiale fu fondamentale, contribuendo a salvare molti ebrei dal terribile Olocausto nazifascista, e che in tempi tanto drammatici dimostrò immenso coraggio e incredibile umanità;

Verificato che tra il 1943 e il 1944 Gino Bartali compì la sua missione umanitaria partendo dalla stazione di Terontola - Cortona e giungendo a volte addirittura fino ad Assisi, realizzando svariati giri in sella alla sua bicicletta con cui trasportava documenti falsi e fototessere

all'interno dei tubi del telaio, documenti che avrebbero permesso la fuga all'estero di quanti rischiavano l'orrore dei campi di concentramento;

Considerato che, di recente, è stata inoltre avanzata la proposta di nominare Fausto Coppi e Gino Bartali, insieme, "Padri della Repubblica", al fine di celebrare le imprese di due campioni che hanno segnato indelebilmente, per le loro gesta, l'immaginario sportivo e sociale di un Paese uscito stremato dalla seconda guerra mondiale;

Preso atto che in diverse occasioni Bartali venne fermato dalle guardie fasciste e talvolta fu sfiorato dallo scoppio di qualche bomba ma, nonostante ciò, il suo coraggio lo fece proseguire in questi viaggi e lo rese l'artefice del salvataggio di circa ottocento persone;

Ricordato che:

- nel 2005, l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, conferì a Gino Bartali, postuma, la medaglia d'oro al merito civile;

- nel 2013 a Gino Bartali è stata conferita la più alta onorificenza che gli ebrei assegnano ai non ebrei: è stato cioè dichiarato "Giusto tra le Nazioni" e quindi il nome di Gino Bartali è stato aggiunto agli altri presenti nel Giardino dei Giusti presso il museo Yad Vashem (l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah) di Gerusalemme;

- ad ogni Giusto tra le Nazioni viene dedicata la messa a dimora di un albero, pratica che, nella tradizione ebraica, indica il desiderio di ricordo eterno per una persona cara. Dagli anni novanta, poiché il Monte della Rimembranza è completamente ricoperto di alberi, il nome dei giusti è inciso sul Muro d'Onore eretto a tale scopo nel perimetro del Memoriale; a tutti coloro che sono nominati Giusti tra le Nazioni viene conferita la cittadinanza onoraria dello Stato di Israele;

Considerato che i Giusti tra le Nazioni sono coloro che hanno messo a rischio la loro sicurezza personale, la loro stessa vita e quella dei loro cari e che si sono generosamente e gratuitamente prodigati nel cercare di salvare anche un solo ebreo dalla persecuzione alla quale il popolo d'Israele fu sottoposto in Germania durante il Terzo Reich e quindi nell'Europa occupata dall'esercito di Hitler;

Preso atto che, alla data del 1° gennaio 2020, sono stati riconosciuti dallo Yad Vashem 27.712 Giusti tra le Nazioni, provenienti da cinquantuno paesi diversi, di cui circa seicentosettanta italiani e circa centodieci toscani;

Verificato che oltre a Gino Bartali, altri toscani sono stati nominati Giusti tra le Nazioni perché si sono distinti per coraggio e umanità; tra di loro ci sono anche l'arcivescovo fiorentino Elia Dalla Costa, l'avvocato

livornese Giovanni Gelati, Don Arturo Paoli, prete lucchese responsabile della casa degli Oblati del Volto Santo, (che usò quell'edificio come luogo per nascondere un migliaio di ebrei ed in seguito partì per il Sudamerica, dove è stato per oltre quarantacinque anni missionario in Brasile). In seguito è stata proclamata Giusta Vittoria Valacchi, una signora fiorentina che, insieme alla zia Elena Cecchini, salvò alcune famiglie di ebrei nascondendole in un podere nella campagna intorno a Firenze; gli ultimi toscani insigniti dell'onorificenza di Giusto tra le Nazioni sono i coniugi fiorentini Renato Fantoni e Beatrice Bartolini Fantoni, intellettuali liberali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad adoperarsi a commemorare il grande campione Gino Bartali con una serie di iniziative culturali, espositive, storiche e sportive, nel ricordo di un campione di sport e di umanità e di grande valore etico e morale anche con il coinvolgimento dei Comuni di Cortona, Firenze e Bagno a Ripoli ed eventualmente di ogni altro comune interessato a partecipare al calendario delle iniziative;

stabilisca una giornata ogni anno completamente dedicata, con eventi e attività varie, al ricordo di un grande uomo e un grande sportivo;

si attivi nei confronti del Governo e del Parlamento per giungere all'istituzione di una giornata nazionale dei "Padri della Repubblica" in cui vengano celebrate le figure e le imprese di Gino Bartali e Fausto Coppi, protagonisti di un'epoca sociale e sportiva estremamente difficile per l'Italia che ha coinciso con la ricostruzione del Paese, dopo le tragedie della seconda guerra mondiale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 10 febbraio 2021, n. 181

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021. In merito alla riqualificazione dello stadio Artemio Franchi di Firenze.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- lo stadio Artemio Franchi è il principale impianto calcistico di Firenze e della Toscana, oltre che uno dei principali stadi italiani: può ospitare sino a 43.147 spettatori ed è sede degli incontri interni dell'ACF Fiorentina;

- lo stadio, che si colloca nel quartiere di Campo di Marte, a Firenze, è stato progettato dagli ingegneri Pier Luigi Nervi e Gioacchino Luigi Mellucci, su iniziativa del marchese Luigi Ridolfi da Verrazzano, ed è stato costruito tra il 1930 ed il 1932;

- l'edificio si configura come un esempio di Razionalismo italiano: presenta alcuni elementi avveniristici per l'epoca di realizzazione, come la pensilina, le scale elicoidali e la torre di Maratona;

Rilevato che, pur riconoscendo l'indubbia valenza architettonica della struttura, da tempo è avviata una discussione circa la necessità di dotare la città di Firenze di un moderno impianto sportivo a servizio della principale squadra di calcio cittadina, in linea con gli standard europei, aumentando l'efficienza e la funzionalità degli spazi, sempre tenendo ferma la necessità di evitare che l'attuale struttura possa essere soggetta a deterioramenti;

Tenuto conto che, nel recente passato, sono state prospettate diverse soluzioni, di concerto tra la proprietà della ACF Fiorentina e l'amministrazione comunale, volte ad individuare aree adeguate, all'interno del territorio della città di Firenze, per ospitare un progetto di nuovo stadio, con annessi servizi e strutture ricettive e commerciali;

Ricordato che:

- al fine di perseguire tale individuazione, nel novembre 2018 il Comune di Firenze aveva approvato in via definitiva il nuovo Piano urbanistico esecutivo (PUE) di Castello prevedendo, contestualmente, un'area dove spostare la Mercafir, lì presente, e il mercato ortofrutticolo cittadino, al fine di lasciare spazio per le nuove strutture;

- nonostante che dal punto amministrativo si siano poste le basi per consentire la realizzazione del nuovo stadio, la proprietà della ACF Fiorentina, alla scadenza dei sei mesi dall'approvazione del PUE di Castello, non ha ritenuto di avviare l'attuazione della progettazione definitiva dello stadio facendo sfumare, di fatto, tale possibilità;

Preso atto che, con il passaggio societario avvenuto nell'estate 2019, anche il nuovo proprietario ha posto, tra gli obiettivi prioritari della nuova dirigenza, quello della realizzazione di un nuovo centro sportivo, riprendendo l'interlocuzione avviata con l'amministrazione comunale, anche tenendo conto di eventuali ed ulteriori ipotesi, compresa la ristrutturazione totale dello stadio "Artemio Franchi", purché rispondente alle esigenze di ammodernamento avanzate dalla società sportiva;

Viste:

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

- la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT" con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio");

Rilevato che l'impostazione complessiva della Regione Toscana in materia di urbanistica e governo del territorio, a partire dai due atti sopra richiamati, si è mossa dalla necessità di rendere effettivo il principio di favorire strategie di rigenerazione urbana e di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti con l'introduzione di meccanismi volti a contrastare il nuovo consumo di suolo;

Considerato che:

- rispetto al tema della possibile ristrutturazione dello stadio Artemio Franchi, si è articolata un'interlocuzione che vede protagonisti il Comune di Firenze, la società ACF Fiorentina e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio competente per territorio;

- è opportuno considerare le diverse esigenze che interfacciano con il recupero della struttura: da un lato gli obiettivi della società sportiva di procedere ad una ristrutturazione totale dello stadio, in grado di poter aumentare gli standard di sostenibilità economica del progetto sportivo nel suo complesso, anche grazie all'utilizzo di spazi per servizi di tipo commerciale, dall'altro la tutela di un monumento soggetto al vincolo di patrimonio artistico;

Preso atto che:

- per quanto concerne il tema della riqualificazione dello stadio Artemio Franchi, in data 15 gennaio, in risposta alle sollecitazioni del Comune di Firenze e della ACF Fiorentina, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha emanato il provvedimento di cui al comma 1 bis, articolo 62, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, dal quale si evince che il Ministero considera come necessaria la conservazione della pensilina di copertura della tribuna centrale "nella sua forma originaria", oltre alle "scale elicoidali di accesso alla Maratona ed alle curve (Fiesole e Ferrovia), la torre di Maratona, l'anello strutturale originario delle campate standard costituite dal sistema pilastro-trave sagomata, su cui insistono le gradinate e che nella loro reiterata successione definiscono, anche quale importante elemento visuale, l'aspetto esterno dello stadio";

- ciò nonostante, il MIBACT consente, come specificato sempre nel citato provvedimento, "interventi di riqualificazione degli elementi strutturali, architettonici o visuali, sia in relazione alle questioni di conservazione – statica e materica – sia a quelle di adeguamento funzionale; interventi di rinforzo degli elementi strutturali, con tecniche specifiche per le strutture di cemento armato, sia ai fini del superamento delle criticità statiche rilevate che del miglioramento del comportamento della struttura sotto l'azione del sisma; modalità e tecniche di rinforzo e protezione anche superficiale atte a minimizzare la necessità di manutenzione delle superfici del calcestruzzo; interventi di adeguamento e/o sostituzione delle componenti impiantistiche ed igienico-sanitarie; può essere realizzato un sistema di copertura integrale degli spalti, con appoggi verticali esterni al perimetro attuale dello stadio, mediante pensilina a sbalzo e copertura, anche continua, in materiale leggero, con parziali interruzioni in corrispondenza della torre di Maratona e della pensilina che copre la tribuna autorità, consentendo il mantenimento e la percezione dello sviluppo complessivo dello stadio e contemporaneamente la protezione dalle acque meteoriche sia degli spettatori sia della struttura architettonica; può essere realizzata una tamponatura trasparente, con ampie superfici vetrate, della parte esterna delle gradinate, ricavando un'ampia volumetria da destinare ai servizi (ivi compresi i servizi igienici) e attività varie, anche commerciali, lasciando solo alcuni tratti a testimonianza dell'originale conformazione";

Considerato che:

- il tema della dotazione di un nuovo impianto sportivo della principale società calcistica della Toscana, oltre che un elemento concernente materie di attinenza al settore sportivo, coinvolge necessariamente, per l'impatto urbanistico di tale struttura, la programmazione urbanistica della città che lo ospita, Firenze, e del territorio circostante;

- la possibilità di procedere alla riqualificazione di un'importante struttura all'interno della città di Firenze, come lo stadio Artemio Franchi, costituisce, in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo e di prospettiva territoriale più ampia, un segnale positivo anche per quanto concerne il mantenimento degli obiettivi dell'attuale pianificazione urbanistica della città, all'interno di un contesto che vede, ad esempio, uno sviluppo della mobilità pubblica, com'è il caso della rete tramviaria, per la quale si prevede un ulteriore sviluppo nei confronti dell'area metropolitana fiorentina;

- non per ultimo, è da sottolineare come l'amministrazione comunale di Firenze abbia espresso la volontà di perseguire l'ipotesi della riqualificazione dello stadio e, su tale aspetto, il Sindaco, oltre ad aver sollecitato una riflessione da portare avanti assieme alla proprietà della società sportiva, si è già adoperato, nei

giorni scorsi, per raccogliere una disponibilità da parte del Governo a sostenere dal punto di vista economico l'operazione;

Ritenuto che:

- la Regione Toscana, come richiamato in precedenza, ha inteso negli ultimi anni promuovere una programmazione urbanistica e paesaggistica volta ad incentivare strategie di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente, anche al fine di non lasciare zone caratterizzate da condizioni di possibile, futuro, degrado;

- alla luce di tali principi, nel rispetto delle proprie competenze in materia di governo del territorio, è da ritenersi opportuno sostenere tutte quelle azioni che mirino a recuperare e riqualificare volumetrie esistenti, adattandole, nel caso di specie, alle nuove necessità sportive, economiche e sociali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

per quanto di propria competenza, a favorire soluzioni che, a partire dalla prospettata ipotesi di rifacimento complessivo dello stadio Artemio Franchi, per come illustrata in narrativa in seguito alle indicazioni del MIBACT, e dalla necessità di dotare la città di Firenze di un impianto moderno e funzionale capace di generare impatti positivi in termini sportivi, economici e sociali, prediligano interventi, anche finalizzati ad incrementare i servizi e le attività, principalmente mediante il recupero e la riqualificazione delle volumetrie esistenti, in coerenza con gli obiettivi dettati dalla normativa regionale in materia di governo del territorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

I Segretari
Federica Fraton
Diego Petrucci

MOZIONE 9 febbraio 2021, n. 189

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 febbraio 2021. In merito all'assegnazione di ristori straordinari ai comuni che, per aggravamento del rischio sanitario, registrano un cambiamento di colore che comporta misure più restrittive.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che le regioni, in relazione a specifiche situazioni sopravvenute di peggioramento del rischio sanitario verificatesi nel loro territorio o in una parte di esso, possono introdurre misure ulteriormente restrittive rispetto a quelle attualmente vigenti;

Dato atto che in data 5 febbraio 2021, con nota dell'Unità Operativa Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, Direttore la Professoressa Maria Grazia Cusi, viene comunicato che nel Comune di Chiusi (SI) è stata rilevata, nei casi positivi al virus SARS-CoV-2, la presenza di mutazioni oggetto delle azioni per la prevenzione e contrasto alla diffusione delle nuove varianti al virus;

Considerato che:

- la situazione epidemiologica registratasi nel Comune di Chiusi e nei territori limitrofi, con particolare riferimento ai limitrofi territori della Regione Umbria, presenta le condizioni per un rapido aggravamento sanitario, con la probabilità di generare un ulteriore incremento della diffusione del virus;

- in forza del principio di precauzione e delle indicazioni tecnico-scientifiche contenute nelle disposizioni

nazionali è stato ritenuto necessario adottare provvedimenti limitativi degli spostamenti delle persone fisiche nonché alla sospensione di alcune attività con sede nel territorio di Chiusi, al fine di evitare l'ulteriore diffusione del contagio, sia all'interno che al di fuori del Comune interessato;

Preso atto che con ordinanza del Presidente della Giunta regionale 5 febbraio 2021, n. 4 (Disposizioni in materia di igiene e sanità pubblica di contenimento del rischio di diffusione del virus con riferimento al Comune di Chiusi "SI"), viene stabilito che, con riferimento al Comune di Chiusi (SI), sono adottate, a decorrere dalla data di pubblicazione e per la durata di sette giorni, eventualmente reiterabili sulla base dell'evoluzione del contesto epidemiologico, le misure restrittive per il contenimento del contagio previste sulle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 14

gennaio 2021 n. 2, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2020, n. 1645, ed in particolare l'Allegato B denominato “Programma di screening per il monitoraggio delle infezioni da SARS-CoV-2 TERRITORI SICURI”;

Preso atto che:

- è stata organizzata con urgenza, nel Comune di Chiusi, l'esecuzione dell'attività di screening per la popolazione al fine di intercettare precocemente i soggetti positivi al virus SARS-CoV-2 e contrastare la diffusione del contagio;

- la risposta dei cittadini di Chiusi al progetto regionale che prevede tamponi molecolari ai cittadini volontari è un ottimo segnale e indica la collaborazione attiva al contenimento del virus;

Riscontrato che:

- se da un punto di vista sanitario sono state adottate tutte le misure necessarie al fine di contenere la diffusione del virus, è necessario però intervenire rapidamente anche sul piano economico;

- la Regione Toscana dovrà farsi carico di un piano di ristori straordinario per il danno economico subito da quelle attività che si trovano a dover affrontare ulteriori periodi di blocco dello svolgimento del loro lavoro conseguentemente all'adozione di misure più stringenti per limitare la diffusione e la pericolosità del virus;

Considerato che:

- i comuni della nostra regione, come quello di Chiusi, devono essere accompagnati con tutte le azioni possibili, anche dal punto di vista economico, per arginare le ricadute negative sul tessuto sociale ed economico del territorio interessato;

- la necessità di stanziare ristori per singoli territori che, all'interno della regione, entrano in lockdown totale deve essere considerata una priorità e celermente devono essere trovate soluzioni efficaci e di supporto a tutte le lavoratrici e ai lavoratori in difficoltà;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sollecitare il Governo a farsi carico dei ristori e, qualora esso non intervenisse, a predisporre un piano di ristori straordinario affinché siano date risposte tempestive ai comuni della Toscana che, a causa dell'aumento dei contagi da COVID-19, vengono classificati da zona gialla a zona arancione, o rossa, come successo per il momento nel Comune di Chiusi;

in caso di intervento diretto, a redigere un atto con il quale stabilire criteri puntuali per l'assegnazione dei ristori ai comuni affinché, mediante concertazione a livello locale, possano assegnare le risorse alle attività del territorio che, a causa di un aggravamento della situazione sanitaria collegata alla diffusione del Coronavirus, hanno subito perdite legate alle misure più restrittive

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 10 febbraio 2021, n. 26

Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 febbraio 2021, collegata alla deliberazione 26 gennaio 2021, n. 6 (Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 dell'Ente Parco regionale della Maremma ai sensi della l.r. 30/2015). In merito al rispetto dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione 26 gennaio 2021, n. 6 (Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 dell'Ente Parco regionale della Maremma ai sensi della l.r. 30/2015);

Premesso che:

- dalla discussione in IV Commissione è emerso che alcuni membri dei comitati direttivi, ed in alcuni casi anche alcuni presidenti, non hanno puntualmente e tempestivamente adempiuto agli obblighi di legge in materia di trasparenza, in particolare per quanto concerne la pubblicazione di dati ed informazioni inerenti alla situazione economico-patrimoniale e la dichiarazione dei redditi degli anni 2017, 2018 e 2019;

- l'inosservanza agli obblighi di legge in parola comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), secondo cui “la mancata o incompleta

comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14 (...) dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato", e che tali sanzioni sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione ai sensi del comma 3 del citato articolo 47;

Preso atto che, tra gli indirizzi che la Regione Toscana ha dato agli enti parco regionali, di cui alla delibera 26 ottobre 2020, n. 1323 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 49/2000, art. 7 - Approvazione del documento di indirizzo annuale 2021 agli enti parco regionali), vi è anche quello di assicurare l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente";

Considerato che:

- la Regione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), esercita sugli enti parco funzioni di indirizzo e di coordinamento mediante l'adozione di direttive e atti di indirizzo e, in questi anni, ha garantito le risorse necessarie per il funzionamento degli stessi;

- da quanto emerso sembrerebbe, in alcuni casi, non essere pienamente rispettato il disposto dell'articolo 14 del d.lgs 33/2013 e risulta pertanto opportuno che gli enti coinvolti provvedano quanto prima ad ottemperare alle citate disposizioni in materia di trasparenza;

- in quest'ottica è opportuno anche valutare, da parte della Regione, l'approvazione nell'immediato di una modificazione del citato documento di indirizzo annuale di cui alla citata del.gr. 1323/2020, al fine di implementare il già presente riferimento all'"amministrazione trasparente";

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso gli organi politici degli enti parco regionali per sollecitare la tempestiva pubblicazione, ove carente, dei dati così come definiti dalla normativa sulla trasparenza, al fine di far rispettare quanto disposto dal d.lgs 33/2013;

a valutare, nell'ottica di rafforzare gli indirizzi regionali sulla materia in oggetto, di modificare il documento di indirizzo annuale di cui alla del.gr. 1323/2020, al fine di implementare i riferimenti alle azioni in materia di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

a verificare, nel rispetto della propria competenza, e ferma restando la competenza dell'ANAC per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 47, se siano previste, per i mancati adempimenti richiamati in narrativa, ulteriori sanzioni anche nei confronti di altri soggetti deputati all'attività di controllo e quali siano le eventuali tipologie di responsabilità e di penalità accessorie.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente

Stefano Scaramelli

I Segretari

Federica Fratoni

Diego Petrucci

RISOLUZIONE 9 febbraio 2021, n. 28

Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 febbraio 2021. In merito al sostegno delle attività dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale del 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale);

Vista la legge regionale del 14 dicembre 2017, n. 74 (Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica "ISPRO");

Premesso che:

- l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) è un ente facente parte del servizio sanitario regionale (SSR), dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, che opera nell'ambito della prevenzione oncologica;

- le sue finalità consistono nel promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione dei tumori e di organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del SSR, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;

Preso atto che:

- con la sopracitata l.r. 74/2017 la Regione, a completamento del più generale processo di riorganizzazione delle funzioni di supporto tecnico

scientifico e di governo clinico regionale, ha disposto l'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), all'interno dell'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO), il quale ha assunto l'attuale denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);

- l'ISPRO ha assunto anche il coordinamento operativo della rete oncologica toscana, attraverso l'Organismo di coordinamento della rete oncologica regionale;

- la rete oncologica toscana coordina tutte le attività di prevenzione, diagnosi, cura e ricerca in campo oncologico svolte nelle aziende sanitarie, negli altri enti del SSR e nello stesso ISPRO;

Ricordato che la Regione Toscana è stata la prima regione ad adottare, assieme al Piemonte, tale sistema a rete per il coordinamento di tutte le attività di prevenzione, diagnosi, cura e ricerca in campo oncologico, e che poi, su indicazione del Ministero della salute, tale modalità a rete è diventata il sistema di organizzazione di riferimento dell'attività oncologica in Italia;

Richiamate le principali attività dell'ISPRO, con particolare riferimento a:

- la valutazione e la sorveglianza epidemiologica relativa agli aspetti di stile di vita, le esposizioni ambientali e occupazionali e gli aspetti socio-economici collegati, la promozione e realizzazione di progetti di intervento nel campo della prevenzione in ambito oncologico, sia nella popolazione generale sia in sottogruppi a rischio specifico;

- l'organizzazione, l'esecuzione ed il monitoraggio delle procedure diagnostiche correlate agli screening oncologici (mammografico, cervicale e coloretale), inclusi gli esami di laboratorio, promuovendo la centralizzazione delle stesse;

- la prevenzione terziaria, con specifico riferimento al controllo dopo terapia ed alla riabilitazione dei pazienti oncologici, anche attraverso modelli innovativi di sinergia con il volontariato;

- le attività ambulatoriali, di laboratorio diagnostiche e specialistiche;

- l'informazione per il malato oncologico ed i suoi familiari sui servizi di diagnosi e cura e sulle strutture della rete oncologica regionale;

- il supporto psicologico per il malato ed il nucleo familiare, in collaborazione con i servizi di psicooncologia delle aziende sanitarie e degli enti del SSR, ed il numero verde gratuito 800 880101;

- la gestione del Registro tumori della Toscana e del Registro di mortalità regionale, nonché delle mappe di rischio oncogeno e del Centro operativo regionale (COR) per i tumori professionali;

- il supporto scientifico, metodologico ed operativo per la programmazione, conduzione ed analisi delle sperimentazioni cliniche e degli studi osservazionali promossi nell'ambito della rete oncologica;

- la promozione, attuazione, diffusione e valorizzazione dell'attività di ricerca e di innovazione in ambito oncologico;

- l'aggiornamento professionale, nell'ambito della prevenzione oncologica per le aziende e gli enti del SSR e del servizio sanitario nazionale (SSN);

- il coordinamento operativo e il supporto tecnico amministrativo della rete oncologica;

- l'esercizio delle funzioni di governo clinico in ambito oncologico, con particolare riferimento alla definizione ed al monitoraggio delle raccomandazioni cliniche, dei percorsi diagnostici e terapeutici oncologici in raccordo con la direzione regionale competente e con l'Organismo toscano per il governo clinico;

Tenuto conto, inoltre, che l'ISPRO promuove la più ampia collaborazione con le aziende sanitarie ed ospedaliere- universitarie e con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico al fine di perseguire obiettivi di coordinamento e di integrazione operativa nel settore della prevenzione oncologica;

Ricordato che l'ISPRO, riconosciuto dalla Regione Toscana come Centro di riferimento regionale per la prevenzione oncologica "CRRPO", ha anche una funzione di consulenza e supporto metodologico alle aziende sanitarie della Regione Toscana per l'attivazione dei programmi di screening;

Tenuto conto che all'interno dell'ISPRO sono, inoltre, presenti:

- il Laboratorio regionale di prevenzione oncologica, nato per rispondere alle esigenze di passaggio dal Pap test al test HPV come screening primario per il cancro della cervice uterina e dalla conseguente centralizzazione presso il laboratorio dell'ISPRO di tutti gli esami HPV e Pap test dei programmi di screening della Regione Toscana;

- il Core Research Laboratory (CRL) le cui funzioni sono state assorbite dall'Istituto toscano tumori (ITT). Il CRL ha il compito di svolgere ricerca di base sul cancro e in particolare sui meccanismi molecolari che sono alle sue origini, creando sinergie di sistema a livello di rete oncologica;

- il Centro di Riabilitazione Oncologica (CeRiOn) che, in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT) sezione di Firenze, offre, ai cittadini affetti da patologie oncologiche, trattamenti fisico-sanitari integrati con trattamenti psicologici e socio-sanitari, con l'obiettivo di prendersi cura della persona nella sua interezza (corpo e mente);

- oltre ai volontari della LILT sezione di Firenze "Servizio Donna come prima", anche le seguenti associazioni: Toscana Donna, Associazioni stomizzati toscani (ASToS), Associazione italiana prostatectomizzati (AIP), Associazione italiana laringectomizzati (AIL), La Finestra, Unione italiana mutilati della voce (U.I.M.d.V.);

Rilevato che l'ISPRO è, inoltre, sede dell'Osservatorio nazionale screening (ONS), l'organismo tecnico che, per conto del Ministero della salute e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, monitora l'andamento e le performance degli screening su tutto il territorio nazionale, promuove iniziative di formazione per gli operatori dello screening, supporta la produzione di materiale informativo e, più in generale, si pone l'obiettivo primario di superare il divario esistente tra Centro-Nord e Sud;

Presto atto dell'audizione del Direttore generale dell'ISPRO, il Prof. Gianni Amunni, in merito al sistema di prevenzione oncologica in Toscana che si è tenuta nella seduta n. 6 del 14 gennaio u.s., della Terza commissione consiliare Sanità e politiche sociali;

Tenuto conto che:

- tale audizione ha consentito di fornire alla Commissione una accurata disamina delle attività dell'ISPRO, per come sinteticamente richiamate in precedenza, nonché fornire una comparazione, a livello nazionale, delle azioni promosse e realizzate dall'ISPRO e dalla rete oncologica toscana rispetto alle altre regioni italiane;

- dall'audizione del Prof. Amunni, nonché dai dati elaborati e resi noti nel tempo dalla stessa ISPRO, emerge come la Toscana si collochi ai vertici, in Italia, per quanto riguarda l'efficacia e l'adesione dei cittadini toscani ai programmi di screening oncologico per le principali tipologie di tumore, che riguardano:

- gli screening per i tumori della cervice uterina nelle donne di età 25-64 anni;

- gli screening per i tumori del colon-retto negli uomini e donne di età 50-69/70;

- gli screening per i tumori della mammella nelle donne di età 50-69 anni;

Rilevato che, da quanto emerso durante l'audizione, tali attività fondamentali per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori hanno subito una battuta di arresto, anche in Toscana, a causa del lockdown dovuto alla pandemia da COVID-19, ma che il lavoro intenso, ripreso a partire dal giugno 2020, ha permesso di recuperare quasi completamente il ritardo e, secondo quanto stimato dall'ISPRO, a partire dal mese di marzo p.v. tutte le attività di screening dovrebbero aver riassorbito i ritardi accumulati nel 2020;

Considerato che:

- siano da sostenere pienamente tutte le attività dell'ISPRO in materia di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca e innovazione in ambito oncologico, garantendo adeguate risorse per il funzionamento dell'Istituto e per gli investimenti necessari nel portare avanti le sue attività;

- l'utilizzo della cannabis terapeutica nell'ambito delle cure palliative, anche e in particolare nei pazienti oncologici, è un argomento che sta incontrando sempre più riscontro e sempre più utilizzo nella pratica clinica e che merita di essere approfondito e potenziato ulteriormente anche in Toscana;

- sia da ulteriormente valorizzare il modello di organizzazione regionale scelto dalla Toscana, che si basa su un unico istituto, ISPRO (nato dalla fusione dei preesistenti ITT e ISPO) che si occupa di prevenzione, cura e ricerca, da un modello di rete oncologica e da un approccio multidisciplinare di tutti professionisti coinvolti, mediante il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA);

- aver adottato tale modello di organizzazione complessiva nella lotta ai tumori in Toscana significa, come ribadito anche dal Prof. Gianni Amunni durante l'audizione in oggetto, poter garantire: prossimità di accesso, omogeneità ed equità dell'offerta, appropriatezza delle cure, adeguata valutazione e monitoraggio degli esiti per i pazienti; sostenibilità del sistema;

Ritenuto che:

- per quanto riguarda le prossime direzioni in cui lavorare, per quanto delineate dal Direttore generale dell'ISPRO, sia fondamentale perseguire una personalizzazione sempre più spiccata delle cure, nonché garantire adeguati investimenti in nuove tecnologie e per l'uso dei test genomici, ma, soprattutto, sarà necessario integrare l'oncologia ospedaliera con le cure territoriali, garantendo un presidio molto più forte sul territorio toscano che andrà ulteriormente implementato nei prossimi anni;

- sia, inoltre, fondamentale, poter garantire una guida di tale istituto da parte di figure dall'alto profilo ed esperienza in ambito oncologico, in continuità con la governance attuale;

- per quanto concerne lo sviluppo della cosiddetta "Oncologia territoriale", tema sul quale la Toscana e l'ISPRO sono tra i punti di riferimento di un tavolo di discussione a livello nazionale, sarà importante lavorare per far sì che molte attività connesse all'oncologia trovino una collocazione più funzionale al di fuori dalle strutture ospedaliere, si pensi, per fare alcuni esempi, ai percorsi di riabilitazione e follow up, al sostegno psicoterapico e al supporto nutrizionale;

Su proposta della Terza Commissione consiliare competente;

ESPRIME

pieno sostegno al lavoro dell'ISPRO per quanto concerne le attività, sinteticamente richiamate in narrativa, concernenti la diagnosi, cura e riabilitazione in ambito oncologico;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a continuare nel rafforzare, anche a livello economico, il modello di organizzazione toscano per la prevenzione, cura e ricerca in ambito oncologico, a partire dalle attività dell'ISPRO e della rete oncologica regionale, al fine di garantire prossimità di accesso ai malati oncologici, omogeneità ed equità dell'offerta, un'organizzazione del lavoro medico su approccio multidisciplinare di tutti professionisti coinvolti, mediante percorsi diagnostico-terapeutici unificati;

a garantire adeguato sostegno ai programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione in tale settore, compreso l'utilizzo della cannabis terapeutica nell'ambito delle cure palliative, come richiamate in narrativa, necessari per potenziare il sistema regionale di risposta sanitaria in ambito oncologico;

a continuare a garantire, nel tempo, la scelta di figure di alto profilo, per quanto concerne la direzione ISPRO, con particolare riferimento al Direttore generale, dal curriculum e dalla riconosciuta esperienza in ambito oncologico, in continuità con la governance attuale;

a rafforzare i servizi territoriali in ambito oncologico, in modo che, nei prossimi anni, sempre più attività connesse all'oncologia trovino una collocazione più funzionale al di fuori dalle strutture ospedaliere, per dare a tutti i cittadini della Toscana, in maniera omogenea, le migliori opportunità di prevenzione, cura, trattamento e riabilitazione, in caso di tumore;

a valutare la possibilità di avviare, nei prossimi mesi, una campagna di comunicazione in materia di prevenzione dei tumori, a livello sia regionale, sia nazionale, attivandosi in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di sensibilizzare i cittadini in merito all'importanza della diagnosi precoce in materia oncologica;

a promuovere, inoltre, un'ulteriore evoluzione dell'ISPRO che ne rafforzi la valenza di organismo di riferimento per le istituzioni regionali e ne valorizzi il ruolo nazionale anche verificando le procedure per il riconoscimento in Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 32

Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Lucca, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U) denominato "Quartieri Social_Sant'Anna". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 febbraio 2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Lucca, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U) denominato "Quartieri Social_Sant'Anna", approvato con DPGR n. 57 del 15 maggio 2017;

Considerato che l'articolo 7 di tale Accordo prevede un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, che sia composto, tra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Preso atto che per il giorno 15 febbraio 2021 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma sopracitato;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34- octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma sopracitato convocata per il giorno 15 febbraio 2021;

DECRETA

In caso di assenza o impedimento del Presidente della

Giunta regionale, l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Lucca, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U.) denominato "Quartieri Social_Sant'Anna", approvato con DPGR n. 57 del 15 maggio 2017, convocata per il giorno 15 febbraio 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 33

Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Pisa, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U.) denominato "PIU Pisa: 4 (i) Passi nel futuro". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 febbraio 2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Pisa, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U.) denominato "PIU Pisa: 4 (i) Passi nel futuro", approvato con DPGR n. 59 del 15 maggio 2017;

Considerato che l'articolo 7 di tale Accordo prevede un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, che sia composto, tra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Preso atto che per il giorno 15 febbraio 2021 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma sopracitato;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34- octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta

regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma sopracitato convocata per il giorno 15 febbraio 2021;

DECRETA

In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma, tra Regione Toscana e Comune di Pisa, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (P.I.U.) denominato "PIU Pisa: 4 (i) Passi nel futuro", approvato con DPGR n. 59 del 15 maggio 2017, convocata per il giorno 15 febbraio 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 34

Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 09 "Livorno". Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione;

Visto il sopracitato articolo 11 ter della l.r. 3/1994, che prevede al comma 1 quanto segue:

"Il Comitato di gestione dell'ATC è composto da dieci membri, di cui:

a. tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;

b. tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;

c. due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale)

d. due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.”;

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- i membri del Comitato di gestione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono scelti tra la generalità dei proprietari o conduttori di fondi inclusi nell'ATC, tra i cacciatori iscritti, tra gli appartenenti alle associazioni ambientali residenti nel comprensorio;

- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;

- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;

- il Presidente della Giunta regionale dichiara la decadenza dalla carica di membro del Comitato di gestione in caso di revoca della designazione da parte dell'organizzazione o associazione di riferimento dei membri di cui al comma 1, lettere a), b) e c) precedentemente indicati;

- nel caso di decadenza sopraindicato, il componente dichiarato decaduto continua ad esercitare le funzioni sino all'adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale con cui si provvede alla nomina del sostituto;

Visto il DPGR n. 115 del 08/08/2017, con il quale è stato nominato, tra altri, Roberto Callaioli quale membro del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 09 “Livorno”, in rappresentanza dell'associazione venatoria Federcaccia Toscana;

Considerato che Roberto Callaioli ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di membro dell'organismo sopracitato;

Vista la nota del 02/02/2021, con la quale la Direzione “Agricoltura e Sviluppo rurale” ha comunicato la nuova designazione di Federcaccia Toscana per la nomina del sostituto in seno Comitato di gestione in interesse;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c) della l.r. 3/1994, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'art. 17, comma 3, in base al quale, in caso di sostituzione, l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 ter, comma 5, della l.r. 3/1994, alla nomina del Comitato di gestione non si applica l'art. 1, comma 1 bis, lett. b) della l.r. 5/2008, nella parte in cui sanziona con l'inammissibilità della designazione la mancata indicazione di un numero pari di nominativi di entrambi i generi da parte dei soggetti designanti;

Vista la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) dal designato, con la quale quest'ultimo dichiara il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare Franco Poli quale nuovo membro del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 09 “Livorno”, in sostituzione di Roberto Callaioli, dimissionario;

2. di dare atto che la nomina di Franco Poli nel Comitato di gestione suddetto avrà validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 35

Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val d'Arno, approvato con D.P.G.R. n. 23 del 04/02/2021, per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario. Collegio di vigilanza. Nomina ulteriore membro in rappresentanza della Regione Toscana.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto l'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val d'Arno, approvato con D.P.G.R. n. 23 del 04/02/2021, per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario;

Visto in particolare l'articolo 7 del suddetto Accordo, che istituisce il Collegio di vigilanza di cui all'art. 34 octies della l.r. 40/2009, prevedendo nella composizione la presenza di due membri aggiuntivi nominati, uno ciascuno, da ogni sottoscrittore dell'Accordo;

Vista la nota del 08/02/2021, con la quale il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività Produttive" chiede di procedere alla nomina del Direttore della Direzione "Attività Produttive" quale ulteriore membro per la Regione Toscana nel Collegio di vigilanza di cui trattasi, in ragione del ruolo attribuito al Direttore medesimo, strettamente connesso all'attività da svolgere all'interno dell'organismo in questione;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), ed in particolare l'art. 15, comma 5, in base al quale, in relazione alla cura degli interessi della Regione, i direttori possono essere destinatari di nomine o designazioni regionali;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), in base al quale alla nomina in oggetto, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dal nominato, non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale;

Preso atto che per la carica di cui al presente atto non sono previsti compensi;

DECRETA

di nominare il Direttore della Direzione "Attività Produttive" della Giunta regionale quale ulteriore membro, in rappresentanza della Regione Toscana, del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val d'Arno, approvato con D.P.G.R. n. 23 del 04/02/2021, per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 36

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le

commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Vista la legge del 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" ed in particolare l'articolo 3, comma 11, il quale prevede che i membri delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso a un pubblico impiego possano essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso, che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e), del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar dell'8 gennaio 2021 e dell'1 febbraio 2021 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell'allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Considerato che nel ruolo di membro effettivo nella

commissione di concorso per n. 7 posti di Dirigente medico - Urologia è stato sorteggiato il Dr. Massimo Cecchi che risulta collocato in pensione a far data dal 1 dicembre 2020;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell'allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e

Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

ESTAR

- 1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – Cardiocirurgia per AOU Pisana provvedimento ente n. 496 del 25/11/2020 (179/2020/CON)

Membro effettivo: SOLINAS MARCO - Fondazione Toscana Gabriele Monasterio

Membro supplente: PELENGHI STEFANO - Ospedale San Matteo - Pavia

- 2) Concorso pubblico per n. 7 posti di DIRIGENTE MEDICO - Urologia provvedimento ente n. 513 del 2/12/2021 (182/2020/CON)

Membro effettivo: BLEFARI FRANCO - Azienda USL Toscana Centro

Membro supplente: CECCHI MASSIMO - Azienda USL Toscana Nordovest fino alla data del 1 dicembre 2020.

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 37

Commissione di concorso per n. 3 posti di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area infermieristica ed ostetrica per l'Azienda USL Toscana Nordovest, bandito da Estar. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251 recante "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica" ed in particolare l'articolo 2 di tale accordo che stabilisce che la commissione esaminatrice per i concorsi inerenti tali professioni è composta, tra l'altro, da due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") ed in particolare l'articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Richiamato il proprio precedente decreto del 18 gennaio 2021, n. 8 avente ad oggetto "Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar" con cui è stato designato, relativamente alla commissione di concorso per n. 3 posti di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area infermieristica ed ostetrica per l'Azienda USL Toscana Nordovest, il Dr. Antonio Gant nel ruolo di membro effettivo;

Vista la nota di Estar del 1 febbraio 2021 con la quale viene richiesta la sostituzione del Dr. Antonio Gant che ha successivamente rinunciato all'incarico;

Ritenuto di provvedere alla designazione del nuovo nominativo;

Individuato il nuovo componente effettivo di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il sorteggiato, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componente effettivo della commissione esaminatrice del concorso per n. 3 posti di Dirigente delle Professioni sanitarie - Area infermieristica ed ostetrica per l'Azienda USL Toscana Nordovest, la Dr.ssa Maria Serena Beccaluva dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi, in sostituzione del Dr. Antonio Gant.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 38

Osservatorio Ambientale "Autostrada A1 Variante di Valico". Designazione rappresentante regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 28 circa l'istituzione degli osservatori ambientali;

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera p), del decreto legge 16 luglio 2020 n.76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha modificato l'articolo 28, comma 2, del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,

prevedendo l'introduzione di criteri per la costituzione uniforme degli osservatori ambientali, rinviando ad un decreto ministeriale;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 13 agosto 2020, con il quale sono stati definiti gli indirizzi sulle modalità di funzionamento e di costituzione degli osservatori ambientali;

Vista la nota del 02/11/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare circa la costituzione, ai sensi del richiamato decreto ministeriale n. 175/2020, dell'Osservatorio Ambientale "Autostrada A1 Variante di Valico", in sostituzione degli Osservatori Ambientali e socio-economici delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana decaduti in data 15 luglio 2018, che erano stati istituiti dal Ministero Infrastrutture in base alle Convenzioni stipulate tra Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e Regione Emilia Romagna, Comuni, ANAS e Società Autostrade in data 12 dicembre 1990;

Considerato che, con la suddetta nota, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla Regione Toscana la designazione di un proprio rappresentante in seno all'Osservatorio Ambientale "Autostrada A1 Variante di Valico", al fine di procedere alla costituzione dell'organismo in questione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismotecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 09/12/2020, con la quale la Direzione "Ambiente ed energia" ha indicato la dipendente regionale Silvia Spadi quale rappresentante della Regione Toscana nell'Osservatorio Ambientale in questione ed ha comunicato per il mandato in interesse una durata massima di quattro anni con decorrenza dalla data di insediamento dell'organismo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

salvo diversa previsione, come previsto dal citato decreto ministeriale n. 175 del 13 agosto 2020;

Considerato che il Direttore della Direzione "Ambiente ed energia" ha altresì attestato, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1", la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento da parte di Silvia Spadi degli ordinari compiti d'ufficio;

Vista l'attestazione n. 27 del 04/12/2020 di rispetto del limite dei compensi, rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R. sopracitato, dal Responsabile del Settore "Amministrazione del personale" della Direzione "Organizzazione e sistemi informativi" per Silvia Spadi, nella quale viene stabilito che "il compenso annuo indicato, pari ad euro 24.000,00, determina il superamento del limite annuo dei compensi di cui all'art.34bis, comma 1, della l.r. 1/2009, pertanto alla dipendente potranno essere riconosciuti compensi ed eventuali emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo nella misura massima pari a euro 16.040,44 annui, mentre la restante parte del compenso, pari ad Euro 7.959,56 annui ed eventuali ulteriori emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo, dovranno essere versati dall'ente committente direttamente a Regione Toscana";

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 da Silvia Spadi, con la quale l'interessata, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la designazione in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

1. di designare Silvia Spadi quale rappresentante regionale nell'Osservatorio Ambientale "Autostrada A1 Variante di Valico".

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 39

Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord - tratto Firenze-Pistoia". Designazione rappresentante regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 28 circa l'istituzione degli osservatori ambientali;

Richiamata la nota del 02/12/2019, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che con decreto interministeriale DM 134 del 20/05/2016 è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia, di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord nel tratto compreso tra Firenze e Pistoia ed è stato istituito un Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze-Pistoia", chiedendo alla Regione Toscana di designare un proprio rappresentante in seno all'organismo;

Visto il D.P.G.R. n. 39 del 27/02/2020, con il quale è stato designato Francesco Valtorta quale rappresentante regionale dell'Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze-Pistoia";

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera p), del decreto legge 16 luglio 2020 n.76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha modificato l'articolo 28, comma 2, del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, prevedendo l'introduzione di criteri per la costituzione uniforme degli osservatori ambientali, rinviando ad un decreto ministeriale;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 13 agosto 2020, con il quale sono stati definiti gli indirizzi sulle modalità di funzionamento e di costituzione degli osservatori ambientali;

Vista la nota del 30/10/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare circa la costituzione dell'Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord – tratto Firenze-Pistoia", ai sensi del richiamato decreto ministeriale n. 175/2020;

Considerato che, con la suddetta nota, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla Regione Toscana la designazione di un proprio rappresentante in seno all'Osservatorio Ambientale in questione, al fine di procedere alla costituzione dell'organismo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismotecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 09/12/2020, con la quale la Direzione "Ambiente ed energia" ha confermato il dipendente regionale Francesco Valtorta quale rappresentante della Regione Toscana nell'Osservatorio Ambientale in questione ed ha comunicato per il mandato in interesse una durata massima di quattro anni con decorrenza dalla data di insediamento dell'organismo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, salvo diversa previsione, come previsto dal citato decreto ministeriale n. 175 del 13 agosto 2020;

Considerato che il Direttore della Direzione "Ambiente ed energia" ha altresì attestato, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1", la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento da parte di Francesco Valtorta degli ordinari compiti d'ufficio;

Vista l'attestazione n. 24 del 25/11/2020 di rispetto del limite dei compensi, rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R. sopracitato, dal Responsabile del Settore "Amministrazione del personale" della Direzione "Organizzazione e sistemi informativi" per Francesco Valtorta, nella quale viene stabilito che "il compenso annuo indicato, pari ad euro 24.000,00, determina il superamento del limite annuo dei compensi di cui all'art.34bis, comma 1, della l.r. 1/2009, pertanto al dipendente potranno essere riconosciuti compensi ed eventuali emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo nella misura massima pari a euro 15.847,60 annui, comprensivi dei compensi già maturati per lo svolgimento dell'incarico di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 39 del 27 febbraio 2020, mentre la restante parte del compenso maturato per l'anno 2020 e gli eventuali ulteriori emolumenti maturati nell'anno 2020, dovranno essere versati dall'ente committente direttamente a Regione Toscana";

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli

artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 da Francesco Valtorta, con la quale l'interessato, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la designazione in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

1. di designare Francesco Valtorta quale rappresentante regionale nell'Osservatorio Ambientale "Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord - tratto Firenze-Pistoia".

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 40

Osservatorio Ambientale ex art. 28, comma 2, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI). Designazione rappresentante regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la nota del 14/09/2017, con la quale la Direzione Ambiente ed Energia ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'istituzione di un Osservatorio Ambientale ex art. 28, comma 2, del sopracitato D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI);

Vista la nota del 09/02/2018, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha istituito l'Osservatorio Ambientale in questione, prevedendo, tra i membri, la presenza di due rappresentanti della Regione Toscana;

Visto il D.P.G.R. n. 68 del 10/04/2018, con il quale sono stati designati Valentina Gentili e Daniele Mazzotta quali rappresentanti regionali nell'Osservatorio ambientale ex art. 28, comma 2, del sopracitato D.Lgs. 03

aprile 2006, n. 152, per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI);

Visto il D.P.G.R. n.11 del 21/01/2020, con il quale sono stati designati Marcello Bessi e Manuela Germani quali rappresentanti regionali nell'Osservatorio ambientale ex art. 28, comma 2, del sopracitato D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI), in sostituzione di Valentina Gentili e Daniele Mazzotta, dimissionari;

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera p), del decreto legge 16 luglio 2020 n.76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020 n.120, che ha modificato l'articolo 28, comma 2, del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 sopracitato, prevedendo l'introduzione di criteri per la costituzione uniforme degli Osservatori Ambientali, rinviando ad un decreto ministeriale;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 13 agosto 2020, con il quale sono state definite le modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali e, nello specifico, la composizione degli stessi, prevedendo, tra i componenti, la presenza di un solo rappresentante nell'organismo per ciascuna Amministrazione coinvolta;

Vista la nota del 20/10/2020, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto alla Regione, al fine di procedere al rinnovo dell'Osservatorio Ambientale della miniera di Santa Barbara, la designazione o la conferma di un proprio rappresentante in seno all'organismo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismotecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 04/12/2020, con la quale la Direzione "Ambiente ed energia" ha indicato il dipendente

regionale Marcello Bessi quale rappresentante della Regione Toscana nell'Osservatorio ambientale in questione ed ha comunicato per il mandato in interesse una durata massima di quattro anni con decorrenza dalla data di insediamento dell'organismo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, salvo diversa previsione, come previsto dal citato decreto ministeriale n. 175 del 13 agosto 2020;

Considerato che il Direttore della Direzione "Ambiente ed energia" ha altresì attestato, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1", la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento da parte di Marcello Bessi degli ordinari compiti d'ufficio;

Vista l'attestazione n. 25 del 26/11/2020 di rispetto del limite dei compensi, rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R. sopracitato, dal Responsabile del Settore "Amministrazione del personale" della Direzione "Organizzazione e sistemi informativi" per Marcello Bessi, nella quale viene stabilito che "il compenso annuo indicato, pari ad euro 24.000,00, determina il superamento del limite annuo dei compensi di cui all'art. 34bis, comma 1, della l.r. 1/2009, pertanto al dipendente potranno essere riconosciuti compensi ed eventuali emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo nella misura massima pari a euro 14.235,18 annui, comprensivi dei compensi già maturati per lo svolgimento dell'incarico di cui al sopracitato. 11 del 21/01/2020, mentre la restante parte del compenso maturato per l'anno 2020 e gli eventuali ulteriori emolumenti maturati nell'anno 2020, dovranno essere versati dall'ente committente direttamente a Regione Toscana";

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dal soggetto proposto, con la quale l'interessato, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la designazione in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

di designare Marcello Bessi quale rappresentante regionale nell'Osservatorio Ambientale ex art. 28, comma 2, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, per il progetto di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei Comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI).

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della

Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 18 febbraio 2021, n. 41

Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze". Designazione rappresentante regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 28 circa l'istituzione degli osservatori ambientali;

Richiamato l'accordo procedimentale del 3 marzo 1999 stipulato tra Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente (oggi denominato Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare), Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato s.p.a., Treno Alta Velocità - T.A.V. s.p.a., Provincia di Firenze e Comune di Firenze, concernente l'attraversamento del nodo ferroviario di Firenze da parte della linea ad alta velocità, ed in particolare l'articolo 5 che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente, l'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze;

Richiamato l'accordo procedimentale del 12 marzo 2013 stipulato tra Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, RFI S.p.a., Provincia di Firenze e Comune di Firenze, concernente il rinnovo della validità dell'accordo procedimentale del 3 marzo 1999 citato, ed in particolare l'articolo 5, in base al quale la verifica del corretto adempimento degli obblighi previsti dallo stesso accordo viene effettuato dall'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze, per la cui disciplina si rinvia all'articolo 5 dell'accordo procedimentale del 3 marzo 1999;

Visto il D.P.G.R. n. 74 del 11/05/2015, con il quale è stato designato Franco Gallori quale rappresentante per la Regione Toscana nell'Osservatorio Ambientale di cui agli accordi summenzionati;

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera p), del decreto legge 16 luglio 2020 n.76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha modificato l'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, prevedendo l'introduzione di criteri per la costituzione

uniforme degli osservatori ambientali, rinviando ad un decreto ministeriale;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 13 agosto 2020, con il quale sono stati definiti gli indirizzi sulle modalità di funzionamento e di costituzione degli osservatori ambientali;

Vista la nota del 02/11/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare circa la costituzione, ai sensi del richiamato decreto ministeriale n. 175/2020, dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze", a seguito del rinnovo del 5 giugno 2020 dell'accordo procedimentale sottoscritto in data 3 marzo 1999, e rinnovato il 12 marzo 2013, tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito MIT), il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (di seguito MiBACT), la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze e R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con cui sono stati confermati gli interventi e gli impegni atti a garantire il rispetto degli interessi ambientali nella realizzazione dell'opera Nodo ferroviario di Firenze;

Considerato che, con la suddetta nota, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla Regione Toscana la designazione di un proprio rappresentante in seno all'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze", al fine di procedere alla costituzione dell'organismo in questione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismotecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 09/12/2020, con la quale la Direzione "Ambiente ed energia" ha indicato la dipendente regionale Vittoria Giacomelli quale rappresentante della Regione Toscana nell'Osservatorio Ambientale in

questione ed ha comunicato per il mandato in interesse una durata massima di quattro anni con decorrenza dalla data di insediamento dell'organismo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, salvo diversa previsione, come previsto dal citato decreto ministeriale n. 175 del 13 agosto 2020;

Considerato che il Direttore della Direzione "Ambiente ed energia" ha altresì attestato, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1", la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento da parte di Vittoria Giacomelli degli ordinari compiti d'ufficio;

Vista l'attestazione n. 26 del 04/12/2020 di rispetto del limite dei compensi, rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R. sopracitato, dal Responsabile del Settore "Amministrazione del personale" della Direzione "Organizzazione e sistemi informativi" per Vittoria Giacomelli, nella quale viene stabilito che "il compenso annuo indicato, pari ad euro 24.000,00, determina il superamento del limite annuo dei compensi di cui all'art. 34bis, comma 1, della l.r. 1/2009, pertanto alla dipendente potranno essere riconosciuti compensi ed eventuali emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo nella misura massima pari a euro 16.229,24 annui, mentre la restante parte del compenso, pari ad Euro 7.770,76 annui ed eventuali ulteriori emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo, dovranno essere versati dall'ente committente direttamente a Regione Toscana";

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 da Vittoria Giacomelli, con la quale l'interessata, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la designazione in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

1. di designare Vittoria Giacomelli quale rappresentante regionale nell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze".

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA. Nomina dell'Amministratore Unico.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 “Nuova disciplina del Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA”, ed in particolare l’articolo 11 che dispone che l’Amministratore unico del Consorzio sia nominato dal Presidente della Giunta regionale, sentiti gli enti pubblici di ricerca consorziati, e che l’incarico abbia una durata pari alla legislatura regionale;

Visto che la norma sopracitata prevede che l’Amministratore unico in interesse sia scelto tra soggetti di età non superiore ai sessantacinque anni in possesso di idonea laurea magistrale, o equivalente, e di comprovata esperienza manageriale almeno quinquennale o, in alternativa, con documentata esperienza almeno quinquennale di direzione amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private equiparabili al Consorzio per entità di bilancio e complessità organizzativa;

Visto lo Statuto del Consorzio, che riproduce le disposizioni di cui sopra circa la nomina dell’Amministratore unico;

Richiamato il DPGR n. 108 del 7 giugno 2013, con il quale il Dr. Bernardo Gozzini è stato nominato Amministratore Unico del Consorzio Lamma;

Richiamato, inoltre, il DPGR n. 108 del 20 giugno 2018, con il quale il Dr. Bernardo Gozzini, è stato nuovamente nominato Amministratore Unico del Consorzio Lamma, per una durata coincidente con quella della legislatura regionale;

Richiamato, infine, il DPGR n. 3 del 12 gennaio 2021, con il quale, in seguito alle dimissioni presentate dal Dr. Gozzini, è stato nominato quale commissario per l’esercizio delle funzioni di Amministratore Unico del Consorzio Lamma il Dr. Giovanni Massini, fino alla nomina del nuovo Amministratore Unico e comunque non oltre il 12 marzo 2021;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 4, commi 1 e 2, in base al quale la nomina in interesse deve essere effettuata, ai sensi dello Statuto regionale, previo controllo da parte del Consiglio, precisando che a tal fine il Presidente della Giunta

comunica al Consiglio la nomina che intende effettuare insieme al curriculum del candidato e ad una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;

- l’articolo 7, comma 1, in forza del quale la nomina in interesse deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l’articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto l’ “Elenco delle nomine e/o designazioni da effettuare nell’anno 2021 in seguito al termine della legislatura regionale 2015-2020”, pubblicato sul Supplemento al Burt n. 45 del 4 novembre 2020, avente valore di avviso pubblico per la presentazione di candidature alla carica di Amministratore Unico del Consorzio Lamma;

Ritenuto, dopo aver valutato il curriculum dei soggetti che hanno presentato la propria candidatura, di attribuire l’incarico di Amministratore unico del Consorzio Lamma al Dr. Bernardo Gozzini, in ragione dell’esperienza positiva dal medesimo già maturata alla guida del Consorzio, nonché dell’elevata competenza dallo stesso posseduta nelle materie di cui il Consorzio si occupa;

Dato atto che in merito a tale scelta, come previsto dall’art. 11 della sopracitata legge regionale 17 luglio 2009 n. 39, è stato sentito, in qualità di ente pubblico consorziato, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.);

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dal Dr. Bernardo Gozzini, con la quale quest’ultimo, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l’incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che il Dr. Gozzini non incorre nelle limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’articolo 13 della l.r. 5/2008, avendo svolto il secondo mandato consecutivo di Amministratore Unico del Consorzio Lamma per un periodo inferiore alla metà della durata naturale del mandato stesso;

Preso atto della dichiarazione resa dal Dr. Bernardo Gozzini, ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”, con la quale l’interessato

dichiara l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla medesima norma;

Effettuata in data 4 febbraio 2021 motivata comunicazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, dello Statuto regionale e ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 5/2008, in ordine alla presente nomina ed ai relativi criteri di scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 17 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole alla nomina in questione;

Considerato che il rapporto di lavoro dell'Amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della sopraindicata l.r. 39/2009, è regolato con contratto di diritto privato;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della l.r. 39/2009, l'incarico di Amministratore unico ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo;

Considerato che il Dr. Bernardo Gozzini risulta essere dipendente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.);

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina del Dr. Bernardo Gozzini, subordinandola al collocamento in aspettativa senza assegno o fuori ruolo da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.);

Considerato che il trattamento economico dell'Amministratore unico è determinato dall'assemblea del Consorzio in misura compresa fra gli emolumenti spettanti ai dirigenti regionali di ruolo, di cui all'articolo 6 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", inclusa la retribuzione di posizione e di risultato, e quelli spettanti ai direttori di cui all'articolo 7 della medesima legge ed è adeguato automaticamente alle modifiche cui sono soggetti i suddetti emolumenti;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il Dr. Bernardo Gozzini quale Amministratore unico del Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA;

- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo del Dr. Bernardo Gozzini;

- di dare atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto di diritto privato ed avrà una durata pari a quella della legislatura regionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della l.r. 5/2008 e, comunque, non oltre il collocamento in quiescenza del soggetto nominato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 93

Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Soprintendenza archeologia belle arti paesaggio Firenze Pistoia e Prato, Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze, Comune di Barberino Tavarnelle, Comune di Certaldo, Pro Loco Barberino Vald'Elsa Gruppo Archeologico Achu, Associazione Turistica Pro Loco Certaldo, per l'avvio di un percorso concertato a definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione per la valorizzazione e promozione del sito archeologico di Semifonte.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio che stabilisce che lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurino la valorizzazione dei beni culturali di loro pertinenza;

Considerato che ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio lo Stato, le Regioni e gli altri Enti territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e relativi programmi relativamente ai beni di pertinenza pubblica;

Richiamati gli artt. 118 e 119 del D. Lgs. n. 42/2004, che prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare,

promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti i beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;

Ricordato che l'attività di scavo archeologico è di competenza esclusiva dello Stato (Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 88), che la svolge mediante le soprintendenze competenti per territorio e può anche essere affidata in concessione, annuale o pluriennale, a soggetti pubblici e privati, sempre e comunque sotto la stretta sorveglianza del Ministero sulle attività svolte;

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e ss. mm. ii., che disciplina gli interventi della Regione in materia di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e di promozione e organizzazione di attività culturali, ed in particolare l'Art. 1, c. 2; l'Art. 2, c.1, lett. d); l'Art. 3, che disciplina le forme di collaborazione della Regione oltre che con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati, per cui la Giunta regionale, "elabora e propone atti di coordinamento, di intesa e di accordo con lo Stato, che possano accrescere il livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni e le attività culturali";

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;

Richiamata la Deliberazione del C.R. 30 luglio 2020, n. 49 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Approvazione" -allegato 1a "Progetti regionali", e in particolare il Progetto regionale n.4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali";

Richiamata la Deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78 "Nota di aggiornamento al DEFR 2021. Approvazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015";

Considerato che la Regione Toscana nel perseguimento dei propri obiettivi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, riconosce il valore storico e culturale del patrimonio architettonico costituito da fortificazioni, per la valorizzazione del quale la L.R. 46 del 2016 disciplina interventi in favore dei Comuni con mura storiche ed edifici in esse inglobati, torri e castelli, e pertanto riconosce il valore e l'importanza della storia del sito di Semifonte quale città fortificata perduta che conobbe rapida ascesa e disfatta, quale luogo in cui si preserva nel tempo, attraverso la conservazione di manufatti e reperti, la memoria storica del territorio della Valdelsa, contribuendo alla conoscenza della storia e alla divulgazione del sapere e della cultura;

Ricordato che l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, il Comune di Barberino Val d'Elsa, il Comune di Certaldo e la Proloco Barberino VE Gruppo Archeologico Achu hanno sottoscritto nel 2015 un Protocollo d'intesa per la valorizzazione turistica e culturale dell'Area di Semifonte;

Ricordato che nel febbraio 2019 la Pro Loco Barberino Val d'Elsa Gruppo Archeologico Achu ed il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze hanno siglato l'"ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA, MONUMENTALE, PAESAGGISTICA DI SEMIFONTE";

Richiamate le più recenti attività di archeologia leggera condotte dall'Università di Firenze del sito di Semifonte e promosse dalle Amministrazioni comunali di Barberino Tavarnelle e di Certaldo, dal Consiglio Regionale della Toscana con il supporto operativo delle Associazioni di promozione locale;

Rilevato che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, nell'esercitare le proprie funzioni di tutela e conservazione dei beni archeologici del territorio, intende promuovere la ricerca scientifica per la conoscenza di Semifonte, favorendo, al contempo, tutte le attività finalizzate alla futura valorizzazione del patrimonio archeologico;

Rilevato che le Amministrazioni Comunali di Barberino Tavarnelle e di Certaldo, individuando tra le proprie priorità la salvaguardia e la promozione del proprio patrimonio storico-artistico e dei propri beni culturali allo scopo di favorire un modello di sviluppo legato alla loro valorizzazione, intendono avviare una campagna di scavo triennale per la valorizzazione dell'area archeologica di Semifonte;

Rilevato che il Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze si è dichiarato disponibile a continuare il percorso di ricerca e valorizzazione del summenzionato patrimonio archeologico assumendo la direzione della campagna di scavo che riveste un interesse archeologico rilevante, di risonanza nazionale ed internazionale;

Rilevato che l'Associazione di promozione locale Barberino Val d'Elsa-Gruppo Archeologico Achu intende favorire, attraverso l'attività dei propri volontari, la valorizzazione del sito quale strumento per la promozione del patrimonio storico artistico e culturale del territorio per una sua declinazione anche dal punto di vista economico e turistico;

Rilevato che l'Associazione di promozione locale Associazione Turistica Pro Loco Certaldo e l'Associazione di promozione locale Pro Loco Barberino Val d'Elsa-Gruppo Archeologico Achu hanno svolto a partire dal mese di Luglio 2020 visite guidate nell'area intorno alla Cappella di San Michele con lo scopo di far conoscere la storia di Semifonte;

Considerato opportuno avviare, da parte della Regione Toscana, della Soprintendenza archeologia belle arti paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, del Dipartimento di storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, del Comune di Barberino Tavarnelle, del Comune di Certaldo, della Pro Loco barberino Val d'Elsa Gruppo Archeologico Achu, dell'Associazione Turistica Pro Loco Certaldo, un percorso concertato che consenta alle parti di definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano informativo, divulgativo e di tutela dell'Area Archeologica di Semifonte, dirette alla valorizzazione e promozione del sito archeologico nell'ambito della campagna di scavo che si intende avviare in seguito all'ottenimento della concessione ministeriale di durata triennale e delle relative e conseguenti azioni di programma di archeologia pubblica;

Ritenuto dunque di dover procedere all'approvazione di un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Soprintendenza archeologia belle arti paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, Dipartimento di storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, Comune di Barberino Tavarnelle, Comune di Certaldo, Pro Loco Barberino Val d'Elsa Gruppo Archeologico Achu, Associazione Turistica Pro Loco Certaldo, protocollo che forma l'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano informativo, divulgativo e di tutela dell'Area

Archeologica di Semifonte, dirette alla valorizzazione e promozione del sito archeologico;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 11/02/2021;

Tutto ciò premesso e considerato

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Soprintendenza archeologia belle arti paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, Dipartimento di storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, Comune di Barberino Tavarnelle, Comune di Certaldo, Pro Loco Barberino Val d'Elsa Gruppo Archeologico Achu, Associazione Turistica Pro Loco Certaldo, protocollo che forma l'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano informativo, divulgativo e di tutela dell'Area Archeologica di Semifonte, dirette alla valorizzazione e promozione del sito archeologico;

2. di dare atto che il protocollo d'intesa allegato non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta
Il Dirigente responsabile
Alessandro Compagnino

Il Direttore
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI SCAVO E LA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELL'AREA DI SEMIFONTE**

TRA

REGIONE TOSCANA

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO**

DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

COMUNE DI CERTALDO

PRO LOCO BARBERINO VAL D'ELSA "GRUPPO ARCHEOLOGICO ACHU"

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CERTALDO

di seguito collettivamente denominate le Parti

Premesso che

- la Repubblica Italiana promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, come sancito dalla Costituzione all'art. 9;
- la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, la promozione e l'organizzazione di attività culturali sono materie di legislazione concorrente ai sensi dell'art. 117 della Costituzione che, al comma 3 stabilisce che in tali materie spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, che rimane riservata alla legislazione dello Stato;
- lo Stato, la Regione Toscana e le autonomie locali assicurano e sostengono, per missione istituzionale, ex art. 1, comma 3, del Codice, la conservazione del patrimonio culturale presente sul territorio della regione Toscana e ne favoriscono la fruizione e la valorizzazione, assolvendo alle relative funzioni in ragione delle rispettive proprietà;
- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, Codice);
- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate -per Costituzione e per legge- le amministrazioni pubbliche secondo le proprie competenze;
- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, assegna allo stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto

pubblico l'obbligo di garantire la tutela, la sicurezza, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali di loro appartenenza;

- Ai sensi del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 e s.m.i. il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo esercita le funzioni in materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale;

- Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio all'art. 6 definisce la funzione di "valorizzazione" dei beni culturali identificandola nell'attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione dei beni culturali ed ambientali e ad incrementarne la fruizione;

- La L.241/90, all'art. 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità ed efficacia;

- l'art. 102, comma 4 e l'art. 112, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004 prevede la possibilità per lo Stato e gli altri Enti pubblici territoriali di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare piani strategici di sviluppo culturale e programmi di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica;

- gli artt. 118 e 119 del D. Lgs. n. 42/2004 prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti i beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;

- l'attività di scavo archeologico è di competenza esclusiva dello Stato (Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 88), che la svolge mediante le soprintendenze competenti per territorio e può anche essere affidata in concessione, annuale o pluriennale, a soggetti pubblici e privati, sempre e comunque sotto la stretta sorveglianza del Ministero sulle attività svolte;

- La Soprintendenza esercita funzioni di controllo dell'attività affidata in concessione;

- gli artt. 111, 112, 113, 118 del Codice;

- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", in particolare;

- Art. 1, c. 2, per il quale gli interventi della Regione negli specifici settori perseguono – tra gli altri – i seguenti obiettivi:

«valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, nonché di quello immateriale, conservato negli istituti e luoghi della cultura e diffuso sul territorio, in forme e con modalità corrispondenti ai bisogni di conoscenza ed ai linguaggi della contemporaneità, dei giovani, della scuola, anche attraverso la promozione di itinerari culturali, come ad esempio vie storiche di interesse europeo quali Via Francigena, Vie Romee, Via dei Cavalleggeri, percorsi storici, culturali e di valorizzazione del paesaggio, e la rievocazione degli eventi rilevanti della storia regionale;

«qualificazione dell'offerta museale di propria competenza, in maniera adeguata ai bisogni della contemporaneità, sostenendo l'innovazione nelle forme di gestione e nella comunicazione museale e promuovendo la cooperazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati;

«promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale e qualificazione degli spazi e dei luoghi destinati alla fruizione dei beni culturali ed alle attività culturali;

- Art. 2, c.1, lett. d), ai sensi del quale la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di beni e attività culturali si attiene al principio generale, tra gli altri, della "cooperazione, l'integrazione e la leale collaborazione fra i livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze in materia di beni e attività culturali";

- Art. 3, che disciplina le forme di collaborazione della Regione oltre che con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati, per cui la Giunta regionale, "elabora e propone atti di coordinamento, di intesa e di accordo con lo Stato, che possano accrescere il livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni e le attività culturali";

Considerato che

- sul confine comunale tra il Comune di Barberino Tavarnelle (FI) e il Comune di Certaldo (FI), compresa fra le loc. Bagnano, la frazione San Donnino e la frazione Petrognano-Semifonte, insiste l'area su cui alla fine del XII sec. fu fondato il Castello di Semifonte, successivamente distrutto nel 1202]
- al centro dell'area, nel Comune di Barberino Tavarnelle, è ubicata la Cappella di San Michele Arcangelo a Semifonte, di proprietà comunale e mèta di visite turistiche ed eventi culturali durante tutto l'arco dell'anno;
- nelle comunità locali si riscontra da sempre una forte componente identitaria legata alla storia della fondazione di Semifonte;
- uno degli aspetti più originali del sito di Semifonte è dato dalla particolare storia dell'insediamento che, esaurita la sua parabola nel breve spazio di pochi anni, si conserva certamente sotto forma di deposito archeologico monofase o quasi, circoscritto all'ultimo quarto del secolo XII;
- l'area di Semifonte, a partire dagli anni '60 del Novecento è stata più volte oggetto di ricerche storiche e indagini archeologiche che hanno prodotto numeroso materiale atto alla divulgazione, fruizione turistica e propedeutica ad ulteriori ricerche scientifiche;
- il mito storico della Città perduta di Semifonte, tramandato nei secoli, è stato riscoperto negli ultimi venti anni attraverso ricerche scientifiche, Convegni e pubblicazioni ("Semifonte in Val d'Elsa e i centri di nuova fondazione dell'Italia medievale" edito dalla Casa Editrice Leo Olschki - Atti del Convegno nazionale tenuto a Barberino Val d'Elsa, 12-13 ottobre 2002 a cura di P. Pirillo) che hanno nuovamente catalizzato l'interesse della comunità scientifica e della collettività verso la città invisibile, portando il mito ad un nuovo rinascimento contemporaneo, che ha consentito l'avvio di una nuova stagione di valorizzazione, riscoperta e ricerca storica dell'area di Semifonte, uno dei luoghi simbolo della cultura medievale toscana.
- oggi il mito di Semifonte compare in numerose iniziative spontanee legate alla promozione del territorio e da essa prendono spunto nomi di associazioni culturali, feste di paese, attività turistiche e artigianali, pagine di social network e rappresenta un punto di riferimento identitario vivace nella comunità locale e turistica;
- le più recenti attività di archeologia leggera condotte dall'Università di Firenze e promosse dalle Amministrazioni comunali di Barberino Tavarnelle e di Certaldo, dal Consiglio Regionale della Toscana con il supporto operativo delle Associazioni di promozione locale e riferite al progetto «Metodi non-invasivi per l'identificazione di strutture urbane medievali multistratificate: integrazione tra indagini GPR ed ERT» messo a punto dagli Istituti CNR-ISPC di Roma-Montelibretti, IAE-PAN di Varsavia in collaborazione con l'Un. di Firenze Dip. SAGAS, con le procedure proprie dell'archeologia leggera (direzione scientifica: G.Vannini -A. Buko) e consistenti in prospezioni geofisiche non invasive che hanno consentito la mappatura ed il controllo delle evidenze archeologiche di superficie a diverso grado di dettaglio, tale da costituire a sua volta fonte di informazione (topografia, piante di fase, sezioni, prospetti, base grafica per ricostruzioni), hanno evidenziato due principali zone d'interesse: 1) il poggio di Pieve Vecchia, possibile sito dell'antica pieve di Sancta Ierusalem (X secolo) 2) L'areale che si sviluppa dalla cappella di S. Michele verso Nord e definito dalla curva di livello dei 280 metri s.l.m.. L'interpretazione dei dati raccolti costituisce il punto di partenza (diagnostica) nella programmazione della seconda fase della ricerca;
- l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino, il Comune di Barberino Val d'Elsa, il Comune di Certaldo ed la Proloco Barberino VE Gruppo Archeologico Achu hanno sottoscritto nel 2015 un Protocollo d'intesa per la valorizzazione turistica e culturale dell'Area di Semifonte;
- Che nel febbraio 2019 la Pro Loco Barberino Val d'Elsa Gruppo Archeologico Achu ed il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze hanno siglato l' "ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA, MONUMENTALE, PAESAGGISTICA DI SEMIFONTE"

- la Regione Toscana nel perseguimento dei propri obiettivi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, riconosce il valore storico e culturale del patrimonio architettonico costituito da fortificazioni murarie, per la valorizzazione del quale la legge regionale 46 del 2016 disciplina interventi in favore dei comuni con mura storiche ed edifici in esse inglobati, torri e castelli, essa pertanto riconosce il valore e l'importanza della storia di Semifonte quale Città fortificata perduta che conobbe rapida ascesa ed egual disfatta, quale luogo in cui si preserva nel tempo, attraverso la conservazione di manufatti e reperti, la memoria storica del territorio della Valdelsa, contribuendo alla conoscenza della nostra storia e alla divulgazione del sapere e della cultura;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, nell'esercitare le proprie funzioni di tutela e conservazione dei beni archeologici del territorio, intende promuovere la ricerca scientifica per la conoscenza di Semifonte, favorendo, al contempo, tutte le attività finalizzate alla futura valorizzazione del patrimonio archeologico;
- le Amministrazioni Comunali di Barberino Tavarnelle e di Certaldo, individuando tra le proprie priorità la salvaguardia e la promozione del proprio patrimonio storico-artistico e dei propri beni culturali allo scopo di favorire un modello di sviluppo legato alla loro valorizzazione, intendono avviare una campagna di scavo triennale per la valorizzazione dell'area archeologica di Semifonte;
- il Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze si è dichiarato disponibile a continuare il percorso di ricerca e valorizzazione del summenzionato patrimonio archeologico assumendo la direzione della campagna di scavo che riveste un interesse archeologico rilevante, di risonanza nazionale ed internazionale;
- l'Associazione di promozione locale Barberino Val d'Elsa-Gruppo Archeologico Achu, che svolge dal 2001 un'intensa attività di valorizzazione dei beni culturali, di promozione della ricerca storica, archeologica, antropologica sul territorio, in particolare nell'area del sito archeologico di Semifonte ed altresì attività di promozione territoriale interfacciandosi con i soggetti del settore turistico, nel continuum dell'azione di promozione culturale e turistica intrapresa nel corso degli ultimi anni in maniera autonoma ed a supporto delle precedenti operazioni di diagnostica scientifica condotte nell'area di Semifonte, intende favorire, attraverso l'attività dei propri volontari, la valorizzazione del sito quale strumento per la promozione del patrimonio storico artistico e culturale del nostro territorio per una sua declinazione anche dal punto di vista economico e turistico;
- l'Associazione di promozione locale Associazione Turistica Pro Loco Certaldo, tramite convenzione con il Comune di Certaldo, gestisce il Servizio di Informazioni e Accoglienza turistica presso Palazzo Pretorio in Certaldo (FI);
- nell'ambito dell'attività di accoglienza e informazione turistica, l'Associazione di promozione locale Associazione Turistica Pro Loco Certaldo svolge visite guidate sul borgo medievale di Certaldo Alto e sul Palazzo Pretorio, antica dimora dei Conti Alberti come la città fortificata di Semifonte;
- l'Associazione di promozione locale Associazione Turistica Pro Loco Certaldo e l'Associazione di promozione locale Pro Loco Barberino Val d'Elsa-Gruppo Archeologico Achu hanno svolto a partire dal mese di Luglio 2020 visite guidate nell'area intorno alla Cappella di San Michele con lo scopo di far conoscere la storia di Semifonte;

Ciò posto, è interesse comune delle parti coinvolte nel presente Protocollo definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano informativo, divulgativo e di tutela dell'Area Archeologica di Semifonte, dirette alla valorizzazione e promozione del sito archeologico nell'ambito della campagna di scavo che si intende avviare in seguito all'ottenimento della concessione ministeriale di durata triennale e delle relative e conseguenti azioni di programma di archeologia pubblica;

Art. 1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Le parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, intendono cooperare, attraverso la messa a disposizione delle proprie risorse umane, tecniche e strumentali all'attuazione di un progetto generale riguardante lo studio, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archeologico ricadente nell'area di Semifonte nel territorio dei Comuni di Barberino Tavarnelle e di Certaldo, allo scopo di farlo conoscere al pubblico e alla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Art. 3 – Obiettivi e finalità

Scopo del Protocollo è l'attivazione di un costante e rapido canale per lo scambio di informazioni e l'attivazione di procedure condivise che, nel rispetto delle reciproche attribuzioni e competenze, rappresentino un efficace strumento per la valorizzazione del sito archeologico di Semifonte e per l'avvio della campagna triennale di scavo archeologico.

Gli obiettivi e le finalità perseguite dalle parti, in relazione all'oggetto individuato dal precedente art. 2, sono individuati come segue:

- a) realizzazione di nuove campagne di scavi archeologici nell'area di Semifonte e ricadente nel territorio dei Comuni di Barberino Tavarnelle e di Certaldo;
- b) valorizzazione del potenziale patrimonio archeologico e della storia e della cultura legata alla città perduta di Semifonte attraverso attività di studio e divulgazione scientifica, archeologia pubblica;
- c) organizzazione di attività didattiche e scientifiche (conferenze, convegni, summer school, master universitari, ecc...) al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico del territorio.

Art. 4 -Impegni delle parti e responsabilità

Le parti si impegnano reciprocamente, ciascuno per le proprie competenze e con spirito di leale e fattiva collaborazione, nel rispetto delle norme di tutela e valorizzazione stabilite dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ad esercitare le funzioni per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi comuni di cui all'art. 3, impegnandosi a promuovere e sviluppare, anche con il coinvolgimento di altri enti ed istituzioni pubbliche e private, iniziative di studio e ricerca scientifica, eventi formativi, divulgativi e culturali finalizzati a promuovere, attraverso la conoscenza del patrimonio potenziale dell'Area Archeologica di Semifonte, il rispetto, la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico culturale, artistico ed archeologico locale.

Le parti riconoscono il Comune di Barberino Tavarnelle quale referente capofila per l'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo per la realizzazione della campagna di scavo archeologico;

Inoltre le parti si impegnano a:

- a) collaborare nell'ambito di quanto previsto nel presente accordo e a trasmettersi reciprocamente tutte le informazioni rilevanti per il miglior raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- b) esercitare le proprie competenze istituzionali, attraverso l'adozione degli atti di specifica competenza nella misura che si rendesse necessaria al perseguimento delle finalità del presente accordo e in presenza dei presupposti di legge;
- c) garantire il coordinamento delle attività di scavo, studio, catalogazione e ricerca con impegno a concordare tempi e modalità di pubblicazione e comunicazione dei risultati progettuali;

- d) promuovere l'adesione e la collaborazione di altri soggetti, attivi nel territorio dei due comuni, e più in generale in Toscana, che perseguano le stesse finalità;
- e) promuovere l'organizzazione di riunioni, conferenze e convegni, iniziative didattico formative e culturali per sensibilizzare al progetto l'opinione pubblica, la comunità scientifica e locale;

In particolare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, le parti si impegnano come segue:

La Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione i propri canali di informazione per la promozione di tutte le attività di studio, ricerca, valorizzazione e divulgazione che saranno attuate nell'ambito del protocollo, al fine di favorire la conoscenza dei frutti del protocollo stesso e di ampliare la sensibilizzazione e conoscenza del pubblico attorno al sito di Semifonte, anche accogliendo attività e manifestazioni utilmente calendarizzate nelle campagne regionali.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, oltre al svolgere le proprie funzioni per quanto previsto dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio in materia di scavi in concessione (art. 89, D. Lgs. 42/2004), si impegna a mettere a disposizione il know-how del personale coinvolto e facilitare l'utilizzo di informazioni secondo le modalità di consultazione vigenti nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali; a fornire informazioni circa la storia materiale dei manufatti (precedenti interventi di restauro, materiali e metodi impiegati, ecc.) oggetto d'indagine. Nell'ambito delle strategie e attività di valorizzazione dei beni archeologici, la Soprintendenza sarà soggetto attuatore nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali.

Il Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze, soggetto attuatore dell'attività di ricerca, si impegna a formulare il progetto archeologico nella sua articolazione e modulazione metodologica e a garantire la direzione scientifica, la direzione degli scavi, le attività di archeologia leggera e del paesaggio e di archeologia pubblica, valendosi di personale specializzato, sia incardinato, sia contrattualizzato oltre a studenti e tirocinanti del Dipartimento SAGAS, del CdS L-1 "Storia e Tutela dei Beni Archeologici, Artistici, Archivistici e Librari", del CdS LM-2 "Archeologia" e della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Firenze. Il Dipartimento SAGAS metterà altresì a disposizione delle indagini sul sito di Semifonte il Laboratorio di Archeologia Medievale (parte del Laboratorio LiEC SAGAS) per le attività di ricerca, rilievo archeologico, documentazione e interpretazione. Inoltre, sarà a cura del Dipartimento SAGAS la programmazione delle prospezioni geofisiche previste per le indagini sul sito, anche in relazione e in coordinamento con le attività del progetto internazionale (italo polacco: Istituto di Scienze per il Patrimonio Culturale, CNR-Roma, Montelibretti; Istituto di Archeologia e Etnologia, Accademia Polacca delle Scienze, Varsavia; Università di Firenze, Dipartimento SAGAS), citato in premessa. Sarà inoltre cura del Dipartimento procedere alla stesura dei rapporti preliminari conclusivi di ogni campagna di ricerca annuale, secondo le specifiche previste dalle vigenti normative sulle concessioni stabilite da MiBACT.

Il Comune di Barberino Tavarnelle, ente concessionario dell'istanza di scavo, si impegna a presentare formale Istanza di Scavo Archeologico al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e, a tal fine, a coordinare le azioni fra le parti nell'ambito della procedura ministeriale di concessione per la realizzazione della campagna di scavo archeologico, ad inserire nel proprio bilancio apposite risorse per sostenere l'attività di ricerca e la valorizzazione del patrimonio archeologico di Semifonte, a garantire al gruppo di ricerca del Dipartimento impegnato nella campagna di scavo e nella fase di catalogazione e studio dei reperti archeologici l'assistenza tecnico-logistica necessaria, a coinvolgere gli Enti parte del Presente Protocollo in

ogni iniziativa ed attività da prevedersi per la promozione dell'area archeologico culturale di Semifonte e la divulgazione dei risultati della ricerca ad essa correlati;

Il Comune di Certaldo si impegna a contribuire alla valorizzazione dell'area di Semifonte con proprie risorse economiche e strumentali atte inoltre a fornire supporto anche tecnico logistico alla realizzazione della campagna di scavo archeologico per quanto riguarda gli ambiti e le funzioni di propria competenza;

La Pro Loco Barberino Val d'Elsa-Gruppo Archeologico Achu e l'Associazione Turistica Pro Loco Certaldo, si impegnano a collaborare in una logica di partenariato ed a contribuire alla valorizzazione di Semifonte mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale definite dai rispettivi statuti. Quindi, ad operare fattivamente con eventi, visite, contenuti digitali, per la promozione dell'area archeologico culturale di Semifonte, anche mediante l'uso di propri siti web e social, con riferimento non solo al mero sito archeologico-paesaggistico ma al territorio legato alla sua vicenda storica. Il ruolo delle rispettive organizzazioni, enti del Terzo Settore, si esplica nel coinvolgimento del volontariato, della comunità e dei portatori di interesse del territorio nell'opera di valorizzazione culturale e turistica, di partecipazione attiva al progetto e propositiva nei confronti delle amministrazioni coinvolte.

Art. 5 – Referenti

Per la gestione e realizzazione del presente protocollo e per i rapporti nascenti dallo stesso:

- la Regione Toscana designa il Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato designa il dott. Michele Bueno;
- Il Dipartimento SAGAS, Università degli Studi di Firenze designa il prof. Michele Nucciotti;
- il Comune di Barberino Tavarnelle assume la funzione di capofila e di coordinamento per l'attuazione di quanto previsto nel citato protocollo e designa il Sindaco David Baroncelli;
- il Comune di Certaldo designa il Sindaco Giacomo Cucini;
- l'Associazione Pro Loco Barberino Val d'Elsa-Gruppo Archeologico Achu designa il Presidente Giancarlo Nutini;
- l'Associazione Turistica Pro Loco di Certaldo designa il Presidente Daniela Brenci.

Art. 6 – Soggetti aderenti

Le parti convengono di estendere l'adesione formale al presente Protocollo d'intesa anche ad altri enti istituzionali pubblici e privati che in tempi successivi alla sua stipula dovessero mostrare palese interesse al progetto di valorizzazione del sito archeologico di Semifonte ed alla campagna di scavo.

In tali casi il nuovo ente aderente procederà alla ratifica del presente protocollo che dovrà pertanto essere opportunamente integrato.

In attuazione del presente Protocollo potranno seguire attività di pattuizione fra le parti aderenti, per rendere operative le procedure e gli impegni come meglio descritti all'art. 4, tramite la sottoscrizione di accordi anche bilaterali.

Art. 7 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento –in forma espressa o implicita –di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. In generale, l'uso e la diffusione dei risultati delle attività di ricerca e studio conseguiti nell'ambito del presente protocollo di intesa saranno realizzati di comune accordo tra le parti e coerentemente con gli obiettivi degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.

Nel caso di pubblicazione congiunta dei risultati di cui sopra, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici del presente protocollo di intesa indicati dalle Parti.

Art. 9 –Durata e scadenza

La validità del presente Protocollo è stabilita in anni 3 (tre) a partire dalla data della sua sottoscrizione, al termine della quale può essere espressamente rinnovato per iscritto.

Esso potrà essere modificato o integrato con atto scritto delle parti, a seguito di verifiche periodiche a cadenza annuale sul raggiungimento dei risultati prefigurati in rapporto agli interventi di cui all'articolo 3, effettuate sulla base dei risultati conseguiti.

Art. 10 –Oneri Finanziari e Coperture assicurative

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte:

Il finanziamento di specifici progetti ed interventi di cui all'Art. 3, ove necessario dovrà essere concordato tra le Parti in accordi individuali; non saranno in nessun caso addebitate ad alcuna parte del presente Protocollo voci di costo che non siano state previamente concordate e formalmente approvate nonché disciplinate dai singoli progetti di intervento.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni a cui sono soggette le Parti. Ognuna di esse provvederà alla copertura assicurativa di legge del rispettivo personale nello svolgimento delle varie attività.

Art. 11 – Clausola compromissoria

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione del presente protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Firenze.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti, qualora le attività di cui all'art.1 comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente protocollo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

2. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare: tipologia dei dati personali: (es: dati comuni, ecc....); categorie degli interessati: (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate) tipologia del formato dei dati: (es: testo, immagini)

3. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 1.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 13 – Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Art. 14 – Comunicazioni ufficiali

Le comunicazioni ufficiali potranno avvenire tramite pec ai seguenti indirizzi:

per la REGIONE TOSCANA – regionetoscana@postacert.toscana.it

per la SOPRINTENDENZA - mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

per il DIPARTIMENTO – sagas@pec.unifi.it

per il COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE - barberinotavarnelle@postacert.toscana.it

per il COMUNE DI CERTALDO – comune.certaldo@postacert.toscana.it

per la PRO LOCO BARBERINO VAL D'ELSA "GRUPPO ARCHEOLOGICO ACHU" – postmaster@pec.achu.it

per l'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CERTALDO – prolococertaldo@pec.it

Art. 15 – Firma digitale

Il presente atto viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, d 2 bis.

Art. 16 -Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente.

REGIONE TOSCANA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

COMUNE DI CERTALDO

PRO LOCO BARBERINO VAL D'ELSA "GRUPPO ARCHEOLOGICO ACHU"

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CERTALDO

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 99

Strutture di vertice dell'amministrazione nell'attuale XI legislatura - assetti organizzativi iniziali.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli articoli 3, 4 e 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" di disciplina della struttura organizzativa regionale e della relativa articolazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, ivi comprese quelle dell'Avvocatura regionale, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 26 gennaio 2021 con il quale vengono attribuite alla Direzione generale della Giunta regionale competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall'articolo 4 della L.R. n. 1/2009, con riferimento a materie di particolare rilievo strategico, parimenti con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Ritenuto opportuno esplicitare la configurazione iniziale degli assetti organizzativi della Direzione generale della Giunta regionale e delle direzioni sulla base delle rispettive competenze così come definite con DPGR n. 16/20121 e con DGR n. 38/2021 e tenuto conto delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo attuale presidio, secondo quanto riportato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'articolo 2, comma 2, lettera e) della L.R. n. 1/2009, il quale affida agli organi di direzione politica la definizione dei criteri generali per l'assegnazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie alle strutture di vertice dell'amministrazione da parte del Direttore generale;

Ritenuto che l'assegnazione alle strutture di vertice dell'amministrazione delle risorse umane ed altresì delle risorse finanziarie venga disposta in coerenza con la configurazione iniziale degli assetti organizzativi della Direzione generale della Giunta e delle direzioni come definita dal presente provvedimento;

Dato atto che l'assetto organizzativo della Direzione generale della Giunta e delle direzioni, come definito dal presente provvedimento, potrà essere oggetto di successiva rideterminazione da parte del Direttore

generale e dei direttori in ragione dell'attribuzione degli incarichi di responsabile di settore da parte dei medesimi, da effettuarsi nei termini previsti dall'articolo 17, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto, nelle more dell'attribuzione degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto anzidetto, che la responsabilità delle strutture dirigenziali, attualmente attribuita ad interim ai direttori, rimanga affidata in via temporanea e transitoria, parimenti ad interim, ai nuovi direttori incaricati secondo le previsioni dell'articolo 16, comma 1, della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto altresì, per sopravvenute valutazioni, di revisionare la denominazione e la declaratoria della Direzione "Attrazione investimenti, autorità di gestione, affari istituzionali" costituita con deliberazione GR n. 38/2021, anche in ragione della necessità di escludere dal relativo diretto presidio le competenze in materia di affari istituzionali, nell'alveo di quelle ulteriori della Direzione generale della Giunta regionale secondo quanto disposto dal DPGR n. 16/2021;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Comitato di direzione nella seduta dell'11 febbraio 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di esplicitare la configurazione iniziale degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione tenuto conto delle competenze definite, per le direzioni, con propria deliberazione n. 38 del 25 gennaio 2021 e, per la Direzione generale della Giunta regionale, con DPGR n. 16 del 26 gennaio 2021, e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo attuale presidio, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera e) della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, che l'assegnazione alle strutture di vertice dell'Amministrazione delle risorse umane ed altresì delle risorse finanziarie venga disposta dal Direttore generale ai sensi dell'articolo 4 bis della medesima legge regionale in coerenza con la configurazione iniziale degli assetti organizzativi della Direzione generale della Giunta e delle direzioni definita al punto 1 del presente provvedimento;

3. di stabilire infine, nelle more dell'attribuzione degli incarichi di responsabile di settore nei termini di cui

all'articolo 17, comma 1 bis, della sopra richiamata L.R. n. 1/2009, che la responsabilità delle strutture dirigenziali, attualmente attribuita ad interim ai direttori, rimanga affidata in via temporanea e transitoria, parimenti ad interim, ai nuovi direttori incaricati secondo le previsioni dell'articolo 16, comma 1, della L.R. n. 1/2009;

4. di modificare la denominazione della Direzione "Attrazione investimenti, autorità di gestione, affari istituzionali" di cui al punto 1, lettera C, della propria deliberazione n. 38/2021 in Direzione "Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione" e di adeguarne nel contempo la declaratoria di competenze di cui all'allegato A della medesima deliberazione come di seguito specificato:

"Coordinamento delle Autorità di gestione dei POR per la programmazione ed attuazione dei fondi europei strutturali e di investimento (FSE e FESR) e di cooperazione territoriale (PO Interreg Italia - Francia

Marittimo). Politiche per l'attrazione degli investimenti. Rapporti internazionali";

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1° marzo 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Segretario della Giunta
La Dirigente Responsabile
Simona Volterrani

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

**ASSETTI ORGANIZZATIVI INIZIALI DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE E DIREZIONI
(XI LEGISLATURA)**

N.B. laddove non riportati denominazione del settore e nominativo di dirigente responsabile trattasi di posizioni organizzative che riferiscono direttamente al Direttore generale e/o al Direttore

Settori e posizioni organizzative della

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 16	PICCININI MARIA LAURA
		MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	CARIGNANI SILVIA
		NOMINE E DESIGNAZIONI	CORBINELLI LETIZIA
		SEGRETARIA DEL DIRETTORE DELLA GIUNTA REGIONALE	CARTEI FABIO
		SEGRETARIA DELLA GIUNTA	MINUTI ALESSANDRA
		SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE PER ASSICURARE LE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL PRESIDENTE E DELL'ESECUTIVO REGIONALE	GIANNELLI TIZIANA
		SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	BARATTA MARIA DEBORA
		CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E GENERALE. CONFERENZE DELLE REGIONI, STATO-REGIONI E UNIFICATA.	SONNI BARBARA
		RIORDINO ISTITUZIONALE. COMUNI, FUSIONI E UNIONI DI COMUNI, FORME ASSOCIATIVE.	TROTTA MAURO
		SEMPLIFICAZIONE E QUALITA' DELLA REGOLAZIONE	CERILLI SIMONETTA
AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE	CIAMPI PAOLO	COMUNICAZIONE WEB, PRODUZIONI MULTIMEDIALI E SOCIAL MEDIA. COORDINAMENTO SITI WEB ENTI E AGENZIE	RICCI EMILIANO
		COORDINAMENTO COMUNICAZIONE ENTI E AGENZIE E MONITORAGGIO COMUNICAZIONE	ISETTO MAURA
		PIANO GENERALE E TAVOLO DELLA COMUNICAZIONE	PARIGI BINI FRANCESCA
		RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE	vacante
		URP DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA E RETE DEGLI URP DELLA TOSCANA	UGONI MARCHETTO MARICA

CONTRATTI	MALVASO IVANA	ARCHIVI E SISTEMA INFORMATIVO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONTRATTI E MONITORAGGIO MERCATO DEGLI APPALTI.	BERTOCCHINI ANDREA
		ATTIVITA' SOGGETTO AGGREGATORE	BAVETTA FRANCESCO
		CONSULENZA CONTRATTUALE PER GLI APPALTI DI FORNITURE SERVIZI E ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI	RAMANUCCI MASSIMO
		CONSULENZA E SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUI CONTRATTI PUBBLICI ALLE STAZIONI APPALTANTI DEL TERRITORIO IN MATERIA DI APPALTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	SANTINI ELEONORA
		GESTIONE CONTRATTUALE APPALTI LAVORI E UFFICIALE ROGANTE	D'ANGELO IVANA
		GESTIONE CONTRATTUALE DEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI E DEI SERVIZI TECNICI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA	DI MATTEO MICHELA
		GESTIONE CONTRATTUALE DEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DELLA GIUNTA REGIONALE.	PUCCI EGIDIO
		PREZZARI REGIONALI. PRESIDENZA DELLE COMMISSIONI PREZZI. COMITATO DI INDIRIZZO DELL'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI.	PISATURO ANNAROSA
		UFFICIALE ROGANTE 1	STEFANIZZI ALBERTO
		UFFICIALE ROGANTE 2	TAVANTI NATALIA
POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE. UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE.	FLORIDIA ANTONIO		
POLITICHE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI E CULTURA DELLA LEGALITA'	GRONDONI GABRIELE	CULTURA DELLA LEGALITA' SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE	BIONDI ANDREA PRETI CRISTINA
UFFICIO DI COLLEGAMENTO DELLA REGIONE TOSCANA CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE A BRUXELLES	MAYRHOFFER ENRICO MARIA		

Settori e posizioni organizzative della direzione

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E PESCA IN MARE	BANTI PAOLO	ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA ALLA DIREZIONE. SUPPORTO GIURIDICO ALLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FONDI IN MATERIA DI AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA	DEL PIANTA ELISA
		ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA ALLA DIREZIONE. SUPPORTO GIURIDICO PER IL PAN, OGM E NORME IGIENICO SANITARIE IN AGRICOLTURA	GIANNOTTI MIRELLA
		CONTROLLO CONTABILE E BILANCIO DELLA DIREZIONE	CIPRIANI SUSANNA
		GESTIONE PROCEDIMENTI DEL PERSONALE E MONITORAGGIO POLITICHE DELLA DIREZIONE	NENCIONI ROSSANA
		SUPPORTO ALLE FUNZIONI DI GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE	PASSALACQUA MARINA
		GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA PRESSO LA SEDE DI FIRENZE - NOVOLI	FERRETTI MARCO
		PESCA IN ACQUE INTERNE - FIRENZE NOVOLI	GHISOLFI SILVIO
		PESCA MARITTIMA PROFESSIONALE, ACQUACOLTURA, MARICOLTURA. FIRENZE NOVOLI	GUARNERI GIOVANNI MARIA
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO. AMBITO TERRITORIALE DI SIENA	FAZZI MAURO
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO. AMBITO TERRITORIALE DI AREZZO	MATTIOLI LUCA
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO. AMBITO TERRITORIALE DI GROSSETO E SIENA PRESSO LA SEDE DI GROSSETO.	MACHETTI MASSIMO
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO. AMBITO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA PRESSO LA SEDE DI LUCCA	BERTOLUCCI ANTONIO
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO. AMBITO TERRITORIALE DI PISA E LIVORNO	PANICUCCI ALBERTO
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED	LENUZZA ANDREA

		ITTICO. AMBITO TERRITORIALE DI PISTOIA	ROMEO GIORGINA
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO - AMBITO TERRITORIALE DI GROSSETO	MUZZI ROBERTA
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO - AMBITO TERRITORIALE DI PRATO.	MAZZARONE VITO
		PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO. AMBITO TERRITORIALE DI FIRENZE. FIRENZE VILLA POGGI	MASI SILVIA
ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO	BARBIERI GIANLUCA (responsabile ad interim)	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO TECNICO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI PISTOIA	PETRACCHI GIACOMO
		ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO TECNICO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI PRATO	GIAMPIERI GUIDO
AUTORITA' DI GESTIONE FEASR. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE	MELARA ANTONINO MARIO	COORDINAMENTO DOCUMENTI ATTUATIVI PSR	NUVOLI STEFANIA
		GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI	ULIVIERI ELISABETTA
		MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PSR	MINUCCI MARCO
		PROCEDIMENTI E ATTIVITA' PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI DELL'UE, NAZIONALI E REGIONALI A FAVORE DEL FLOROVIVISMO E DELL'AMBIENTE	LAZZAROTTO CARLA
		SEGRETERIA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E COORDINAMENTO FLUSSI INFORMATIVI DEL PSR	CATARZI MAURO
		SERVIZI E SISTEMI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEL MONITORAGGIO E DEL CONTROLLO DELLE PROCEDURE CHE INTERESSANO L'AGRICOLTURA, LA FORESTAZIONE E LO SVILUPPO RURALE	BELLINI STEFANIA
CONSULENZA, FORMAZIONE E INNOVAZIONE	FABRI FAUSTA	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE	TOMA MARCO
		PROMOZIONE E TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGROALIMENTARE	NOCENTINI GIANFRANCO
		SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE	BARTALUCCI LAURA
		SVILUPPO DEI PARTENARIATI EUROPEI PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA	CIANCIOSI LUCIO
		SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI	

		PROCEDIMENTI AGRICOLI, FORMAZIONE IN AGRICOLTURA	NUTI SABRINA
		SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA CONSULENZA IN AGRICOLTURA	TURCHI RITA
		TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGROBIODIVERSITA'	ZECCA MICHELE
DISTRETTI RURALI. ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI MASSA E LUCCA	BARBIERI GIANLUCA	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO TECNICO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA E BORGO A MOZZANO.	PROFETTI ALESSANDRO
		ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO TECNICO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI LUCCA	BACCI STEFANO
		ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO TECNICO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI MASSA E VERSILIA	GROPPI FIORENZO
		ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI FIVIZZANO E AULLA	
FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE	PIERONI SANDRO	AGROAMBIENTE E SVILUPPO RURALE	CAVIRANI DONATELLA
		COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO. SUPPORTO ALLA SOUP	CALVANI GIANLUCA
		FORESTAZIONE E GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	GRAVANO ELISABETTA
		GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGRO AMBIENTALI IN AMBITO ZOOTECHNICO E GESTIONE DELLE ZONE SVANTAGGIATE	LAZZAROTTO LIVIA
GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO	FABBRI FABIO	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE FORESTALI	FILIANI GIOVANNI
		ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO AMMINISTRATIVO NELL'AMBITO TERRITORIALE DI GROSSETO E SIENA SU PROCEDIMENTI DI SPESA COMPLESSI OGGETTO DI SOSTEGNO PUBBLICO. UFFICIO TERRITORIALE DI SIENA.	BARTALUCCI ROSSANA
		ATTIVITA' DI AMMISSIBILITA', VERIFICA E CONTROLLO SU PROCEDIMENTI COMPLESSI CON IL SUPPORTO DEL SISTEMA GIS, SIEN E REGISTRO AIUTI. UFFICIO TERRITORIALE DI GROSSETO.	TURACCHI ALDO
		ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO SUI GAL, SUI PROGETTI INTEGRATI DI DISTRETTO (PID) E CONTRATTUALISTICA PER LE IMPRESE AMMESSE AI BENEFICI DEL PSR PRESSO L'UFFICIO TERRITORIALE DI GR. INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE DELLA COOPERAZ. AGRICOLA E FORESTALE	GALLI CLAUDIO

		ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE PER PROGETTI CON SOSTEGNO PUBBLICO NEL TERRITORIO DELLE COLLINE DELL'ALBEGNA' - UFFICIO TERRITORIALE DI PITIGLIANO"	SAVELLI FRANCESCO
		COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO E PER L'AMBITO TERRITORIALE DI GROSSETO E SIENA. UFFICIO TERRITORIALE DI GROSSETO.	PAOLI GIONNI
		INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE CHE HANNO SUBITO DANNI DA PREDAZIONI AGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI NELL'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE ATTRAVERSO RISORSE REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE	TORZONI LUCA
		INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE E SULLA PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI INCENDI BOSCHIVI PRESSO L'UFFICIO TERRITORIALE DI SIENA.	PAGGETTI LUCIANO
		MONITORAGGIO AVANZAMENTO DI SPESA MISURE E SOTTO MISURE PSR E COORDINAMENTO RILASCIO VALUTAZIONI AGRONOMICHE PER EDIFICABILITA' TERRITORI AGRICOLI. UFFICIO TERRITORIALE DI GROSSETO.	PELLEGRINI GIORGIO
		PROGETTI DI COOPERAZIONE ED INTERVENTI NEI SETTORI DELLA PROMOZIONE E FORMAZIONE. UFFICIO TERRITORIALE DI GROSSETO	NUNZIATINI VALTER
		COMUNICAZIONE IN AGRICOLTURA E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA, LA FORESTAZIONE E LO SVILUPPO RURALE	SULAS MARCO
		SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO NELLE MATERIE AFFERENTI ALLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	BARTOLINI LAURA
		SISTEMI INFORMATIVI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLE MATERIE AFFERENTI AL SETTORE	GIANNINI ANGELO
		ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI AREZZO	MANNUCCINI MANOLA
		ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO PER GLI UFFICI TERRITORIALI DI BORGO SAN LORENZO E RUFINA	BONINI MAURO
		ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI AREZZO	GALASSINI LUIGI
IMPRENDITORIA AGRICOLA. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	TARDUCCI SIMONE		
INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA) E STATISTICHE AGRICOLE. ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO	FABBRI FABIO (responsabile ad interim)		

		ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI FIRENZE VILLA POGGI	VARALLO ALESSANDRO
		ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI FIRENZE VILLA POGGI - II	VIGNINI ANNA MARIA
PRODUZIONE AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE	GILIBERTI GENNARO	FUNZIONI RELATIVE ALLE FILIERE OLIVOLEICA, ORTOFRUTTICOLA, CEREALICOLA, COLTURE INDUSTRIALI E ALLE RISPETTIVE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO UE (OCM), TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA.	ZOPPI LUCIANO
		INTERVENTI NEL SETTORE VITIVINICOLO	GUIDI MADDALENA
		PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA E AGROINDUSTRIA	NUNZIATA LUIGI
		QUALITA' E TIPICITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	CRESCENZI ANGELA
		SVILUPPO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO	CAPPE' FRANCESCA MARIA
RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA	BARBIERI GIANLUCA (responsabile ad interim)	ATTIVITA' GIURIDICO AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI PISA E LIVORNO. UFFICIO TERRITORIALE DI PISA.	MASOTINA ANASTASIA
		ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI LIVORNO SU PROGETTI PSR E FLAGS	LAMI DONATELLA
		ATTIVITA' TECNICA, DI ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO DI PROGETTI COMPLESSI PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI PISA.	PARISI VITTORIA
		INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE E PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO INCENDI BOSCHIVI PRESSO L'UFFICIO TERRITORIALE DI LIVORNO.	DROSERA FRANCESCO
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE	DROSERA LORENZO	CERTIFICAZIONE FITOSANITARIA NEL SETTORE VITICOLO, OLIVICOLO E DELLE PIANTE DA FRUTTO. ACCORDI DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA.	MUSETTI NICOLA
		EMERGENZA XYLELLA E RESPONSABILITA' SEDE DI GROSSETO DEL SFR	MARCUCCI EMANUELE
		GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROCEDIMENTI DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	DEL LUNGO VANIA
		GESTIONE DEI LABORATORI DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE.	RIZZO DOMENICO

		GESTIONE SISTEMI INFORMATICI PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE.	MARSEGLIA PAOLO
		ORGANIZZAZIONE E GESTIONE CONTROLLI ALL'IMPORTAZIONE	FRANCHINI GIANNI
		ORGANIZZAZIONE E GESTIONE CONTROLLI FITOSANITARI PER L'ESPORTAZIONE	VETTORI GIOVANNI
		PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO, MONITORAGGI E CONTROLLI IN AMBITO FORESTALE	GUIDOTTI ALESSANDRO
		SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	RICCIOLINI MASSIMO

Settori e posizioni organizzative della direzione

AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	MIGLIORINI SIMONA	ASSISTENZA AMMINISTRATIVA	vacante – responsabilità in corso di attribuzione
		ASSISTENZA GIURIDICA	MASCOLO MARIA RAFFAELLA
		INGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA	D'URSO ILARIA
		PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI BONIFICA E VERIFICA EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI	MIRRI STEFANO
		PREVENZIONE SISMICA	BAGLIONE MASSIMO
		PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA.	TEI DAVID
		ORGANIZZAZIONE E PROCESSI TRASVERSALI DI DIREZIONE	
		PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA	ETRI LAURA
		SANZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA	TORPIGLIANI GIOVANNA
		AIA FIRENZE. SUPPORTO GENERALE AIA E PREVENZIONE INTEGRATA INQUINAMENTI	POGGIALI FRANCESCA
		AIA: PRESIDIO ZONALE SIENA E GROSSETO; SUPPORTO GENERALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE.	VIVI MASSIMO
		AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PRESIDIO ZONALE SIENA.SUPPORTO GENERALE PER L'OMOGENEIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO	CASINI DAVIDE
		AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: PRESIDIO ZONALE PISA E LIVORNO	SANNA ALESSANDRO
		AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: PRESIDIO ZONALE AREZZO	SCARTONI PAOLA

		GROSSETO VALDARNO	AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: PRESIDIO ZONALE DI PRATO E PISTOIA	GENTILINI LUCA
			AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: PRESIDIO ZONALE FIRENZE, CIRCONDARIO EMPOLESE.	CAPANNOLI CRISTINA
			AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: PRESIDIO ZONALE LUCCA E MASSA	DECANINI EDOARDO
			PRESIDIO PROCESSI TRASVERSALI E RISCHI INDUSTRIALI	ROBERTI PAOLO
			AUTORIZZAZIONI RIFIUTI AREA TOSCANA CENTRO.	MONTI ALESSANDRO
			AUTORIZZAZIONI RIFIUTI AREA TOSCANA COSTA: SEDE DI LIVORNO	DIARI GIACOMO
			AUTORIZZAZIONI RIFIUTI AREA TOSCANA NORD.	CECONI FERDINANDO
			AUTORIZZAZIONI RIFIUTI AREA TOSCANA SUD.	ROSSI RENZO
			BONIFICHE 1	BIAMONTE ANTONIO
			BONIFICHE 2	MONZALI SILVANO
BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI	GALLORI FRANCO		BONIFICHE E ACQUE MINERALI	NANNIUCI MARCO SAULO
			DISCARICHE E IMPIANTI CONNESSI	LAZZARINI LUCIA
			GRANDI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI E POLI IMPIANTISTICI CONNESSI	STRAMANDINOLI NICOLA
			PROCEDIMENTI DI BONIFICA	ZATTERA MARIA TERESA
			SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO INERENTE I PROCEDIMENTI DI BONIFICA AMBIENTALE	BONFIGLI LUCIA
			SUPPORTO TECNICO-NORMATIVO E GESTIONE DEL CATASTO	FORNI FRANCESCA
			TRASPORTI TRANSFRONTALIERI	PARAGONA RINO
			VIGILANZA E RECUPERO AMBIENTALE SITI MINERARI E CONCESSIONI MINERARIE	OVI MARCELLO
MINIERE	FIGNANI ALESSANDRO			

SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI	CASELLI RENATA LAURA	AUTORIZZAZIONI UNICHE ENERGETICHE	LENZI ELISABETTA
		ENERGIA	GUARDI RICCARDO
		GEOTERMIA E TITOLI MINERARI	SIGNORINI SIMONA
		GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI DI COMPETENZA DEL SETTORE. VALUTAZIONI TECNICHE IN MERITO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITÀ ARIA	MARANGOLO VALERIO
		GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO E POR	BALLI SONIA
		INQUINAMENTI FISICI	GIARDINA LUIGI
		PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE	GIANCRISTIANO VINCENZA
		RIFIUTI	AMATO STEFANO
		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	GRIFONI RICCARDO
		ADEMPIMENTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE TRASVERSALI AL SETTORE SISMICA	DE SANCTIS CLAUDIA
SISMICA	GORI LUCA	SISMICA - PRESIDIO ZONALE AREZZO	PIERUCCI DARIO
		SISMICA - PRESIDIO ZONALE FIRENZE	PRUCHER MARCO
		SISMICA - PRESIDIO ZONALE GROSSETO	LABANCA DOMENICO
		SISMICA - PRESIDIO ZONALE LIVORNO	LEONETTI GIORGIO
		SISMICA - PRESIDIO ZONALE LUCCA E MASSA	POLIMENO SANTO ANTONIO
		SISMICA - PRESIDIO ZONALE PISA	MAMMINI GIOVANNI
		SISMICA - PRESIDIO ZONALE PISTOIA E PRATO	ACCIAIOLI STEFANO
		SISMICA - PRESIDIO ZONALE SIENA	BARONE ROSAMARIA

TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE	RUBERTI GILDA	BIODIVERSITA'	CASADIO ANDREA
		GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO PRESIDIO ZONALE DI AREZZO	FROSINI MAURO
		GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO PRESIDIO ZONALE DI PISA E LIVORNO	IACONO GUIDO
		GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO -PRESIDIO ZONALE DI SIENA	NONIS DOMITILLA
		GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE PRESIDIO ZONALE DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA E AREZZO COLLEGAMENTO CON LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	SGOLA STRA ADRIANA
		GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO- PRESIDIO ZONALE DI LUCCA, PISA LIVORNO E MASSA	RAMACCIOTTI PAOLA
		GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO-PRESIDIO ZONALE DI GROSSETO	STEFANINI PAOLO
		MARE	MENONNA VALENTINA
		PARCHI E SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO AL SETTORE	BRANCALE TERESA
		RISERVE NATURALI	COLA FRANCESCO CAMILIA
		VALUTAZIONE DI INCIDENZA	PETRI LEONARDO
		PROCEDURE IN MATERIA DI VIA	GALEOTTI LORENZO
		PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE 1	DE BERNARDINI'S ANNA MARIA
		PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE 2	GENTILI VALENTINA
		SUPPORTO TECNICO ALLE PROCEDURE IN MATERIA DI V.I.A.	NENTI ALESSIO
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE	CHIODINI CARLA	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	POLI ELENA

Settori e posizioni organizzative della direzione

ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		BILANCIO DELLA DIREZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA	DEL RIO ELENA
		SUPPORTO ORIZZONTALE FUNZIONI DELLA DIREZIONE	BENVENUTI FRANCESCA
ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI	(responsabilità ad interim al Direttore)	COORDINAMENTO PROGETTI INTEGRATI COMPLESSI DI VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIALE	BARTOLINI MONICA
INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	BALDI SIMONETTA	SUPPORTO ORIZZONTALE PROGETTI INTEGRATI	POLVERINI LUCIA
		GESTIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	MALENOTTI ELISABETTA
		PRESIDIO PROCEDIMENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' ECONOMICHE E CONTROLLI	ZAGLI ROBERTO
		PRESIDIO TECNICO-AMMINISTRATIVO SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E SULLE POLITICHE DI INTERVENTO PER INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE	BARONI MARCELLO
POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	NANNICINI ELISA	ASSISTENZA GIURIDICA AL SETTORE. CONTROLLI FINANZIAMENTI IMPRESE E SUPPORTO CONTROLLO PROCEDIMENTI ORGANISMI INTERMEDI	MONTI LUCA
		COORDINAMENTO INTERVENTI DI SETTORE E START-UP INNOVATIVE	GIAMPA' DANIELA
		COORDINAMENTO PROCEDIMENTI AIUTI RS&I	PELLEGRINESCHI LEONARDO
		COORDINAMENTO STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA. AIUTI ALLE IMPRESE.	BUONCRISTIANI FEDERICA
		LEGISLAZIONE IN MATERIA DI ARTIGIANATO, INDUSTRIA, REGIMI DI AIUTO. RECUPERO CONTRIBUTI. CONTENZIOSO.	MANGIAVACCHI LAURETTA
		PRESIDIO AMMINISTRATIVO, GESTIONALE E CONTABILE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE. INNOVAZIONE.	BROGI SERENA
		PRESIDIO AMMINISTRATIVO, GESTIONALE E CONTABILE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE. INTERNAZIONALIZZAZIONE, AREE DI CRISI.	CICALI DONATELLA

TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI		PRESIDIO AMMINISTRATIVO, GESTIONALE E CONTABILE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE. INTERVENTI EMERGENZA. ATTUAZIONE CONTRATTI O.I.	DE LORENZO GIUSEPPINA
	TAPINASSI FRANCESCO	COMMERCIO. ASSISTENZA GIURIDICA, LEGISLATIVA E CONTENZIOSO.	PANETTA SILVANA ADRIANA
		COORDINAMENTO ISTITUZIONALE PROMOZIONE TURISMO	FALLERONI VALERIA
		COORDINAMENTO PROGETTI INTEGRATI TURISMO E COMMERCIO	BIGI MANUELA
		PRESIDIO PROGETTI TURISMO E COMMERCIO. FIERE.	MANNELLI RAFFAELE
		PRESIDIO STRUMENTI ATTUATIVI T.U. TURISMO E DISCIPLINA CC.I.AA.	GUARDI FRANCESCO
		SUPPORTO ORIZZONTALE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL SETTORE	ZOLLO ANTONIO

Settori e posizioni organizzative della direzione

AVVOCATURA, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' I	CIARI FABIO
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' II	CASO LUCIANA
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' III	VINCELLI GIUSEPPE
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' IV	MANCINO BARBARA
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' IX	DELFINO ANNAMARIA
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' V	GENTINI NICOLA
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' VI	NEGLIA FLORA
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' VII	PAOLETTI ARIANNA
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' VIII	VENNI VALENTINA
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE I	FAZZI ANTONIO
		ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE II	FALSINI MARIA LETIZIA
		BOLLETTINO UFFICIALE	NOFERI MASSIMO
		PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE.	RISTORI ILARIA
		SEGRETERIA DEL DIRETTORE	MUGNAI
			MARIACRISTINA
			MINGIONI
			MASSIMILIANO
ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA	CADONI DANIELA MARIA MAURIZIA	ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 10	

			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 11	FRANCHI ANNA MARIA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 12	COSCARELLA MARIA SIMONA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 13	BRUNO MICHELA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 14	vacante
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 15	TICCI DANIELA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 2	GUIDELLI PAOLA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 3	BALLONI LOREDANA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 4	CAMPANA CLAUDIA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 5	BACCELLONI FRANCA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 6	SIGNORI NATASCIA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 7	DE LAURENTIIS NICCOLO'
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 8	ZAMPOLLA SILVIA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 9	SITRIALLI PAOLA
			ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA 1	SCIOLA FABIO
			CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEI DECRETI DIRIGENZIALI - 1	AFFORTUNATI DONATELLA
			CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEI DECRETI DIRIGENZIALI - 3	RANFAGNI MASSIMO
			CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEI DECRETI DIRIGENZIALI - 4	FERRETTI ELENA
			GESTIONE DEI PROCEDIMENTI E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE.	BONANNI ALESSANDRO
AUDIT		PISANI ELVIRA	ATTIVITA' DI AUDIT SUI PROGRAMMI OPERATIVI FESR	FILIPPINI GIANNI
			ATTIVITA' DI AUDIT SUI PROGRAMMI OPERATIVI FSE	FORTUNA GIUSEPPE
			SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DELL'AUTORITA' DI AUDIT	MARCONI DANIELA
CONTENZIOSO-RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI		responsabilità ad interim al Direttore		

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DI VERTICE	responsabilità ad interim al Direttore	ANALISI GIURIDICA E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E PRIVACY.	GIORGETTI ANNALISA
		RAPPORTI CON IL CONSIGLIO REGIONALE	DE PAOLA MARIA ANTONIA CARMEN
		SEGRETERIA DEL CD	PERINI CARLA

Settori e posizioni organizzative della direzione

BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE LEGISLATIVA, REGOLAMENTARE ED AMMINISTRATIVA	PENNINO MARIA GABRIELLA
		ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DEI PROCESSI TRASVERSALI DELLA DIREZIONE	BRESTOLINI LUCIA
		SPORT E POLITICHE GIOVANILI	MOSCONI EVA
PATRIMONIO CULTURALE, SITI UNESCO, ARTE CONTEMPORANEA, MEMORIA	COMPAGNINO ALESSANDRO	GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE IN RIFERIMENTO AI SISTEMI MUSEALI E ALLE FONDAZIONI CULTURALI ISTITUITE O PARTECIPATE DALLA REGIONE TOSCANA PER LA GESTIONE DI COLLEZIONI MUSEALI	BARONCINI CLAUDIA
		INTERVENTI IN MATERIA DI MUSEI, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE REGIONALE	MARTINELLI MAURIZIO
		PROGETTI DI INVESTIMENTO NEI BENI CULTURALI	ROVINI FRANCESCA
		PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI E SERVIZI DELLE RETI DOCUMENTARIE TOSCANE (BIBLIOTECHE E ARCHIVI) E DELLA LETTURA	NAVARRIA FRANCESCA
SPETTACOLO	FABBRI ILARIA	PROMOZIONE E SVILUPPO IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO	CARDILLO GERARDINA
		PROMOZIONE E SVILUPPO IN MATERIA DI SPETTACOLO RIPRODOTTO	PINZANI LUCREZIA

Settori e posizioni organizzative della direzione

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE	IACOMETTI FRANCESCO
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	SORI MARA	ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA FRANCIA MARITTIMO E DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IN MATERIA DI GESTIONE E MONITORAGGIO FINANZIARIO	MESSINA FRANCESCA
		ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO IT/FR MARITTIMO. ATTIVITA' DI SUPPORTO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE DELLA TOSCANA ALLE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA.	TORTORELLA GIOVANNA
		ATTIVITA' IN MATERIA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E RELAZIONI CON I TOSCANI NEL MONDO	DONATI FLAVIA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR	LUCIANI ANGELITA	ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL POR DEL FESR	BERNARDINI SIMONA
		CONTROLLI E ASSISTENZA GIURIDICA DEL POR DEL FESR	D'INDICO GIANLUCA
		PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEL POR DEL FESR	FABBRI EMANUELE
		SISTEMA INFORMATIVO DEL POR FESR E REGISTRO NAZIONALE AIUTI	SEPE LUIGI
AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE	CALISTRI ELENA	FONDO SOCIALE EUROPEO ATTI DI INDIRIZZO E SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO	PETRELLA RICCARDO
		MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO	ZAGLI ALESSIA
		SISTEMA INFORMATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO	VETTORI ALESSANDRO
POLITICHE ED INIZIATIVE REGIONALI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	GIABBANI FILIPPO	RICERCA ED ASSISTENZA INVESTITORI - ANIMAZIONE TERRITORIALE	CRIVELLI NADIA
		RICERCA ED ASSISTENZA INVESTITORI - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	BELLOFIORE PATRIZIA

Settori e posizioni organizzative della direzione

DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
ASSETTO IDROGEOLOGICO	COSTABILE GENNARINO	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	CHECCHI NICOLA
		BILANCIO E CONTROLLO DELLA SPESA	MARGHERI PATRIZIA
		PROCESSI STRATEGICI E TRASVERSALI DI DIREZIONE	PETRUZZI VANIA
		SEGRETERIA TECNICA DI DIREZIONE	MORANDI SOFIA
		ANALISI ED ELABORAZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE	LORENZINI ANNA RITA
GENIO CIVILE TOSCANA NORD	DI CARLO ENZO	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. TOSCANA NORD	ISOLANI LARA
		ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI LUNIGIANA	MALUCCHI STEFANO
		ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. TOSCANA NORD	PIANI FRANCESCO
		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI DIFESA DEL SUOLO	GABELLINI FRANCESCO
		SISTEMI CONOSCITIVI E PIANIFICAZIONE DI BACINO	MENGONI BEATRICE
GENIO CIVILE TOSCANA SUD	RICCIARDI RENZO	PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO. TOSCANA NORD	MORELLI ANDREA
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE. TOSCANA NORD	MAZZANTI GIORGIO
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE PER LA DIFESA DEL SUOLO. TOSCANA NORD	SCATENA FRANCESCO
		PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' TOSCANA NORD	MALAGOLI ALESSANDRA
		STRUMENTI URBANISTICI, PARERI VIA VAS. TOSCANA NORD	LEONARDI MASSIMO
GENIO CIVILE TOSCANA SUD	RICCIARDI RENZO	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. TOSCANA SUD	CONFORTI STEFANIA
		ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. TOSCANA SUD	DEL TREDICI FRANCESCA
		PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO. TOSCANA SUD	ROSSI SIMONE
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE. TOSCANA SUD	BARTALUCCI MASSIMO
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI INVASI. TOSCANA SUD	POLLINI MARTA

		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE PER LA DIFESA DEL SUOLO. TOSCANA SUD	PIGNOTTI STEFANO
		PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITA'. TOSCANA SUD	NERI RAFFAELLA
GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE	MASI MARCO	ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. VALDARNO CENTRALE	PUGI FRANCESCO
		ATTIVITA' TECNICHE DI MANUTENZIONE E PREVENZIONE	MICILLO MAURIZIO
		ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. VALDARNO CENTRALE	VENTURI FRANCESCO
		CONCESSIONI DEMANIO SUOLO. VALDARNO CENTRALE	NANNICINI CECILIA
		PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO. VALDARNO CENTRALE	LONGO MONICA
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE. VALDARNO CENTRALE	CARAMELLI MICHELE
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE PER LA DIFESA DEL SUOLO. VALDARNO CENTRALE	SALVADORI ANDREA
		PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITA'. VALDARNO CENTRALE	VANNUCCINI ROBERTO
		ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. VALDARNO INFERIORE	ELIA SANTA
		ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. VALDARNO INFERIORE	BUTI ILARIA
GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE	PISTONE FRANCESCO	PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO. VALDARNO INFERIORE	DELL'AIUTO SIMONE
		PROCEDURE AUTORIZZATIVE IDRAULICHE. VALDARNO INFERIORE	vacante
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE. VALDARNO INFERIORE	TESTA GIOVANNI
		PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITA'. VALDARNO INFERIORE	DADDI MARCO
		STRUMENTI URBANISTICI, ISTRUTTORIE IDRAULICHE, PARERI VIA VAS. VALDARNO INFERIORE	CIONI FEDERICO
		TUTELA DELLA COSTA. VALDARNO INFERIORE	BINI ALESSANDRO
		ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. VALDARNO SUPERIORE	CAPPELLI RICCARDO
		ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. VALDARNO SUPERIORE	BIGIARINI MARIANNA
		PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO. VALDARNO SUPERIORE	CONTI LORENZO
		PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE. VALDARNO SUPERIORE	vacante
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE	RADICCHI LEANDRO	PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE PER LA DIFESA DEL SUOLO. VALDARNO SUPERIORE	PALIOTTA PIERO

		PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITA'. VALDARNO SUPERIORE	STRILLOZZI BARBARA
		STRUMENTI URBANISTICI E INVASI. VALDARNO SUPERIORE	BELLOTTI ANTONELLA
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	MAZZANTI BERNARDO	COORDINAMENTO GIURIDICO OPERATIVO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	RUGGIERO SIMONETTA
		GESTIONE CONTRATTUALE APPALTI DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI PUBBLICI PER LA PROTEZIONE CIVILE	GONDOLINI ROBERTO
		LOGISTICA COLONNA MOBILE REGIONALE E COORDINAMENTO ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO	FRANCHINI LEONARDO
		PROGRAMMAZIONE E GESTIONE EMERGENZA	COVELLI PAOLO
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 1	SALMERI DEBORA
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 2	BINI MARCO
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 3	MUGNAI POGGESI ALESSIA
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 4	BALDI MASSIMO
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 5	TURI ALESSIO
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 6	CENCI FILIPPO
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 7	OTTANELLI ANDREA
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 8	BENFENATI TULLIA
		SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 9	NUTTI GIULIANO
		STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE E DI PROTEZIONE CIVILE	GIORDANO NICOLA
SETTORE IDROLOGICO E GEOLOGICO REGIONALE	BARTOLETTI ENRICO	GESTIONE E ANALISI DEI DATI IDROLOGICI	MANZELLA FERNANDO
		VERIFICHE IDRAULICHE	BARONI FRANCESCO
TUTELA ACQUA E COSTA	MASI MARCO (responsabile ad interim)	PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA COSTA	BONINSEGNÌ GIANFRANCO
		SISTEMA DELLE ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI E RACCORDO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA IDRAULICA	MONTANI ROSARIA
		TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	CALZOLAI ROBERTO

Settori e posizioni organizzative della direzione

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA	CARRERA ANNALISA
		ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA	SAMMARCO FORTUNA
		CONSULENZA E ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA	GAMBASSI VALERIA
		ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA: ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI.	BALDI MARTA
		ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA DIREZIONE. MONITORAGGIO DELLE RISORSE; ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	PORRETTI EGLE
		POLITICHE DELLA MEMORIA	PAGANO FLORIANA
		PROCESSI STRATEGICI E CONTROLLO DI GESTIONE	TAFANI DANIELA
		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PROGRAMMI E PROGETTI. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA DIREZIONE	FANGHI GIAN FRANCESCO
		DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E ALTA FORMAZIONE	ARAMINI ANNA
		PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CAPITALE UMANO, ALLE UNIVERSITA' ED AGLI ENTI DI RICERCA	FILIPPONI ELENA
EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	MELE SARA	EDILIZIA SCOLASTICA E PER LA PRIMA INFANZIA	GABRIELLI ANDREA
		INTERVENTI PER L'EDUCAZIONE PREScolare DA ZERO A SEI ANNI	SESTINI DANIELE
		INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE	TRAQUANDI SANDRA
		SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE: CONTROLLO CONTABILE E GESTIONE DEL BILANCIO	GALLAI CLAUDIA

GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI GROSSETO, LIVORNO, PISA E SIENA	BRUNI CRISTIANA	GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVA RICONOSCIUTA, APPRENDISTATO E INTERVENTI INDIVIDUALI - SEDE DI PISA	NOVELLI MONICA
		GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVE - SEDE DI PISA	PASQUALETTI ROBERTA
		PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' DI GESTIONE - SEDE DI LIVORNO	ORLANDI LAURA
		RENDICONTAZIONE, CONTROLLO E PAGAMENTO - SEDE DI GROSSETO	FAZZI MIRIA
		RENDICONTAZIONE, CONTROLLO E PAGAMENTO - SEDE DI SIENA	VINATTIERI PATRIZIA
GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI LUCCA, MASSA CARRARA E PISTOIA	GRONDONI GABRIELE (responsabile ad interim)	CONTROLLI - SEDE DI PISTOIA	DINO MARIA TERESA
		GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVE FINANZIATE - SEDE DI LUCCA	MACCHIAROLA ANTONELLA
		ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVA RICONOSCIUTA, APPRENDISTATO E INTERVENTI INDIVIDUALI - SEDE DI LUCCA	PIERONI MARCO
		RENDICONTAZIONE, CONTROLLO E PAGAMENTO - SEDE DI MASSA CARRARA	TINTORI PATRIZIA
		CONSULENZA E ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA. SUPPORTO AI PROCESSI STRATEGICI	VIVOLI GIULIA
LAVORO	responsabilità ad interim al Direttore	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	SAVINO TERESA
		SISTEME REGIONALE INFORMATIVO DEL LAVORO	CUZZOLA MARIA GIOVANNA
		VERTENZE E CRISI AZIENDALI	BEUDO' MICHELE
		CONTROLLI - SEDE DI FIRENZE	CONSEGNINI ADRIANA
		GESTIONE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE - SEDE DI PRATO	BARONCELLI FRANCESCA
PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE STRATEGICA E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE. UFFICI REGIONALI DI AREZZO, FIRENZE E PRATO.	MONTOMOLI MARIA CHIARA	GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVE - SEDE DI FIRENZE	PESCINI VALERIA

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI IEEP, APPRENDISTATO, TIROCINI, FORMAZIONE CONTINUA, TERRITORIALE E INDIVIDUALE.	responsabilità ad interim al Direttore	ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE. GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI	DONATINI ELISA
		ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E FORMAZIONE STRATEGICA	MEARINI CLAUDIA
		ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SEDE DI PRATO	PESCE ANNA
		PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SCUOLA-LAVORO. BILANCIO E RACCORDO CON UFFICI TERRITORIALI	CECCHI STEFANIA
		RENDICONTAZIONE, CONTROLLO E PAGAMENTO - SEDE DI AREZZO	AGNOLUCCI STEFANO
		GESTIONE BILANCIO DEL SETTORE E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	LEPORE LOREDANA
		PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI - SEDE DI GROSSETO	BARBINI ELISABETTA
		PROGRAMMAZIONE I.E.F.P.	ANTONI LARA
		PROGRAMMAZIONE IEEP E FORMAZIONE CONTINUA	STEFANI SABINA
		PROGRAMMAZIONE TIROCINI E APPRENDISTATO. GESTIONE PROGETTI EUROPEI E MOBILITA' TRANSNAZIONALE	BUCALOSS MIRIANA
SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA	CHIARUGI CECILIA	FORMAZIONE A DISTANZA. PROCEDURE DI GARA. SISTEMA INFORMATIVO. PROCESSI TRASVERSALI DEL SETTORE	SANTONI LUCA
		PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI FORMATIVI. GESTIONE BILANCIO DEL SETTORE	LUPI ARIANNA
		STANDARD DEL SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE. ATTIVITA' FORMATIVA RICONOSCIUTA. ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI FORMATIVI	MARCONI SILVIA
		POLITICHE DEI CONSUMATORI/UTENTI, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, CULTURA DI PACE E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI SETTORE	CALDESI PAOLO
TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI, POLITICHE DI GENERE, PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE	VOLPI DANIELA	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE POLITICHE DI GENERE	CECCHERELLI CRISTINA

Settori e posizioni organizzative della direzione

MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ANALISI E SUPPORTO PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI DI COESIONE	GINESTRETTI FRANCESCO
		ASSISTENZA E CONTROLLO GIURIDICO AMMINISTRATIVO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E TPL	PERRUCCIO GIORGIO
		BILANCIO E CONTROLLO	VIGORITA MARIA
		PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI MOBILITA' E INFRASTRUTTURE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	LENARDUZZI CHIARA
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	BARUCCI FRANCESCA	ASSISTENZA PROCESSI TRASVERSALI DELLA DIREZIONE-UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI	CARDI OLIVIA ELISABETTA
		ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, CONTABILE E ANALISI ECONOMICHE FINANZIARIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.	MIGLIORINI MARTINA
INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA	VALORIANI ANNA (responsabile ad interim)	ANALISI ED ELABORAZIONI GIURIDICO, AMMINISTRATIVE, CONTABILI	PUTIGNANO DONATA MARIA
		INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E AEROPORTI	SARTI SIMONE
		OPERE FERROVIARIE STRATEGICHE	TURCHI ALBERTO
		PIANIFICAZIONE PORTUALE E DEMANIO MARITTIMO	SORINI SAURO
		PROGRAMMAZIONE PORTI REGIONALI, INTERPORTI E VIE NAVIGABILI	ROSSELLI ALESSANDRO
PIANIFICAZIONE E CONTROLLI IN MATERIA DI CAVE	VALORIANI ANNA	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI CAVA E GESTIONE LEGGE REGIONALE	RAFANELLI ALESSANDRO
		PRESIDIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA PER IL DISTRETTO LAPIDEO APUO-VERSILIESE E COORDINAMENTO REGIONALE	DE LUCA ANTONIO
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITA' AREZZO, SIENA E GROSSETO	GRANI SANDRA	FUNZIONE DI SUPPORTO TECNICO AL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E SEDI DEL SETTORE	RISITO SIMONE
		PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI SULLA VIABILITA' REGIONALE AREZZO, SIENA E GROSSETO.	CENNI LAURA
		PROGETTAZIONE STRADALE	BACCI RENATO

		SUPPORTO TECNICO PER IL COORDINAMENTO E LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' DELLE SEDI DI GROSSETO E SIENA	BISTI MARIANGELA
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITA', FIRENZE- PRATO E PISTOIA	DE CRESCENZO ANTONIO	CONTROLLO TECNICO - AMMINISTRATIVO	FALLANI FABIO
		PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITA' REGIONALE PISTOIA	SILVIETTI ALESSANDRO
		PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITA' REGIONALE PRATO	MATTEI STEFANO
		PROGETTAZIONE VIABILITA' REGIONALE FIRENZE	GENSINI ALESSIO
		REALIZZAZIONE VIABILITA' REGIONALE FIRENZE	BALLERINI LORENZO
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITA', PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA	BELLINI DARIO	GESTIONE INTERVENTI DI VIABILITA' REGIONALE	GIUSTI MASSIMILIANO
		PROGETTAZIONE STRADALE	IACONIS MARIA CARMELA
		PROJECT MANAGEMENT E METODI E STRUMENTI DI MODELLAZIONE PER LA VIABILITA'	ALAGNA SANDRA
		SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' PROGETTUALE PER LA VIABILITA'	TRAETTINO EMILIO
		GESTIONE BANCHE DATI PER LA VIABILITA' REGIONALE, AZIONI PER LA SICUREZZA STRADALE, GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI STRADALI E PROCEDIMENTI D'INTESA STATO - REGIONI.	DAPPORTO STEFANO
PROGRAMMAZIONE VIABILITA'	IERPI MARCO	PRESIDIO DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI CONTRATTI DI LAVORI E SERVIZI RIFERITI ALLE STRADE DI COMPETENZA REGIONALE.	CANTONI MARIA ALESSANDRA
		PROBLEMATICHE AMMINISTRATIVE, GIURIDICHE E CONTABILI CONNESSE ALLA VIABILITA' REGIONALE	CAPPUGI ILARIA
		SUPPORTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE STRADE REGIONALI, DI AZIONI E PROGETTI SPECIFICI NELL'AMBITO INFRASTRUTTURALE ANCHE DI PARTICOLARE COMPLESSITA' STRUTTURALE E PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO SULLE S.R.	FIORE MARCO
		ADEMPIMENTI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI RELATIVI AI CONTRATTI FERROVIARI REGIONALI	COLLINI GIUSEPPINA
		INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E CICLABILE	MIRANNALTI MARIANO
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO - MOBILITA' SOSTENIBILE	BUFFONI RICCARDO	PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI INTEGRATA CON GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E CON ALTRI SISTEMI DI TRASPORTO.	DONDOLI ANGELA
		PIANIFICAZIONE, RACCORDO, MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E ANALISI	BUDILLON

		ORGANIZZATIVE, NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI COMPLESSIVE ATTINENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	EUGENIO
		RACCORDO CON ORGANISMI TECNICI NAZIONALI IN MATERIA DI TPL E SUPPORTO ADEMPIMENTI TECNICI DEI CONTRATTI DEI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI	VADI PAOLO
		RAPPORTI CON L'UTENZA E CONTACT CENTER MOBILITA'	VANNINI FRANCESCA
		SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE MOBILITA' TRASPORTI E PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'INFOMOBILITA'	PRATESI WALTER
		VIGILANZA E CONTROLLO SERVIZI DI TPL	GHELARDINI DAVID
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA	responsabilità ad interim al Direttore	ASSISTENZA E CONTROLLO GIURIDICO- AMMINISTRATIVO CONTRATTI DI SERVIZIO TPL GOMMA E MARITTIMO	ZAMBINI ELIDE
		GESTIONE TECNICA CONTRATTO SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA	ANDREI ALESSANDRO

Settori e posizioni organizzative della direzione

OPERE PUBBLICHE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI CULTURALI E DEI BENI PERTINENZIALI DI ELEVATO VALORE STORICO APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE	GIANNINI MARTA
		GESTIONE TECNICA, CATASTALE ED IPOTECARIA DEL PATRIMONIO REGIONALE NON SEDE DI UFFICI	IGNESTI VALTER
		MANUTENZIONE SEDI REGIONALI PROVINCE DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA, AREZZO E ALL'ESTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE	FRANCHIN SARA
		MANUTENZIONE SEDI REGIONALI PROVINCE DI SIENA, GROSSETO, LIVORNO, PISA, MASSA, LUCCA	CARBONE ANDREA

Settori e posizioni organizzative della direzione

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		COORDINAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI TRASVERSALI	PAMPALONI MARIA PAOLA
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	VOLTERRANI SIMONA (responsabile ad interim)	ATTIVITA' EXTRAIMPIEGO E RELATIVE INCOMPATIBILITA', INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI E TIROCINI PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA	CASTELLANI FEDERICA
		CONTENZIOSO DEL LAVORO ED ATTIVITA' NORMATIVA	VANNINI SILVIA
		DENUNCE CONTRIBUTIVE E STATISTICHE ECONOMICHE	CANTINI BARBARA
		GESTIONE STIPENDI	MONTEMURRO ALDO
		ISTITUTI CONTRATTUALI E RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA.	SCALABRELLA
		STATO MATRICOLARE E ARCHIVIO DEL PERSONALE	ALESSANDRA
		PREVIDENZA E POSIZIONE ASSICURATIVA	RISALITI FRANCESCO
		STATO ECONOMICO E CONTABILITA' DEL PERSONALE	CATALDO ANTONIO LUCIANO
		STATO GIURIDICO DEL PERSONALE E SUPPORTO ALL'UFFICIO PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	NESE SILVIA
		ANALISI E MONITORAGGIO DELLE AZIONI E DELLE POLITICHE DEL PERSONALE. PROCESSI DI COMUNICAZIONE INTERNA	BACCHERINI DAVIDE
		CICLO DELLA PERFORMANCE E SUPPORTO TECNICO ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	CAPPELLI GIANCARLO
		FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE	DONATO PALMIRA ROSSANA
		ORGANIZZAZIONE, PROCESSI, SISTEMA DELLE COMPETENZE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	DE LUCA RACHELE
		RECLUTAMENTO	FALLANI BARBARA
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	VOLTERRANI SIMONA	RELAZIONI SINDACALI E PARI OPPORTUNITA'. MONITORAGGIO ORGANICI E MOBILITA' INTERNA	ROLLINO MASSIMO
		SERVIZI DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE E GESTIONE DEL TELELAVORO	LOTTI FRANCA
		SISTEMA INFORMATIVO IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	INCERPI MARCO
		ACQUISTI E FORNITURE SERVIZI DI RISTORAZIONE	DI CERA ROSA
PATRIMONIO E LOGISTICA	MARTELLI FABIO		

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	(responsabile ad interim)	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO REGIONALE	MANETTI GIANNI
		SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI, UTENZE E ASSICURAZIONI	CECIONI MATTEO
		SERVIZI GENERALI, AUTOPARCO E POSTA	BONAIUTI PAOLO
		SPAZI SEDI DI UFFICI: RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI FUNZIONALI	MICHELOZZI CLAUDIA
		SUPPORTO GIURIDICO E AMMINISTRATIVO	PINOCHI SIMONE
	VIGIANI FRANCESCO	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER GIUNTA REGIONALE, CONSIGLIO REGIONALE, ARTEA ED ARTI	BORGHI PAOLO

Settori e posizioni organizzative della direzione

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ATTIVITA' GENERALI	ROVINI CRISTIANA
		COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL RENDICONTO GENERALE	SALVESTRINI FABIO
		ELABORAZIONI INFORMATIVE SUL BILANCIO	CREDENZIERI SABRINA
		SUPPORTO ALLA DIREZIONE ED ALLE ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO	SPACCHINI ILARIA
		SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL BILANCIO	AMMANNATI MARIANNA
		VARIAZIONI DI BILANCIO	LAGI FRANCA
		ATTIVITA' DI SUPPORTO TRASVERSALI AL SETTORE	ODDO DONATELLA
		GESTIONE DEL DEBITO	GABRIELLI FRANCESCO
		GESTIONE DELLA SPESA	RUFFOLI ROSANNA
		GESTIONE E RECUPERO DELLE ENTRATE	MATTIACCI SANDRA
CONTABILITA'	BINI ALESSANDRO	GESTIONE SPECIALE DELLA SPESA	BELMONTE LUCIA
		SANZIONI AMMINISTRATIVE	ESPOSITO MARIANNA
		AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	MUGNAI GIANLUCA
		COMPATIBILITA' FINANZIARIA	NANNELLI SILVIA
		GESTIONE PROGRAMMA ATTUATIVO FSC	CASTRI
		STRUMENTI E PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONE	ANTONELLA DEL BONO
			ALESSANDRA
CONTROLLO FINANZIARIO , RENDICONTO, ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE FSC	BIGAZZI PAOLA		

CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE	VANNACCI ELISABETTA	MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI	MALASOMA PAOLO
		MONITORAGGIO FINANZIARIO E GESTIONALE	LACHI ANDREA
		MONITORAGGIO STRATEGICO	MATTOLINI MAURO
		STRUMENTI DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO STRATEGICO	BARONI ADOLFO
POLITICHE FISCALI E RISCOSSIONE	FERRACANI ALESSIO	ADEMPIMENTI FISCALI. ATTIVITA' TRIBUTARIE GESTITE IN CONVENZIONE. GESTIONE AMMINISTRATIVA CANONI DEMANIALI.	MORANDINI GIOVANNI
		CONTENZIOSO TRIBUTARIO. MEDIAZIONE FISCALE. GESTIONE PROCEDURE CONCURSUALI	FEDELI SILVIA
		CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA . PRESIDIO E GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA. SISTEMI INFORMATIVI TRIBUTARI. RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE	GERONI JACOPO
		GESTIONE TRIBUTI MINORI E ATTIVITA' DI ANALISI E CONSULENZA IN MATERIA TRIBUTARIA	BINI ANDREA
		FINANZA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI DIPENDENTI	MASSARO GIUSEPPE
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E FINANZA LOCALE	IDILI LUIGI	FINANZA LOCALE	PARRINI AGNESE
		PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E FINANZIARIA	LANDINI PICCARDI DILETTA

Settori e posizioni organizzative della direzione

SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		COORDINAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI TRASVERSALI	PRATESI SILVIA
ANALISI FLUSSI INFORMATIVI FARMACEUTICA	responsabilità vacante		
CONSULENZA GIURIDICA E SUPPORTO ALLA RICERCA IN MATERIA DI SALUTE	FORTE GIOVANNI (responsabile ad interim)	ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE LEGISLATIVA, REGOLAMENTARE ED AMMINISTRATIVA IN AMBITO SANITARIO ASSISTENZA ALLA PRODUZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE E ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA NOMINA DEI DIRETTORI DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SSR. CONSULENZA IN MATERIA DI NOMINE DESIGNAZIONI E SUPPORTO ALLA DIREZIONE PER GLI ASPETTI FISCALI E PER GLI ORGANISMI DI RILIEVO REGIONALE GESTIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E NORMATIVE DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PRESIDIO DELLE PROBLEMATICHE INERENTI LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL SSR E DELLE INIZIATIVE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLO STESSO RICERCA SANITARIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN SANITA'	DANI ANDREA SCAVETTA LAURA BORETTI GIADA SALVETTI GIANDOMENICO BALDUCCI VALERIA GIAMPAOLI DARIO CONSIGLI SERENA TANINI DONATELLA GUIZZUNTI ANTONELLA MARTELLI PAOLO GIORGETTI LUCA RADICATI LUCA BANI LUCIA
CONTABILITA' E INVESTIMENTI	NERI MORALDO	AMMINISTRAZIONE RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE CONTROLLO DI GESTIONE COORDINAMENTO E CONTROLLO DEI BILANCI DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE GESTIONE DEL PATRIMONIO SANITARIO E DELLE PROCEDURE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI SANITARI	
INNOVAZIONE SOCIALE	SALVI ALESSANDRO	PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DA FONDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI E SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL SETTORE	

		SERVIZIO CIVILE	BALATRESI FRANCESCA
ORGANIZZAZIONE DELLE CURE E PERCORSI CRONICITA'	MACCARI MAURO	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE: ACCESSIBILITA', TEMPI DI ATTESA, MODELLI DI EROGAZIONE E MONITORAGGIO LEA	RIZZUTI CARLA
		ASSISTENZA TERRITORIALE	MULA GONARIA
		RETE INTEGRATA DEI PERCORSI DI RIABILITAZIONE, RETE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA POST ACUTA, ASSISTENZA PROTESICA E TERMALE	TAGLIAFERRI MARCO
		RETE INTEGRATA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' DI EMERGENZA E URGENZA SANITARIA TERRITORIALE	MONTELATI SILVIA
		SALUTE MENTALE, CONDOTTE DI ABUSO E DIPENDENZE	GONNELLI MIRTA
		VALUTAZIONE DEI PROCESSI SOCIO SANITARI E DEGLI SCAMBI INTERREGIONALI E INTERNAZIONALI	COZZOLINO ADRIANA
POLITICHE DEL FARMACO E DISPOSITIVI	MARINAI CLAUDIO	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA	NIGRO RITA MICHELINA
POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR E RELAZIONI SINDACALI	FORTE GIOVANNI	EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA FORMAZIONE PER L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI SANITARIE	FALSINI SILVIA NARDI FRANCO
POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO- SANITARIA	TRAMBUSTI BARBARA	AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA SOCIALE INTEGRATO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA E SOCIALE E SVILUPPO DEGLI INTERVENTI INTEGRATI	GALEOTTI LUCIANA PUCCETTI LUCA
		PROGRAMMAZIONE COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	CARUSO NICOLA
		PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA E PROGETTAZIONE INTEGRATA INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITA'	vacante – responsabilità in corso di attribuzione
		PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE, SICUREZZA CHIMICA, SALUTE E AMBIENTE	CALA' PIERGIUSEPPE
PREVENZIONE COLLETTIVA	BALOCCHINI EMANUELA	PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	ARAMINI LAURA
		SANITA' ANIMALE, IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E IGIENE URBANA VETERINARIA	MILLO ALESSANDRO
		SORVEGLIANZA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE	PECORI LUCIA
PREVENZIONE E SICUREZZA	BIANCO GIOVANNA	INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI E RACCORDO CON IL SISTEMA	VIVOLI SILVIA

NEI LUOGHI DI LAVORO		INFORMATIVO NAZIONALE	
QUALITA' DEI SERVIZI E RETI CLINICHE	MECHI MARIA TERESA	PROGRAM. E MON. DEGLI INTERVENTI REG.LI E DELLE REL. TECNICHE ISTITUIZ. NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZ. DEI CITTADINI E TUTELA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI DEL SSR	BOTTAI ROBERTA
		PROGRAM. E MON. DEGLI INTERVENTI REG.LI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E DELLA LIBERA PROFESSIONE	LOMBARDI ILARIA
		PROGRAM. E MON. DELLA RETE REG.LE DELL'EMERGENZA OSPED., RETI CLINICHE REG.LI E INTERVENTI REG.LI PER L'ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI DI CURA	DINI SIMONA
		PROGRAM. E MON. DELLA RETE REG.LE DELLE MALATTIE RARE E DEI DIFETTI CONGENITI E DELLA RETE DEI PUNTI NASCITA E DELLA PEDIATRIA SPECIALISTICA	BERNI CECILIA
		PROGRAMM. E MON. NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DI ONCOLOGIA, DELL'ORGANIZZAZIONE REGIONALE TRAPIANTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO, CRITICITA' RELAZIONALI E MEDICINA DI GENERE	SCIAMMACCA SILVIA
SANITA' DIGITALE E INNOVAZIONE	BELARDINELLI ANDREA	APPLICAZIONE DEL DATAWAREHOUSE AL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E AI BASAMENTI INFORMATIVI DEMOGRAFICI. ANALISI PREVISIONALE E DATA MINING SUI DATI SOCIO-SANITARI E DEMOGRAFICI	NALDONI WALTER
		PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN AMBITO SANITARIO	MORELLI ALESSANDRA
		PROGETTO NAZIONALE SISTEMA TESSERA SANITARIA E NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PER LA MEDICINA CONVENZIONATA	vacante – responsabilità in corso di attribuzione
		SISTEMA INFORMATIVO DELLA RETE DI ASSISTENZA E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE	MENNA ENRICA
		SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO	ACCIAI SERENELLA

			SISTEMI INFORMATIVI A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI	CASTELLANI FRANCESCO
WELFARE E SPORT	SALVI ALESSANDRO (responsabile ad interim)		POLITICHE PER LA FAMIGLIA E PROGETTI INNOVATIVI	MORELLI PAOLA
			POLITICHE SOCIALI - FUNZIONI DELL'OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE I	CIGIOTTI BIANCA MARIA
			POLITICHE SOCIALI - FUNZIONI DELL'OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE II	LOMI STEFANO
			POLITICHE SOCIALI - FUNZIONI DELL'OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE III	COREZZI CRISTINA
			SCUOLA NAZIONALE CANI GUIDA PER CIECHI	BUGIANELLI MASSIMO
			STAMPERIA BRAILLE	TRONU PAOLA

Settori e posizioni organizzative della direzione

SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
		ARCHIVI E SISTEMA DOCUMENTALE	PESCINI ILARIA
		ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DIGITALE E DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	FAINI FERNANDA
SERVIZI INFRASTRUTTURALI, TECNOLOGIE INNOVATIVE E FONIA	MARCOTULLI ANGELO	ARCHITETTURE E INFRASTRUTTURE PER LA SICUREZZA INFORMATICA	vacante – responsabilità in corso di attribuzione
		ASSISTENZA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI	FABBRONI MATTEO
		ATTIVITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	BONECHI CRISTINA
		CENTRALINO E SERVIZI DI FONIA	BACCHI LUCA
		INFRASTRUTTURE DI RETE DATI DELLA REGIONE	PIMAZZONI STEFANO
		REFERENTE SISTEMI INFORMATIVI	FALCIANI ANDREA
		SERVIZI TELEMATICI PER IL LAVORO DI GRUPPO	VANNUCCHI DANIELA FRANCESCA
		SISTEMI INFORMATICI	IPPOLITI SIMONE
SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA CONOSCENZA. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA	MARTELLI FABIO	GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE DEL SETTORE E RENDICONTAZIONE FONDI COMUNITARI. METODOLOGIE STATISTICHE PER LE INDAGINI CAMPIONARIE E SUPPORTO STATISTICO ALL'AUTORITA' DI AUDIT SERVIZI DEMATERIALIZZATI INTERSETTORIALI A SUPPORTO DEGLI UTENTI E DELL'AMMINISTRAZIONE SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO REGIONALE - UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA	CATANESE MARIA DAURU' CLAUDIA BRUNO DAVIDE
		SISTEMI INFORMATIVI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE RISORSE	DROVANDI SIMONA vacante –

	FINANZIARIE E PATRIMONIALI	responsabilità in corso di attribuzione
UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE. INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	SISTEMI INFORMATIVI IN MATERIA AMBIENTALE E DI SUPPORTO ALLA GESTIONE GEOREFERENZIATA DEI DATI	SANTUCCI ALESSANDRO
	SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI E TERRITORIALI A VALORE LEGALE	MENEGATTI LUCA
	SVILUPPO DI SISTEMI FINALIZZATI ALLA CONDIVISIONE E ACCESSO DELL'INFORMAZIONE	CIPRIANI LUCA
	ARCHITETTURA TECNOLOGICA E SERVIZI SISTEMISTICI PER LA REGIONE E IL TERRITORIO	ARMANINO GIOVANNI
	ATTUAZIONE AGENDA DIGITALE TOSCANA E INNOVAZIONE DIGITALE NELLA PA TOSCANA	DEL TURCO SAURO
	GESTIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI INFRASTRUTTURALI DEL CLOUD TOSCANA (TIX)	TARCHI ALESSANDRO
	INFRASTRUTTURE IN BANDA LARGA E ULTRALARGA	BILLI ALESSANDRO
	PIATTAFORME DI VERIFICA SICUREZZA INFORMATICA DI INFRASTRUTTURE E APPLICAZIONI PER LO SVILUPPO, MONITORAGGIO ED EROGAZIONE DI SERVIZI TELEMATICI E LORO CERTIFICAZIONE E RIUSO	MARTIELLO VINCENZO
	PIATTAFORME E INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	TOMMASO RAFFAELLA
	PIATTAFORME E INFRASTRUTTURE PER I SERVIZI PUBBLICI INTEGRATI E LA CITTADINANZA DIGITALE	UGOLINI GRAZIA
UFFICIO RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	PIATTAFORME E INFRASTRUTTURE PER SERVIZI DI E-GOV PER LO SVILUPPO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	PANICHI ANDREA
	PIATTAFORME PER L'E-PROCUREMENT E LA FATTURAZIONE ELETTRONICA. PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA IN AMBITO AGENDA DIGITALE.	GIOVANNETTI MARCO
	SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DI PROCESSI E PROCEDURE	GERINI SERENA
	SISTEMA DEI SITI WEB DELLA REGIONE E DEGLI ENTI DIPENDENTI	BATTISTINI ANDREA

Settori e posizioni organizzative della direzione

URBANISTICA

SETTORE	DIRIGENTE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	INCARICATO
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	CARLETTI MARCO	ATTUAZIONE ASSE URBANO POR FESR	LEVANTESI LAURA
		COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELLA DIREZIONE E DEI SETTORI, BILANCIO E MONITORAGGIO	VIGNAROLI ENRICO
		COORDINAMENTO TECNICO E SUPPORTO INTERDIREZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	GALLIGANI BARBARA
		INNOVAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI DEL GOVERNO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE E TRANSIZIONE AL DIGITALE	MAZZOTTA DANIELE
		PRESIDIO DELLE PROCEDURE DI CO-FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE FUNZIONALMENTE CONNESSE ALLA RIGENERAZIONE URBANA IN AREE INTERNE E DEI PROGETTI DI PAESAGGIO DI CUI AL PIT PPR	TOVAZZI LAURA
		PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DEI PROCESSI TRASVERSALI DELLA DIREZIONE	PECCHIOLE ELISA
		SEGRETERIA DIREZIONALE E PRESIDIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO DEI PROCEDIMENTI DELLA DIREZIONE	GIACOBBO ROBERTA
		ATTIVITA' EDILIZIA IN ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	BORSIER SERENA
		ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA CENTRO	DEL BONO MASSIMO
		ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA CENTRO EST	MEUCCI LUCIA
		ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA CENTRO NORD	MARIONI ALESSANDRO
		ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA SUD OVEST	SIGNORINI LUCA

POLITICHE ABITATIVE	responsabilità ad interim al Direttore	ASSETTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E PROCEDURALE DELL'ERP	BANDINELLI FABRIZIO
		GESTIONE FINANZIARIA DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	MARTINI FRANCO
		PROGRAMMI DI INTERVENTO IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA SOCIALE	DE ZORDO MAURIZIO
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE ED AMBIENTALE	responsabilità ad interim al Direttore	BANCHE DATI GEOLOGICHE, PEDOLOGICHE E GEOTEMATICHES	LAVORINI GUIDO
		GESTIONE BANCHE DATI CATASTALI	MUGNAINI MAURO
		REALIZZAZIONE E PRESIDIO DELL'INFRASTRUTTURA GEOGRAFICA REGIONALE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE INTEGRATO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	vacante TABARRANI ILARIA
TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	responsabilità ad interim al Direttore	GESTIONE DELLE CONFERENZE PAESAGGISTICHE E COORDINAMENTO TECNICO DEI PROGETTI DI PAESAGGIO DI CUI AL PIT PPR	ARRIGO BEATRICE
		GESTIONE ED ATTUAZIONE DEL PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO	BERENGO CECILIA

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 102

LRT 3/94 art. 17 bis - Trasformazione temporanea della ZRC (Zona di Ripopolamento e Cattura) denominata Montelattaia in Comune di Roccastrada (Grosseto) in ZRV (Zona di Rispetto Venatorio).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 17bis “Zone di rispetto venatorio” così come modificato dall’art. 19 della legge regionale 15 luglio 2020 n. 61;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.r. 3/94), ed in particolare l’ art. 19;

Visto l’art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Visto il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 18890 del 22/12/2017 con il quale si procedeva al rinnovo della ZRC Montelattaia ricadente nel Comune di Roccastrada (GR) per un’ estensione pari a ha 691;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20768 del 28/12/2018 con il quale si procedeva alla modifica del perimetro della ZRC Montelattaia ricadente nel Comune di Roccastrada (Gr) per un estensione pari a ha 598;

Vista la richiesta dell’Ambito Territoriale di Caccia 6 “Grosseto Nord” (ns. Prot. 46502 del 04/02/2021) inerente la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura “Montelattaia” in comune di Roccastrada in Zona di Rispetto Venatorio senza modifica dei confini;

Considerato che la richiesta di trasformazione presentata dall’ ATC 6 Grosseto Nord è basata sui seguenti motivi:

- nella ZRC indicata sono intervenuti importanti cambiamenti nella conduzione agronomica di buona parte dei terreni ivi inclusi (colture per biomassa);
- nonostante gli investimenti dell’ ATC GR 6 la densità di lepri e fagiani riprodottisi allo stato naturale non ha raggiunto livelli soddisfacenti;
- la ZRV è comunque un istituto destinato alla produzione di piccola fauna stanziale, peraltro consentendo la caccia di selezione agli ungulati;
- è intenzione dell’ ATC GR 6 Nord provvedere ad immissioni di fauna selvatica così come di norma effettuato nelle ZRV;

Rilevato che l’ ATC 6 Grosseto Nord richiede una trasformazione “temporanea”, cioè da confermare definitivamente col nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale e pertanto richiede che:

- non sia sostituita la tabellazione esistente (con tabelle che riportano la dicitura “Zona di Ripopolamento e Cattura - Divieto di Caccia”), in attesa della eventuale definitiva trasformazione con il futuro Piano Faunistico Venatorio;
- non si applichino le procedure di cui all’ art. 15 L.R. 3/94, la cui applicazione è prevista dall’ art. 17 bis L.R. 3/94;

Considerata la necessità di garantire un equilibrio compatibile tra ungulati e attività agricole, nonché con altre specie di fauna selvatica;

Considerato che le finalità e i regimi delle due zone sono diversi e in particolare nelle Zone di rispetto venatorio il divieto di caccia non è assoluto. Risulta pertanto necessario provvedere ad una modifica della dicitura presente sulle tabelle ad oggi esistenti;

Dato atto che le procedure di pubblicazione e comunicazione previste dall’ art. 15 L.R. 3/94 sono già state eseguite in precedenza in fase di istituzione e/o rinnovo e che, trattandosi di terreni già completamente vincolati e senza alcuna modifica dei confini, tali procedure non devono essere ripetute;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla trasformazione, senza modifica di confini, della ZRC Montelattaia in Comune di Roccastrada in ZRV di uguale denominazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare la trasformazione provvisoria con

scadenza fino alla pubblicazione del nuovo piano faunistico venatorio regionale di cui all'art. 6 ter, c.1 della l.r. 3/94, della Zona di ripopolamento e cattura denominata "Montelattaia" in comune di Roccastrada in Zona di rispetto venatorio di uguale denominazione e senza alcuna modifica dei confini;

2. di stabilire che l'Ambito territoriale di caccia 6 "Grosseto Nord" proceda alla modifica alla dicitura delle tabelle perimetrali ed interne di cui all'art. 17 bis della L.r. 3/1994;

3. di stabilire che la trasformazione Zona di ripopolamento e cattura denominata "Montelattaia" in Zona di rispetto venatorio ha effetto dalla data di modifica delle suddette tabelle;

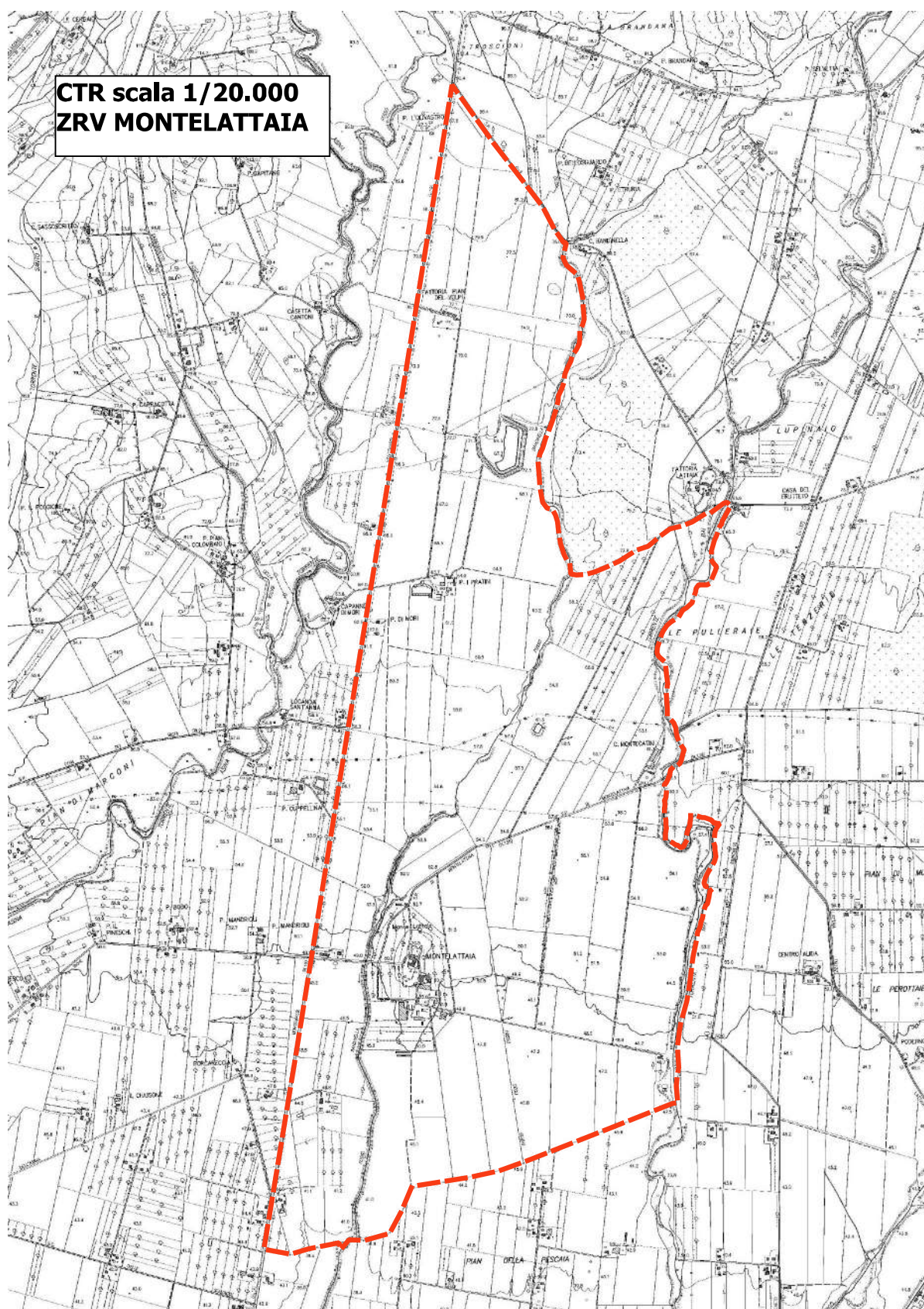
4. di trasmettere la presente Delibera all'Ambito Territoriale di Caccia 6 "Grosseto Nord" per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta
Il Dirigente Responsabile
Paolo Banti

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO



DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 104

Progetto definitivo redatto da SALT Tronco Auto-cisa - Autostrada A15 Parma-La Spezia e denominato "Adeguamento della viabilità di adduzione al Casello di Aulla". Parere ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. n. 383/94 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

con nota n. U/5525 del 17 giugno 2019 la Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (SALT), ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 383/94 per il progetto "A15 Tronco Autocisa - Autostrada A15 Parma-La Spezia. Adeguamento viabilità di adduzione al Casello di Aulla - CUP G61B15000510005" e con la stessa nota ha comunicato che:

a. l'intervento, ricadente nel Comune di Aulla (MS), è previsto in totale autofinanziamento da parte di SALT;

b. la Direzione generale per la vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture SVCA, ha rilasciato la propria Validazione Tecnica con provvedimento n. SVCA- 008520-P in data 01 aprile 2019;

c. il progetto definitivo è completo dello "Studio di Fattibilità Ambientale" redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e di Relazione Paesaggistica essendo l'intervento assoggettato a vincolo paesaggistico (art. 146, comma 5 del D.Lgs n.42/2004);

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;

- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;

- D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";

- L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.; la LL.RR. 29/07/2009 n. 40 così come modificata dalla 30/05/2017 n. 25;

- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014;

- Il R.D. 523/1904; e la LR 80/2015 e ss.mm.ii.;

- La L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

- La L.R.25/03/2015 n. 35 disposizioni in materia di cave;

- La L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;

- L.R. 19/03/2015 n. 30;

- Il PIT - Piano di Indirizzo Territoriale - approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;

Vista la nota prot. 16907 del 17 ottobre 2019, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, ha attivato la procedura di cui all'art. 81 del DPR 616/77, così come modificato con DPR 383/1994 e ss.mm.ii., per il progetto definitivo "Tronco Autocisa - Autostrada A15 Parma - La Spezia. Adeguamento viabilità di adduzione al Casello di Aulla - CUP G61B15000510005";

Richiamata la nota prot. 399843 del 28 ottobre 2019, con la quale il Settore Regionale Programmazione Viabilità ha richiesto alla Provincia di Massa - Carrara, al Comune di Aulla l'espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza sul progetto in oggetto;

Richiamata la nota prot. 399836 del 28 ottobre 2019, con la quale il Settore Regionale Programmazione Viabilità ha richiesto i contributi, per quanto di rispettiva competenza, alle strutture interne ed ARPAT;

Vista la nota prot. 411479 del 05 novembre 2019 del Settore Sismica Sede di Massa, con quale comunica che, ai sensi dell'art. 157 della L.R. n. 65/2014, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 98 del D.Lgs n.112/1998, le attività di vigilanza ed i controlli per la sicurezza sismica sulle strade ed autostrade la cui programmazione, progettazione, esecuzione e manutenzione è di competenza dello Stato, sono svolte dalle competenti amministrazioni statali e pertanto non si applicano gli articoli 167, 168, 169 e 170 della medesima Legge Regionale. Inoltre ricorda che, qualora invece le suddette opere rientrino tra quelle da sottoporre a preavviso ai sensi degli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001, prima dell'inizio dei lavori è necessario il preventivo deposito od autorizzazione del progetto presso quest'Ufficio;

Preso atto della nota prot. 418183 del 11 novembre 2019 del Settore Valutazione Impatto Ambientale, con la quale dà atto che le opere previste dal progetto non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, ad eccezione della rotatoria sulla S.S. della Cisa, che trattandosi di strada extraurbana secondaria di interesse statale, esula dalle competenze del Settore regionale VIA;

Vista la nota prot. 424549 del 14 novembre 2019 del Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca, con la quale comunica che la riorganizzazione geometrico-

funzionale della viabilità di adduzione al casello autostradale di Aulla dell'Autostrada A15 Parma-La Spezia non interferisce con il reticolo idraulico di cui alla L.R. 79/2012, pertanto non ravvisano competenze ai sensi della L.R.80/2015;

Vista la nota prot. 8701 del 18 novembre 2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con la quale rileva che l'intervento si configura come adeguamento di un'infrastruttura pubblica esistente ed è pertanto consentito senza necessità di espressione di parere da parte dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art.18 comma 2 lett. b) p.4 delle NdA del vigente PAI del bacino del F. Magra e con le condizioni di cui all'art.17 comma 5 lett. b) NdA;

Vista la nota prot. 436084 del 22 novembre 2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara, con la quale, esaminata la documentazione, considerato il patrimonio archeologico potenzialmente presente nella zona e preso atto che nell'area oggetto dell'intervento il sedime si presenta già fortemente rimaneggiato a causa del precedente tracciato stradale e del vecchio tracciato ferroviario, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, ricordando in ogni caso che qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore le autorità competenti;

Vista la nota prot. 438690 del 26 novembre 2019, con la quale ARPAT, esaminata la documentazione presentata, ritiene che per un'adeguata analisi dei potenziali impatti ambientali sia necessario che il proponente presenti integrazioni in merito alla gestione dei materiali di scavo ed all'ambiente idrico, mentre per le altre matrici ambientali di competenza gli impatti potranno essere mitigati impartendo adeguate prescrizioni;

Vista la nota prot. 439290 del 26 novembre 2019 del Settore della Natura e del Mare con la quale rileva che in base alle caratteristiche del progetto:

- la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale;

- rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale individuata dal PIT, l'intervento ricade in area urbanizzata in prossimità del corridoio fluviale Fiume Magra che nel tratto in esame ricade nell'ANPIL Fiume Magra in Lunigiana che rappresenta un sistema ecologico unico e strategico per la salvaguardia della biodiversità. Dal momento che qualsiasi infrastruttura lineare non sopraelevata determina una frammentazione del territorio,

risulta importante prevedere appositi passaggi per la fauna di piccola/media taglia e, al contempo, mettere in atto misure al fine di impedire l'accesso degli animali alla carreggiata. In tal modo la fauna di piccola/media taglia verrà convogliata verso i sottoattraversamenti appositamente predisposti; a tal proposito segnala i documenti redatti da ISPRA "Tutela della connettività ecologica del territorio da infrastrutture lineari" ("011) e "Frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (2011), nei quali sono contenuti gli indirizzi e le buone pratiche per la prevenzione e mitigazione degli impatti;

- In merito alla progettazione delle opere a verde, raccomanda la messa a dimora di specie autoctone, arboree e/o arbustive. Per qualsiasi sistemazione deve essere preferito un utilizzo misto delle specie ad impianti monospecie, per la cui scelta e sistemazione è importante la redazione di apposito progetto. L'attecchimento delle specie messe a dimora dovrà essere garantito almeno per tre anni successivi all'impianto, prevedendo sostituzioni nel caso di fallanze. Dovranno essere altresì adottate misure al fine di evitare la propagazione di specie alloctone vegetali invasive, quali in particolare Robinia pseudoacacia o Ailanthus altissima, eventualmente presenti;

Vista la nota prot. 449288 del 3 dicembre 2019 della Provincia di Massa - Settore Tecnico, con la quale ritiene che il progetto presentato non è in contrasto con le disposizioni del P.T.C. e in particolare l'intervento denominato "Rotatoria RA di accesso al casello di Aulla" risulta in linea con gli obiettivi e le prescrizioni dello stesso strumento di pianificazione provinciale, pertanto attesta la coerenza al P.T.C. della Provincia di Massa Carrara;

Preso atto della nota prot. 460228 del 10 dicembre 2019 del Comune di Aulla, che in riferimento al progetto definitivo presentato esprime parere favorevole in merito all'ubicazione ed al progetto della rotatoria RA di accesso al casello autostradale di Aulla, mentre per la rotatoria RB sulla S.S. 62 della Cisa è confermata la volontà generale dell'Amministrazione nella realizzazione dell'opera, ma richiede un approfondimento tecnico circa una modesta traslazione, in modo da migliorare la sicurezza e lo scorrimento del traffico veicolare, molto intenso in quella zona;

Richiamata la nota prot. 475704 del 20 dicembre 2019, con la quale il Settore Regionale Programmazione Viabilità ha inviato al MIT i pareri acquisiti dai Soggetti interessati dal procedimento, evidenziando in particolare la richiesta di documentazione integrativa contenuta nella nota ARPAT prot. 438690/2019;

Vista la nota prot. 487 in data 14 gennaio 2020 del MIT, con la quale, prendendo atto degli esiti

dell'istruttoria e dei contributi pervenuti nell'ambito del procedimento regionale avviato dalla Regione Toscana ai sensi D.P.R. n.383/1994, ha invitato SALT a procedere all'esame/valutazione dei citati contributi, in particolare della nota ARPAT n.0438690 del 26 novembre 2019, al fine della predisposizione di eventuale documentazione integrativa rispetto al progetto trasmesso in fase di avvio del procedimento;

Vista la nota prot. 6579 del 29 luglio 2020 e prot. 7099 del 13 agosto 2020, con la quale SALT ha trasmesso al MIT e agli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento, tramite link informatico, gli elaborati di progetto definitivo aggiornati in esito ai confronti tecnici avviati con il Comune di Aulla ed ai contributi pervenuti nell'ambito dell'istruttoria svolta dalla Regione Toscana con le proprie strutture regionali;

Preso atto della nota prot. 10875 del 26 novembre 2020 di SALT, con la quale comunica che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 96299 del 23 novembre 2020, esaminata la documentazione fornita dalla Società, ha ritenuto che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata, ed ha pertanto ritenuto che la proposta progettuale non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale;

Vista la nota prot. 21352 del 21 dicembre 2020, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, al fine di ottenere sul progetto dei lavori le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione;

Richiamate le note prot. 451140 e 451137 del 23 dicembre 2020, con le quali il Settore regionale Programmazione Viabilità ha richiesto alle amministrazioni ed ai soggetti interessati dal procedimento di comunicare entro il 4 gennaio 2021 eventuali richieste di integrazioni progettuali ed inviare entro il 19 gennaio 2021 i pareri di propria competenza e/o sostituire od integrare quanto già comunicato, per consentire il necessario coordinamento della procedura amministrativa e l'espletamento degli ulteriori atti competenza regionale, nei tempi previsti dalla normativa vigente ai fini dell'intesa Stato-Regione;

Vista la nota prot. 454791 del 28 dicembre 2020, con la quale il Settore Genio Civile Toscana Nord esaminata la documentazione presentata con le modifiche apportate, comunica che la realizzazione della rotatoria RB sulla

SS.62 della Cisa traslata e la rotatoria RA di accesso al casello autostradale di Aulla non interferiscono con il reticolo idraulico di cui alla L.R. 79/2012 e non ravvisa competenze ai sensi della L.R. 80/2015;

Vista la nota prot. 458249 del 30 dicembre 2020 del Settore Valutazione Impatto Ambientale, con la quale conferma il precedente parere prot. 418183 del 11 novembre 2019 e riporta alcune considerazioni e suggerimenti, ai fini della corretta impostazione progettuale;

Preso atto della nota prot. 19292 del 18 gennaio 2021 del Settore Tutela della natura e del mare, con la quale sulla base della traslazione della rotatoria RB verso sud, verso l'abitato di Aulla, caratterizzata anche da un raggio leggermente inferiore, conferma quanto trasmesso con nota 439290 del 26 novembre 2019;

Vista la nota prot. 3502 del 18 gennaio 2021, con la quale ARPAT comunica che, esaminata la documentazione integrativa presentata da SALT, non sono stati forniti gli elementi tecnici richiesti dalla stessa ARPAT con la precedente nota n. 0438690 del 26 novembre 2019 e conferma pertanto quanto rilevato nella suddetta nota;

Preso atto della nota prot. 1424 del 5 febbraio 2021, con la quale SALT fornisce riscontro alle osservazioni formulate da ARPAT;

Visto il parere finale rilasciato da ARPAT con nota prot. 9097 del 8 febbraio 2021, che costituisce allegato al presente atto (Allegato 1);

Visto che il Comune di Aulla con nota prot. 2660 del 8 febbraio 2021, ha trasmesso la propria delibera di CC n. 1 del 05/02/2021 (Allegato 2 e 2A), con la quale esprime parere positivo in merito al progetto di adeguamento della viabilità di adduzione al casello di Aulla dell'Autostrada A15, che comporta modifica degli Atti di Pianificazione comunali;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di ritenere l'intervento di cui al progetto definitivo

redatto da SALT e denominato “Tronco Autocisa - Autostrada A15 Parma - La Spezia. Adeguamento viabilità di adduzione al Casello di Aulla” strategico per migliorare la transitabilità, in termini di fluidità e di riduzione dei fenomeni di congestione, lungo la direttrice Aulla Nord - Autostrada A15;

2. di esprimere parere positivo all'intesa Stato Regione ai sensi del DPR 383/1994, subordinato al recepimento delle osservazioni, condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa e pervenuti alla Regione Toscana a seguito delle richieste istruttorie regionali;

3. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Viabilità ad inviare al MIT copia del presente atto e dei pareri pervenuti a seguito delle richieste istruttorie regionali, entro la data del 19 febbraio 2021, comunicata dal MIT medesimo per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241;

4. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Viabilità, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il MIT, come comunicato nella nota richiamata in narrativa, convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990,

art. 14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;

5. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 1 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della conferenza dei servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;

6. di richiamare il Comune di Aulla allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del DPR 06/06/2001 n. 380.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta
Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

SEGUONO ALLEGATI

Protocollo ARPAT n° 0009097 del 08/02/2021



ARPAT - DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Porpora, 22 - 50144 - Firenze

N. prot. | Vedi segnatura informatica | cl. MS.01.15.02/1.4 | del 8 febbraio 2021 | a mezzo: PEC

Ing. Marco Terpi
Settore Programmazione viabilità
Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL
Regione Toscana

Oggetto: Progetto: "A15 Parma – La Spezia. Tronco Autocisa. Progetto definitivo di adeguamento viabilità di adduzione al Casello di Aulla. Proponente: SALT. Art. 81 del D.P.R. 616/1977 e D.P.R. 383/1994: accertamento di conformità urbanistica. **Contributo sulle integrazioni.**

Riferimento

Risposta alla richiesta di Regione Toscana prot. n. 49407 del 5/2/2021, prot. ARPAT n. 8773 del 5/2/2021.

Documentazione esaminata

Elaborato "Nota di risposta alla richiesta di integrazioni ARPAT Settore VIA/VAS prot. 0438690 del 26/11/2019" datato 4/2/2021, allegato alla comunicazione SALT prot. n. 1424 del 5/2/2021 (prot. ARPAT n. 8586 del 5/2/2021, prot. Regione n. 48141 del 5/2/2021).

La presente istruttoria è stata redatta con l'apporto tecnico del Dipartimento di Massa Carrara.

Premessa

Nell'ambito del procedimento di accertamento della conformità urbanistica per l'opera in oggetto questa Agenzia ha trasmesso, su richiesta della Regione Toscana, due note:

- nota prot. n. 88448 del 25/11/2019 (prot. Regione n. 438690 del 26/11/2019), con la quale - esaminata la documentazione depositata inizialmente da SALT - sono stati richiesti alcuni chiarimenti e integrazioni, con particolare riferimento alla gestione dei materiali di scavo e all'ambiente idrico;
- nota prot. n. 3502 del 18/1/2021 (prot. Regione n. 19469 Data 19/1/2021), con la quale - esaminata la documentazione integrativa depositata da SALT - sono state ribadite le richieste formulate con la nota del 25/11/2019, prendendo atto che SALT non aveva fornito i chiarimenti richiesti.

Con la nuova "Nota di risposta alla richiesta di integrazioni ARPAT Settore VIA/VAS prot. 0438690 del 26/11/2019" datato 4/2/2021 SALT intende fornire i chiarimenti richiesti con la nota ARPAT del 25/11/2019, anche alla luce dell'esito del procedimento di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 (concluso dal MATTM con la nota della DG CRESS prot. n. 96299 del 23/11/2020 [ID_VIP: 5569])¹ che ha stabilito che «la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.)».

Nel seguito vengono riportate le richieste ARPAT e le relative risposte fornite da SALT.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Richiesta ARPAT (25/11/2019): «è opportuno che siano chiaramente indicate, integrando quanto presentato, le attività di scavo effettivamente necessarie ed il regime normativo ad esse applicabili»; «si

¹ Si veda il sito internet del MATTM: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7614/11030>.



rileva che parte del progetto interesserà il tracciato della vecchia linea ferroviaria pontremolese; nei documenti presentati non è riportata (visto anche quanto sopra osservato) la quantificazione del materiale prodotto dagli scavi e dall'asportazione del rilevato ferroviario, nei tratti in cui viene prevista, né quale sarà la gestione dello stesso. Trattandosi di ballast ferroviario di vecchia posatura in opera, analogamente a quanto effettuato nelle aree ex-ferrovia di Aulla, sul sito di cantiere dovranno essere previste indagini di caratterizzazione del terreno, comprendendo tra gli analiti anche il parametro amianto, oltre a tutti i possibili residui dei trattamenti normalmente utilizzati lungo i percorsi ferroviari. In merito agli scavi relativi al sedime della vecchia ferrovia, si fa presente che la massicciata ferroviaria da movimentare è un rifiuto e che l'area, una volta rimossi i rifiuti, deve essere caratterizzata prima di procedere al nuovo utilizzo». «Si ricorda, in merito allo smaltimento dei rifiuti, come sia opportuno che gli impianti da individuarsi per lo smaltimento vengano puntualmente identificati per la fase di progettazione esecutiva, comunque prima dell'inizio dei lavori.»

Risposta SALT (4/2/2021): «I lavori prevedono la rimozione di parte del rilevato ferroviario dismesso in corrispondenza della nuova rotatoria Rb sulla ex SS 62 della Cisa laddove interferente con le opere di progetto. Nel dettaglio, le opere di progetto ed in particolare la continuità del percorso ciclo pedonale comportano la rimozione di circa 12.250 mc di rilevato ferroviario di cui circa 360 mc di ballast ferroviario». «Ai sensi del DPR 120 il cantiere in oggetto è classificato quale cantiere di grandi dimensioni in quanto le "terre e rocce" prodotte sono superiori ai 6000 mc. Nello specifico trattasi di circa 11900 mc di rilevato ferroviario e 360 mc di ballast ferroviario per i quali il progetto non ne prevede alcun tipo di riutilizzo. Si sottolinea sin d'ora che, come evidenziato nella nota ARPAT, trattandosi di ballast ferroviario di vecchia posatura in opera, analogamente a quanto effettuato nelle aree ex-ferrovia di Aulla, sul sito di cantiere saranno previste indagini di caratterizzazione del terreno, comprendendo tra gli analiti anche il parametro amianto, oltre a tutti i possibili residui dei trattamenti normalmente utilizzati lungo i percorsi ferroviari. Una volta determinato dai test di cessione e caratterizzazione delle terre, la presenza o meno di inquinanti, il materiale di risulta sarà conferito in piattaforma di recupero o discarica». SALT indica tre impianti (a Pietrasanta, S. Stefano Magra e Carrara) presso i quali verranno conferiti i predetti materiali, precisando altresì che «Tutti i viaggi saranno documentati con i FIR, nei quali sarà riportato puntualmente i Codici CER. Gli autocarri saranno tutti telonati al fine di non disperdere nell'aria polveri».

Valutazione ARPAT: Il proponente fa riferimento al D.P.R. 120/2017, ma sembra che non intendo riutilizzare i materiali di scavo, bensì gestirli in regime di rifiuto, previa caratterizzazione degli stessi. A tal fine il proponente ha già indicato gli impianti presso cui intende conferire i predetti materiali.

Si fa anzitutto notare che il volume di ballast pari a 360 m³ deve essere allontanato come rifiuto per definizione, secondo le procedure previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Quanto al volume di rilevato ferroviario pari a 11900 m³, poiché il proponente ha accennato al D.P.R. 120/2017, qualora intenda riutilizzare in tutto o in parte detti materiali - dato che l'opera non è sottoposta alle procedure di VIA (nota MATTM prot. n. 96299 del 23/11/2020) - il proponente dovrà applicare il capo IV "Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA" che a sua volta fa riferimento agli artt. 20 e 21 dello stesso decreto. Le modalità di caratterizzazione dovranno essere quelle indicate negli Allegati 1, 2 e 4 al D.P.R. 120/2017, che prevedono anche il campionamento del fondo scavo e delle pareti.

Qualora, invece, il proponente intenda riutilizzare *in situ* tutto o parte di detto materiale, dovrà fare riferimento alle procedure di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Si chiede in ogni caso che i risultati delle caratterizzazioni, oltre che eventuali variazioni in merito ai volumi di scavo, agli impianti di trattamento o al regime normativo adottato, siano tempestivamente comunicati a questa Agenzia.

AMBIENTE IDRICO

Richiesta ARPAT (25/11/2019): «Con riferimento all'ambiente idrico l'intervento proposto non determina modifiche nelle canalizzazioni della rete di drenaggio esistente, secondo quanto descritto dal proponente a pag. 24 del documento AVAC.PD.GEN.02. Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche di piattaforma prevede una rete costituita da circa 1300 m di condotte con diametro compreso tra



DN250 e DN800, in PVC o Pead, e 42 pozzetti di ispezione per il collettamento delle acque raccolte dalle caditoie stradali». «nella documentazione presentata non risulta chiaro se, per l'intervento in oggetto, si tratti di strade extraurbane ai sensi del codice della strada, né è stata di conseguenza effettuata una valutazione del potenziale impatto sul Torrente Taverone dell'eventuale apporto di solidi e idrocarburi connessi alla circolazione dei veicoli. Il proponente deve quindi chiarire, integrando quanto presentato, se il tratto di strada oggetto della modifica è un tratto extraurbano o meno. Nel caso si tratti di un percorso extraurbano dovranno essere effettuate valutazioni quali-quantitative sulle acque meteoriche e sulla possibilità che le AMD influiscano sulla qualità del corpo idrico recettore (torrente Taverone). Nel caso vi sia quest'ultima possibilità, il proponente dovrà proporre idonei trattamenti, almeno delle AMPP, come previsto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 20/2006.»

Risposta SALT (4/2/2021): «l'intervento riguarda strade di competenza comunale ad eccezione della Rotatoria Rb sulla ex SS 62, strada classificata quale extraurbana secondaria di competenza nazionale. Tale classificazione è specificata inoltre dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito della valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, dell'11 novembre 2020², che specifica, inoltre, che trattasi di "modifica" di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 2, lett. c) "strade extraurbane secondarie di interesse nazionale"». «Per quanto attiene la valutazione impatto sul Torrente Tavarone dell'eventuale apporto di solidi e idrocarburi connessi alla circolazione dei veicoli, alla luce di quanto esposto ... risulta qualitativamente ragionevole affermare che sia il quantitativo assoluto di acque meteoriche smaltito che l'apporto di solidi e idrocarburi connessi alla circolazione stradale sia equivalente alla condizione ante operam. Questa affermazione è rafforzata dalla considerazione che l'incremento di superficie pavimentata risulta essere contenuto (minore di 500 mq). Qualora reputato dagli organi competenti necessario un sistema di trattamento delle AMPP, il Proponente si rende disponibile sin d'ora ad inserirlo nel progetto in oggetto nel rispetto dei dettami dell'art. 8, comma 2 della L.R. 20/2006.»

Valutazione ARPAT: si prende atto delle precisazioni fornite in merito alla classificazione dei tratti stradali interessati dall'intervento, per i quali (ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 20/2006) non risulta obbligatorio predisporre idonei sistemi di trattamento delle AMPP. Si accoglie positivamente la disponibilità di SALT a provvedere comunque in tal senso: si raccomanda, a tal fine, di verificare se i tratti stradali interessati - nelle porzioni contigue all'area dell'intervento in questione - siano dotati comunque di tali sistemi di trattamento. In caso affermativo, si suggerisce di provvedere in continuità in occasione della redazione del progetto esecutivo dell'opera.

Si ricorda infine quanto già richiesto in merito alla **"componente rumore"** nella nota ARPAT prot. n. 88448 del 25/11/2019 (prot. Regione n. 438690 del 26/11/2019): «in occasione della presentazione del progetto esecutivo delle opere, sia predisposta la specifica documentazione di impatto acustico, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, redatta - da Tecnico competente in acustica regolarmente iscritto nell'elenco ENTECA - sulla base dei criteri indicati dalla D.G.R. 857/2013».

Firenze, 8 febbraio 2021

Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Anfongilio Barbaro [§]

² SALT informa che la citata valutazione preliminare effettuata dal MATTM si è conclusa con un parere tecnico secondo il quale «Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell'intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, nonché di sicurezza, di fluidificazione e di decongestionamento del traffico, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.»

[§] Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 59/1993.



CITTÀ DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Massa Carrara

AOO/GRT/Prot n 0051380
O.050.040.020/08/02/2021

Spett.le Regione Toscana
Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture
e trasporto pubblico locale
Settore Programmazione viabilità
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Salt Tronco Autocisa-Autostrada A15 Parma-La Spezia. Adeguamento. Salt Tronco viabilità di adduzione al casello di Aulla. Progetto definitivo: nomina del rappresentante del Consiglio comunale in sede di conferenza dei servizi ai sensi del DPR 83/94 ed espressione parere.

In merito all'oggetto, propedeuticamente alla conferenza dei servizi fissata per il giorno 19.02.2021, si trasmette la delibera di Consiglio Comunale n.1 del 05.02.2021 nella quale l'organo deliberante esprime parere favorevole positivo, relativamente al progetto di adeguamento viabilità di adduzione al casello autostradale di Aulla; autorizza contestualmente la modifica agli atti di pianificazione comunale, al fine di assicurarne la conformità urbanistica e nomina quale Rappresentante del Comune di Aulla, il Dirigente del I Settore Territorio, dott.in ingegneria e pianificazione urbanistica, Andrea Donati, legittimandolo a partecipare alla Conferenza dei Servizi in oggetto, al fine di esprimere la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza;

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriori approfondimento in merito, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del 1° Settore
Dott. in Ing. e Pianificazione Urb.
Andrea Donati

AOOGR / AD Prot. 0051380 Data 08/02/2021 ore 14:14 Classifica O.050.040.020.



CITTA' DI AULLA

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Provincia di Massa Carrara

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del 05/02/2021

OGGETTO:

SALT TRONCO AUTOCISA – AUTOSTRADA A15 PARMA – LA SPEZIA. ADEGUAMENTO VIABILITA' DI ADDUZIONE AL CASELLO DI AULLA. PROGETTO DEFINITIVO: NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL DPR 83/94 ED ESPRESSIONE DEL PARERE

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno CINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 20:30, presso la sede comunale si è riunito il Consiglio Comunale,

<u>VALETTINI ROBERTO</u>	<u>Sindaco</u>	<u>A</u>
<u>GIOVANNONI ALESSANDRO</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>MORETTI GIADA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>BRUNETTI TANIA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>AMORFINI SILVIA</u>	<u>Presidente Del Consiglio</u>	<u>P</u>
<u>MARIOTTI MARCO</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>CIPRIANI ROBERTO</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>SCHIANCHI ELEONORA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>FIorentini Achille</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>TOMÈ KATIA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>CHIODETTI GIOVANNI</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>GERINI GABRIELE</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>LOMBARDI MARIA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>BRUNELLI MONJA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>COPPELLI FILIPPO</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>MAGNANI SILVIA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>
<u>DEMETRIO ARTURO ANDREA</u>	<u>Consigliere Comunale</u>	<u>P</u>

Vengono nominati a scrutatori SCHIANCHI ELEONORA, FIORENTINI ACHILLE, BRUNELLI MONJA.

Assume la presidenza il presidente del consiglio, AMORFINI SILVIA

Partecipa alla seduta DOTT.SSA MICHELINI PAOLA, Segretario Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e procede all'esame della proposta di deliberazione importata di seguito.

La seduta viene sospesa subito dopo l'appello alle ore 20:40, in attesa del Dirigente del Settore "Lavori Pubblici-Urbanistica-Manutenzioni", Ing. Andrea Donati, per mettere a disposizione dei Consiglieri il fascicolo della pratica.

La Seduta riprende alle ore 21:05.

L'assessore Mariotti illustra la pratica.

Intervengono i Consiglieri Coppelli, Lombardi, Demetrio, il Presidente del Consiglio, Demetrio, Brunelli, Magnani, Giovannoni, Mariotti, Lombardi, Mariotti, Coppelli, l'Ing. Donati, Mariotti.

Successivamente intervengono per le dichiarazioni di voto i Consiglieri Demetrio, Magnani e Coppelli i quali esprimono il proprio voto contrario e quello del loro gruppo, ed il Consigliere Gerini il quale esprime il proprio voto favorevole e quello del suo gruppo.

La discussione viene conservata in forma integrale su supporto informatico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 81 del DPR 61/77 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

Visto il DPR 383/1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";

Premesso che:

- con nota 16907 del 17/10/2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su richiesta della società SALT S.p.A, si è attivato con la Regione Toscana per l'espletamento della procedura di cui al D.P.R. 383/1994 e ss.mm. ed ii, relativamente ai lavori di adeguamento della viabilità di adduzione al casello di Aulla;
- con nota 399843 del 28/10/2019 la Regione Toscana Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità ha richiesto i pareri di competenza alle Amministrazioni interessate; in particolare al Comune di Aulla è stata chiesta una dichiarazione relativamente alla conformità urbanistica e l'autorizzazione paesaggistica prevista all'art. 146 del suddetto D.Lgs. 42/2004;
- a seguito delle osservazioni pervenute dai vari Enti e viste in particolare le richieste trasmesse dal Comune di Aulla, sono stati attivati i tavoli tecnici tra la società SALT e questa Amministrazione Comunale, che hanno portato ad una modifica progettuale della rotatoria Rb sulla SS.62 della CISA;
- la Società SALT ha inviato con nota del 29/07/2020, prot. 6579, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per conoscenza alla Regione Toscana e al Comune di Aulla, gli elaborati del progetto definitivo aggiornati in esito ai confronti tecnici avviati con il Comune di Aulla ed i contributi pervenuti nell'ambito dell'istruttoria svolta;
- con nota del 07/08/2020 prot. 13763, qui pervenuta in data 10.08.2020 ed acquisita a protocollo generale dell'Ente al numero 14308 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali, ha invitato la SALT a trasmettere gli elaborati del progetto definitivo aggiornato a tutti gli Enti ed Amministrazioni interessate dal procedimento;
- con nota del 26/11/2020 prot. 10875/20, non trasmessa a questo Ente, la Società SALT ha comunicato alla Regione Toscana l'esito della valutazione della competente Direzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela della Natura e del Mare in merito all'assoggettabilità a VIA, con esito negativo;
- con nota del 30/11/2020 prot. 23358, il Comune di Aulla ha chiesto alla Regione Toscana Direzione Politiche mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità di procedere con la massima urgenza all'iter inerente la conferenza dei servizi.

Considerato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali con nota prot. 25017 del 22/12/2020, ha indetto la

Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, relativamente al progetto in oggetto;

Evidenziato che in tale nota si chiariva che, qualora in fase di istruttoria il Comune di Aulla avesse rilevato la difformità delle opere in esame rispetto ai propri strumenti urbanistici vigenti, avrebbe dovuto predisporre e approvare apposita variante urbanistica in sede consiliare per trasmetterla entro il termine perentorio del 19 Febbraio 2021, in coerenza con le disposizioni dell'art. 42, comma 2 lettera b, del D.Lgs 267/2000, che attribuisce le competenze in materia urbanistica (piani territoriali e urbanistici), nonché i pareri da rendere su detta materia, esclusivamente al Consiglio Comunale;

Considerato che, non essendo più vigente lo strumento di pianificazione generale del Comune di Aulla, si è ritenuto più opportuno, d'intesa con la Regione Toscana, adottare la variante urbanistica contestualmente alla approvazione del progetto in sede di conferenza decisoria dei servizi, e che la medesima Regione Toscana ha confermato con propria nota, pervenuta in data 01.02.2021 ed acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al numero 2084, la legittimità della procedura di cui all'art. 3, comma 1, del decreto 383/1994, che testualmente recita: "Qualora l'accertamento di conformità di cui all'art. 2 del presente regolamento, dia esito negativo, oppure l'intesa tra lo Stato e la regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, viene convocata una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 2, quattordicesimo comma, della legge 24-12-1993, n. 537 (Il comma 14, dell'art. 2, della legge 537/1993 stabilisce che per le opere e lavori pubblici di interesse nazionale eseguiti da concessionari di lavori e servizi pubblici, qualora l'intesa di cui all'art. 81, secondo comma del D.P.R. 616/1977 non venga perfezionata entro sessanta giorni dalla richiesta, può essere acquisita nell'ambito di una conferenza di servizi convocata ai sensi della legge 241/1990). Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, da rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali".

Considerato dunque come la conformità urbanistica, alla data odierna assente, possa essere acquisita mediante la convocazione di apposita Conferenza di Servizi atta a svolgere la medesima funzione dell'intesa Stato - Regione, e finalizzata al superamento della non conformità di che trattasi;

Dato atto che, come sopra anticipato, con nota del 22/12/2020, acquisita al protocollo generale dell'Ente al numero 25017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali, ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona relativamente al progetto in oggetto, anche ai sensi dell'intesa Stato - Regioni;

Dato atto altresì che, con la medesima comunicazione, il Ministero fissava il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza dei servizi alla data del 19 febbraio 2021;

Ritenuto che l'istituto della conferenza dei servizi, pur idonea a modificare il quadro urbanistico, non possa mutare il vigente assetto normativo delle competenze, cioè della distribuzione dei diversi poteri tra gli organi dell'Amministrazione Comunale e conseguentemente colui che sarà delegato a rappresentare il Comune di Aulla debba essere munito di conforme mandato da parte del Consiglio Comunale, competente in materia di pianificazione urbanistica del territorio comunale;

Atteso che il 4° comma del medesimo art. 3 del DPR 383/1994 recita: "L'approvazione dei progetti, nei casi in cui la decisione sia adottata dalla conferenza di servizi all'unanimità, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e regionali";

Vista la legge 241/90 in particolare l'articolo 14 ter della stessa, che al 6° comma recita: "ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza dei servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa";

Dato atto che la Regione Toscana - Direzione Politiche mobilità, Infrastrutture e trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità - in data 29/01/2021 prot. 1958 ha trasmesso a SALT la nota di risposta di ARPAT, con la quale si richiedevano integrazioni in merito al progetto di che trattasi;

Dato atto che il Comune di Aulla, chiamato ad esprimersi in merito alla conformità urbanistica, ha ritenuto opportuno attendere ad esprimersi al fine di poter disporre dell'intera documentazione di progetto;

Considerato quindi che, al fine di completare l'istruttoria, la Regione Toscana ha richiesto al Ministero di posticipare la data della conferenza dei servizi per dare il tempo utile a SALT di adeguare gli elementi necessari in ordine a quanto richiesto da ARPAT;

Preso atto quindi che con nota del 02/02/2021 prot. 2187 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali chiarisce che:"la richiesta di uno slittamento della conclusione della conferenza, tenuto conto della perentorietà dei termini e della peculiarità dell'istituto della Conferenza dei servizi di cui alla legge 241/90, non può essere accolta";

Evidenziato quindi come la Regione Toscana, preso atto della impossibilità di postergare la data della conferenza decisoria, abbia comunicato con urgenza agli Enti interessati la necessità di anticipare l'invio dei propri contributi alla data del 05 febbraio 2021;

Dato atto quindi che, conseguentemente, si è reso necessario convocare senza alcun indugio il Consiglio Comunale ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dello Statuto dell'Ente, per esprimere parere favorevole, con modifica contestuale agli atti di Pianificazione Comunale, individuando, contestualmente, il Rappresentante del Comune di Aulla nella persona del Dirigente del I Settore Territorio, dott. In ing. Andrea Donati, legittimato a partecipare alla Conferenza dei Servizi in oggetto, al fine di esprimere la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza in merito al progetto di che trattasi;

Preso atto che i motivi per la realizzazione dell'opera sono rappresentati nella documentazione inoltrata e depositata agli atti e qui non allegata, in ragione della particolare complessità;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto reso dal Responsabile del I Settore "Territorio";

Dato atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio comunale e conseguentemente non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile o di copertura finanziaria;

Visto il D.Lgs 267/2000

Con n. 11 voti favorevoli e n. 5 voti contrari (Consiglieri Lombardi, Brunelli, Coppelli, Magnani, Demetrio), resi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole positivo relativamente al progetto di adeguamento viabilità di adduzione del casello autostradale di Aulla;
2. di autorizzare contestualmente la modifica agli atti di pianificazione comunale, al fine di assicurarne la conformità urbanistica;
3. di nominare, quale Rappresentante del Comune di Aulla, il Dirigente del I Settore Territorio, dott. in ingegneria e pianificazione urbanistica, Andrea Donati, legittimandolo a partecipare alla Conferenza dei Servizi in oggetto, al fine di esprimere la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Successivamente con n. 11 voti favorevoli e n. 5 voti contrari (Consiglieri Lombardi, Brunelli, Coppelli, Magnani, Demetrio), resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a procedere come sopra motivata, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n.267/2000.

CITTA' DI AULLA

Provincia di Massa Carrara

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

SALT TRONCO AUTOCISA - AUTOSTRADA A15 PARMA - LA SPEZIA. ADEGUAMENTO VIABILITA' DI ADDUZIONE AL CASELLO DI AULLA. PROGETTO DEFINITIVO: NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL DPR 83/94 ED ESPRESSIONE DEL PARERE

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Dirigente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 04.02.2021

IL DIRIGENTE

Andrea DONATI

**CITTA' DI AULLA****Medaglia d'Oro al Merito Civile****Provincia di Massa Carrara****DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE****N. 1 del 05/02/2021**

OGGETTO:

SALT TRONCO AUTOCISA – AUTOSTRADA A15 PARMA – LA SPEZIA. ADEGUAMENTO VIABILITA' DI ADDUZIONE AL CASELLO DI AULLA. PROGETTO DEFINITIVO: NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL DPR 83/94 ED ESPRESSIONE DEL PARERE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AMORFINI SILVIA

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELINI PAOLA

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Aulla, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 107

Proroga convenzione tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni sanitarie integrative di riabilitazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, con oneri a carico di INAIL.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto previsto dalla Legge 11 marzo 1988, n. 67, che all'art. 12 stabilisce che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, di seguito denominato INAIL, provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "prime cure ambulatoriali", in coordinamento con le Aziende Sanitarie Locali;

Preso atto di quanto stabilito dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che all'art. 95 prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106, che dispone che l'INAIL possa erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

Considerato che in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL;

Preso atto che con delibera G.R. n. 652 del 29 luglio 2013, in attuazione delle previsioni dell'art. 95 della richiamata L. 388/2000 e del sopracitato accordo quadro sancito in data 2 febbraio 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, è stato approvato il protocollo

d'intesa tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, successivamente sottoscritto in data 27 agosto 2013, e che tale protocollo d'intesa è stato prorogato con delibere G.R. n. 702 del 19 luglio 2016 e G.R. n. 954 del 22 luglio 2019 e risulta attualmente vigente;

Rilevato che con delibera G.R. n. 161 del 23 febbraio 2015 è stata data attuazione alle previsioni della delibera G.R. n. 652 del 29 luglio 2013, tramite l'approvazione, tra l'altro, dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra Regione Toscana e INAIL in merito all'erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, di prestazioni integrative di assistenza riabilitativa, con particolare riferimento alle "prime cure ambulatoriali", allegato 1 alla suddetta delibera;

Considerato che in data 13 marzo 2015 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Toscana e INAIL di cui alla delibera G.R. n. 161/2015 e che la medesima prevede, all'art. 6, una durata triennale e la possibilità di rinnovo, e che tale convenzione è già stata prorogata una prima volta con delibera G.R. n. 244 del 13 marzo 2018;

Verificato che, essendo prossima la scadenza triennale dell'atto convenzionale sottoscritto e attualmente vigente, sia INAIL che Regione Toscana hanno manifestato la volontà di prorogare ulteriormente, per il successivo triennio, tale atto;

Stabilito pertanto di procedere alla proroga della convenzione tra Regione Toscana e INAIL, così come sottoscritta in data 13 marzo 2015, e già prorogata una prima volta nell'anno 2018, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e di approvare pertanto lo schema di proroga allegato A al presente atto quale parte integrante;

Stabilito inoltre di confermare che l'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate sul territorio regionale per la erogazione di prestazioni di medicina fisica e riabilitazione, già individuate dalle direzioni aziendali delle Aziende Usl toscane territorialmente competenti, che si rendono disponibili per la erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, anche di prestazioni integrative in materia di riabilitazione, può essere modificato e/o aggiornato con decreto dirigenziale;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto di incaricare le competenti strutture della

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 4 febbraio 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare il ruolo dell'INAIL ai fini del raggiungimento degli obiettivi del servizio sanitario regionale, nel rispetto dei principi di appropriatezza definiti dalla programmazione nazionale e regionale;

2. di procedere alla proroga della convenzione tra Regione Toscana e INAIL, così come sottoscritta in data 13 marzo 2015 in attuazione delle previsioni della delibera G.R. n. 161 del 23 febbraio 2015, e già prorogata una prima volta nell'anno 2018, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e di approvare pertanto lo schema di proroga allegato A al presente atto quale parte integrante;

3. di confermare che l'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate sul territorio regionale per la erogazione di prestazioni di medicina fisica e riabilitazione, già individuate dalle direzioni aziendali delle Aziende Usl toscane territorialmente competenti, che si rendono disponibili per la erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, anche di prestazioni integrative in materia di riabilitazione, può essere modificato e/o aggiornato con decreto dirigenziale;

4. di incaricare le competenti strutture della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4 e 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta
Il Dirigente Responsabile
Mauro Maccari

Il Direttore
Carlo Rinaldo Tomassini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

ATTO DI PROROGA DELLA CONVENZIONE
in materia di erogazione di prestazioni sanitarie integrative di riabilitazione
da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito INAIL) Codice Fiscale 01165400589 e Partita IVA 00968951004, con sede e domicilio fiscale in Firenze, via delle Porte Nuove, 61, rappresentato da in qualità di INAIL per la Toscana
e

la Regione Toscana, Codice Fiscale e Partita IVA 01386030488 con sede e domicilio fiscale in Firenze, Piazza del Duomo, 10, rappresentata da in qualità di della Regione Toscana

PREMESSO CHE

- con delibera di Giunta Regionale n.652 del 29 luglio 2013 è stato approvato il protocollo d'intesa tra le citate parti firmatarie, successivamente prorogato con delibere G.R. n.702 del 19 luglio 2016 e G.R. n.954 del 22 luglio 2019 e risulta attualmente vigente;
- con delibera di Giunta Regionale n.161 del 23 febbraio 2015 è stato approvato, tra l'altro, lo schema di convenzione tra le citate parti firmatarie, allegato 1 al medesimo atto, per l'erogazione di prestazioni integrative di riabilitazione, la cui durata è stabilita in 3 anni dalla data di sottoscrizione della medesima, avvenuta il 13 marzo 2015;
- l'art.6 della suddetta convenzione dispone che la stessa possa essere rinnovata, previa manifestazione di volontà delle parti ed infatti tale convenzione è già stata prorogata una prima volta con delibera G.R. n.244 del 13 marzo 2018;
- sia la direzione regionale per la Toscana di INAIL che la la Regione Toscana hanno rappresentato la volontà di prorogare ulteriormente la suddetta convenzione;
- in assenza di proroga della convenzione si perderebbe la possibilità di proseguire le azioni già avviate per garantire prestazioni integrative di riabilitazione agli infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici e si verrebbe ad interrompere la proficua collaborazione tra INAIL e Regione Toscana finalizzata al conseguimento dell'obiettivo di una "tutela privilegiata" dei suddetti lavoratori, con riduzione dei tempi di recupero dell'integrità psicofisica e di reinserimento socio-lavorativo;

SI CONCORDA

- di prorogare per ulteriori 3 anni la convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2015 tra Regione Toscana e INAIL, già prorogata una prima volta con delibera G.R. n.244/2018;

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Firenze,

Per la REGIONE TOSCANA

Per l'INAIL

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 110

Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti - Utilizzo economie per scorrimento graduatoria bando di cui al Decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 1153 del 3 agosto 2020 “DGR 855 del 9 luglio 2020 -Bando “Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti” - direttive per la selezione degli interventi”;

Vista la DGR n. 1260 del 15 settembre 2020 “DGR 855/2020 - Fondo Investimenti Toscana - rettifica DGR 1153 e DGR 1155 del 3 agosto 2020”;

Visto il decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020 con il quale è stato approvato il bando “Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti”, successivamente rettificato con decreto dirigenziale n. 14512 del 21 settembre 2020 ed il successivo decreto dirigenziale n. 17945 del 6 novembre 2020 con il quale sono state integrate le risorse fino all’importo complessivo di euro 115.000.000,00;

Preso atto che la citata DGR n. 1153/2020 ed il relativo bando prevedono che la ripartizione delle risorse finanziarie tra i settori economici interessati venga effettuata in base alla seguente percentuale:

- 70% al settore manifatturiero, ovvero Euro 80.500.000,00;
- 30% al settore del turismo, commercio, terziario e altro, quindi Euro 34.500.000,00;

Vista la disposizione dell’Amministratore Unico di sviluppo Toscana n. 82 “POR FESR TOSCANA 2014 - 2020, AZIONE 3.1.1. sub-azione 3.1.1a3) “Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell’emergenza epidemiologica COVID-19” “Fondo Investimenti Toscana - Aiuti agli investimenti”, con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse e finanziate, non ammesse e ammesse ma non finanziate per carenza di risorse;

Viste le successive disposizioni dell’Amministratore Unico di sviluppo Toscana n. 91 e n. 20, rispettivamente del 4 dicembre 2020 e del 25 gennaio 2021, con le quali sono stati effettuati degli scorrimenti della graduatoria degli ammessi di cui alla citata disposizione n. 82/2020;

Preso atto che, con riferimento al settore del turismo, commercio, terziario e altro, le domande presentate e ammesse risultano completamente finanziate con le suddette disposizioni per un totale di risorse assegnate pari ad Euro 32.021.695,90 e che anzi residuano, rispetto allo stanziamento previsto, Euro 2.478.304,10 non assegnati;

Ritenuto opportuno utilizzare le suddette economie, pari a €2.478.304,10, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse di cui all’allegato C alla citata disposizione n. 82/2020 afferenti al settore manifatturiero, previo accantonamento delle risorse necessarie per l’eventuale accoglimento di istanze di riesame in autotutela e/o ricorsi presentati, che ammontano complessivamente a euro 114.610,00, come da comunicazione inviata a mezzo PEC dal soggetto gestore Sviluppo Toscana Spa;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 11 febbraio 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di utilizzare le economie pari a € 2.478.304,10, che residuano a seguito del completo finanziamento delle imprese ammesse relativamente al settore turismo, commercio, terziario e altro, per finanziare i progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse di cui all’allegato C alla citata disposizione n. 82/2020, relativi al settore manifatturiero, previo accantonamento delle risorse necessarie per l’eventuale accoglimento di istanze di riesame in autotutela e/o ricorsi presentati che ammontano complessivamente a euro 114.610,00, come da comunicazione inviata a mezzo PEC dal soggetto gestore Sviluppo Toscana Spa;

2. di dare atto che le risorse di cui al punto 1 sono già disponibili presso Sviluppo Toscana Spa, in quanto quota parte dell’importo complessivo di euro 7.093.243,00 di risorse regionali fornite in anticipazione dell’importo complessivo di euro 115.000.000,00 di cui alla citata DGR n. 1153/2020, che sono state impegnate con decreto dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020 (impegno n. 7268/2020, capitolo 52958) e successivamente liquidate al fondo nell’anno 2020;

3. di dare mandato al Settore competente per materia di procedere con la suddetta riallocazione di risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta
La Dirigente Responsabile
Elisa Nannicini

Il Direttore
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 118

Eventi gennaio 2021. DPGR n. 1/2021 e n. 19/2021. Individuazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 LR 45/2020, dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici del Gennaio 2021 che hanno interessato i territori delle province di Lucca, Pistoia, Massa Carrara, Livorno, Pisa, Siena e la Città Metropolitana di Firenze.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 981 del 27/07/2020 avente ad oggetto "Prima applicazione della LR 45 del 25/06/2020 Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività nelle more della adozione delle deliberazioni di cui all'articolo 28 comma 3";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 08/01/2021 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che dal 31 dicembre 2020 al 11 gennaio 2021 hanno interessato i territori delle province di Lucca e Pistoia;

Preso atto che, relativamente ai suddetti eventi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 1/2018, il Presidente della Giunta regionale:

- con la nota protocollo n. 6211 del 08/01/2021, ha provveduto a richiedere al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

- con la nota protocollo n. 0012775 del 13/01/2021, ha trasmesso al Dipartimento la relazione con la descrizione del fenomeno meteorologico e con una prima valutazione delle criticità che ne sono derivate e l'indicazione di una stima dei danni causati dal maltempo;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 19 del 01/02/2021 con il quale è stato esteso lo stato di emergenza regionale di cui al DPGR 1/2021, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, con riferimento agli eventi meteorologici che dal 22 al 25 gennaio 2021 hanno interessato i territori delle province di Massa Carrara, Livorno, Pisa, Siena e Città Metropolitana di Firenze, per la durata di sei mesi dalla data del sopra citato DPGR 1/2021;

Preso atto, ai sensi del punto 4) Allegato A della DGR 981/2020:

- della valutazione dell'impatto prodotto dall'evento calamitoso effettuata, dalla struttura regionale competente in collaborazione con gli enti locali coinvolti dall'evento in oggetto;

- della ricognizione svolta dalla struttura regionale competente, circa le attività straordinarie poste e da porre in essere, dalle diverse componenti del sistema di protezione civile, per quanto riguarda in particolare le tipologie di interventi di cui all'articolo 25 comma 2 lettera a), b), c) e d) del Codice della Protezione Civile;

Tenuto conto che nella "Relazione sugli eventi meteorologici del Gennaio 2021 nelle Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena e nella Città Metropolitana di Firenze", allegato B del presente atto, è riportata la stima dei danni, effettuata sulla base della prima ricognizione post emergenza, che potrà subire aggiustamenti a seguito della conclusione degli interventi e della loro rendicontazione e che fornisce elementi di valutazione utili ai fini dell'istruttoria in corso da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in relazione alla richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 24 (Stato di emergenza regionale) comma 5 LR 45/2020, la Giunta regionale, con deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dalla data del decreto di cui al comma 1, definisce:

a. l'individuazione dei comuni interessati dall'emergenza;

b. la valutazione dell'evento, effettuata anche in forma speditiva da parte della struttura regionale di cui all'articolo 18 in relazione alla straordinarietà dell'evento, al territorio colpito, alla popolazione interessata, alle risorse operative, tecniche e scientifiche impiegate, all'entità dei danni prodotti;

c. l'assegnazione dei finanziamenti, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio regionale, al fine di fronteggiare l'emergenza;

Tenuto conto che, relativamente al suddetto punto c), si ritiene necessario rinviare a successiva delibera l'eventuale assegnazione del finanziamento di parte regionale necessario per fronteggiare l'emergenza in atto,

da quantificare anche in relazione all'esito dell'istruttoria, attualmente in corso da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, in merito alla richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale di cui alla nota n. 6211 del 08/01/2021 sopra citata nonché la ricognizione relativa alle misure di cui alla lettera c);

Ritenuto, al fine di consentire alle imprese dei settori extra-agricoli ed ai liberi professionisti che hanno subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa nonché alle imprese dei settori extra-agricoli e professionisti con sede legale e/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitavano la propria attività nei comuni indicati nell'allegato A, di accedere all'aiuto nella forma di microcredito, così come disciplinato dalla DGR n. 1157 del 23/10/2017 avente ad oggetto: "Approvazione di nuovi indirizzi per la concessione di microcredito alle imprese toscane colpite da calamità", e dai successivi decreti dirigenziali che approvano il relativo bando, nonché all'aiuto sotto forma di garanzia denominato "Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali" come disciplinato dal decreto dirigenziale 9289 del 20/09/2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della LR 45/2020 e sulla base dei DPGR nn. 1 e 19 del 2021, i Comuni colpiti dagli eventi meteorologici che nel mese di gennaio 2021 hanno interessato i territori delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena e la Città Metropolitana di Firenze, come riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la valutazione dell'impatto prodotto dall'evento calamitoso effettuata, dalla struttura regionale competente in collaborazione con gli enti locali coinvolti dall'evento in oggetto, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che, nello stimare i danni prodotti dagli eventi di gennaio 2021, effettua una ricognizione che fornisce elementi di valutazione utili ai fini dell'istruttoria in corso da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in relazione alla richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale;

3. di rinviare a successiva delibera l'eventuale assegnazione del finanziamento di parte regionale di cui all'articolo 24 comma 6 L.R. 45/2020, per fronteggiare le prime e più urgenti spese dell'emergenza per le tipologie indicate dall'articolo 25 comma 2 lettera a), b), c) e d) del D.lgs. 1/2018, come dettagliate nell'allegato B, da quantificare anche in relazione all'esito dell'istruttoria relativa alla richiesta di stato di emergenza di rilievo nazionale di cui alla nota n. 6211 del 08/01/2021 citata in narrativa, nonché sulla base della conclusione della ricognizione dei danni di cui agli interventi di tipo c);

4. al fine di consentire alle imprese dei settori extra-agricoli ed ai liberi professionisti che hanno subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa nonché alle imprese dei settori extra-agricoli e professionisti con sede legale e/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitavano la propria attività nei comuni indicati nell'allegato A, di accedere all'aiuto nella forma di microcredito, così come disciplinato dalla DGR n. 1157 del 23/10/2017 e dai successivi decreti dirigenziali che approvano il relativo bando, nonché all'aiuto sotto forma di garanzia denominato "Sostegno alla liquidità delle PMI colpite da calamità naturali" come disciplinato dal decreto dirigenziale 9289 del 20/09/2016;

5. di comunicare il presente provvedimento alle amministrazioni interessate;

6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta
Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A. Individuazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 LR 45/2020, dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici del Gennaio 2021 che hanno interessato i territori delle province di Lucca, Pistoia, Massa Carrara, Livorno, Pisa, Siena e la Città Metropolitana di Firenze (DPGR 1/2021, 19/2021)

Num	Codice ISTAT	Provincia	Comune
1	48024	FI	Lastra a Signa
2	48030	FI	Montespertoli
3	48031	FI	Palazzuolo sul Senio
4	49007	LI	Cecina
5	49009	LI	Livorno
6	49017	LI	Rosignano Marittimo
7	46002	LU	Bagni di Lucca
8	46003	LU	Barga
9	46004	LU	Borgo a Mozzano
10	46005	LU	Camaione
11	46006	LU	Camporgiano
12	46007	LU	Capannori
13	46008	LU	Careggine
14	46009	LU	Castelnuovo di Garfagnana
15	46010	LU	Castiglione di Garfagnana
16	46011	LU	Coreglia Antelminelli
17	46036	LU	Fabbriche di Vergemoli
18	46014	LU	Fosciandora
19	46015	LU	Galliciano
20	46017	LU	Lucca
21	46018	LU	Massarosa
22	46019	LU	Minucciano
23	46020	LU	Molazzana
24	46022	LU	Pescaglia
25	46023	LU	Piazza al Serchio
26	46025	LU	Pieve Fosciana
27	46026	LU	Porcari
28	46027	LU	San Romano in Garfagnana
29	46028	LU	Seravezza
30	46037	LU	Sillano Giuncugnano
31	46030	LU	Stazzema
32	46031	LU	Vagli Sotto
33	46034	LU	Villa Basilica
34	46035	LU	Villa Collemandina
35	45002	MS	Bagnone
36	45003	MS	Carrara
37	45004	MS	Casola in Lunigiana
38	45005	MS	Comano
39	45007	MS	Fivizzano
40	45009	MS	Licciana Nardi
41	45010	MS	Massa
42	45013	MS	Podenzana
43	45014	MS	Pontremoli

Num	Codice ISTAT	Provincia	Comune
44	45017	MS	Zeri
45	50041	PI	Crespina Lorenzana
46	50025	PI	Peccioli
47	50026	PI	Pisa
48	50034	PI	Santa Luce
49	50035	PI	Santa Maria a Monte
50	50037	PI	Vecchiano
51	50038	PI	Vicopisano
52	47023	PT	Abetone Cutigliano
53	47007	PT	Marliana
54	47008	PT	Massa e Cozzile
55	47012	PT	Pescia
56	47014	PT	Pistoia
57	47018	PT	Sambuca Pistoiese
58	47024	PT	San Marcello Piteglio
59	52024	SI	Radicofani



REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

**EVENTI METEOROLOGICI
DAL 31/12/2020 AL 25/01/2021**

**Relazione integrativa a seguito degli eventi meteorologici dal 22 al 25
Gennaio 2021 nelle Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa,
Pistoia, Siena e nella Città Metropolitana di Firenze
(D.P.G.R. nn. 1 del 8/01/2021 e 19 del 1/02/2021)**

Febbraio 2021

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

1. PREMESSA

La presente relazione, conseguente agli eventi meteorologici avvenuti in Toscana dal 22 al 25 gennaio 2021, integra e supporta la relazione predisposta, e trasmessa con nota prot. n. 0012775 del 13/01/2021 dal Presidente della Regione al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, in merito all'ondata di maltempo che dal 31/12/2020 al 11/01/2021 ha colpito i territori delle Province di Lucca e Pistoia.

L'evento di inizio anno è stato caratterizzato da una complessa perturbazione meteorologica, associata a precipitazioni nevose di elevata intensità, che ha provocato: isolamenti di frazioni, interruzioni di forniture elettriche e delle linee telefoniche, chiusure di viabilità, smottamenti, frane e dissesti impattanti centri urbani e la viabilità principale e secondaria, crollo di alberature, danni diretti ed indiretti ad edifici ed infrastrutture con ingenti danni e disagi localizzati in particolare in Garfagnana e nella montagna Pistoiese.

Nell'ambito del suddetto evento, ai danni causati dalle precipitazioni nevose, si erano aggiunti quelli causati dalle ingenti piogge che nel medesimo intervallo temporale, a quote inferiori, hanno comportato numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico e smottamenti vari. Il fabbisogno finanziario comunicato con la suddetta nota del 13 gennaio scorso ha pertanto riportato anche la stima per i danni causati dalle forti piogge.

Relativamente agli eventi meteorologici che dal 31/12/2020 al 11/01/2021 il Presidente della Regione Toscana:

- ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 24 della L.R. 45/2020, con decreto n. 1 del 8 Gennaio 2021, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per le Province di Lucca e Pistoia
- ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 1/2018, con la nota protocollo n. 6211 del 08/01/2021, ha provveduto a richiedere al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale lo stato di emergenza di rilievo nazionale;
- con la nota prot. n. 0012775 del 13/01/2021 sopra richiamata, ha trasmesso la relazione con la descrizione del fenomeno meteorologico e con una prima valutazione delle criticità che ne sono derivate e con l'indicazione di una stima dei danni causati dal maltempo.

Nei giorni successivi ai suddetti eventi, ed in particolare dal 22 al 25 gennaio u.s., a causa delle precipitazioni abbondanti e persistenti che hanno interessato le zone di nord ovest tra il 22 e il 23 gennaio, con cumulati massimi puntuali sui rilievi fino a 150-170 mm, vi sono state criticità nei territori delle Province già interessate dai predetti eventi di inizio mese oltreché in quelli di Massa-Carrara, Livorno, Pisa, Siena e nella Città Metropolitana di Firenze. In particolare nei territori interessati dalle precipitazioni nevose e dalle intense piogge di inizio anno, la parziale fusione della neve presente in Appennino, unitamente alla saturazione del suolo, hanno amplificato gli effetti al suolo causati dalle precipitazioni, recando diffuse condizioni di criticità tra cui frane, smottamenti, con conseguenti interruzioni di viabilità principale e secondaria, e locali esondazioni del reticolo minore.

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

L'ondata di maltempo avvenuta nel periodo 22-25 gennaio u.s., ha generato anche importanti mareggiate lungo il litorale centro-settentrionale; le raffiche in Arcipelago e lungo la costa centro-settentrionale hanno, a più riprese, superato i 100 km/h provocando importanti mareggiate soprattutto a nord dell'isola d'Elba. Tale condizione è risultata critica in particolare per la costa Livornese dove alcuni stabilimenti balneari sono rimasti danneggiati.

Gli effetti delle perturbazioni che hanno interessato a più riprese la Toscana nel mese di gennaio, per quanto detto sopra, sono da valutare nel loro complesso, tenuto conto delle condizioni al contorno che hanno caratterizzato l'evento meteorologico in termini di saturazione del suolo e di intensità e molteplicità di afflussi (neve, vento, ghiaccio e piogge); gli eventi avvenuti nel periodo 22-25 gennaio si sono infatti verificati in un scenario già di per sé reso fragile a causa degli effetti provocati dalla prima ondata di maltempo (31/12-11/01/2021).

I territori delle province di Lucca e Pistoia, messe a dura prova dalle precipitazioni nevose e dalle intense piogge di inizio mese, sono state oggetto di una ulteriore perturbazione con intense piogge e forti raffiche di vento che, in quest'ultimo arco temporale, ha interessato anche le province di Livorno, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena e la Città Metropolitana di Firenze, causando ulteriori danni e criticità che si vanno a sommare a quelli già segnalati con la prima ondata di maltempo.

Sulla scorta di tali valutazioni, il Presidente della Regione Toscana con D.P.G.R. n. 19 del 01/02/2021 ha provveduto tra l'altro ad estendere lo stato di emergenza regionale di cui ai D.P.G.R. n. 1 e 2 del 2021, per i giorni dal 31/12/2020 al 25/01/2021 includendo per questi ultimi giorni anche i territori delle province di Livorno, Massa Carrara, Pisa, Siena e della Città Metropolitana di Firenze.

La presente relazione, oltre a riportare la descrizione relativa all'evento meteorologico del 22-25 gennaio 2021, contiene l'aggiornamento e l'integrazione delle stime dei danni riportate nella relazione di Gennaio 2021, Allegato A alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Il presente elaborato risulta così suddiviso:

1. descrizione dell'evento meteorologico: report meteorologico 22-25 gennaio 2021;
2. descrizione dell'evento;
3. aggiornamento della stima dei danni

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

2. EVENTO METEOROLOGICO 22-25 GENNAIO 2021 (Report a cura del Consorzio LaMMA)

Sinottica e eventi meteo: il mese di Gennaio 2021 è risultato fortemente caratterizzato dalla presenza di una configurazione depressionaria scarsamente mobile sull'Europa centro-meridionale (immagine 1) che ha favorito il continuo susseguirsi di sistemi perturbati anche sulla nostra regione. Dopo le frequenti precipitazioni occorse nella prima parte del mese, e le abbondanti nevicate che a diverse quote hanno interessato il nostro territorio favorendo anomali accumuli di neve in Appennino (oltre i 200 cm al di sopra dei 1400-1500 metri), a partire dal 22 gennaio una serie di nuovi sistemi frontali ha interessato la Toscana recando forte maltempo. Tra il 22-25 sono transitate, in rapida sequenza, tre perturbazioni, collegate ad una nuova, ampia, circolazione depressionaria a nord delle Isole Britanniche (immagini 2-3-4-5). Tutti e tre i sistemi frontali hanno determinato la formazione di profondi minimi barici sul mar Ligure (immagini 6-7) cui si sono associati sostenuti venti occidentali, che per oltre 70 ore (salvo temporanee pause) hanno investito le coste centro-settentrionali della regione. La ventilazione occidentale ha causato forti mareggiate lungo le coste esposte al flusso, la cui intensità è stata favorita anche dal contesto barico caratterizzato da pressioni molto basse (livello medio del mare più alto). Abbondanti piogge hanno interessato, soprattutto il 22 e il 23, i settori di nord ovest, risultando a tratti persistenti. Nuove nevicate si sono verificate in Appennino oltre i 1000-1200 metri di quota a partire dal 23 gennaio.

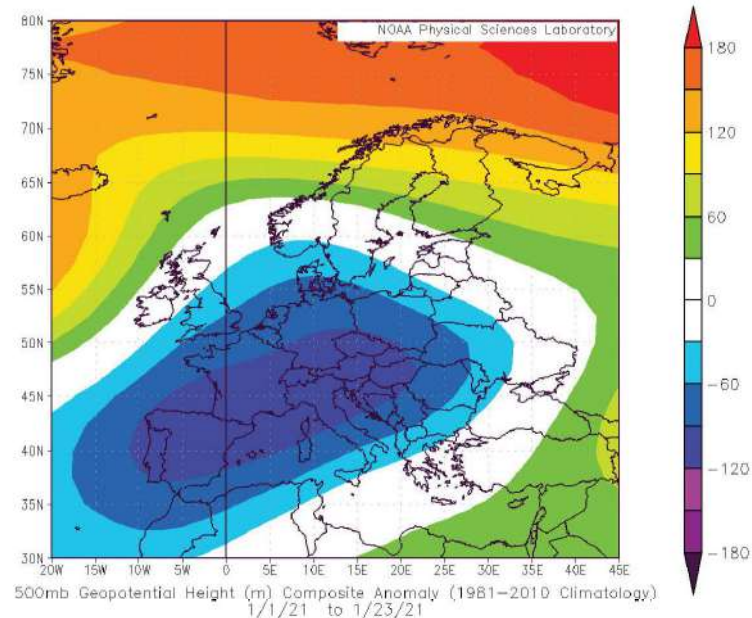


Figura 1: Anomalia dell'altezza geopotenziale dell'isobara 500 hPa tra il 1° e il 23 gennaio 2021;

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

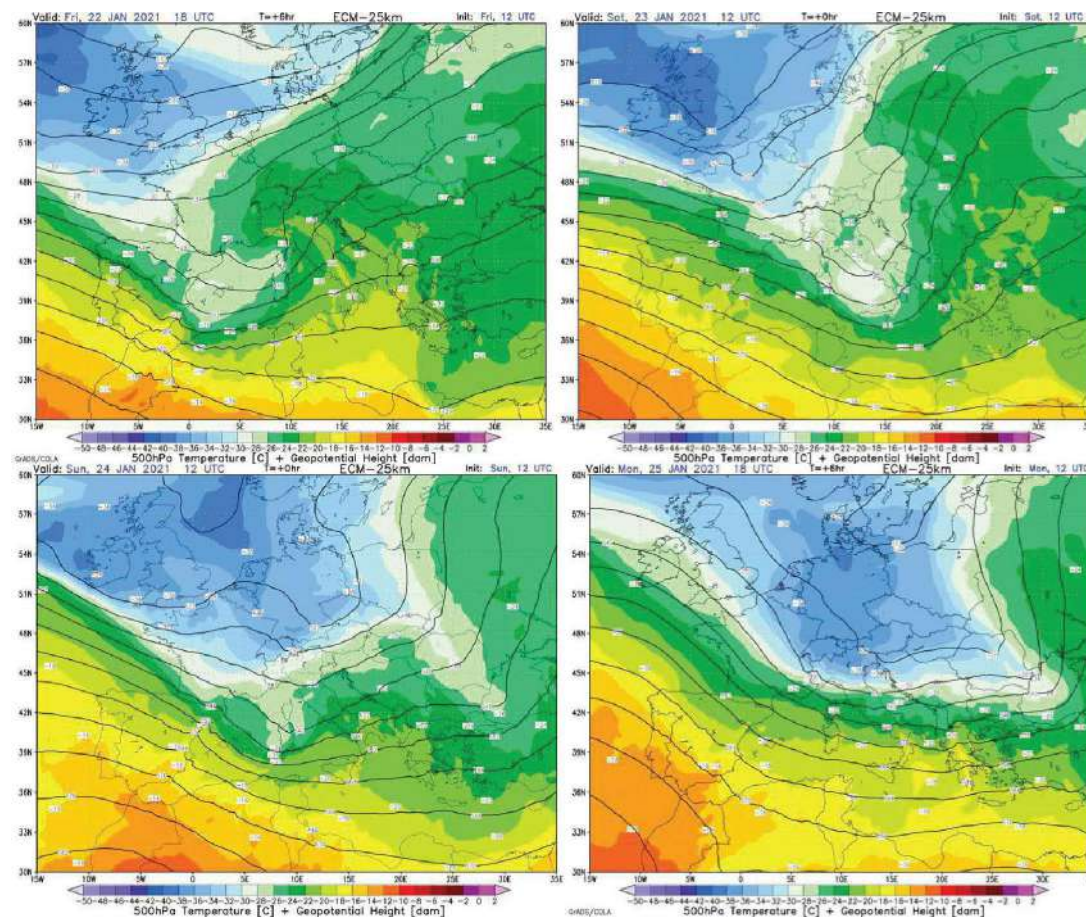


Figure 2-3-4-5: le 3 saccature transitate sulla Toscana, la prima (in alto) tra il 22 e il 23 gennaio, la seconda il 24 (in basso a sinistra) e la terza il 25 (in basso a destra)

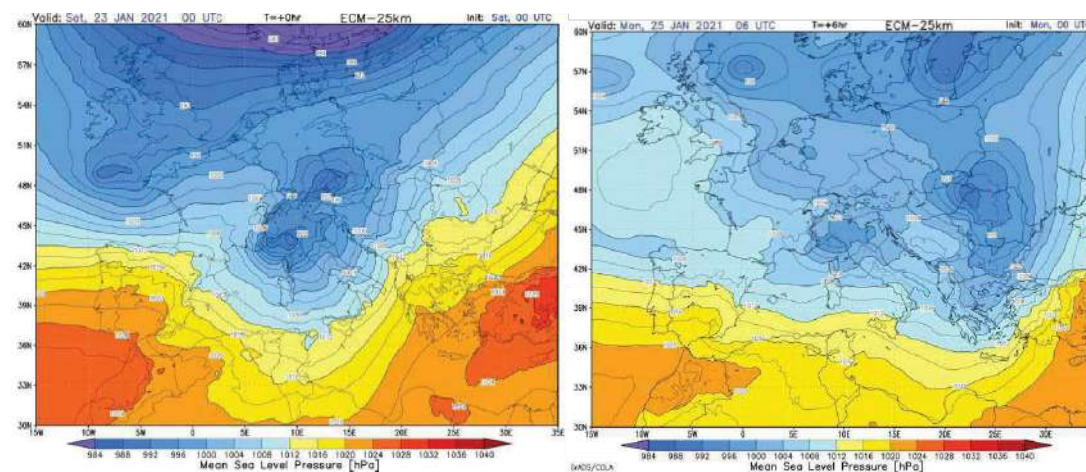


Figure 6-7: i principali minimi di bassa pressione al suolo responsabili dei forti venti occidentali e delle mareggiate. A sinistra notte del 23 gennaio, a destra mattina del 25 gennaio. Si noti la continuità di pressione basse per tutto il periodo di osservazione;

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

Sintesi dei principali eventi meteorologici osservati. Questa configurazione ha determinato un marcato peggioramento delle condizioni atmosferiche sulla Toscana che per tre giorni (23-24-25 gennaio) è stata interessata da forti venti occidentali. Le raffiche in Arcipelago e lungo la costa centro-settentrionale hanno, a più riprese, superato i 100 km/h provocando importanti mareggiate soprattutto a nord dell'isola d'Elba. La boa della Gorgona tra il 23 e il 25 a più riprese ha rilevato onde superiori ai 5 metri (picchi di 5.5 metri) con periodo d'onda quasi sempre oscillante tra i 10 e gli 11 secondi. Precipitazioni abbondanti e persistenti hanno interessato le zone di nord ovest tra il 22 e il 23 gennaio con cumulati massimi puntuali sui rilievi fino a 150-170 mm. La parziale fusione della neve presente in montagna, unitamente alla saturazione del suolo, hanno amplificato gli effetti delle precipitazioni recando diffuse condizioni di criticità. Di seguito si riporta un resoconto della evoluzione meteorologica di ciascuno dei tre parametri citati: pioggia, vento e mare.

PRECIPITAZIONI

Nella giornata del 22 gennaio correnti meridionali raggiungono la Toscana richiamate da un profondo minimo di bassa pressione sul Golfo del Leone (immagini 8-9). Il vortice depressionario tende a muoversi verso est raggiungendo il Golfo Ligure in serata, mentre il fronte freddo transita sulla Toscana durante la notte del 23 gennaio. I venti, a causa dello spostamento del minimo verso est, tendono a disporsi a Libeccio favorendo convergenze con il precedente flusso meridionale (Ostro); in questa fase, complice anche l'ingresso di aria più fredda, si osserva la formazione di locali temporali sui settori di nord ovest. Questo primo peggioramento vede direttamente coinvolte le aree di nord ovest dove i venti meridionali favoriscono abbondanti precipitazioni.

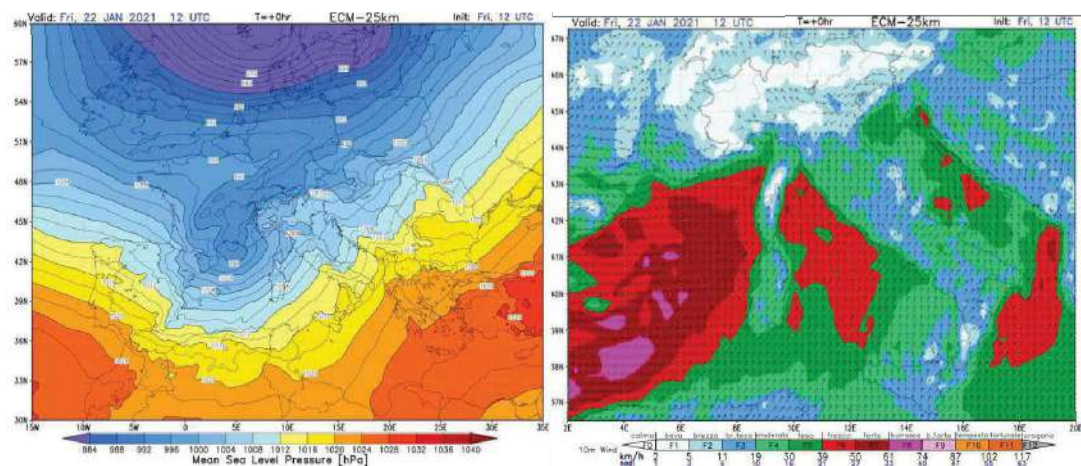


Figure 8-9: pressione al suolo e venti a 10 metri alle ore 12 UTC del 22 gennaio;

Il flusso meridionale, particolarmente umido per la stagione (immagine 10), risulta inizialmente molto mite (immagine 11), causando così un temporaneo innalzamento dello zero termico. Fino alla tarda sera di venerdì le piogge interessano anche le quote più alte dell'Appennino Tosco-Emiliano, causando la fusione parziale dell'abbondante manto nevoso preesistente. A questo si aggiunge anche la saturazione del terreno causata dalle abbondanti precipitazioni cadute nelle precedenti settimane. Nelle 24 ore si osservano cumulati massimi puntuali fino a 160-170 mm sui rilievi (immagine 12). Sul resto della regione cumulati massimi fino a 40-50 mm. Nella notte del 23 gennaio transi-

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

ta il fronte freddo recando altri massimi fino a 80-90 mm sui rilievi; a seguire le precipitazioni tendono progressivamente ad attenuarsi fino quasi ad esaurirsi nel pomeriggio.

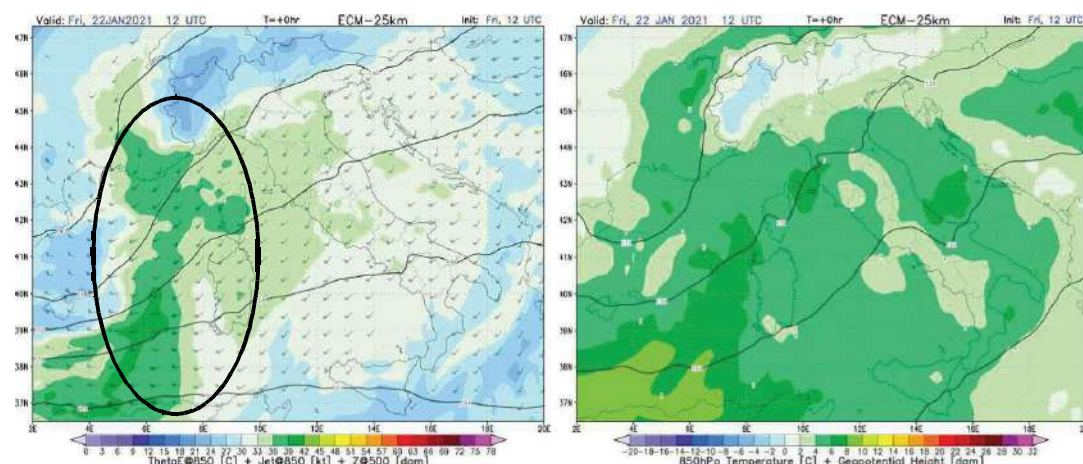


Figure 10-II: Theta-E e temperatura a 850 hPa alle ore 12 UTC del 22 gennaio 2021.;

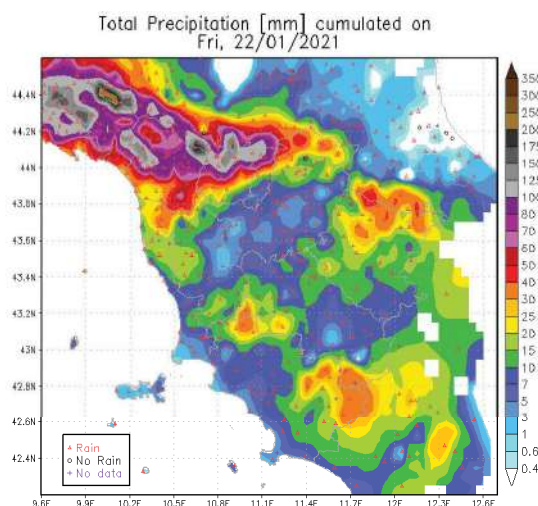


Figura 12: piogge cumulate il 22 gennaio 2021 in Toscana.;

Le intense piogge, unitamente alla fusione parziale della neve in Appennino e alla saturazione dei terreni, causano sulle zone nord-occidentali numerose criticità, tra cui frane, smottamenti e locali esondazioni del reticolo minore. Tra la sera del 23 gennaio e la mattina del 24 gennaio si assiste al transito di una nuova, rapida, perturbazione che porta precipitazioni sparse sulle province centro-settentrionali nevose oltre i 1200-1300 metri in Appennino e in calo fin verso i 1000 metri nel primo pomeriggio. I cumulati, tuttavia, risultano più contenuti rispetto al precedente peggioramento (40-50 mm massimi) per via dell'ingresso d'aria più fredda e secca di origine artica-marittima. Infine, nella notte del 25 gennaio giunge l'ultimo impulso perturbato della serie, associato ad aria ancora più fredda, che determina piogge sparse su tutta la regione e nevicate intorno ai 900-1000 metri in Appennino. In serata il fronte si allontana definitivamente verso i Balcani favorendo un rapido aumento della pressione.

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

VENTO E MARE

La serie di perturbazioni che ha investito la Toscana è stata caratterizzata anche da una forte e continua ventilazione occidentale (Libeccio/Ponente) che ha generato importanti mareggiate lungo il litorale centro-settentrionale. Il fenomeno è stato intensificato dalla presenza di pressioni molto basse sul Golfo Ligure che hanno oscillato, per 72 ore, tra i 990 e i 1002 hPa (immagini 13-14-15). Questa prolungata anomalia barica ha permesso ai venti di disporsi costantemente tra il 3° e 4° quadrante (immagini 16-17-18), mantenendo l'altezza d'onda al di sopra dei 3 metri dalle 18.00 del 22 gennaio alla mezzanotte del 24 gennaio, poi dalle 2.00 alle 18.00 del 25 gennaio. Sul Golfo Ligure e sulla costa centro-settentrionale le raffiche osservate in corrispondenza dei minimi di pressione hanno raggiunto, e a tratti superato, i 100 km/h.

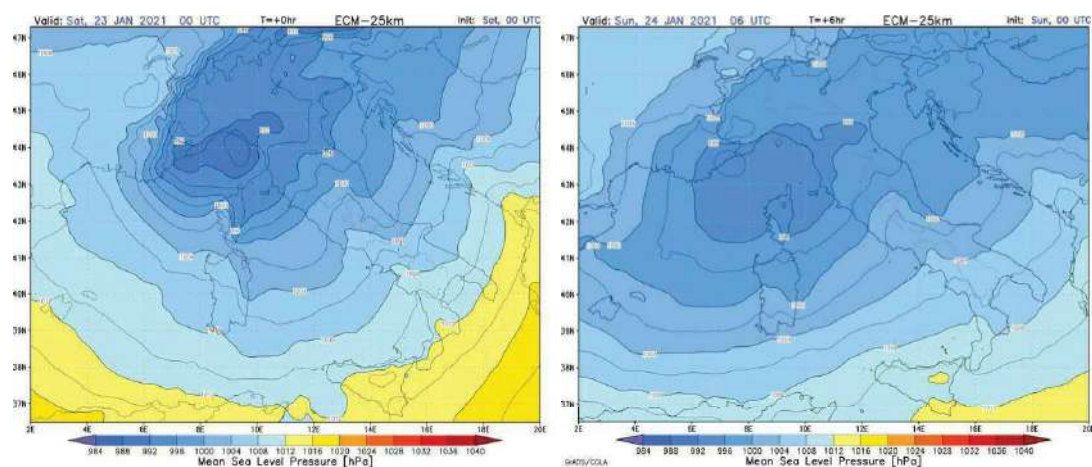


Figure 13-14: pressione al suolo alle ore 00 UTC del 23 gennaio e alle ore 06 UTC del 24 gennaio;

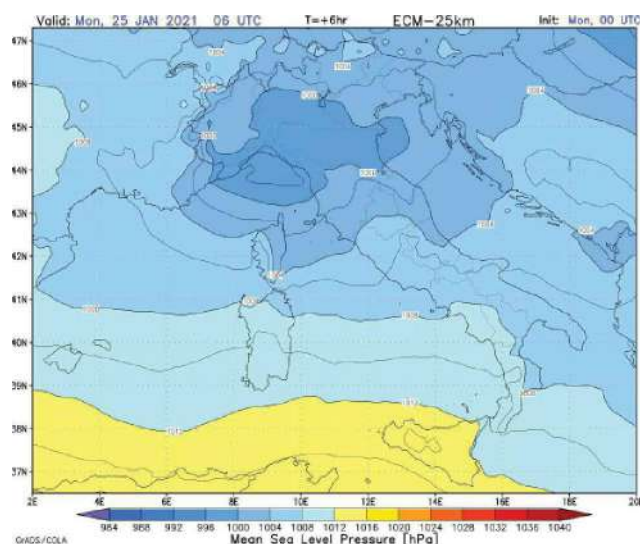


Figura 15: pressione al suolo delle ore 06 UTC del 25 gennaio;

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

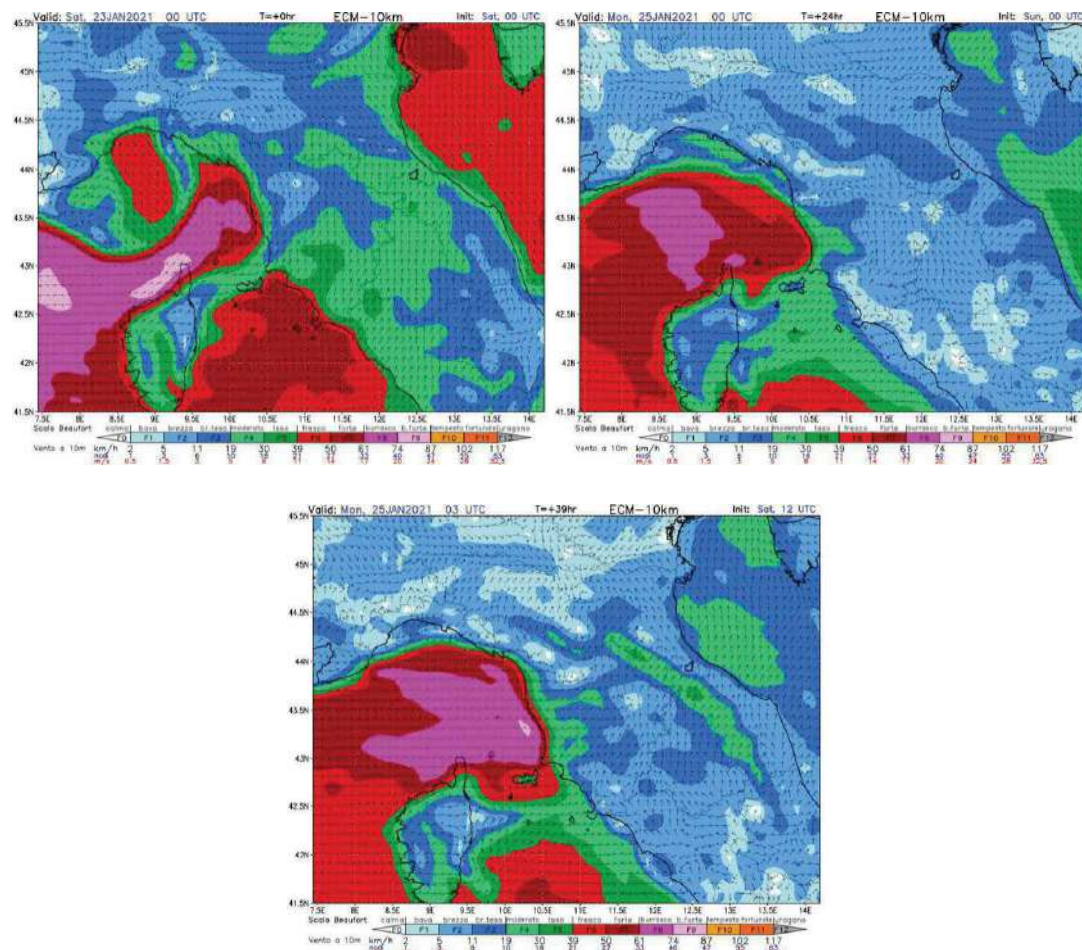


Figure 16-17-18: vento medio prevalente a 10 metri alle ore 00 UTC del 23 gennaio e alle ore 00 e 03 UTC del 25;

All'interno del periodo considerato possiamo individuare tre picchi d'onda: uno tra le ore 2.00 e le ore 8.00 del 23 gennaio, uno tra le 19.00 e le 22.00 dello stesso giorno e un terzo tra le 4.00 e le 8.00 del 25 gennaio (immagine 19). In tutti e tre i casi la boa della Gorgona ha rilevato onde superiori ai 5 metri con picchi di circa 5.5 metri. Da segnalare anche un periodo d'onda piuttosto elevato, compreso mediamente tra i 9 e gli 11 secondi con un picco di 12 secondi la mattina del 23 gennaio (immagine 20).

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

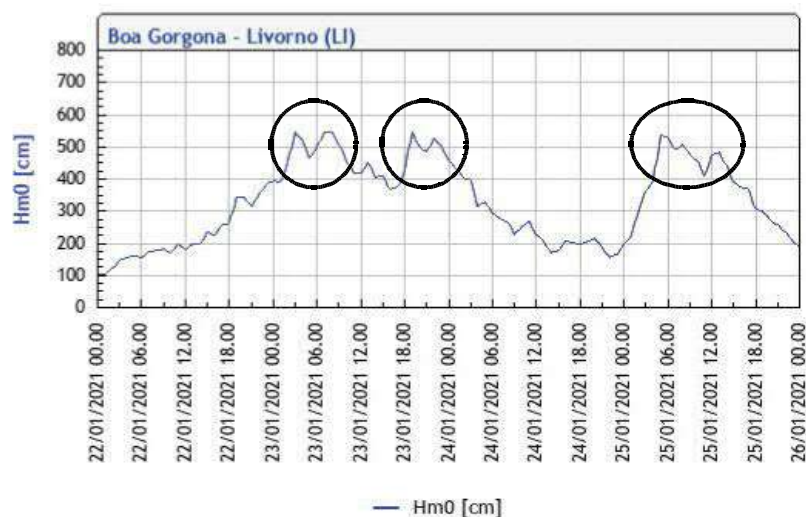


Figura 19| altezza dell'onda rilevata dalla boa nei pressi dell'isola della Gorgona tra il 22 e il 25 gennaio;

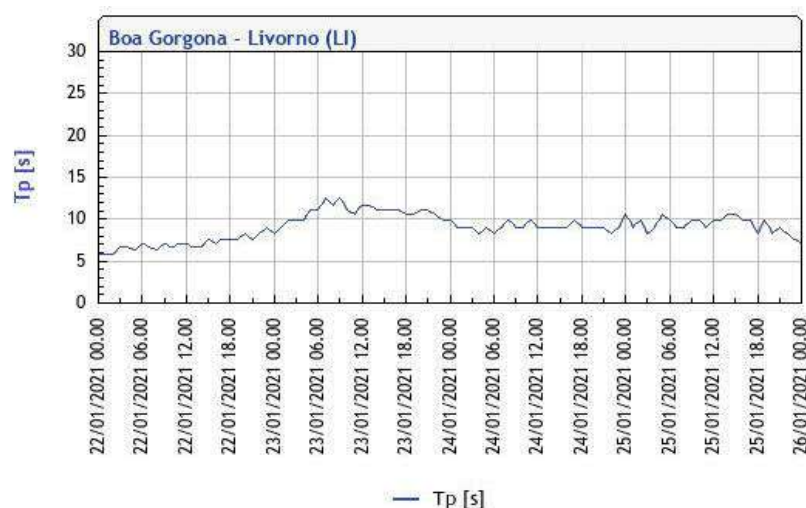


Figura 20| periodo d'onda rilevato dalla boa nei pressi dell'isola della Gorgona tra il 22 e il 25 gennaio;

3. DESCRIZIONE DELL'EVENTO E RISPOSTA OPERATIVA

3.1 Allerta meteo

Il quadro meteorologico che ha caratterizzato la Toscana nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2021, ha determinato uno stato di allerta meteo iniziato il 21/01/2021 con un'emissione da parte della Sala Operativa della Protezione Civile Regionale di un codice giallo per rischio idrogeologico, evolutosi nei giorni successivi in precipitazioni, anche di carattere nevoso, forte vento e mareggiate sull'intero territorio regionale.

Nei giorni successivi sono seguiti una serie di Bollettini di Valutazione di Criticità che, per i rischi oggetto della presente relazione, hanno visto l'andamento riportato in Tabella I.

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

Giorno	Rischio ghiaccio giorno in corso	Rischio ghiaccio giorno successivo	Rischio idrogeologico giorno in corso	Rischio idrogeologico giorno successivo
21/01/2021			Giallo	Giallo
22/01/2021			Giallo	Giallo
23/01/2021		Giallo	Giallo	Giallo
24/01/2021	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
25/01/2021	Giallo	Arancio		

Tabella 1: Andamento dei Bollettini di Valutazione di Criticità tra il 22/01/2021 e 25/01/2021.

La Sala Operativa ha mantenuto per tutto il periodo dell'emergenza un continuo contatto con le Sale Provinciali di Protezione Civile e con i COC attivati durante l'evento.

3.2 Descrizione dell'evento e degli effetti al suolo

Sulla base delle segnalazioni e delle informazioni comunicate dagli enti locali interessati, si riporta di seguito la descrizione dell'evento meteo e delle principali criticità riscontrate sul territorio regionale.

3.2.1 Provincia di Lucca

A partire dal 22 gennaio le abbondanti precipitazioni che si sono riversate sulla fascia appenninica della Provincia, con cumuli orari medi di circa 30 mm e massimi di 45mm, hanno determinato l'attivazione del Servizio di Piena sul fiume Serchio, a causa del superamento della soglia di 200 mc/s di portata all'altezza di Borgo a Mozzano intorno alle ore 16. La portata alle 19 ha raggiunto il valore di 450mc/s facendo entrare il servizio di Piena in Fase di preallarme e alle ore 20:15, con il raggiungimento del valore di 600 mc/s è scattata la Fase di Allarme Giallo evolutasi poi, dalle ore 21:55, in Allarme rosso con portata superiore agli 800 mc/sec. Nella giornata del 23 gennaio le intense precipitazioni hanno raggiunto nella parte montana del territorio provinciale cumuli di pioggia tra 150 e 200 mm (Campoagrino oltre 220mm). All'apporto idrico delle piogge si è sommato l'effetto dello scioglimento dell'enorme quantitativo di neve, sempre presente a seguito dell'evento di neve e gelo dei giorni precedenti.

Il fiume Serchio ha raggiunto il picco di piena a Borgo a Mozzano intorno alle ore 01:00 del 23/01/2021 quando si sono raggiunti gli 850 mc/sec circa, come previsto la piena si è molto allungata ed i livelli si sono mantenuti alti anche se in leggero calo per tutta la mattinata; alle ore 09:00 circa a Borgo a Mozzano si registrava sempre una portata di 700 mc/sec circa.

Le soglie idrometriche innescate dagli afflussi meteo hanno comportato la sorveglianza anche di tutto il reticolo minore nonché la chiusura di alcune cateratte per gestire le acque degli affluenti.

La piena del fiume Serchio non ha fatto registrare particolari criticità ed alle ore 15 circa la portata allo sbarramento di Borgo a Mozzano si è attestata intorno ai 400 - 450 mc/sec. Tuttavia l'effetto combinato di pioggia e neve sciolta ha determinato criticità da frana oltreché incrementi idrici rilevanti soprattutto sul reticolo principale del fiume Serchio ma in alcuni casi anche del reticolo secondario (come ad esempio per il Rio Fossanuova) con livelli idrici elevati e prolungati proprio per effetto del lento ma continuo apporto idrico. Nei giorni 22-25 gennaio 2021 tutto il territorio provinciale è stato interessato da diffuse problematiche di piccoli smottamenti, cadute massi, cadute

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

alberature ed allagamenti localizzati che hanno richiesto numerosi interventi di Comuni, Provincia, Vigili del Fuoco, Geni Civili, Consorzi di Bonifica.

L'ondata di maltempo ha riguardato anche le precipitazioni nevose che nuovamente sono tornate ad interessare il territorio provinciale toccando quote (tra il 25 ed il 26 gennaio) intorno ai 1000 - 1200 m e richiedendo l'avvio delle operazioni di spalatura sulle viabilità provinciali dei passi appenninici.

Le precipitazioni sono perdurate su tutto il territorio provinciale, con carattere nevoso fin dalle zone collinari, e sono migliorate solo nella mattina del 26 gennaio; le criticità di maggior rilievo hanno interessato la viabilità provinciale e comunale di tutto il territorio della Mediavalle del Serchio e della Garfagnana. I suddetti fenomeni meteo hanno innescato alcuni movimenti franosi e criticità da allagamento/esondazione rilevanti che hanno comportato anche isolamenti di interi abitati (Pracando a Villa Basilica, Verni e Trassilico a Galliciano, Piegaio Alto a Pescaglia). Di seguito si segnala in particolare:

- la chiusura della Statale 12 del Brennero nel tratto interessato causa precedente frana lato valle;
- la chiusura della SP72 Delle radici per pericolo valanghivo della strada dalla Loc. Casone di Profecchia fino al Passo. Le viabilità alternative sono risultate percorribili ma con limitazioni (nella fattispecie con obbligo di catene a bordo) in quanto soggette a innevamento;
- numerose cadute di alberi sulle strade provinciali, tra le quali si segnalano ad esempio: la Sp55 di Boveglio in Località Benabbio, la SP7 di Barga in località Loppia, la SP16 di San Romano in Loc. Pantaline (dove è risultato necessario l'intervento dei VF);
- nel Comune di Galliciano, lungo la SC di Verni Trassilico si è verificata una frana lato monte di notevole entità che ha invaso totalmente la carreggiata e in relazione alla quale il sindaco ha emesso ordinanza di chiusura al traffico e attivato un monitoraggio a vista con personale del Comune e del Volontariato; tale situazione ha determinato disagi a causa del parziale isolamento delle località di Verni e Trassilico;
- nel Comune di Vagli di Sotto, lungo la SC in loc. Prunelli, è stato interdetto al transito dei veicoli e pedoni il guado sul torrente Tamburo a causa del considerevole incremento delle portate di piena, rendendo obbligato il passaggio attraverso la variante di Vagli;
- nel Comune di Coreglia Antelminelli, a causa degli alti livelli del Rio Secco, i VV.F. hanno suggerito l'evacuazione di tre famiglie di abitazioni nelle vicinanze prossime del Rio. Il Comune ha provveduto a trovare sistemazione alternativa alle persone evacuate. Successivamente, visto il miglioramento delle condizioni meteo, le famiglie sono potute rientrare nelle loro case;
- nel Comune di Porcari si è verificato l'allagamento della SC Pacconi per problematiche di smaltimento delle acque superficiali causate dagli alti livelli del Rio Rietto e del Rio Ralla;
- nel Comune di Pescaglia, lungo la SC Piegaio Alto, una frana lato monte ha invaso completamente la carreggiata interrompendo il traffico e isolando l'abitato di Piegaio Alto (circa 20 nuclei familiari e 70 persone); segnalato un movimento franoso lungo la SC San Rocco-Focchia per il quale è stato attivato il monitoraggio;
- nel Comune di Sillano Giuncugnano:
 - lungo la SC Sillano-Soraggio e la SC per Gagna si sono registrate criticità per caduta massi e smottamenti vari. Il Comune ha emesso ordinanza di chiusura dei tratti stradali pericolosi. L'unico abitante che risultava isolato è stato portato via dalla propria abitazione e sistemato in altro modo; il Comune è intervenuto per la rimozione del materiale franato;

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

- si sono registrati anche fenomeni di allegamento ad abitazioni private e fabbricati rurali negli abitati di Camporanda, Dalli Sotto, Collecchio e Metello;
- lungo la SP 67 Sillano-Ponteccio a poche decine di metri dall'abitato di Ponteccio in direzione Dalli si è verificata una frana lato valle che ha interessato parte della carreggiata della strada provinciale. La frana è stata delimitata ed è stato disposto il transito a SUA sulla SP67. Il materiale franato ha interessato la sottostante SC Gragna che, risultando completamente invasa dal materiale è stata quindi interrotta; presso la frazione di Gragna è presente un solo residente che il Comune ha deciso di evacuare in via precauzionale fino al termine dell'intervento di ripristino della viabilità al momento in corso. La frana ha anche scoperto un cavo di rete elettrica Enel di MT;
- nel Comune di Barga è stata evacuata una famiglia (a seguito di ordinanza emanata dal sindaco) a causa della caduta di alberature su un'abitazione privata dichiarata inagibile e, a causa di una frana, è stata interrotta la viabilità determinando l'isolamento temporaneo della frazione Tiglio Alto;
- nel Comune di Bagni di Lucca, si segnala in particolare:
 - le criticità che hanno interessato le strade comunali per la loc. Riolo dove si sono verificate frane su entrambe le strade, la frazione di Riolo è rimasta temporaneamente isolata in data 23/01/2021. Una viabilità risulta ancora chiusa, mentre l'altra è stata riaperta in SUA a seguito di un intervento in somma urgenza da parte del Comune;
 - un movimento franoso su Via della Chiusa – Fornioli in loc. Debbio;
 - un cedimento a valle della carreggiata lungo la SC Vico Pancellorum per il quale è stato disposto il SUA;
 - lungo la SC Pieve di Monti di Villa Frana si è verificata una frana lato valle che ha interessato una porzione di carreggiata della viabilità principale che arriva alla frazione di Pieve di Monti di Villa. La frana ha uno sviluppo importante, il comune ha disposto il transito a SUA. Le uniche viabilità alternative per la frazione sono una strada comunale molto disagiata e stretta proveniente dalla frazione di Riolo, che risulta però interrotta causa frana, e la viabilità proveniente da Montefegatesi che ha una percorrenza notevolmente più lunga (20-30 Km per circa 50 minuti-1 ora di percorrenza). Il Comune ha avviato un intervento in somma urgenza per gestire il punto in frana;
- nel Comune di Minucciano, alla Scuola "Incubatore di Impresa", a causa della neve accumulata, ha ceduto la copertura. Oltre che la copertura sono stati danneggiati: il controsoffitto, l'impianto elettrico, nonché le attrezzature e gli arredi;
- nel Comune di Fosciandora, lungo la SC Treppignana - Pian del Rio, una frana lato monte ha invaso la strada, isolando due abitazioni raggiungibili solamente a piedi. Il Comune è intervenuto rimuovendo il materiale franato e riaprendo la viabilità;
- nel Comune di Vagli di Sotto, lungo la SC Campocatino – Lucimandra, una frana in Loc. Campo Catino ha determinato un'ampia fessurazione sulla carreggiata per un tratto di almeno 15 metri. La viabilità alternativa esistente non permette il passaggio ai mezzi di soccorso come ambulanze o autobotti dei VV.F. per la presenza di una strettoia larga 1,40 m, pertanto risultano isolate, dal punto di vista di un intervento di soccorso o tecnico urgente, le abitazioni poste in vicinanza del Cimitero di Vagli Sopra per un totale di 5 persone. Sono in corso da parte del comune le valutazioni dell'intervento da effettuare;
- nel Comune di Capannori è stata chiusa la SC Meolla in loc. Gragnano a causa del cedimento della spalla del ponte sul Rio Ralla; chiuso anche il ponte Baracca Nanni a seguito del crollo di una porzione della sede stradale sulla spalletta;
- numerose criticità per frane hanno interessato la viabilità provinciale tra le quali si segnala:

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

- la SP 46 di Fosciandora dove si è verificato l'aggravamento di una frana lato monte già segnalata in precedenza; inoltre al km 1+700 è stata segnalata la caduta di materiale detritico misto ad alberature;
- la SP 32 Pescaglia dove: in Loc. Trebbio una frana lato monte ha interessato la sede stradale; in Loc. Villabuona si è aggravata la frana lato valle già segnalata nell'evento di inizio Dicembre; un'ulteriore criticità è stata segnalata in Loc. Capoluogo a causa del crollo di un muro di contenimento;
- la SP 43 di Monteperpoli dove in loc. Broglio una frana ha provocato il ribaltamento del muro di contenimento a protezione della strada. La strada è stata invasa dai detriti che sono stati rimossi nell'immediato e sono stati posizionati anche dei geoblock a protezione della strada che rimane comunque a SUA.

Per quanto riguarda danni diretti a privati ed imprese, da una prima stima effettuata, risultano pervenute n. 43 segnalazioni di danni a privati e n. 11 segnalazioni di danni alle imprese (non sono ancora quantificati gli importi).

3.2.2 Provincia di Massa-Carrara

Il territorio della Provincia di Massa-Carrara è stato interessato nelle giornate del 22 e 23 gennaio 2021 da Allerta Meteo "Arancione" per eventi di carattere idrogeologico e idraulico con previsioni di piogge e temporali forti. Gli esiti dell'evento meteorico, caratterizzato da piogge torrenziali, hanno interessato tutti i Comuni della Provincia. Dall'inizio dell'allerta di venerdì 22 u.s. è stata attivata la sala operativa provinciale unitamente alla Prefettura per la gestione dell'emergenza.

Nel suddetto arco temporale si sono verificati allagamenti, danni alle coltivazioni, numerose frane e smottamenti in particolare in tutto il territorio lunigianese, con particolare intensità nei comuni della Lunigiana nord occidentale, già interessati dalle eccezionali nevicate delle settimane precedenti. Molte sono state le strade provinciali e comunali chiuse e gravi i disagi per la circolazione.

Nella giornata di domenica 24 gennaio sono stati effettuati dai Sindaci e dai tecnici della Provincia e dei Comuni, i primi sopralluoghi e avviati gli interventi possibili in emergenza.

La viabilità provinciale che collega importanti centri urbani e frazioni, è stata pesantemente interessata dall'evento in oggetto e si è resa necessaria la chiusura delle seguenti strade provinciali: SP 37 Pontremoli-Zeri, SP 38 Succisa, SP 63 Guinadi Km , SP 58 Uglialcaldo, SP 67 Bagnone-Iera, SP 17 Posara, SP 75 di Lagastrello-Comano.

Gli enti locali si sono attivati, per quanto possibile, con le proprie risorse umane e finanziarie per ripristinare la viabilità interrotta e garantire almeno il transito dei mezzi d'emergenza.

Tra le principali criticità, causate da frane, dissesti e allagamenti, che hanno interessato il territorio della provincia di Massa Carrara si segnala in particolare:

- vari allagamenti avvenuti nel Comune di Massa, in loc. Poggio Piastrone, via Bassa Tambura, in via Catagnina e in via Oliveri; l'interruzione della viabilità lungo la SP 5 in via Bassa Tambura per la caduta di un masso sulla carreggiata;
- nel Comune di Carrara, sono state interrotte per la caduta di massi e detriti la SP per Fontia e la SP 73 tra Gagnano e Castelpoggio;
- nel Comune di Bagnone è stata interrotta la SP 67 di Treschietto nei pressi di Iera;

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

- nel Comune di Casole in Lunigiana si è verificata una frana lungo la SP 58 di Uglianaldo prima del paese;
- numerose frane e dissesti si sono verificati sulla SP 75 (Comune di Comano), sulla SP 17 (Comune di Fivizzano), sulla SP 14 (Comune di Podenzana), sulla SP 63 Guinaldi (Comune di Pontremoli), lungo la SP tra Brugliara e Zeri in corrispondenza dell'abitato di Bergugliana (Zeri).
- nel Comune di Pontremoli si è verificata una frana a Zelasco.

Anche la viabilità comunale è stata gravemente compromessa dall'evento meteorologico, rendendo necessaria in taluni casi anche l'interruzione del traffico, a causa di frane e cedimenti che hanno interessato la sede stradale, e l'attivazione immediata di interventi in somma urgenza; si segnalano in particolare le seguenti criticità:

- nel Comune di Fossdinovo la SC di Fravizzola, la SC di Boccognano, e la SC di Via dei Pini;
- nel Comune di Filattiera numerosi danni si sono registrati in corrispondenza della SC di Serravalle-Macerie, della SC Tarasco Macerie e della SC Rocca S.-Lusignannai;
- nel Comune di Casola in Lunigiana, frane e dissesti hanno interessato alcune località del comune.

3.2.3 Provincia di Pistoia

In Provincia di Pistoia numerosi danni e criticità hanno riguardato il sistema della viabilità provinciale tra i quali si segnala in particolare:

- in Comune di Pescia: il forte scorrimento superficiale delle acque meteoriche ha provocato vari dissesti lungo la carreggiata, l'occlusione di attraversamenti stradali ed ha compresso il reticolo idraulico lungo la SP 3 Mammianese, in loc. Località San Lorenzo – Vellano, e lungo la SP12 delle Cartiere, in loc. località Collodi dal km 1+800 al km 2+500;
- in Comune di San Marcello Piteglio:
 - la SP 18 Lizzanese dove al KM 18+000 l'evento ha causato la lesione della sede stradale per il cedimento di muro di valle e al KM 14+00 la lesione della sede stradale per il cedimento di gabbioni sottoscarpa per ml 40,00;
 - SP20 Popiglio-Fontana Vaccaia dove, dal KM 0+000 al KM 14+000, durante l'evento si è verificato il franamento della scarpata di monte con l'interessamento dell'intera carreggiata e l'interruzione della circolazione al km 1+500. Questo fenomeno ha interessato più punti nel tratto compreso fra le località Torri di Popiglio e Case Sorana;
 - SP 34 dove al KM 13+000, tra le località Crespole e il bivio di Calamecca, e al KM 13+800 si è verificato il franamento della scarpata di monte con interessamento della stretta carreggiata stradale con interruzione della circolazione;
- nel Comune di Abetone Cutigliano, lungo la SP 37 Casotti Cutigliano, al KM 0+400 in località Curva della Madonnina, con interessamento dal km 0+000 al km 0+800, si è verificato il franamento della scarpata di monte con interessamento della mezza carreggiata stradale con istituzione di senso unico alternato della circolazione. Dal km 0+000 al km 0+800 si sono verificati distacchi del manto stradale a causa del forte scorrimento delle acque superficiali;

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

- nel Comune di Sambuca P.se, lungo la SP24, tra le località Pian del Toro-Acquerino e Monachino e lungo la SP 42, tra il KM 0+000 e il KM 3+500, le forti piogge ed il vento hanno determinato il crollo delle alberature, smottamenti di monte con interessamento del reticolo idraulico ed il cedimento in vari punti della banchina stradale.

L'effetto combinato della neve e delle piogge che si sono riversate su tale territorio ha comportato anche l'esondazione del reticolo minore e di fosse stradali, ostruzioni di tombini stradali e allagamenti della viabilità comunale, crollo di muri nonché l'interruzione della funzionalità di condotti fognari a causa delle eccessive pressioni delle acque meteoriche e per l'occlusione causata dai detriti; si sono registrati inoltre anche danni ad alcune coperture di edifici scolastici. Tra i comuni maggiormente colpiti dall'evento si segnala: Sambuca Pist.se, Pistoia, Pescia, San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano.

In particolare nel Comune di Pistoia il reticolo minore è andato in crisi causando numerosi allagamenti in diversi punti della viabilità comunale, ostruzioni di tombini stradali e cedimenti di muri di contenimento della sede stradale.

In riferimento ai danni subiti dai privati e dalle attività economiche e produttive risultano pervenute ai comuni di Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio 19 segnalazioni così suddivise:

- privati n. 10;
- aziende n. 5;
- aziende agricole n. 4;

Al riguardo preme precisare che per quanto riguarda il territorio comunale di Abetone Cutigliano, in particolar modo per il territorio dell'ex Comune di Abetone, risulta estremamente difficile, se non impossibile, stimare il numero dei danni subiti da privati, imprese e aziende agricole tenuto conto della quantità "importante" di neve ancora presente sul territorio.

3.2.4 Provincia di Livorno

L'ondata di maltempo che ha interessato la Toscana tra il 22 ed il 25 gennaio u.s. ha determinato numerosi danni anche in Provincia di Livorno, connessi in particolare alle importanti mareggiate che si sono verificate lungo il litorale centro-settentrionale e alle intense raffiche di vento che hanno raggiunto, e a tratti superato, i 100 km/h.

L'evento su tale territorio ha determinato danni alle attività turistico ricettive presenti sul litorale livornese (Quercianella, Antignano, Terrazza Mascagni, Viale Italia a Livorno, Marina di Cecina, loc. Le Gorette -Cecina). Ulteriori criticità hanno interessato il sistema della viabilità provinciale, tra le quali si segnala:

- nel Comune di Rosignano Marittimo, la SP 10 - traversa Livornese è stata interessata da movimenti franosi che hanno interrotto la carreggiata al km 2+800, al Km 3+900, al Km 5+000 e al Km 3+700;
- nel Comune di Livorno, la SP5 Via della Valle Benedetta al Km 7+800, la SP 4 via delle Sorgenti al Km 4+700, la SP 12 via della Giunca al Km 0+650 e al Km 0+400 sono state interessate da movimenti franosi, crolli di muro e cedimenti della banchina.

Nel comune di Cecina sono stati effettuati numerosi interventi di ripristino e di messa in sicurezza in corrispondenza della costa, dove sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza relativi ad opere pubbliche e interventi di pulizia e asportazione di rifiuti pesanti depositati dalla mareggiata.

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

Per quanto riguarda danni diretti a privati ed imprese, da una prima stima effettuata, risultano al momento pervenute alcune segnalazioni di danni per il ripristino di attività economiche e produttive (bar, stabilimenti balneari).

3.2.5 Città Metropolitana di Firenze

L'evento a cui si fa riferimento per questo territorio è quello relativo al periodo 6-9 gennaio 2021, in occasione del quale le precipitazioni di carattere intenso hanno determinato il 07/01/2021 una frana nel sottoscarpa della strada di grande comunicazione FI- PI-LI in direzione di Firenze tra Lastra a Signa e Ginestra Fiorentina oltre al distacco, in data 06/01/2021, di alcune masse lapidee dal versante soprastante la SS67 "Tosco Romagnola" nel territorio comunale di Lastra a Signa, fra le località di Camaioni e Brucianesi.

In esito a tali danni e dissesti lo stato di emergenza di cui al D.P.G.R. n. 1/2021 è stato esteso, con successivo D.P.G.R. n. 2 del 11/01/2021, anche alla Città Metropolitana di Firenze per gli eventi dei giorni compresi tra il 6 e il 9 gennaio 2021.

Le intense precipitazioni avvenute tra il 6 ed il 9 gennaio oltre ai danni sopra riportati (che non sono oggetto della presente relazione) hanno causato frane e dissesti interessando principalmente, oltre al Comune di Lastra a Signa, il Comune di Montespertoli.

Nel Comune di Lastra a Signa, in loc. Le Selve, l'evento ha comportato la rottura di un fosso intubato ed il crollo della scarpata sottostrada oltreché la rottura di alcuni muri di contenimento; nel Comune di Montespertoli si sono registrati alcuni danni a causa delle frane che ha interessato la strada comunale di via Polvereto.

Sempre nel territorio della Città Metropolitana, nella mattina del 24/01/2021 è stato segnalato che, a causa delle piogge intense e persistenti, la SP 477 è stata interrotta da una frana al km 2+600 da Palazzuolo. L'abitato di Palazzuolo risultava per alcuni giorni raggiungibile solo da viabilità alternativa (da Marradi o da Firenzuola).

3.2.6 Provincia di Siena

Sabato 23 gennaio, a causa delle insistenti piogge, assieme ai vari cicli di gelo che si sono verificati nelle settimane precedenti, si è verificato il distacco ed il conseguente rotolamento di un grosso masso, dalla parete rocciosa Ovest della rupe che sovrasta l'abitato di Radicofani.

Il comune ha provveduto, nell'immediato, alla chiusura della strada pubblica sottostante che dall'abitato porta al cimitero ed alla Rocca.

Da una ricognizione speditiva, risultano anche evidenti segni di ulteriori situazioni a rischio di imminenti ed ulteriori crolli.



3.2.7 Provincia di Pisa

Durante il periodo dal 22 al 25 gennaio, a causa del protrarsi di piogge ripetute e intense, si sono registrati i seguenti dissesti nel territorio della Provincia di Pisa:

- Comune di Crespina Lorenzana: dissesto geologico via I maggio con cedimento terreno, strada e parcheggio pubblico altezza civico 40 e 42;
- Comune di Peccioli: frana lungo Via Comunale di Fabbrica in prossimità di Poggetto, con necessità di immediato intervento di ripristino per riapertura della viabilità; danneggiamento presso il Parco della Rimembranza e conseguenti interventi di ripristino della viabilità;
- Comune di Santa Luce: danni all'Ostello e Parcheggio Via IV Novembre e cedimento muro dei giardini pubblici a Pomaia;

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

- Comune di Pisa: danni al litorale e necessità di interventi di ripulitura della viabilità;
- Comune di Santa Maria a Monte: frana localizzata in via Repubblica; smottamento in via Costa; depressione stradale in via Bindone

Si segnalano inoltre i danneggiamenti derivanti dalla piena del Serchio e dalle mareggiate sul litorale nel Comune di Vecchiano.

4. AGGIORNAMENTO DELLA STIMA DEI DANNI

Con la suddetta nota prot. n. 0012775 del 13/01/2021, è stata comunicata al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale una prima stima dei danni occorsi sul territorio delle province di Lucca e Pistoia a seguito dell'evento meteo avvenuto tra il 31 dicembre 2020 e l'11 gennaio 2021.

A tal riguardo si ricorda che la suddetta stima quantificava in particolare le spese sostenute dagli enti locali per: lo spargimento di sale, lo sgombero della neve e il taglio e la rimozione delle alberature e delle piante cadute dalle pubbliche vie e dagli spazi di accesso ai servizi essenziali, lo sgombero della neve dalle coperture degli edifici pubblici, ai fini della loro sicurezza e della pubblica incolumità, l'acquisizione di sale e pietrisco, di carburante dei mezzi operativi comunali, gli oneri straordinari del personale dipendente impiegato nel contesto emergenziale e le spese di soccorso. Per le spese sopra menzionate si è provveduto altresì a indicare l'importo effettivamente sostenuto relativamente alle medesime tipologie di spesa rispettivamente nelle annualità 2018, 2019 e 2020; ciò al fine di valutare l'effettivo impatto degli oneri sostenuti rispetto ai costi afferenti alla spesa programmata nell'ambito delle pianificazioni d'emergenza predisposte e approvate, per quanto di competenza, per il rischio connesso all'emergenza neve.

L'ammontare delle spese, calcolato sulla base della ricognizione speditiva effettuata all'indomani dell'evento, è risultato pari a € 4.179.098,43, così suddiviso:

- € 2.264.625,72 quali costi sostenuti per fronteggiare i danni causati dalla neve;
- € 1.914.472,71 per le spese connesse ai dissesti idrogeologici (frane, smottamenti, allagamenti) causati dalla pioggia.

All'importo sopra indicato sono stati aggiunti € 10.652,10 relativi ai costi sostenuti dagli enti locali, non direttamente coinvolti nell'emergenza del periodo 31-12-11/01/2021, ma attivati dalla Regione Toscana per fronteggiare l'emergenza meteo nelle Province di Lucca e Pistoia (cfr. tabella 7 della relazione allegata alla nota del 13/01/2021).

Pertanto, nel complesso, la stima preliminare dei primi interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) del comma 2, art. 25 del d.lgs n. 1/2018, a seguito dell'evento che ha colpito la Toscana dal 31/12 al 11/01/2021 è risultata pari a circa € 4.190.000,00.

Parallelamente alla ricognizione speditiva sopra menzionata, il Settore Protezione Civile Regionale, con comunicazione del 4 gennaio u.s. ha provveduto ad inoltrare la modulistica necessaria, sulla base del format tabellare approvato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ai fini della ricognizione delle misure di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 2, art. 25 del d.lgs 1/2018.

Sulla base delle segnalazioni pervenute a seguito degli eventi verificatisi nel periodo 22-25/01/2021, la suddetta ricognizione, con comunicazione del Settore Protezione civile Regionale del 26/01/2021, è stata estesa alle province territorialmente interessate dagli eventi meteorologici di fine mese, richiedendo nello specifico la compilazione della modulistica necessaria per la

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

segnalazione delle criticità e degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui all'art. 25, comma 2 del d.lgs 1/2018]

Il quadro complessivo delle criticità e dei danni riscontrati sui territori provinciali interessati dagli eventi meteorologici che si sono susseguiti a Gennaio 2021 sono sinteticamente riportati nella sottostante tabella]

Territorio prov.le/Città Metrop.na	Evento 31/12/2020-11/01/2021	Evento 22-25/01/2021
Città Metrop. di Firenze	SI (06-09/01/2021)	SI
Provincia di Livorno	NO	SI
Provincia di Lucca	SI	SI
Provincia di Massa- Carrara	SI (07/01/2021)	SI
Provincia di Pisa	NO	SI
Provincia di Pistoia	SI	SI
Provincia di Siena	NO	SI

Tabella 2: Riepilogo degli eventi di gennaio 2021 per territorio provinciale/Città metropolitana;

In esito alla suddetta procedura di ricognizione effettuata con gli enti locali (ad oggi ancora in corso di valutazione per alcune misure) l'importo stimato per l'attivazione dei primi interventi urgenti connessi al superamento dell'emergenza causata dalla complessa perturbazione meteorologica che, a più riprese, ha interessato la regione Toscana nel mese di Gennaio, risulta stimato in oltre 12 Mln di euro; il dettaglio di tale importo suddiviso per territorio provinciale e per tipologia di intervento ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 1/2018 è riportato nelle successive tabelle (tabelle 3 e 4).

Territorio prov.le/Città Metrop.na	Lett. a) art. 25,c.2 d.lgs 1/2018		Lett. b) art. 25,c.2 d.lgs 1/2018	Lett. c) art. 25,c.2 d.lgs 1/2018	Lett. d) art. 25,c.2 d.lgs 1/2018	Fabbisogno stimato
	soccorso- assistenza	Autonoma Sistemazione o alberghiera				
Città Metrop. di Firenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 260.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 260.300,00
Provincia di Livorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 622.310,40	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 642.310,40

Relazioni integrativa sugli eventi meteorologici di Gennaio 2021

Provincia di Lucca	€ 240.978,65	€ 985,00	€ 4.480.016,29	€ 435.000	€ 0,00	€ 5.156.979,94
Provincia di Massa-Carrara	€ 0,00	€ 0,00	€ 237.819,96	€ 0,00	€ 1.520.000,00	€ 1.757.819,96
Provincia di Pistoia	€ 195.460,00	€ 0,00	€ 3.624.513,75	da quantificare	€ 0,00	€ 3.819.973,75
Provincia di Pisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 481.538,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 481.538,02
Provincia di Siena			da quantificare			da quantificare
TOTALE	€ 436.438,65	€ 985,00	€ 9.706.498,42	€ 455.000,00	€ 1.520.000,00	€ 12.118.922,07

Tabella 3: Stima dei danni subiti dal maltempo del mese di gennaio 2021 in Toscana per territorio provinciale.

Tipo int. art. 25, c.2 D.lgs. 1/2018	Totale stima danni
Let. a)	€ 437.423,65
Let. b)	€ 9.706.498,42
Let. c)	€ 455.000,00
Let. d)	€ 1.520.000,00
TOTALE	€ 12.118.922,07

Tabella 4: Riepilogo stima dei danni per tipologia di intervento c.2 art. 25 d.lgs. 1/2018.

Si precisa che l'importo totale indicato in tabella 4 è da integrare con i costi sostenuti dagli enti locali non direttamente coinvolti nell'emergenza del periodo 31-12-11/01/2021, come sopra menzionati, pari ad € 10.652,10.

Per quanto sopra esposto l'importo complessivo delle spese ad oggi quantificate per fronteggiare l'emergenza meteorologica che ha interessato la Toscana nel mese di Gennaio 2021 è quantificato in € 12.130.000,00 (importo arrotondato).

**Il Dirigente del Settore
Protezione Civile Regionale
(Ing. Bernardo Mazzanti)**

Allegati

- ALLEGATO A – Relazione sugli eventi meteorologici dal 31/12/2020 al 11/01/2021



REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Relazione sugli eventi meteorologici dal 31/12/2020 al 11/01/2021
nelle Province di Lucca e Pistoia
(D.P.G.R. n. 1 del 8/01/2021)

Gennaio 2021

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta in attuazione a quanto previsto dall'art. 24 comma 5 della L.R. n. 45 del 25 giugno 2020 *"Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività"* ed ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. n. 1/2018 (Codice della Protezione Civile) in relazione agli eventi meteorologici intercorsi dal 31 dicembre 2020 al 11 gennaio 2021 nelle province di Lucca e Pistoia.

Il territorio toscano è stato interessato da una complessa perturbazione meteorologica con il verificarsi di precipitazioni nevose di elevata intensità che, nelle province di Lucca e Pistoia, hanno provocato: isolamenti di frazioni, interruzioni di forniture elettriche e delle linee telefoniche, chiusure di viabilità, smottamenti, frane e dissesti impattanti centri urbani e la viabilità principale e secondaria, crollo di alberature, danni diretti ed indiretti ad edifici ed infrastrutture.

I disagi causati in particolare dalla perturbazione nevosa che ha interessato la Garfagnana e la montagna Pistoiese sono stati ingenti, primi su tutti quelli provocati dalla caduta degli alberi, che hanno causato sia l'interruzione della viabilità, fino ad isolare porzioni di territorio, sia l'interruzione del servizio elettrico, disalimentando migliaia di utenze per più giorni.

Considerata la gravità della situazione, al fine di porre immediatamente in essere tutte le azioni finalizzate all'assistenza ed al soccorso della popolazione nonché all'attuazione dei primi interventi urgenti, è stata attivata una task force che ha coinvolto le Province, i Comuni, la Protezione Civile Regionale (anche attraverso la mobilitazione della Colonna Mobile Regionale), le Prefetture nonché mezzi e personale messi in campo da Autostrade, Anas, Vigili del Fuoco e gestori di reti e servizi.

Ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 3 dell'art. 24 della L.R. 45/2020, con decreto n. 1 del 8 Gennaio 2021 il Presidente della Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che dal 31/12/2020 al 11/01/2021 hanno interessato le Province di Lucca e Pistoia.

Ai danni causati dalle precipitazioni nevose si sommano quelli causati dalle ingenti piogge che nello stesso arco temporale hanno interessato i territori a quota inferiore dove le intense precipitazioni hanno comportato numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico e smottamenti vari.

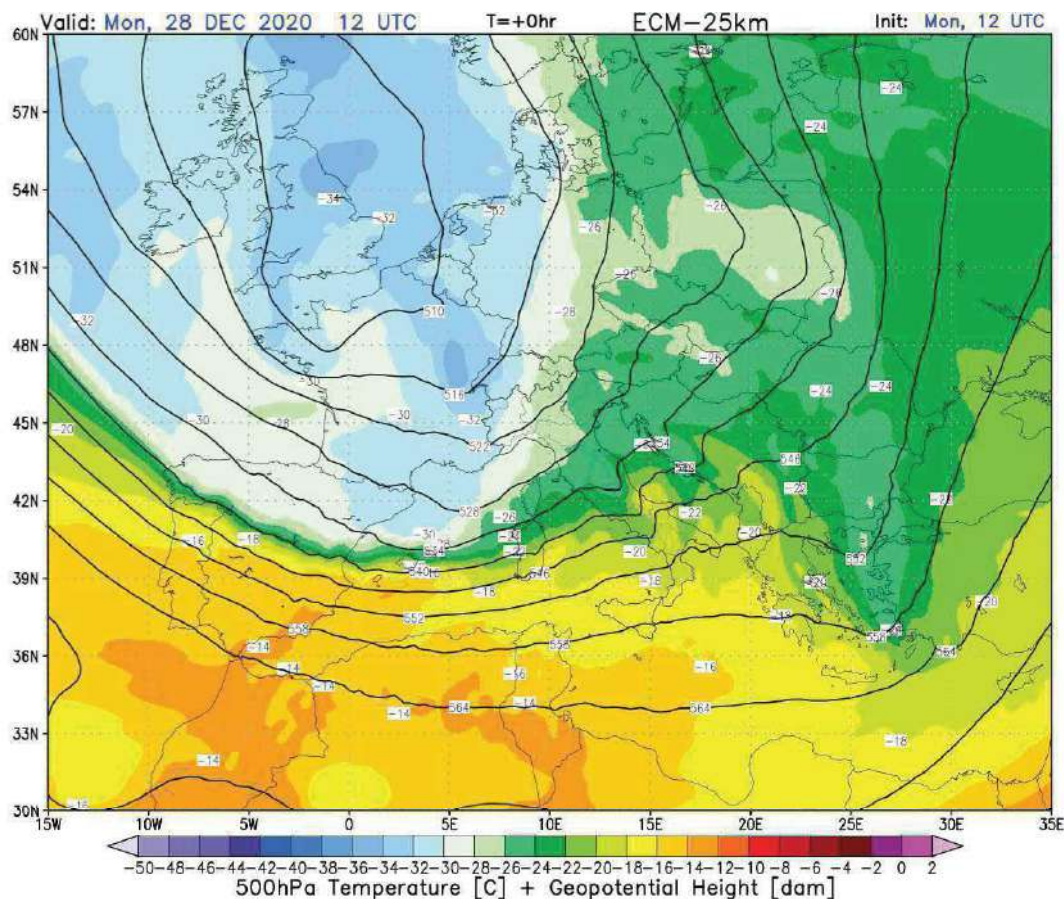
Con nota protocollo n. 6211 del 08/01/2021 il Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 1/2018, ha provveduto a richiedere al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale lo stato di emergenza di rilievo nazionale per l'emergenza meteo causata dalle intense precipitazioni nevose che hanno colpito le Province di Lucca e Pistoia.

La presente relazione si articola come segue:

1. descrizione dell'evento meteorologico: report meteorologico 1-6 gennaio 2021;
2. descrizione dell'evento e risposta operativa;
3. prima stima dei danni

2. EVENTO METEOROLOGICO 1-6 GENNAIO 2021 (Report a cura del Consorzio LaMMA)

Giorni precedenti: tra il 27 e il 31 dicembre una vasta depressione con minimo sulle Isole Britanniche determina l'arrivo sul Mediterraneo Occidentale e sull'Italia di più impulsi perturbati seguiti da aria fredda di origine artica. Diffuse precipitazioni interessano l'Italia, soprattutto il centro-nord. In Toscana le aree che registrano precipitazioni più abbondanti sono quelle settentrionali e in particolare le zone appenniniche e le Apuane, dove i cumulati hanno superato i 150 mm. La neve è caduta prevalentemente a quote di montagna (800-1000 metri) con accumuli significativi oltre 1200 metri (70 cm a Boscolungo – Abetone dal 27 al 30/12). Dicembre 2020 è risultato, in Toscana, il più piovoso dal 1955, con un surplus medio del 140% (punte superiori al 150% osservate nel livornese e sui settori di nord ovest).



Sinottica ed evoluzione meteo: a partire dal 31 dicembre e soprattutto tra l'1 e il 2 gennaio correnti di aria fredda, pilotate dalla depressione che insiste ancora su gran parte dell'Europa, si gettano sul Mediterraneo Occidentale e favoriscono la formazione di una profonda area di bassa pressione tra le Baleari e la Sardegna (998 hPa). Il minimo rimane bloccato sul posto fino al 4, a causa dalla presenza sia a nord che a est di robuste aree anticicloniche, muovendosi verso il Mar Ligure solo tra il 5 e il 6. Da un punto di vista sinottico questa situazione si definisce "bloccata" o "scarsamente evoluta".

va” e risulta favorevole ad episodi di persistenza precipitativa. Sul Mar Ligure e sul Tirreno Settentrionale si attivano correnti di Scirocco/Ostro che pilotano più linee di instabilità verso la Toscana. Nonostante i venti al suolo provengano da est, sud-est risultano piuttosto freddi: intorno a 1400 metri la temperatura varia tra 0 e -2°C. Anche alle quote superiori affluisce aria molto fredda, creando un notevole contrasto termico nelle aree con temperatura superficiale più alta (mare); questo favorisce un aumento della instabilità e lo sviluppo di sistemi convettivi.

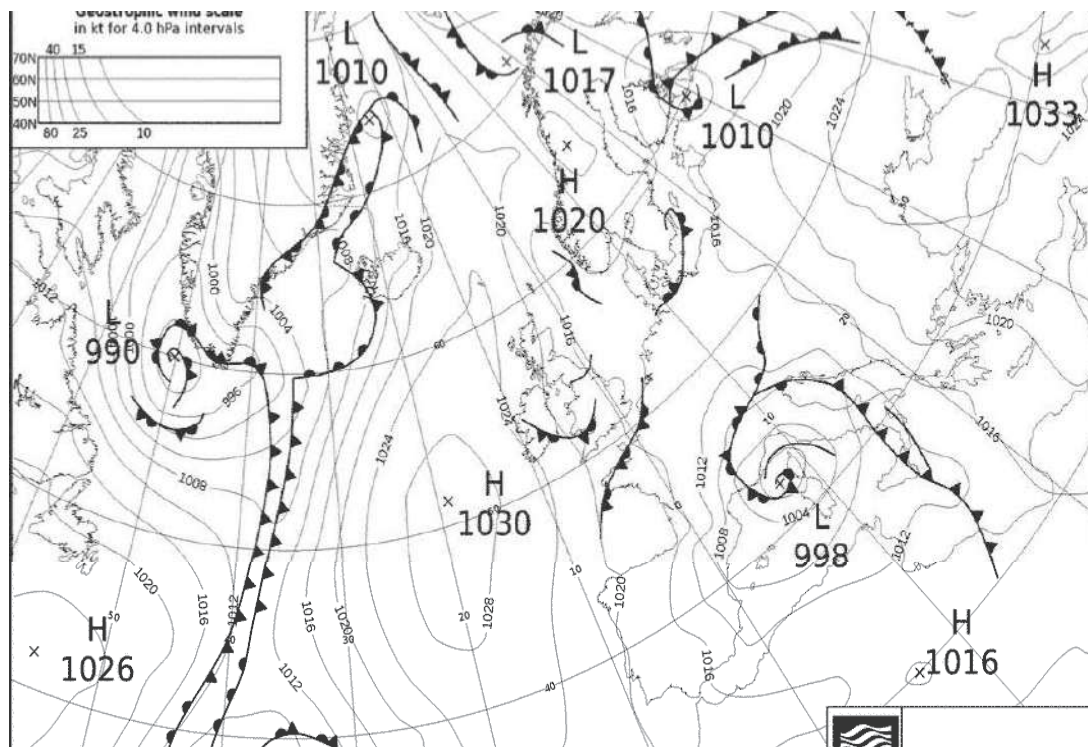


Figura 2: pressione al suolo e fronti alle ore 12 UTC del 24; si noti il profondo minimo centrato ad ovest della Corsica e la linea di instabilità che interessa la Toscana.

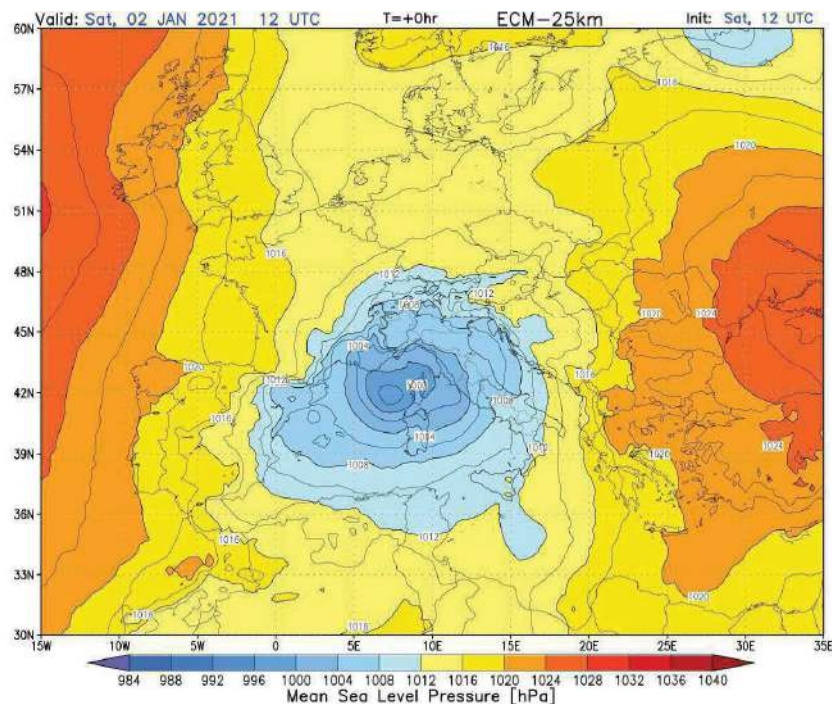


Figura 3: pressione al suolo alle 12 UTC del 2. Minimo a ovest della Corsica e blocco anticiclonico a est e al ovest.

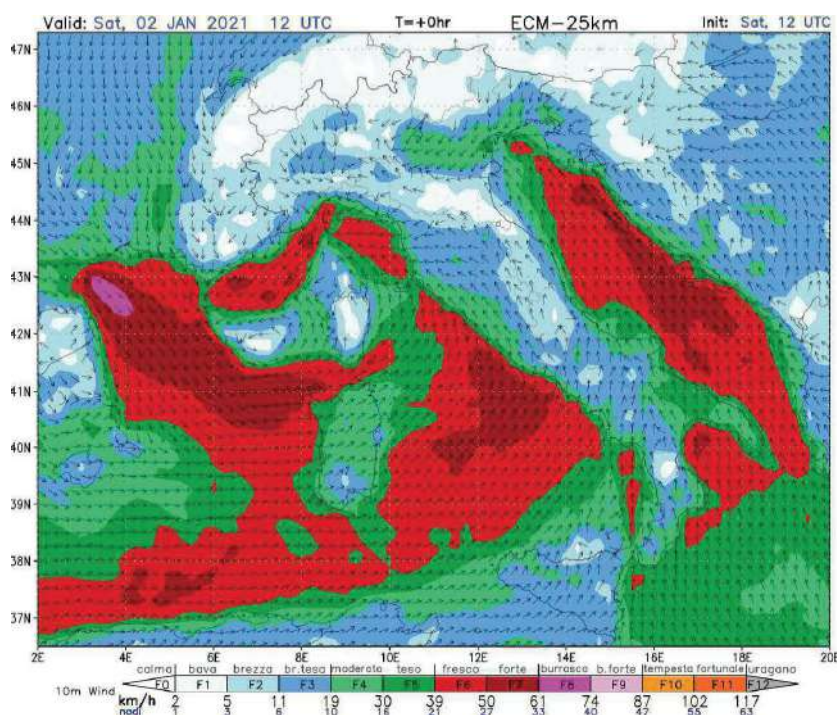


Figura 4: venti al suolo (E-SE) alle ore 12 UTC del 2 gennaio.

L'avvezione di aria fredda in quota raggiunge il suo massimo tra il 4 e il 6, quando si registrano -32°C a 5400 m di quota (immagine 5). Contemporaneamente si assiste ad un aumento dello shear

verticale del vento, mentre la corrente a getto assume una configurazione favorevole a fenomeni convettivi sul centro Italia (immagini 6 e 7). Al suolo, come accennato precedentemente, il minimo si posiziona sul Mar Ligure tra il 5 e il 6 gennaio. I venti ruotano a Libeccio e aumentano di intensità sul mare. Anche nei bassi strati la temperatura diminuisce per l'ingresso d'aria fredda dalla valle del Rodano, che gettandosi sul Mediterraneo raggiunge la nostra regione (-3/-4 a 1400 metri di quota). Questa configurazione risulta favorevole a precipitazioni diffuse sulla Toscana.

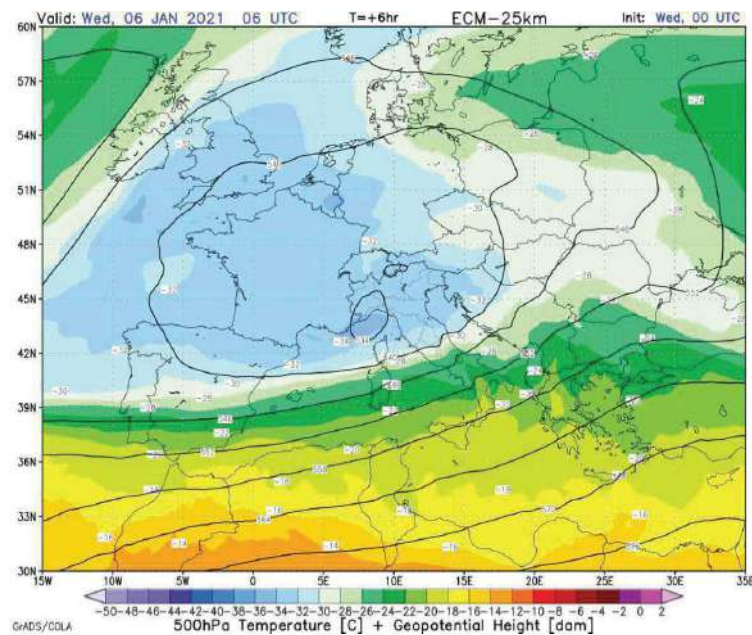


Figura 5: altezza geopotenziale e temperature a 500 hPa alle ore 06 UTC del 6 gennaio.

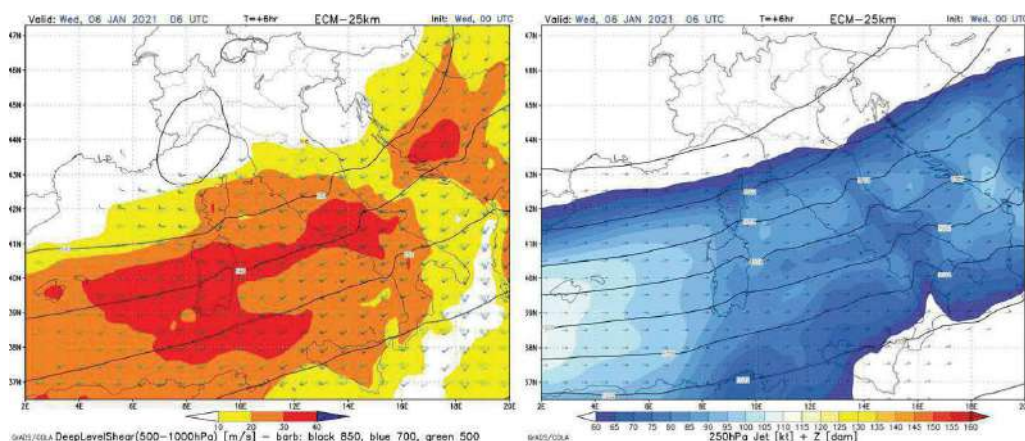


Figure 6-7: shear verticale (sx) e corrente a getto a 300 hPa (dx) delle ore 6 UTC del 6 gennaio.

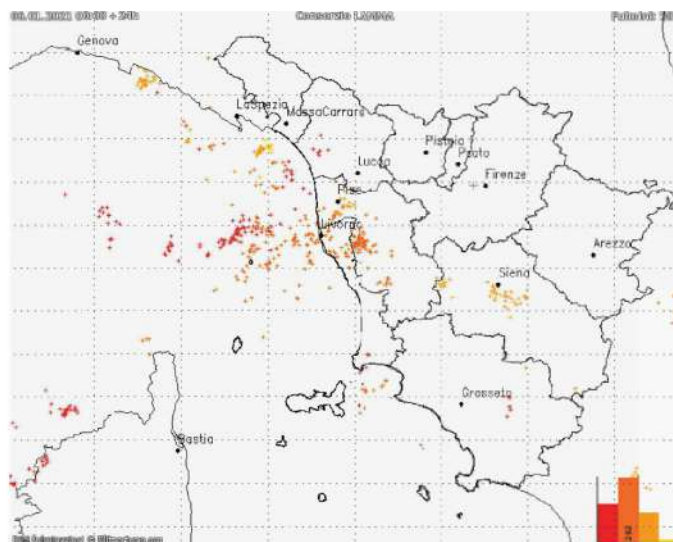


Figura 8: fulminazioni registrate in Toscana il 6 gennaio. In evidenza l'area dove si sono verificate più scariche.

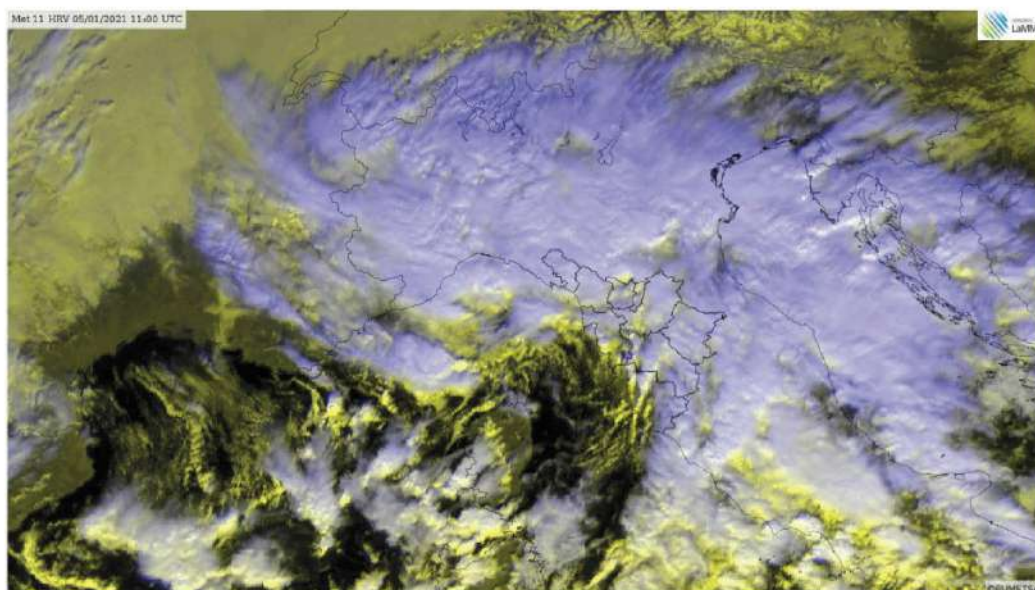


Figura 9: canale visibile del satellite Meteosat in data 5 gennaio alle 11 UTC. Si noti il centro della bassa pressione appena a nord della Corsica.

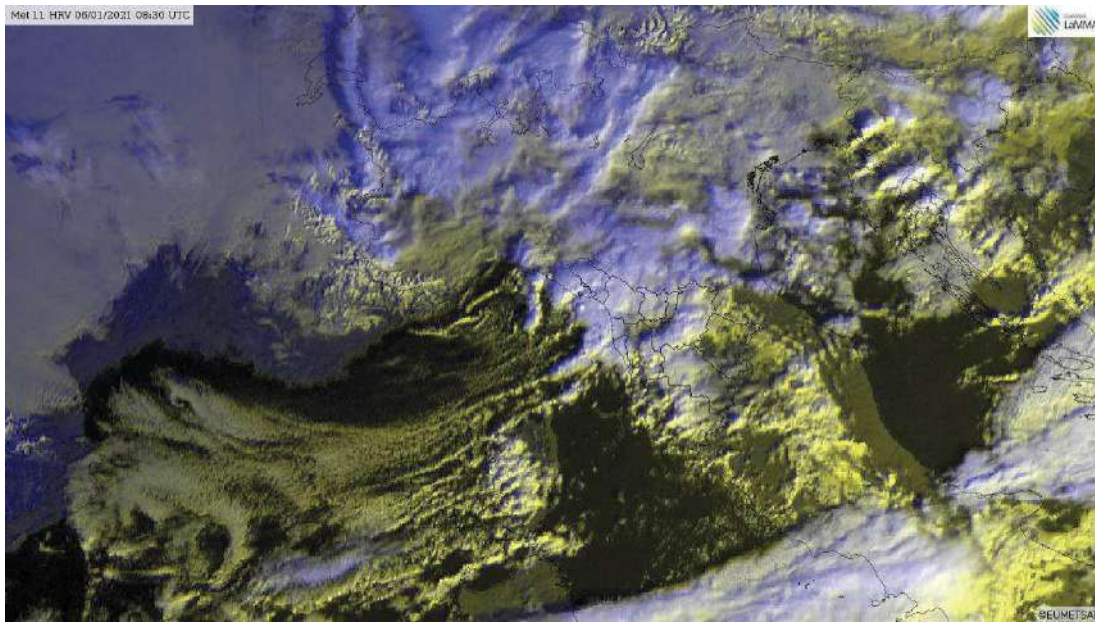


Figura 10: canale visibile del satellite Meteosat in data 6 gennaio alle 8:30 UTC. In evidenza l'area dove sono attivi rovesci e temporali.

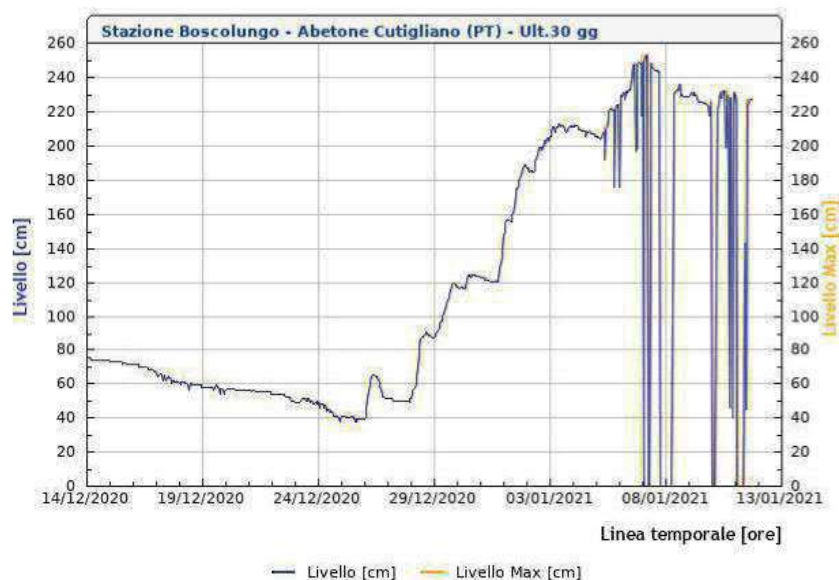
A partire dal 7-8 gennaio la circolazione si sblocca favorendo una generale attenuazione dei fenomeni su gran parte della regione; tra il 9 e il 10 si assiste al transito di un minimo sul basso Tirreno che richiama sulla Toscana correnti più fredde, ma più secche, dai Balcani.

Focus neve Le precipitazioni nevose interessano nei primi giorni del periodo considerato soprattutto le zone nord-occidentali. Il 1° gennaio, tra la notte e la prima parte della mattinata, nevicate a bassa quota si osservano su Lunigiana e Garfagnana, con fenomeni che riescono localmente a spingersi fin sul fondovalle. Sul resto delle zone appenniniche la quota neve è sempre stata superiore a 800-1000 m, temporaneamente a quote inferiori in nottata. Nel pomeriggio, la quota neve si è alzata anche sui settori di nord-ovest, attestandosi generalmente oltre i 700-800 m. Tutto ciò per effetto dell'ingresso dei venti di scirocco che fino alla mattinata non sono riusciti a rimescolare il cuscinetto freddo presente in Lunigiana e Garfagnana.

Anche il 2 gennaio precipitazioni diffuse investono soprattutto le zone settentrionali con quota neve un po' più alta (1000-1200 metri). Il 3 e soprattutto il 4, piogge e nevicate sono più sparse, mentre tendono a intensificarsi il 5 e il 6, quando si registrano anche rovesci e locali temporali. La contemporanea avvezione di aria fredda favorisce l'abbassamento della quota della neve, che raggiunge località di collina e localmente di fondovalle (200-400 metri) in particolare su Garfagnana, Mugello e Casentino. Gli accumuli più rilevanti si registrano ancora una volta sul nord della regione e in particolare sulle zone appenniniche e sulle Apuane.

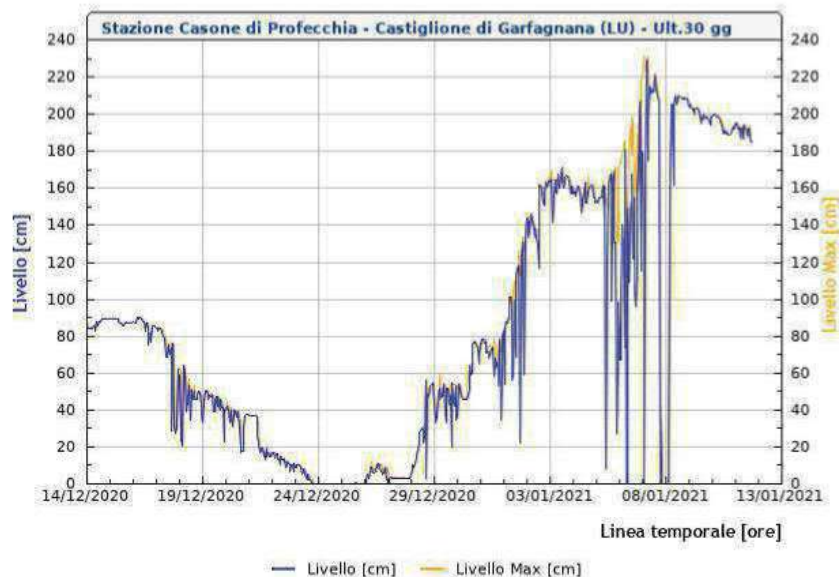
Relativamente alla neve caduta nei 10 giorni che vanno dal 28/12/2020 al 06/01/2021 si segnalano circa 280 cm caduti all'Abetone che rappresentano quasi quanto mediamente cade nei quattro mesi che vanno da dicembre a marzo (circa 320 cm). Il nivometro presente a Boscolungo riporta valori un po' inferiori (circa 230 cm), ma questo è frutto dei normali processi di assestamento e compatta-

mento che subisce il manto nevoso. Nello stesso periodo considerato in località Casone di Profecchia (alta Garfagnana), si registrano circa 225 cm di neve, ma è probabile che la quantità caduta sia stata leggermente superiore a causa dei processi di assestamento e compattamento tipici del manto nevoso (seguono grafici registrati dai nivometri più significativi rispetto all'evento).



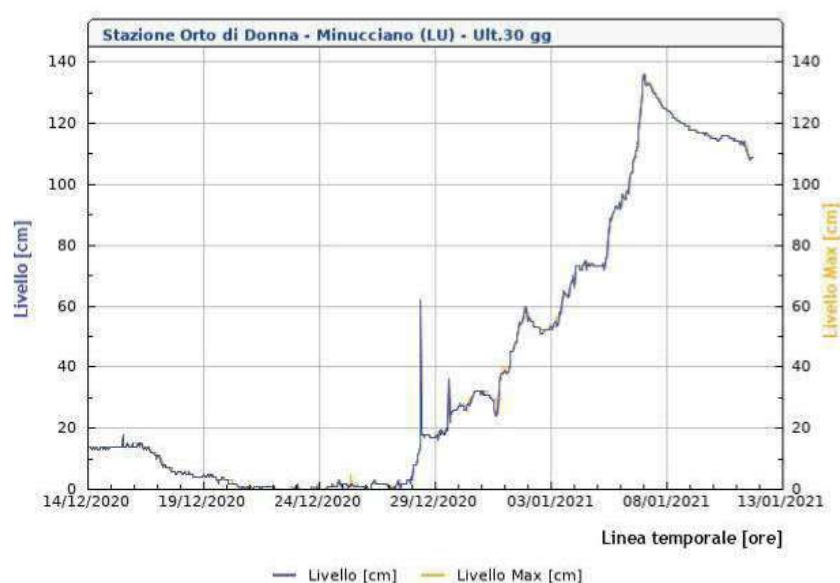
Centro Funzionale Regione Toscana <http://www.cfr.toscana.it>

Figura 11: Nivometro Boscolungo – Abetone Cutigliano (PT).



Centro Funzionale Regione Toscana <http://www.cfr.toscana.it>

Figura 12: Nivometro Casone di Profecchia – Castiglione di Garfagnana (LU).



Centro Funzionale Regione Toscana <http://www.cfr.toscana.it>

Figura 13: Nivometro Orto di Donna – Minucciano (LU).

3. DESCRIZIONE DELL'EVENTO E RISPOSTA OPERATIVA

3.1 Allerta meteo e attivazione dell'unità di crisi

Il complesso quadro meteorologico che ha caratterizzato la Toscana tra la fine del mese di dicembre 2020 e l'inizio del mese di gennaio 2021, ha determinato uno stato di allerta meteo iniziato il 31 dicembre scorso con un'emissione da parte della Sala Operativa della Protezione Civile Regionale di un codice giallo per rischio idrogeologico evolutosi nei giorni successivi in precipitazioni, anche di carattere nevoso, forte vento e mareggiate sull'intero territorio regionale.

Nei giorni successivi sono seguiti una serie di Bollettini di Valutazione di Criticità che, per i rischi oggetto della presente relazione, hanno visto l'andamento riportato in Tabella I.

Giorno	Rischio neve giorno in corso	Rischio neve giorno successivo	Rischio idrogeologico giorno in corso	Rischio idrogeologico giorno successivo
31/12/2020			Giallo	Giallo
01/01/2021	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
02/01/2021	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
03/01/2021	Giallo	Giallo	Giallo	Giallo
04/01/2021		Giallo	Giallo	Giallo
05/01/2021	Arancio	Arancio	Giallo	Giallo
06/01/2021	Giallo		Giallo	Giallo
07/01/2021				
08/01/2021				
09/01/2021		Giallo		
10/01/2021	Giallo			

Tabella I: Andamento dei Bollettini di Valutazione di Criticità tra il 31/12 ed il 10/01.

Per fronteggiare i disagi e le criticità emerse dall'evolversi della perturbazione nevosa che ha interessato in particolare le zone della Garfagnana e dell'Appennino pistoiense si è reso necessario, dal 3 al 11 gennaio, convocare l'Unità di Crisi Regionale per coordinare le Prefetture, le Province di Lucca e Pistoia nonché i Comuni interessati e gli ulteriori soggetti coinvolti dall'emergenza meteo, tra questi i Vigili del Fuoco e i gestori delle linee elettriche e telefoniche oltreché il Consorzio LaMMA.

L'unità di Crisi coordinata dalla SOUP ha permesso, attraverso l'interfaccia dei vari soggetti interessati dall'emergenza neve, di monitorare l'evoluzione del fenomeno meteorologico in corso e di valutare le azioni da mettere in campo nell'immediato in relazione alle segnalazioni e alle richieste di supporto da parte degli enti locali per la disponibilità di mezzi, attrezzature e personale.

La Sala Operativa ha mantenuto per tutto il periodo dell'emergenza un continuo contatto con la Sala Provinciale di Protezione Civile di Lucca, con la Sala Provinciale di Protezione Civile di Pistoia, con il Centro Operativo Intercomunale della Garfagnana (a Castelnuovo Garfagnana), con il Centro Operativo Intercomunale Media Valle del Serchio (a Piano di Gioviano), con il COC del Comune di Abetone Cutigliano (a Cutigliano), anche attraverso la costante presenza di un referente regionale sul posto, e attraverso i referenti delle Organizzazioni di Volontariato della Colonna Mobile Regionale.

La situazione è rientrata nella normalità nella giornata del 13 Gennaio, con l'indicazione del rientro di tutti mezzi e uomini della Colonna Mobile Regionale.

3.2 Descrizione dell'evento su scala provinciale

Per ogni provincia viene riportato il dettaglio delle principali criticità riscontrate, sulla base delle segnalazioni e dei report predisposti dagli enti locali interessati. Il report fotografico relativo all'evento di cui trattasi è riportato nell'allegato A.

3.2.1 Provincia di Pistoia

Criticità connesse alla neve

Per quanto riguarda la montagna pistoiese i Comuni maggiormente colpiti sono stati quelli di San Marcello-Piteglio ed Abetone-Cutigliano dove si sono registrate precipitazioni nevose in particolare tra il 1 ed il 3 gennaio 2021 con accumuli di neve fino a 2 m. Le abbondanti precipitazioni registrate dal 1 gennaio hanno causato fenomeni di interruzione della viabilità, isolamento di piccoli centri abitati e case sparse; gli accumuli nevosi hanno causato anche la caduta di numerose alberature che si sono intraversate sulle carreggiate stradali impedendo il transito dei mezzi spalaneeve oltre ad interessare la rete dell'energia elettrica, interrompendone la fornitura, e la rete telefonica.

A causa del maltempo le strade, in alcuni momenti, sono risultate percorribili solo da mezzi di soccorso con catene o pneumatici restando comunque impegnative da percorrere. I gestori dei vari tratti viari interessati hanno attivato interventi di ripristino della circolazione anche con l'ausilio di ditte esterne ma per la situazione meteo straordinaria è stata avanzata richiesta di interventi congiunti con personale della struttura operativa dei Vigili del Fuoco per ovviare ai fenomeni di isolamento sopra descritti; in particolare sono state richieste:

- squadre di Vigili del Fuoco da impiegare per il taglio delle piante in modo da poter permettere almeno il transito di eventuali mezzi di soccorso;
- squadre di Vigili del Fuoco da impiegare in varie parti del territorio del Comune di Abetone-Cutigliano con attrezzature speciali (turbina e BobCat) in modo da poter mitigare al massimo i fenomeni di isolamento rilevati.

Le operazioni di intervento e di soccorso sono risultate impegnative e si sono protratte lentamente per problemi tecnici e climatici, tra questi anche la difficoltà connessa a stoccare la neve rimossa.

Numerose sono le località che per diversi giorni sono rimaste senza energia elettrica (tra queste Rivoreta, Bicchiera, Pian di Novello) e dove si è reso necessario portare generatori elettrici a famiglie con apparati elettromedicali in uso. Il dato più critico si è registrato il 31/1 con oltre 4000 utenze disalimentate.

Nella giornata del 3 gennaio u.s. sono stati registrati accumuli di neve di circa 2 metri all'altezza del centro abitato di Abetone e accumuli maggiori sono stati registrati a quote più elevate o nelle aree orografiche a maggior esposizione; le amministrazioni si sono attivate anche con ditte di movimentazione terra per rimuovere la neve dai centri abitati più interessati; a tal riguardo si segnala in particolare:

- l'interruzione del traffico sulla SS12 dalla località Fontana Vaccaia alla località Faidello per la rimozione della neve e, sempre sulla SS12, il tratto da Fiumalbo a le Regine è rimasto chiuso per le operazioni di grossa ripulitura con frese, spazzaneve etc..;
- l'interruzione del traffico sulla SP 20 Popiglio-Fontanavaccaia nel tratto dalla Località Pianaccina alla località Fontana Vaccaia e nel tratto Popiglio-Case Sorana;

- l'interruzione del traffico veicolare e pedonale della via comunale denominata La Secchia e Bicchiera, nel tratto compreso fra l'incrocio con la via Brennero (SS12) e la località "La Secchia", al fine di eliminare con idonei mezzi, l'eccezionale quantità di neve depositatasi nella sede stradale;
- l'interruzione al traffico della via Cantarmaggio.

Le attività sopra descritte e gli interventi puntuali sono stati effettuati in coordinamento tra: Comune di Abetone-Cutigliano, Comune di San Marcello Piteglio, Centro Intercomunale Unione Comuni Appennino Pistoiese, Provincia e Prefettura di Pistoia, VV.F., ENEL, ANAS, Autostrade, Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza presidio di Abetone, Associazioni di Volontariato locali, Colonna Mobile Regionale (attivata sia per la richiesta di mezzi e attrezzature quali bobcat con fresa e bob cat con forche sia per il relativo personale).

In relazione all'eccezionale ondata di maltempo ed al suo protrarsi i sindaci dei Comuni di Abetone-Cutigliano e San Marcello Piteglio hanno ritenuto inoltre opportuno adottare apposite ordinanze per garantire la chiusura delle scuole e per vietare l'attività escursionistica e scialpinismo su tutto il territorio dei rispettivi Comuni.

Le ingenti precipitazioni di neve hanno determinato inoltre alcune situazioni di criticità connesse al carico neve al quale sono risultate soggette le coperture di edifici e fabbricati. A tal riguardo nel Comune di San Marcello Piteglio è stato segnalato il crollo della copertura di un fabbricato bifamiliare (non abitato) in frazione di Gavinana. In relazione alla criticità dovute al carico neve sulle coperture sono state avviate in collaborazione con i VV.F. operazioni puntuali volte a verificare la stabilità delle coperture e, ove necessario, la necessità di intervento mendiate il relativo alleggerimento.

Ulteriori problematiche hanno riguardato situazioni di isolamento in cui si sono trovate alcune aziende agricole che sono state poi raggiunte e rifornite di mangimi.

Criticità connesse alla pioggia

A seguito delle precipitazioni che si sono verificate dal giorno 28/12/2020 sono stati riscontrati tre fenomeni franosi:

- SP-24 Pistoia-Riola al km 21+400 in Comune di Sambuca Pistoiese località L'Acqua; l'evento ha causato una frana di monte che ha occluso il sotto attraversamento idraulico; sono stati attivati nell'immediato i lavori in Somma Urgenza per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità, anche se con tempi allungati a causa delle continue precipitazioni nevose; l'interruzione della viabilità non ha tuttavia comportato l'isolamento della località;
- SP-21 Piastre-Prunetta al km 1+800 in Comune di Pistoia località Le Piastre; in questo tratto l'evento ha determinato il cedimento della scarpata di valle, probabilmente dovuto al cedimento/occlusione del sotto attraversamento idraulico con interessamento della carreggiata stradale; i lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità sono stati attivati nell'immediato in Somma Urgenza, anche se con tempi allungati a causa delle precipitazioni nevose; la viabilità in questo caso non è stata interrotta ma è rimasta aperta a senso unico alternato;
- SP-34 val di Forfora al km 1+800 in Comune di Pescia località Calamari; l'evento meteorico ha causato il cedimento/occlusione del sotto attraversamento idraulico, i lavori di messa in sicurezza e ripristino dell'efficienza idraulica e di regimazione delle acque sono stati attivati nell'immediato, in Somma Urgenza; il pronto intervento si è reso inoltre necessario al fine di scongiurare l'allagamento di una rimessa di una abitazione ubicata nelle vicinanze; anche in questo caso la viabilità è rimasta aperta con senso unico alternato.

3.2.2 Provincia di Lucca

Criticità connesse alla neve

Nella notte tra il 31/12/2020 ed il 01/01/2021 il territorio provinciale è stato interessato da precipitazioni che hanno assunto carattere nevoso a partire dai 300 m di quota; la neve si è alternata a pioggia e questo ha reso particolarmente pesanti gli accumuli che sono risultati difficili da spalare e soprattutto hanno determinato decine e decine di cadute di alberature sulla maggior parte delle viabilità regionali, provinciali e comunali della Garfagnana e della Mediavalle del Serchio, ovvero le zone maggiormente colpite dall'evento. Molte piante cadute hanno interessato anche pali e linee delle reti di servizio (elettricità e telefonia fissa) con conseguenti disservizi per intere zone del territorio. Molti gli interventi di operai e ditte della Provincia e dei Comuni, degli operai forestali dell'Unione Comuni Garfagnana, di Vigili del Fuoco e delle FF.OO. Molte cadute di alberature hanno determinato interruzioni temporanee di viabilità che si sono risolte a seguito dell'intervento del soggetto gestore. La mancata praticabilità della viabilità ha rallentato di conseguenza sia i servizi di spalatura neve e spargimento sale che il pronto intervento sulle reti di servizio con particolare riferimento alle linee elettriche.

Enel distribuzione è intervenuta attivando una task force dedicata al fine di gestire le numerose segnalazioni di intervento connesse alle utenze disalimentate che, nelle zone della Garfagnana e della Mediavalle del Serchio, sono arrivate anche a 7000.

Tra le zone sicuramente più colpite dall'evento risultano quelle di Castiglione in Garfagnana e di Molazzana dove si è reso necessario consegnare anche generatori elettrici presso le utenze più fragili. Nelle operazioni di consegna e di rifornimento dei gruppi elettrogeni messi a disposizione da Enel è stato coinvolto anche il Volontariato Provinciale in supporto al Centro Intercomunale Mediavalle e Garfagnana.

Gli interventi sono risultati difficoltosi tenuto conto della situazione di impraticabilità della maggior parte delle strade a causa della caduta delle piante.

Malfunzionamenti e disservizi hanno riguardato anche la rete telefonica (mobile e fissa) a causa del blackout di impianti ripetitori, per altro non raggiungibili a causa della neve, e della caduta di pali e linee.

Particolarmente critica è risultata la situazione dei passi appenninici (SP72 Passo delle Radici, SP71 di San Pellegrino Passo di Montalbano ed SP12 Passo di Pradarena) dove l'innevamento ha raggiunto accumuli veramente significativi e l'attività di spalatura ha creato veri e propri muri di neve con riduzione della sezione della carreggiata; per questo motivo la Provincia di Lucca ha disposto la chiusura di alcuni tratti delle suddette viabilità. Problemi di transitabilità si sono registrati anche su diverse viabilità comunali.

Le attività sopra descritte e gli interventi puntuali sono stati effettuati in coordinamento tra Provincia di Lucca, COI Garfagnana, COI Mediavalle, COC San Romano in Garfagnana COC Careggine, VV.F., Soccorso Alpino, Volontariato Protezione Civile, ENEL, TIM, Colonna Mobile Regionale (attivata sia per la richiesta di mezzi e attrezzature quali bobcat con fresa e bob cat con forche sia per la richiesta di personale).

Per l'attività di spalatura e taglio alberature la Provincia di Lucca ha chiesto il supporto della CMRT per attrezzature e mezzi specifici (fresa, spalaneve) e di numerose squadre di personale.

Attrezzature in supporto al Servizio Viabilità della Provincia di Lucca sono pervenute anche dalla Città Metropolitana di Firenze e dalla Provincia di Arezzo.

Le ingenti precipitazioni nevose hanno determinato, come accaduto anche nella montagna Pistoiese, situazioni di criticità connesse al carico neve sulle coperture. A tal riguardo nel Comune di Villa Collemandina è stato segnalato il crollo di una copertura di una rimessa agricola causato dal peso della neve. È stata quindi avviata da parte delle Amministrazioni comunali con il supporto dei VV.F., un'attività di monitoraggio dei depositi di neve sui tetti al fine di evitare ulteriori cedimenti.

A seguito della situazione di criticità indotta dalla perturbazione nevosa e tenuto conto del perdurare delle condizioni meteo avverse, i sindaci della Garfagnana e Mediavalle hanno inoltre ritenuto opportuno chiudere le scuole di ogni ordine e grado per i giorni 7, 8 e 9 gennaio.

Ulteriori problematiche hanno riguardato alcune situazioni di isolamento in cui si sono trovate alcune aziende agricole.

Criticità connesse alla pioggia

A seguito delle precipitazioni che si sono verificate dal 28/12/2020, soprattutto nelle zone della Mediavalle del Serchio e della Garfagnana, si sono attivati numerosi smottamenti e frane che hanno interessato la viabilità sia comunale che provinciale, tra i quali si segnala in particolare:

- Comune di Fabbrie di Vergemoli) Loc. Ferriera (Fornovolasco). A seguito delle intense precipitazioni dei giorni scorsi, ma anche di neve e ghiaccio delle ultime ore, sulla strada di Fornovolasco sono caduti massi ciclopici che ne hanno determinato la chiusura con ordinanza sindacale. La strada non è l'unica via di accesso a Fornovolasco e San Pellegrinetto, ma la strada alternativa è molto lunga, con tempi di percorrenza prossimi all'ora. Il Sindaco in accordo con l'Unione dei Comuni ha richiesto un presidio sanitario in Loc.Fornovolasco, in quanto vi risiedono numerosi anziani. Il Comune è poi intervenuto per rimuovere i massi dalla sede stradale, svuotare la rete paramassi ed effettuare il dovuto disgaggio per verificare la sicurezza del pendio fronte strada. Coinvolte nei soccorsi 118, 115 e Forze dell'ordine.
- Comune di Pescaglia (LU). Viabilità SP32 DI PESCAGLIA. In Località Ponte alla Prada, appena dopo Villa Buona in direzione Pescaglia, una frana lato valle ha reso necessario l'interdizione di parte della carreggiata.
- Comune di Piazza al Serchio (LU). Viabilità SC Del cimitero. In Località Muricio. Erosione a valle della viabilità comunale ha comportato la chiusura della strada.
- Comune di Molazzana (LU). Viabilità SC Del colletto. Smottamenti con terra e sassi hanno reso necessaria la chiusura temporanea della strada. Il comune è intervenuto per la rimozione dei detriti con l'obiettivo di ripristinare al meno il senso unico alternato.
- Comune di Barga – Viabilità SP7 di Barga. Smottamento in fase di distacco in loc. Curvone Belvedere in prossimità dell'abitato di Barga.
- Comune di Coreglia Antelminelli. Strada comunale Calavorno-Lucignana. Smottamento loc Al Vescovo a monte della viabilità comunale con riversamento di materiali lapidei e terrosi sulla carreggiata; con Ordinanza n. 1/2021 è stata disposto il senso unico alternato.
- Comune di San Romano in Garfagnana. Viabilità SC Vibbiana-Orzaglia. Lungo la viabilità comunale si è verificato uno smottamento lato valle che ha causato il restringimento della carreggiata. Il Comune ha attivato un monitoraggio del punto di frana.
- Comune di Seravezza. Viabilità SC Scaletti. In Località Pancola, cedimento di muro a secco su viabilità limitrofa al centro storico. il Comune ha rimosso il materiale dalla strada. Viabilità SC Salde, in Località Giustagnana, frana sotto strada, ha causato la parziale chiusura della sede stradale, istituendo pertanto un Senso unico alternato.
- Comune di Villa Collemandina. Viabilità SP48 Villa Collemandina- Corfino. Loc. Villa Collemandina, presso il bivio con la strada comunale per Massa Sasso Rosso. Frana lato valle che ha causato la parziale interdizione della viabilità. In corso somma urgenza per opere di regimazioni acque superficiali e messa in atto di numero due inclinometri per monitoraggio movimento. Provincia di Lucca Castiglione G. NessunaFrana, dissesto, erosione Viabilità SP47 Castiglione Garfagnana. Viabilità SP71 di San Pellegrino,

Loc.Campori, frana lato valle con viabilità ridotta a Senso Unico Alternato. Permangono criticità residue la situazione verrà gestita in fase di superamento dell'emergenza

- Comune di Bagni di Lucca. Viabilità SC Belvedere. Località Benabbio. Frana di valle che non consente il transito veicolare in sicurezza. La chiusura crea il parziale isolamento di tre nuclei familiari, ed ad un agriturismo, raggiungibili solo a piedi. Viabilità SC Fonzola-Riolo, località Mulino su strada comunale, frana di monte ha causato la chiusura della strada.
- Comune di Stazzema . Viabilità SP10 di Arni. Caduta massi in loc. Retignano, poco dopo la galleria di Retignano procedendo verso Castelnuovo G. Sulla SC Stazzema Galliciano un masso ciclopico è caduto sulla sede stradale ed è stato rimosso dal Comune con Somma Urgenza affidata a ditta
- Comune di Pieve Fosciana. Loc Bieri. Movimento franoso di versante alla Loc. Bieri che ha compromesso la stabilità dell'unica viabilità privata che arriva ad un'abitazione, al vivaio forestale dei carabinieri forestali ed altre attività agricole. Nell'abitazione è presente una signora anziana con problemi di mobilità. SC per Sillico, in loc. Colletto.Frana lato monte con un fronte di circa 12 metri. ha interessato il fronte lato strada. Viabilità SC Bargecchia, frana lato monte, sta interessando la viabilità comunale. Sono state rilevate due frane di valle e una di monte, oltre moltissime piante cadute sulla strada stradale. Risultano isolate due famiglie.

3.3 Risposta operativa

L'attività di soccorso della Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e della Colonna Mobile Regionale ha rappresentato un fattore decisivo per il pronto contenimento dell'emergenza neve e per il ritorno ad una situazione di accettabile livello.

Le attività messe in atto sono state svariate tra queste le principali hanno riguardato la spalatura delle neve, la consegna di generatori di elettricità, il taglio delle alberature pericolanti.

L'attività di soccorso è stata avviata dal 2 al 11 gennaio ed ha coinvolto complessivamente 626 volontari dei quali 271 sono quelli mobilitati dalla Colonna Mobile Regionale.

Nella tabella 2 è riportato il dettaglio dei volontari coinvolti per fronteggiare nel complesso l'evento emergenziale che ha interessato la zona della Garfagnana e della montagna Pistoiese.

Data attivazione	Somma - numero volontari	Di cui volontari attivati CMRT
02/01/2021	61	0
03/01/2021	75	0
04/01/2021	22	0
05/01/2021	31	21
06/01/2021	186	83
07/01/2021	24	0
08/01/2021	130	110
09/01/2021	35	19
10/01/2021	56	38
11/01/2021	6	0
Totale	626	271

Tabella 2: Riepilogo volontari attivati durante l'evento.

L'eccezionalità delle nevicate relative all'evento in questione ha reso necessario dare una pronta risposta anche in termini di mezzi e attrezzature messe a disposizione sul territorio e risultate indispensabili per la rimozione degli ingenti quantitativi di neve, per il taglio delle alberature cadute sulle viabilità o sulle linee elettriche e, contestualmente, per garantire lo spostamento degli operatori

coinvolti sul territorio rispetto ad uno scenario in cui la maggior parte delle viabilità è risultata impraticabile.

Tra i mezzi utilizzati, si evidenziano i contributi di:

- Città Metropolitana di Firenze, Unione dei Comuni dell'Alta Val di Cecina, Provincia di Arezzo: tali enti, non direttamente coinvolti nell'emergenza, hanno messo a disposizione, su richiesta della Regione, loro mezzi spalaneve, comprensivi di equipaggio. I mezzi hanno operato per la durata dell'emergenza; una stima delle spese per personale e trasporto è riportata nel capitolo successivo.
- ANAS e AICAT (Autostrade), su indicazione del Dipartimento delle Protezione Civile, hanno altresì messo a disposizione mezzi spalaneve con equipaggi; le modalità di valutazione delle spese di tali interventi verranno definite previa interlocuzione con lo stesso Dipartimento, come per il coinvolgimento, importante in termini di uomini e mezzi, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nella tabella 3 è riportato il dettaglio dei mezzi che sono stati messi a disposizione per fronteggiare gli effetti causati dalle intense precipitazioni nevose.

Ente/ Organizzazione	Numero mezzi	Tipo
CMRT	23	Camion con Lama Fuoristrada pick up con lama Bob Cat con lama o fresa + forche Unimog con lama Bremach con lama Quad con pala Fresa a mano Pala gommata con forche o forche+fresa Spargisale
CM nazionale [CRI, Misericordia]	6	Bob Cat con lama o fresa + forche Pala gommata con forche o forche+fresa Sollevatore a braccio telescopico dotati di pala e forche Merlo
Altre province / CM	3	Fresa
VVF	8	Squadra con Cestello Trid e addetti al taglio Fresa Squadra con Piattaforma telescopica ragno e addetti al taglio Terna con pala Trattore apripista Bobcat Squadra con Piattaforma aerea
ANAS	4	Fresa
Autostrade	1	Fresa

Tabella 3: Riepilogo mezzi e attrezzature attivati da Enti/Organizzazioni coinvolti nell'evento.

4. PRIMA STIMA DEI DANNI

A seguito dell'evento meteo occorso tra il 31 dicembre 2020 e l'11 gennaio 2021 ed alla successiva dichiarazione di Stato di Emergenza Regionale avvenuta con D.P.G.R. 1/2021, è stata avviata con gli enti locali territorialmente interessati la fase di ricognizione dei danni finalizzata a valutare l'effettivo impatto del maltempo dovuto alla pioggia e alla neve.

Con nota protocollo n. 6333 del 09/01/2021 il Settore Protezione Civile Regionale ha richiesto alle Amministrazioni e agli Enti locali di dichiarare l'ammontare delle spese disposte, anche in via d'urgenza, nel periodo dal 31 dicembre 2020 al 11 gennaio 2021 per fronteggiare la situazione emergenziale in argomento.

Con la suddetta nota del 9/01/2021 si è provveduto in particolare a richiedere alle Amministrazioni le spese sostenute, anche avvalendosi di ditte private e/o di personale dell'Ente, per: lo spargimento di sale, lo sgombero della neve e il taglio e la rimozione delle alberature e delle piante cadute dalle pubbliche vie e dagli spazi di accesso ai servizi essenziali, lo sgombero della neve dalle coperture degli edifici pubblici, ai fini della loro sicurezza e della pubblica incolumità, l'acquisizione di sale e pietrisco, di carburante dei mezzi operativi comunali, gli oneri straordinari del personale dipendente impiegato nel contesto emergenziale e le spese di soccorso.

Per le spese sopra menzionate è stato inoltre richiesto di specificare l'importo effettivamente sostenuto relativamente alle medesime tipologie di spesa rispettivamente nelle annualità 2018, 2019 e 2020; ciò al fine di valutare l'effettivo impatto degli oneri sostenuti rispetto ai costi afferenti alla spesa programmata nell'ambito delle pianificazioni d'emergenza predisposte e approvate, per quanto di competenza, per il rischio di che trattasi.

Ove valorizzati da parte degli Enti, i dati storici acquisiti hanno permesso di ricavare un valore medio giornaliero riferito alle spese sostenute sia per gli interventi urgenti messi in atto sia per l'acquisizione di scorte primarie che, se cumulato rispetto alla durata dell'evento in argomento, restituisce nella maggior parte dei casi un importo nettamente inferiore rispetto al costo sostenuto per fronteggiare l'evento meteo verificatosi ad inizio Gennaio 2021. In generale i costi giornalieri cumulati difficilmente superano la soglia del 10% dei costi registrati a seguito dell'evento in oggetto.

L'ammontare delle spese sostenute, quale stima preliminare effettuata sulla base della documentazione acquisita dagli Enti territorialmente interessati dall'emergenza meteo, è di circa € 4,18 Mln. Tale importo tiene conto dei costi sostenuti sia per fronteggiare i danni causati dalla neve (tabella 4) sia per fronteggiare i dissesti idrogeologici (frane) causati dalla pioggia (tabella 5).

Il dettaglio degli importi, suddiviso per ciascun ente territoriale, è riportato nell'allegato B alla presente relazione e lo stesso riporta anche i dati storici riferiti alle annualità 2018, 2019 e 2020.

Id.	Tipo Intervento/Spesa per Neve	Tipologia misura c. 2, art. 25 d.lgs 1/2018	Costo stimato
N.1	Acquisizione di sale, pietrisco e di carburante dei mezzi operativi comunali	a)	€ 195.697,03
N.2	Spese di soccorso	a)	€ 172.710,33
N.3	Oneri straordinari personale dipendente	a)	€ 200.146,10
N.4	Spargimento di sale, sgombero della neve, taglio e rimozione delle alberature e delle piante cadute dalle pubbliche vie e dagli spazi di accesso ai servizi essenziali, sgombero della neve dalle coperture degli edifici pubblici	b)	€ 1.696.072,26
TOTALE			€ 2.264.625,72

Tabella 4: Stima delle spese sostenute per l'evento del 31/12/20- 11/01/21 a causa della neve.

Id.	Tipo Intervento/Spesa per Piogge	Tipologia misura c. 2, art. 25 d.lgs 1/2018	Costo stimato
P.1	Spese di soccorso e assistenza alla popolazione	a)	€ 160.715,85
P.2	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture, attività di gestione dei del materiale vegetale e delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea	b)	€ 1.753.756,86
TOTALE			€ 1.914.472,71

Tabella 5: Stima delle spese sostenute per l'evento del 31/12/20- 11/01/21 a causa della pioggia.

Contestualmente il Settore Protezione Civile Regionale con comunicazione del 4 gennaio u.s. ha inoltre provveduto a trasmettere la modulistica necessaria (Tabelle A, B e C), sulla base del format approvato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ai fini della ricognizione delle misure di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2, art. 25 del d.lgs 1/2018. La ricognizione al momento è ancora in corso tuttavia le prime stime dei costi riportate nelle tabelle 3 e 4 evidenziano la necessaria attivazione di un contributo economico per fronteggiare le spese sostenute relativamente agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione (lettera a)) nonché per gli interventi di ripristino, effettuati anche in somma urgenza, (lettera b), riconducibili sia alle ingenti precipitazioni nevose sia alle incessanti piogge che hanno interessato le province di Lucca e Pistoia dal 31 dicembre 2020 al 11 gennaio 2021.

Risultano inoltre pervenute allo scrivente Settore alcune segnalazioni per danni subiti da privati ed attività economiche e produttive che, pertanto, potranno essere trasmesse con il dettaglio necessario, attraverso la modulistica sopra menzionata, non appena sarà terminata la fase ricognitiva attivata sul territorio.

È opportuno inoltre segnalare le criticità dovute ai dissesti idrogeologici distribuiti sul territorio a causa dello scioglimento del manto nevoso: in relazione a tale situazione si stanno registrando numerosi smottamenti e frane che stanno interessando per lo più la viabilità locale e che richiederanno l'attivazione di misure di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del d.lgs 1/2018; tali misure potranno essere maggiormente dettagliate nei prossimi giorni, non appena si saranno assestate le condizioni idrogeologiche.

Per quanto indicato sopra, il fabbisogno economico al momento stimato, sulla base delle prime valutazioni economiche condotte sul territorio delle Province di Lucca e Pistoia interessate dall'evento meteorologico dal 31/12/2020 al 11/01/2021, è di € 4.179.098,43 con la suddivisione relativa alle singole tipologie di misure di cui al comma 2 dell'art. 25 del d.lgs 1/2018 riportata nella sottostante tabella.

Tipo intervento (art. 25 comma 2 D.lgs. 1/2018)	Costo stimato
LETTERA A)	€ 729.269,31
LETTERA B)	€ 3.449.829,12
TOTALE	€ 4.179.098,43

Tabella 6: Stima dei costi sostenuti per tipologia art. 25 d.lgs 1/2018.

Al fabbisogno sopra indicato occorre aggiungere, come già anticipato al paragrafo 3.3, la stima pari a € 10.652,10 per i costi sostenuti dagli enti locali, non direttamente coinvolti nell'emergenza di cui trattasi, ma attivati dalla Regione Toscana per fronteggiare l'emergenza meteo nelle Province di Lucca e Pistoia. I dati sono riportati in tabella 7.

Ente	Costo stimato
Provincia di Arezzo	€ 3.500,00
Città Metropolitana	€ 3.900,00
Unione dei Comuni dell'Alta Val di Cecina	€ 3.252,10
TOTALE	€ 10.652,10

Tabella 7: Stima dei costi sostenuti dagli enti non ricompresi nelle province interessate dall'evento.

Tenuto conto delle spese riportate in Tabella 7, l'ammontare complessivo delle spese sostenute attualmente stimate è pari a circa € 4.190.000,00 (importo arrotondato).

Il Dirigente del Settore
Protezione Civile Regionale
(Ing. Bernardo Mazzanti)

Allegati

- ALLEGATO A – Report fotografico
- ALLEGATO B – Riepilogo spese sostenute dagli enti e dati storici



REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

**Relazione sugli eventi meteorologici dal 31/12/2020 al 11/01/2021
nelle Province di Lucca e Pistoia
(D.P.G.R. n. 1 del 8/01/2021)**

REPORT FOTOGRAFICO

Gennaio 2021





DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 124

Linee Guida per la qualificazione dei centri per l'impiego attraverso processi di standardizzazione delle prestazioni e delle procedure dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come da ultimo modificata dalla l.r. 28/2018, e in particolare:

- l'art. 21 ter, che stabilisce che l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 21 quater, che definisce le funzioni dell'Agenzia;

- l'art. 21 decies, che al comma 1 prevede che spetti alla Giunta Regionale di definire, con apposita Deliberazione, gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività dell'Agenzia relativo all'anno successivo;

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera b), in cui si dispone che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è fissata la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere erogate su tutto il territorio nazionale;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11.01.2018, con il quale sono stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro (allegato B);

Vista la Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana, approvata con DGR n. 630 del 13 maggio 2019, con la quale sono stabiliti i principi, le condizioni e gli standard per la loro erogazione;

Considerato che, in base a quanto stabilito dall'art. 21 decies della citata L.R. 32/2002, la Giunta regionale definisce gli indirizzi del Programma annuale di attività dell'Agenzia nel rispetto degli atti di programmazione regionale di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 1/2015;

Dato altresì atto che la Giunta per consolidare e

rafforzare l'autonomia dell'Agenzia sta valutando di intervenire sul modello di governance;

Vista la DGR n. 1363 del 02/11/2020 avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività, relativo all'anno 2021, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego", così come integrata con successiva DGR n. 1629 del 21/12/2020;

Dato atto, in particolare, che tra gli obiettivi strategici approvati con la citata DGR n. 1363 del 02/11/2020 è specificata l'esigenza di "accelerare e consolidare l'attività di armonizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi nei territori, al fine di definire un modello di intervento sempre più omogeneo e condiviso su tutto il territorio regionale";

Ritenuto opportuno, al fine di favorire e accelerare l'efficace perseguimento dell'obiettivo strategico sopra indicato, anche in considerazione dell'importante incremento dell'organico avviato nel 2020 e che proseguirà nel 2021 in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", che si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggior complessità, degli utenti, la Giunta Regionale fornisca all'Agenzia ARTI linee guida per la qualificazione dei centri per l'impiego attraverso processi di standardizzazione delle prestazioni e delle procedure;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 11 febbraio 2021;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun ulteriore onere a carico del bilancio regionale, in quanto consiste esclusivamente nell'adozione di linee guida concernenti le modalità operative di attuazione di attività istituzionali ordinariamente svolte dall'Agenzia ARTI;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le linee guida per la qualificazione dei centri per l'impiego attraverso processi di standardizzazione delle prestazioni e delle procedure. dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia ARTI di

definire, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, i necessari dispositivi di omogeneizzazione delle procedure e la definizione di standard operativi dei servizi in attuazione delle linee guida di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che i dispositivi di omogeneizzazione delle procedure e gli standard operativi dei servizi, prima della loro adozione, siano oggetto di informativa alle organizzazioni sindacali dei lavoratori di ARTI;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun ulteriore onere a carico del bilancio regionale, in quanto consiste esclusivamente nell'adozione di linee guida concernenti le modalità operative di

attuazione di attività istituzionali ordinariamente svolte dall'Agenzia ARTI.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile

Francesca Giovani

Il Direttore

Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)**Linee Guida per la qualificazione dei centri per l'impiego attraverso processi di standardizzazione delle prestazioni e delle procedure di ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego)****Premessa**

In coerenza con il quadro normativo delineato dalla l.r. 32/2002, testo unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della l.r. 1/2015, il mandato istituzionale dell'Agenzia, in attuazione delle linee di indirizzo e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione Lavoro, è quello di garantire l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure) rivolti a cittadini e a imprese alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive approvate con Decreto Ministeriale e degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi.

In particolare, tra gli obiettivi strategici che la Giunta Regionale Toscana ha assegnato ad ARTI sono ricompresi:

- garantire la continuità di erogazione dei servizi e consolidare tutta la gamma di prestazioni previste dalle normative nazionali e regionali;
- puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo degli stessi, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni (nonostante la dinamica occupazionale in lieve aumento), alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, nonché ai fabbisogni di personale espressi dalle imprese;
- operare affinché i centri per l'impiego e i diversi servizi presenti sul territorio – sociali, sanitari e della formazione - operino insieme e in modo integrato per consentire alle persone fragili di uscire dalla condizione di vulnerabilità, caratterizzata dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario, attraverso l'inserimento lavorativo e il raggiungimento dell'autonomia;
- accelerare e consolidare l'attività di armonizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi nei territori, al fine di definire un modello di intervento sempre più omogeneo e condiviso su tutto il territorio regionale.

Proprio in ragione della complessità e della varietà delle funzioni svolte dall'Agenzia, anche in considerazione dell'importante incremento dell'organico previsto nel corso del 2020 e che proseguirà nel 2021 in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", che si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggior complessità, degli utenti, è necessario che la Giunta Regionale fornisca ad ARTI linee guida per la qualificazione dei centri per l'impiego attraverso processi di standardizzazione delle prestazioni e delle procedure, i quali dovranno tradursi in dispositivi di omogeneizzazione e in standard operativi dei servizi erogati.

Gli ambiti per i quali dovranno essere adottate procedure omogenee e standard operativi sono i seguenti:

1. Iscrizioni allo stato di disoccupazione

Indicazioni operative per il riconoscimento dello stato di disoccupazione e il corretto utilizzo della piattaforma informatica Idol e Anpal nelle varie casistiche che possono p

resentarsi durante la procedura di rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro) con le specifiche per:

1.A Registrazione titoli di studio

Indicazioni per compilare correttamente i campi presenti su Idol relativi alle informazioni sui titoli di studio conseguiti in Italia, nei paesi della Comunità Europea e nei paesi extraeuropei);

1.B Politiche attive erogate in modalità a distanza

Indicazioni per erogare i servizi dei Centri Impiego anche in modalità a distanza in modo da garantire efficienza e valore giuridico dei documenti rilasciati);

1.C Regole per la determinazione dello stato di disoccupazione

Chiarimenti sui requisiti sulla base dei quali è possibile rilasciare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro con indicazioni specifiche sull'utilizzo di strumenti particolari presenti all'interno della piattaforma Idol)

2. Patto di servizio personalizzato e orientamento

Indicazioni operative per la stipula del patto di servizio volto a concordare le misure di politica attive per migliorare il profilo occupazionale tramite colloqui definiti secondo la tipologia, le tempistiche, la rilevazione del bisogno e le modalità di registrazione sul Patto di Servizio conservato nella banca dati dei Centri Impiego.

3. Accesso ai servizi di cittadini di paesi terzi

Indicazioni sui documenti necessari ad un cittadino di paesi terzi per poter rilasciare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro e per poter usufruire dei servizi erogati dai Centri Impiego e chiarimenti sulle modalità di registrazione di tali documenti.

4. Applicazione della Condizionalità

Indicazioni operative per creare e gestire gli elenchi di coloro che non hanno assolto agli obblighi previsti a fronte della riscossione di un ammortizzatore sociale (Naspi, Dis-coll, Reddito di Cittadinanza etc..) per inviare all'INPS e Anpal le comunicazioni previste da normativa vigente.

5. Reddito di Cittadinanza

Indicazioni operative per la convocazione e presa in carico dei percettori di Reddito di Cittadinanza, far rilasciare loro la Dichiarazione di Immediata Disponibilità ed erogare, laddove necessario e programmare le azioni di politica attiva previste dalla normativa e finalizzate alla ricerca di un impiego attraverso la stipula del patto per il lavoro. Integrarsi con i servizi sociali per la presa in carico integrata di soggetti con particolare difficoltà di inserimento.

6. Tirocini extracurricolari

Indicazioni per promuovere e attivare un tirocinio extracurricolare partendo dall'analisi del fabbisogno dell'azienda, ricerca e non del candidato idoneo, effettuare i necessari controlli preventivi, trasmettendo la documentazione necessaria anche per un eventuale rimborso e svolgendo un adeguato monitoraggio del percorso svolto dal tirocinante all'interno dell'azienda.

7. Consulenza e servizi alle imprese

Per informare il datore di lavoro sui diversi servizi erogati dai Centri per l'impiego, raccogliere i suoi bisogni proponendo il rinvio ad altri servizi così da soddisfare le specifiche esigenze; effettuare una consulenza in merito alle diverse tipologie contrattuali, alle agevolazioni ed agli incentivi per le assunzioni in riferimento a particolari tipologie di lavoratori; supportare l'impresa nella ricerca delle risorse umane per coprire le posizioni di lavoro vacanti.

8 . Marketing

Indicazioni operative per i contatti con le aziende del territorio di competenza del Centro Impiego , per la gestione e l'implementazione di una banca dati delle aziende in modo da poter instaurare/mantenere rapporti costanti per accompagnarle alla fruizione dei servizi erogati all'interno del Cpl.

9. Incontro domanda offerta di lavoro

Indicazioni sulle procedure da adottare per un efficace servizio di preselezione, screening dei candidati e rendere disponibili all'azienda i loro curricula; sulle modalità di pubblicazione sul portale Toscana Lavoro di un'offerta di lavoro in modo che risponda al meglio alle esigenze espresse dall'azienda.

9.A preselezione motivazionale

Indicazioni e strumenti operativi per svolgere un'adeguata selezione dei candidati ad un'offerta di lavoro per fornire una rosa di candidati rispondenti ai requisiti e alle competenze richieste dall'impresa

9 B. Elenchi prenotazioni in agricoltura

Indicazioni operative per l'attuazione del protocollo per la lotta al caporalato finalizzate a creare presso i centri impiego una banca dati di lavoratori, con e senza esperienza, interessati a svolgere lavori stagionali in agricoltura)

10. Comunicazione obbligatorie

Indicazioni operative per l'acquisizione all'interno della banca dati dei Centri Impiego delle Comunicazioni Obbligatorie inserite dai datori di lavoro a fronte di instaurazione, modifica e cessazione di un rapporto di lavoro nonché alla modifica dei dati aziendali);

DELIBERAZIONE 15 febbraio 2021, n. 125

Progetto regionale “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”. Annualità 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”), di riforma del sistema socio-sanitario, e in particolare l’art. 42 “Politiche per la famiglia” e l’articolo 54 “Politiche per gli anziani”;

Vista la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017, con la quale il Consiglio Regionale Toscano ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, dove sono previsti 9 obiettivi e 26 progetti regionali, tra cui il progetto “Tutela dei diritti civili e sociali”;

Preso atto che all’interno del progetto sopra richiamato è compreso il progetto regionale “Pronto Badante”, le cui azioni sono estese a tutto il territorio toscano;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, sopra indicato, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all’assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un’attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l’emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;

Viste le DGR nn. 946 del 6 ottobre 2015, 1071 del 2 novembre 2016 e 1154 del 23 ottobre 2017 con le quali sono state approvate le sperimentazioni del progetto regionale Pronto Badante su tutto il territorio toscano;

Vista la DGR n. 66 del 21 gennaio 2019 con la quale è stata approvata la stabilizzazione degli interventi del progetto regionale Pronto Badante, per una ulteriore annualità e la DGR n. 47 del 20 gennaio 2020 con la quale è stata prosecuzione alla suddetta stabilizzazione;

Vista la Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone – distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005”, con la quale sono individuati gli ambiti territoriali del servizio sanitario regionale e le relative Zone - distretto;

Considerato che gli ambiti di intervento previsti dal progetto regionale “Pronto Badante”, di cui alla DGR 47/2020, si riferiscono all’area famiglie e anziani e nello specifico alle azioni denominate “Numero Verde e Coordinamento regionale” e “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”, attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, individuati con apposito bando regionale, e l’azione “Sostegno economico” con il coinvolgimento dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), avvenuto attraverso il rinnovo di apposita convenzione;

Considerato inoltre che gli interventi previsti dal progetto, approvato con la citata DGR 47/2020, hanno preso avvio il 25 marzo 2020 e sono tuttora in corso;

Preso atto degli ottimi risultati conseguiti nel periodo 2016 - 2020, sono arrivate al Numero Verde gratuito oltre 69.000 telefonate, sono state effettuate più di 25.700 visite, attraverso l’intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l’abitazione dell’anziano e sono stati erogati oltre 18.000 libretti famiglia/buoni lavoro per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con una/un assistente familiare;

Preso atto inoltre che il secondo anno di stabilizzazione degli interventi del Pronto Badante, di cui alla DGR 47/2020, che ha preso avvio il 25 marzo 2020, consolida, nonostante la difficile situazione dovuta alla pandemia in corso, i risultati positivi attraverso una sostanziale tenuta delle attività che hanno permesso, a 9 mesi dal loro inizio, l’arrivo di oltre 9.000 telefonate al Numero Verde, l’effettuazione di più di 4.700 visite domiciliari/telefoniche/tele-visite e l’erogazione di oltre 2.800 sostegni economici attraverso l’attivazione dei libretti famiglia;

Ritenuto quindi opportuno, alla luce delle sperimentazioni effettuate e delle stabilizzazioni del progetto, di cui l’ultima tuttora in corso, e degli esiti più che positivi riscontrati, e, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza nel fronteggiare gli effetti negativi che l’emergenza epidemiologica Covid-19 sta producendo sul tessuto sociale regionale, dare prosecuzione e stabilità agli interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare, attraverso l’approvazione del progetto annuale “Pronto Badante Toscana”, al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale attraverso politiche sociali innovative e di inclusione;

Considerato che la tempestiva approvazione del citato progetto regionale, garantisce la regolare attività di espletamento delle procedure previste dallo stesso, al fine di assicurare la partenza degli interventi presumibilmente dal 25 marzo 2021;

Visto il progetto regionale annuale denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che l'obiettivo primario del Progetto sopra indicato è quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la difficoltà dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale;

Considerato che l'operatore autorizzato che si reca presso l'abitazione dell'anziano garantisce un adeguato punto di riferimento attraverso un'attività di orientamento, informazione e assistenza sui percorsi socio-assistenziali, il sostegno nelle procedure on-line di INPS per quel che riguarda l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare, un tutoraggio per aiutare la famiglia/anziano e l'assistente familiare nelle prime fasi del rapporto di assistenza familiare;

Preso atto che le azioni del progetto Pronto Badante permettono anche una positiva integrazione tra le attività del progetto e quelle dei servizi territoriali, non solo in termini di maggiori informazioni sui servizi presenti sul territorio ma anche come supporto ai servizi stessi, per interventi in situazioni di particolare disagio riscontrati nel corso delle visite domiciliari;

Considerato che il Progetto regionale prevede la realizzazione di interventi da attivare su tutto il territorio regionale, a copertura delle Zone-distretto socio-sanitarie, previste dalla l.r. 11/2017, per la durata di 12 mesi;

Preso atto che gli interventi del Progetto regionale sono rivolti agli anziani conviventi in famiglia o agli anziani che vivono da soli, che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente progetto;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema della non-autosufficienza di cui alla l.r. 66/2008;

Considerato che, a partire da questo nuovo ciclo progettuale, tra le azioni del progetto Pronto Badante è compresa un'attività di sperimentazione, per tutta la durata di valenza del progetto, finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e dal successivo regolamento attuativo, approvato con DPGR 29/R/2010, attualmente in fase di revisione;

Considerato inoltre che, l'attività di sperimentazione viene effettuata nei seguenti ambiti territoriali:

- Zona distretto Pisana e Zona distretto Alta Val di Cecina - Valdera per la Toscana Nord-Ovest;
- Zona distretto Pratese e Zona distretto Empolese-Valdarno Inferiore per la Toscana Centro;
- Zona distretto Val di Chiana Aretina per la Toscana Sud-Est;

Preso atto inoltre che le attività di accreditamento negli ambiti zonal previsti, prevedono il coinvolgimento della SdS Pisana e della SdS Alta Val di Cecina - Valdera per l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest; della SdS Pratese e della SdS Empolese-Valdarno Valdelsa per l'Azienda USL Toscana Centro; e la Zona distretto Val di Chiana Aretina per l'Azienda USL Toscana Sud-Est;

Considerato che le Zone distretto/SdS coinvolte nella sperimentazione devono garantire una costante interazione con i Comuni del territorio di competenza, per raccogliere gli elenchi degli operatori individuali accreditati, tempestivamente aggiornati, da mettere a disposizione dei soggetti gestori degli interventi del progetto regionale Pronto Badante;

Stabilito che il progetto regionale, per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo settore previsti dall'art. 4 del Codice del Terzo settore e dal comma 2, art. 17, l.r. 41/2005 di cui alle lettere a) organizzazioni di volontariato; b) associazioni e gli enti di promozione sociale; c) cooperative sociali; d) fondazioni; e) enti di patronato; g) enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

Considerato che il coinvolgimento degli enti del Terzo settore sopra indicati è propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale e del lavoro toscano;

Preso atto dei contatti intercorsi con la Direzione Centrale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), finalizzati alla continuazione del rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e INPS per rinnovare la convenzione in atto per le modalità di acquisizione anticipata e di attivazione dei libretti famiglia, strumento a cui possono far ricorso le persone fisiche per prestazioni di lavoro occasionale, compresa l'assistenza domiciliare alle persone anziane, ammalate o con disabilità;

Considerato che il libretto famiglia rappresenta un valido strumento di facile e rapida usufruibilità e che

la sua attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare;

Considerato che con DGR 47/2020 sono state prenotate risorse pari a complessivi euro 140.000,00, quale plafond a disposizione per le azioni "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" e "Sostegno economico", da utilizzare per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste, da parte dei cittadini toscani, non preventivabili nella fase iniziale del progetto e comunque non oltre il 20% del contributo definitivo assegnato per tale azione;

Stimato che, alla conclusione del progetto tuttora in corso, potranno rendersi disponibili risorse presunte per complessivi euro 115.000,00 del suddetto plafond, da utilizzare per il nuovo progetto regionale, per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio";

Valutato che gli oneri complessivi stimati, sulla base delle sperimentazioni effettuate e della stabilizzazione tuttora in corso, per la realizzazione delle azioni previste dal nuovo "Pronto Badante Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana", per cui occorre assicurare la copertura, ammontano a complessivi euro 2.999.850,00, così ripartiti:

- euro 1.960.000,00 per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", attraverso la predisposizione di un bando regionale;

- euro 839.850,00 per l'azione "Sostegno economico", attraverso il rinnovo/stipula di convenzione con INPS, per l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia;

- euro 200.000,00 quale plafond di risorse a disposizione per le azioni del progetto sotto indicate;

Ritenuto che, la Regione Toscana si riserva di destinare un plafond di risorse stimato in complessivi euro 200.000,00, per l'eventuale copertura delle seguenti azioni:

- "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per la sperimentazione dell'iter di accreditamento;

- "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste;

- "Sostegno economico", per l'acquisizione anticipata di ulteriori libretti famiglia;

Ritenuto inoltre che per l'azione "Attività di

assistenza, informazione e tutoraggio" il plafond di cui sopra, a seguito dell'analisi dei flussi di richieste che evidenziano alcune difformità sul territorio toscano, può essere utilizzato per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste, da parte dei cittadini toscani, non preventivabili nella fase iniziale del progetto, e comunque non oltre il 20% del contributo definitivo assegnato per tale azione;

Considerato che alla copertura delle azioni sopra indicate, per l'importo complessivo di euro 2.999.850,00, si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale:

Per l'anno 2021:

- euro 385.910,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021;

- euro 115.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021, a valere sulla prenotazione n. 202090 assunta con DGR 47/2020;

- euro 283.090,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021, dando atto che lo stesso importo sarà stornato sul capitolo 23137, a seguito di predisposizione di opportuna variazione di bilancio, in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica;

- euro 639.850,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021;

Per l'anno 2022:

- euro 1.376.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2022;

- euro 200.000,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2022;

Vista la Legge regionale n. 99 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023.";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 2 del 11/01/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il Progetto regionale, denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, le cui azioni inizieranno presumibilmente il 25 marzo 2021 e si concluderanno dopo 12 mesi;

2. di dare atto che gli oneri complessivi stimati per cui occorre assicurare la copertura, per la realizzazione delle azioni previste dal nuovo progetto regionale “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”, ammontano a complessivi euro 2.999.850,00, e che alla loro copertura si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale:

Per l’anno 2021:

- euro 385.910,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021;

- euro 115.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021, a valere sulla prenotazione n. 202090 assunta con DGR 47/2020;

- euro 283.090,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021, dando atto che lo stesso importo sarà stornato sul capitolo 23137, a seguito di predisposizione di opportuna variazione di bilancio, in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica;

- euro 639.850,00,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2021;

Per l’anno 2022:

- euro 1.376.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2022;

- euro 200.000,00 sul pertinente capitolo 23138

del bilancio pluriennale 2021-2023, competenza pura, annualità 2022;

3. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di incaricare le strutture competenti della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione del progetto regionale “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile

Alessandro Salvi

Il Direttore

Carlo Rinaldo Tomassini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A



Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

Progetto regionale

Pronto Badante

Interventi di sostegno e integrazione
nell'area dell'assistenza familiare in
Toscana

Indice generale

1. Premesse.....	
2. Finalità e obiettivi generali.....	
3. Obiettivi specifici del progetto.....	
4. Ambiti di intervento.....	
5. Area territoriale di intervento e tempi di attuazione.....	
6. Target.....	
7. Soggetti da coinvolgere.....	
8. Risorse.....	
9. Tipologia e criteri di valutazione dei progetti.....	
10. Controlli e rendicontazione del contributo regionale.....	
11. Monitoraggio e risultati attesi dal progetto.....	

1. Premesse

Il progetto regionale “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare”, ha preso avvio a marzo del 2015 sul territorio di Firenze e provincia e, a seguito degli ottimi risultati raggiunti, è stato esteso l'anno successivo a tutta la Toscana. Dopo 3 fasi di sperimentazione annuale (periodo 2016-2019), la Giunta Regionale Toscana, per il secondo anno consecutivo, ne ha confermata la stabilizzazione, con la delibera n. 41 del 20 gennaio 2020, con una nuova annualità che è partita il 25 marzo.

Il progetto, in corso di attuazione, è partito proprio nel periodo di massima emergenza sanitaria nazionale e regionale dovuta alla pandemia di Covid-19. Questa ha ulteriormente evidenziato le difficoltà e le fragilità delle persone anziane e delle loro famiglie. In questo momento di crisi economica e sociale, il progetto Pronto Badante ha proseguito la sua attività, senza alcuna interruzione, dimostrando capacità di adattamento alle situazioni in evoluzione delle famiglie, degli anziani e dei soggetti chiamati ad erogare il servizio, rispondendo così alle nuove esigenze dettate dal contesto difficile che stiamo vivendo. Il progetto infatti ha consolidato i suoi obiettivi, che sono quelli di stare vicino agli anziani in difficoltà, che chiamano per chiedere un aiuto concreto ed esprimere le loro richieste legate a necessità quotidiane, che non possono affrontare da soli.

Il Pronto Badante inoltre, attraverso la flessibilità di tutti i soggetti coinvolti, è riuscito a rimodulare i suoi interventi, tenendo conto dell'emergenza in corso e dei protocolli di sicurezza, consentendo il rafforzamento del sostegno alle famiglie nell'offrire un adeguato supporto socio-assistenziale agli anziani fragili. Nell'ambito del progetto si è potenziata la presa in carico domiciliare, telefonica e in video-chiamata degli anziani in difficoltà. Tutte le attività di assistenza, informazione e tutoraggio sono state implementate tramite un costante monitoraggio telefonico effettuato dai soggetti capofila e partner gestori degli interventi.

Il Pronto Badante ha sempre previsto il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Inoltre il loro coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento del volontariato e alla rete di coesione sociale che favorisce una pronta risposta ai bisogni degli anziani in situazione di difficoltà, attraverso l'orientamento verso tutti i servizi territoriali offerti dai soggetti presenti sul territorio.

La rete messa in campo, per stare sempre più vicino agli anziani in difficoltà e alle loro famiglie, grazie all'impegno quotidiano del terzo settore, consente di rispondere il più rapidamente possibile alle eventuali richieste di aiuto, che sono emerse in questi mesi per contrastare la diffusione della pandemia. La rete territoriale del Pronto Badante si basa su un network composto da coordinamento regionale, capofila e reti territoriali di Terzo settore e attualmente coinvolge 265 sedi zonali di tali organizzazioni, di cui 165 Organizzazioni di volontariato/APS e altri soggetti onlus, 72 Cooperative sociali e 28 Patronati dei lavoratori.

Il progetto ha previsto inoltre il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'azione “Sostegno economico” avvenuto attraverso il rinnovo di apposita convenzione che ha permesso, fin dal primo anno di sperimentazione del progetto regionale, l'attivazione di una nuova procedura telematica, all'interno del sito istituzionale di INPS, al fine di poter erogare alle persone anziane in difficoltà i libretti famiglia, che rappresentano un valido strumento di facile e rapida usufruibilità, la cui attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare.

I risultati conseguiti a livello regionale, alla fine dei quattro anni di valenza del progetto (periodo marzo 2016 – marzo 2020), sono stati ottimi: sono arrivate al Numero Verde oltre 69.000 telefonate; sono state effettuate più di 25.700 visite, attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; sono stati erogati oltre 18.000 libretti famiglia/

buoni lavoro per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con una/un assistente familiare. Il secondo anno di stabilizzazione degli interventi del Pronto Badante, che ha preso avvio il 25 marzo 2020, consolida, nonostante la difficile situazione dovuta alla pandemia in corso, i risultati positivi attraverso una sostanziale tenuta delle attività che hanno permesso, a circa 9 mesi dal loro inizio, l'arrivo di oltre 9.000 telefonate al Numero Verde, l'effettuazione di più di 4.700 visite domiciliari/telefoniche/tele-visite e l'erogazione di oltre 2.800 sostegni economici attraverso l'attivazione dei libretti famiglia.

Il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale Toscano in data 15 marzo 2017, con la risoluzione n. 47, prevede 9 obiettivi e 26 progetti regionali, tra cui il progetto "Tutela dei diritti civili e sociali", al cui interno è compreso il progetto Pronto Badante.

Il progetto è inserito inoltre all'interno del Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all'assistenza continua alla persona non autosufficiente, del nuovo Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato il 9 ottobre 2019 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73. Il Piano individua dieci grandi obiettivi strategici (Driver) che guidano le sue azioni dedicate a più destinatari (Target), che ricomprendono nel loro insieme la popolazione toscana di riferimento distinta per età, fasi della vita, particolari condizioni di malattia e/o territorio di residenza. Nel Target dedicato agli anziani il Pronto Badante è considerato intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del Terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane, che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile.

Nel profilo dell'OSR (Osservatorio Sociale Regionale) 2020, dedicato agli anziani in Toscana, i riferimenti epidemiologici riportano i seguenti dati, aggiornati al 1 gennaio 2020:

- ✓ gli anziani residenti nella regione sono circa 953.800, ossia ¼ della popolazione. Il 57% dei residenti anziani sono donne;
- ✓ quasi la metà degli anziani appartiene alla classe di età 65-74 anni, mentre il 36% alla 75-84 e il 17% agli over 84;
- ✓ l'indice di vecchiaia, misura della velocità di ricambio generazionale di una popolazione, ha raggiunto il valore di 210, equivalente a più di 2 anziani ogni giovane under15; e 4 ogni 10 persone in età attiva (15-64enni). Dati entrambi superiori alla media nazionale, che fanno della Toscana una delle regioni a più elevata presenza anziana;
- ✓ la popolazione ultra 65enne toscana, secondo le più recenti proiezioni demografiche, supererà il milione di residenti nel 2030 (saranno il 28% della popolazione) per arrivare a 1 milione e 247 mila nel 2050 (1 persona su 3 sarà anziana);
- ✓ sono stimati al 2019 circa 82.000 anziani non autosufficienti, di cui oltre il 40% gravi e sono attualmente in vigore circa 88.000 indennità di accompagnamento per invalidi totali assegnate ad anziani.

Questo progressivo invecchiamento della popolazione si accompagna alla inevitabile crescita delle problematiche che pongono sempre più al centro il tema della sostenibilità dei sistemi socio-assistenziali e delle risposte al bisogno degli anziani e delle famiglie. La frammentazione delle reti familiari e del tessuto sociale rende maggiormente acuti i problemi degli anziani che entrano in una situazione di fragilità e sempre più di scarsa autonomia. È opportuno pertanto ripensare ai modelli di sostegno e di convivenza, ma anche costruire una rete capillare di relazioni all'interno del territorio, capace di sostenere le famiglie con anziani nei momenti di crisi. Una rete che garantisca alla famiglia e alla persona anziana risposte adeguate, capaci di rendere meno gravoso il peso della quotidianità, prevenendo l'isolamento e l'esclusione sociale di tutti i componenti.

Alla luce dunque degli esiti positivi riscontrati dagli interventi del progetto regionale Pronto Badante, si rende necessario proseguire la stabilizzazione degli interventi previsti dallo stesso, al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale, attraverso politiche sociali innovative e di inclusione.

2. Finalità e obiettivi generali

Il progetto regionale "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana" promuove la realizzazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà.

Per il raggiungimento di tali finalità sono promossi interventi volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale.

L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, il progetto sostiene interventi volti al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra i soggetti del Terzo settore, e fra questi e i soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
- attivare nuove strategie e relazioni con i soggetti del Terzo settore finalizzate al rafforzamento del volontariato e all'impegno sociale;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali.

3. Obiettivi specifici del progetto

Il progetto si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento quasi totalmente scoperto, dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

Per beneficiare delle azioni del progetto si deve trattare di un'emergenza appena verificatasi e pertanto l'anziano, in stato di difficoltà non deve avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

E' attivo un Numero Verde dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Successivamente a tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione.

In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non

sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'azione di "Assistenza, informazione e tutoraggio" si svolge attraverso il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) comprese quelle digitali, per il supporto alla famiglia di interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento e successivamente a questo. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

Al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e di individuare preventivamente i bisogni specifici degli anziani in stato di difficoltà è necessario attivare e sviluppare una rete di prossimità territoriale a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e di tutta la comunità.

La persona anziana, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. Può essere previsto in alternativa un eventuale contributo economico alla spesa per l'assistente familiare regolarmente assunto, finanziato da risorse del POR-FSE 2014-2020, al fine di sostenere la domiciliarità delle persone anziane in stato di fragilità, con i requisiti stabiliti per l'accesso alle misure del POR-FSE stesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario (committente-anziano) dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesta l'esistenza dei requisiti richiesti dal progetto regionale. L'operatore autorizzato assiste la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere e una prima formazione "on the job" personalizzata, direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

La scelta di erogare libretti famiglia, in sostituzione del tradizionale contributo in denaro, nasce dal fatto che questo tipo di intervento, essendo di natura temporanea per coprire la prima fase di disagio, vuol essere propedeutico alla successiva regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare. In ragione delle trasformazioni avvenute nell'organizzazione del mercato del lavoro e della famiglia, unite all'invecchiamento della popolazione, si è profondamente modificata l'organizzazione del lavoro di assistenza familiare; le famiglie ricorrono prevalentemente ad operatori privati, individuati all'interno di un settore dove tradizionalmente vi è una forte componente di lavoro sommerso e spesso prestato da lavoratrici/lavoratori stranieri.

Pertanto tale intervento temporaneo sostiene un'attività di lavoro regolare, in quanto già comprensiva di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL, è utilizzabile esclusivamente per un'assistenza alle famiglie e rappresenta un valido strumento di facile e rapida usufruibilità.

A partire da questo nuovo ciclo progettuale e per tutta la durata di valenza del progetto, si prevede un'attività di sperimentazione, finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla L. 82/2009 e dal successivo regolamento attuativo, approvato con DPGR 29/R/2010, attualmente in fase di revisione.

Tale intervento si propone in particolar modo di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di

vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;

- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;
- qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

L'attività di sperimentazione viene effettuata in alcune articolazioni di Zone distretto, così come previste dalla legge regionale n. 11/2017, nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest e dell'Azienda USL Toscana Sud-Est. Nello specifico l'attività di sperimentazione finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari) coinvolge i seguenti ambiti territoriali:

- Zona distretto Pisana e Zona distretto Alta Val di Cecina – Valdera per la Toscana Nord-Ovest;
- Zona distretto Pratese e Zona distretto Empolese-Valdarno Inferiore per la Toscana Centro;
- Zona distretto Val di Chiana Aretina per la Toscana Sud-Est.

Le attività di accreditamento negli ambiti zonalari previsti, prevedono il coinvolgimento della SdS Pisana e della SdS Alta Val di Cecina – Valdera per l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, della SdS Pratese e della SdS Empolese-Valdarno Valdelsa per l'Azienda USL Toscana Centro; e la Zona distretto Val di Chiana Aretina per l'Azienda USL Toscana Sud-Est.

A tal fine le Zone distretto/SdS coinvolte nella sperimentazione devono garantire una costante interazione con i Comuni del territorio di competenza, per raccogliere gli elenchi degli operatori individuali accreditati, tempestivamente aggiornati, da mettere a disposizione dei soggetti gestori degli interventi del progetto regionale Pronto Badante.

4. Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento del progetto regionale si riferiscono all'area famiglie e anziani e nello specifico alle seguenti azioni:

1. "Numero Verde e Coordinamento regionale":

- ✓ Gestione Numero Verde dedicato;
- ✓ Attività di prima informazione sul servizio Pronto Badante alla famiglia e all'anziano che chiamano il Numero Verde;
- ✓ Segnalazione della famiglia e dell'anziano ai soggetti del Terzo settore individuati come soggetti capofila di ogni Zona distretto di riferimento, ai fini della presa in carico e della successiva visita domiciliare/telefonica/tele-visita;
- ✓ Coordinamento operativo regionale con tutti i soggetti coinvolti dal progetto;
- ✓ Attivazione percorsi di formazione per gli operatori coinvolti dal progetto;
- ✓ Monitoraggio e controllo puntuale del progetto, al fine di verificare costantemente l'andamento delle attività e gli obiettivi predefiniti in tutte le Zone distretto della Toscana, compreso l'attività di follow-up;
- ✓ Coordinamento regionale per sostenere e rafforzare il raccordo tra i competenti servizi territoriali (SdS-Zone distretto e Servizi sociali) e i referenti dei soggetti capofila di ogni Zona distretto, attraverso lo sviluppo di sinergie e di una rete integrata;
- ✓ Coordinamento regionale per attivare, coordinare e monitorare le attività di accreditamento tra tutti i soggetti coinvolti dalla sperimentazione;
- ✓ Supporto per le attività di controllo sulle dichiarazioni sottoscritte dai beneficiari dei libretti famiglia ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- ✓ Attività di orientamento e informazione per l'individuazione di assistenti familiari in conformità a quanto previsto dalla normativa statale e regionale in materia;
- ✓ Percorsi di formazione in aula, on the job e a distanza per le assistenti familiari;
- ✓ Raccordo e collaborazione con la Regione Toscana per l'esecuzione di ulteriori attività che questa ritenga opportuno attivare per il buon andamento del progetto.

2) **“Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”:**

- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto che gestisce il Numero Verde;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) comprese quelle digitali, entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero Verde;
- ✓ Rafforzamento del modello di “presa in carico sociale” rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento e successivamente a questo, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- ✓ Eventuale supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di “presa in carico sociale”;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici, attraverso l'individuazione di un referente, che si interfaccia con i competenti uffici della propria Zona distretto, per dare continuità ai percorsi di presa in carico, per segnalare eventuali bisogni non conosciuti ai servizi territoriali e per garantire un'adeguata protezione sociale. Il referente deve altresì interfacciarsi con i medici di medicina generale o loro aggregazioni funzionali territoriali (AFT) della Zona distretto di riferimento;
- ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- ✓ Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- ✓ Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare; in alternativa, attività di informazione e assistenza per l'eventuale contributo economico alla spesa per l'assistente familiare, finanziato da risorse del Fondo POR-FSE, al fine di sostenere la domiciliarità delle persone anziane in stato di fragilità;
- ✓ Tutoraggio in itinere e prima formazione “on the job” personalizzata, direttamente a casa

dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;

- ✓ Attività di formazione interna rivolta agli operatori coinvolti sul territorio;

Nelle cinque Zone distretto coinvolte dall'attività di sperimentazione, finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla Lr 82/2009 e dal successivo regolamento attuativo, approvato con DPGR 29/R/2010, sono previsti i seguenti ulteriori interventi:

- ✓ Raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici per l'attività di sperimentazione, finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari);
- ✓ Attività di informazione alle famiglie per l'individuazione di assistenti familiari sulla base degli elenchi resi disponibili dalle SdS e Zona distretto coinvolti dalla suddetta sperimentazione;

3) "Sostegno economico":

- ✓ Per ogni singolo intervento è destinato, una tantum, l'importo complessivo di euro 300,00, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di una/un assistente familiare da utilizzare per le prime necessità dell'anziano;
- ✓ o in alternativa per sostenere la domiciliarità delle persone anziane in stato di fragilità può essere previsto un contributo economico alla spesa per l'assistente familiare, finanziato da risorse del POR-FSE 2014-2020, con i requisiti stabiliti per l'accesso alle misure del POR-FSE stesso;
- ✓ Acquisizione, attraverso rinnovo/stipula di apposito atto convenzionale tra Regione Toscana e INPS, di libretti famiglia da erogare alla persona anziana in stato di difficoltà, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare, o altra modalità che si renda necessaria, ai fini dell'erogazione del contributo di 300 euro, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare.

5. Area territoriale di intervento e tempi di attuazione

Il progetto regionale prevede la realizzazione di interventi da attivare su tutto il territorio regionale, per la durata di dodici mesi e partirà presumibilmente il 25 marzo 2021.

6. Target

I soggetti beneficiari degli interventi del progetto regionale sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente progetto;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla Lr 66/2008.

7. Soggetti da coinvolgere

Il progetto regionale prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

□

2) per l'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale" di cui al punto 1. del paragrafo 4. e l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al punto 2. del paragrafo 4.:

- gli enti del Terzo settore previsti dall'art. 4 del Codice del Terzo settore e dal comma 2, art. 17, della Lr 41/2005 e s.m.i. di cui alle lettere a) le organizzazioni di volontariato; b) le associazioni e gli enti di promozione sociale; c) le cooperative sociali; d) le fondazioni; e) gli enti di patronato; g) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

3) per l'azione "Sostegno economico" di cui al punto 3. del paragrafo 4.:

- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)

8. Risorse

Le risorse del progetto regionale destinate alla realizzazione delle azioni di cui al paragrafo 4. ammontano a complessivi euro 2.999.850,00 così ripartiti:

- euro 300.000,00 per l'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale";
- euro 1.660.000,00 per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio";
- euro 839.850,00 per l'azione "Sostegno economico";
- euro 200.000,00 quale plafond di risorse a disposizione per le azioni del progetto sotto indicate;

Per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" è prevista la predisposizione di un bando regionale per l'importo complessivo di euro 1.960.000,00, di cui euro 300.000,00 per l'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale" ed euro 1.660.000,00 per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio".

Per l'azione "Sostegno economico", si procederà al rinnovo/stipula della convenzione tra la Regione Toscana e l'Istituto di Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'acquisizione di libretti famiglia per il lavoro occasionale accessorio di una/un assistente familiare, per l'importo complessivo di 839.850,00 da liquidare anticipatamente all'INPS tramite F24/EP.

La Regione Toscana si riserva di destinare un plafond di risorse, stimato in complessivi euro 200.000,00 per l'eventuale copertura delle seguenti azioni:

- "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per la sperimentazione dell'iter di accreditamento;
- "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste, da parte dei cittadini toscani, non preventivabili nella fase iniziale del progetto, e comunque non oltre il 20% del contributo definitivo assegnato per tale azione;
- "Sostegno economico", per l'acquisizione anticipata di ulteriori libretti famiglia.

9. Tipologia e criteri di valutazione dei progetti

La selezione dei progetti di cui alle azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" avviene tramite bando regionale. La Regione Toscana

cofinanzia i progetti attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto nella misura massima del 80% del costo complessivo del progetto, previa positiva valutazione.

Fatto salvo quanto ulteriormente prescritto dal bando, il progetto contiene l'indicazione dei seguenti elementi:

- definizione dell'azione e della Zona/Area territoriale entro la quale si realizza il progetto;
- presentazione dell'attività svolta in campo sociale e in particolare l'esperienza acquisita e i validi risultati raggiunti in attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo, individuando attività finalizzate al rafforzamento del volontariato e all'impegno sociale;
- descrizione dei contenuti del progetto proposto, con particolare riferimento agli elementi qualificanti di innovazione rispetto all'ordinaria attività, le previste metodologie di intervento documentabili e trasferibili, la descrizione degli obiettivi generali e specifici, della tempistica di realizzazione, della descrizione dei risultati attesi, del monitoraggio e relativo crono-programma;
- capacità di aggregazione e descrizione della rete attivata con tutti i soggetti del Terzo settore coinvolti per la realizzazione del progetto, comprensiva, tra l'altro, della descrizione delle sedi operative dislocate sul territorio;
- capacità di aggregazione e collaborazione con i servizi territoriali della SdS-Zone distretto e dei Servizi sociali e descrizione della rete attivata;
- descrizione della componente informatica/informativa, nello specifico devono essere garantite, tra l'altro, la pianificazione e gestione del Numero Verde gratuito e la relativa segnalazione ai soggetti capofila territoriali;
- descrizione dell'attività di monitoraggio costante dei flussi di entrata/uscita a livello regionale e per singola Zona;
- programmazione di attività di formazione interna e di supervisione destinata agli operatori coinvolti sul territorio, comprensiva di una "guida operativa" ad uso degli stessi e/o degli utenti;
- sviluppo di percorsi formativi per gli assistenti familiari;
- piano finanziario nel quale sia indicato il costo totale del progetto, i costi di gestione, le modalità e l'importo del cofinanziamento del soggetto capofila e dei soggetti partner, e l'entità della richiesta di contributo alla Regione Toscana.

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini della concessione del contributo, è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dalla struttura competente della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, secondo le modalità previste dal bando regionale.

La graduatoria dei progetti ammessi a contributo è approvata con decreto del dirigente regionale competente per materia.

10. Controlli e rendicontazione del contributo regionale

La Regione esercita il controllo in ordine alla corretta attuazione dei progetti di sostegno ammessi al contributo, anche mediante verifiche presso i soggetti di cui al punto 7. I soggetti partecipanti rendicontano secondo le modalità indicate nel bando regionale.

11. Monitoraggio e risultati attesi dal progetto

Verranno elaborati strumenti di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi. A questo scopo sono previsti incontri periodici con gli enti coinvolti dal progetto, tesi a verificare l'andamento del progetto regionale.

CONSIGLIO REGIONALE
- UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 gennaio 2021, n. 9

Capodanno toscano: VI edizione, anno 2021. Approvazione linee guida.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001) con la quale sono disciplinate le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie, tra le quali anche la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione il 25 marzo celebrato in Toscana fino al 1750 come "Capodanno toscano";

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, delle disposizioni della legge regionale istitutiva della Festa della Toscana);

Vista la l.r. 46/2015, (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017, n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei Premi regionali di valorizzazione del territorio toscano Innovazione - Made in Tuscany e Giovanni da Verrazzano - Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015) che ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo e rilevanza, la ricorrenza del Capodanno toscano per ricordare che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana,

iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù. Nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, ma Firenze ed altre città toscane, quali Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno" con inizio dell'anno il 1° gennaio;

Premesso che con la l.r. 46/2015 il Consiglio regionale ha deciso di introdurre tra le iniziative istituzionali la celebrazione del Capodanno toscano, in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo fino al 1749), in coerenza con l'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare il documento "L.r. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della VI edizione del "Capodanno toscano" in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo, fino al 1749)", allegato A quale parte integrante del presente atto;
- stabilire che lo stanziamento in bilancio per finanziare tali iniziative sia di euro 80.000,00, quale budget da destinare alle compartecipazioni economiche, da erogare mediante bando pubblico, ripartendo l'importo nel modo di seguito indicato:
 - euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da enti locali;
 - euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato, "L.r. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della VI edizione del "Capodanno toscano" in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo, fino al 1749)", quale parte integrante del presente atto (allegato A);

2. di destinare alla celebrazione del Capodanno toscano, VI edizione, anno 2021, l'importo di euro 80.000,00, quale somma massima da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi, le cui richieste perverranno sulla base di un bando

pubblico, così come previsto nelle Linee d'indirizzo di cui al punto precedente, così ripartita:

- euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da enti locali;

- euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private;

3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione della VI edizione del Capodanno toscano anno 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollet-

tino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente

Antonio Mazzeo

Il Segretario

Silvia Fantappiè

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**L.R. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della VI edizione
del “Capodanno toscano”**

*in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane
(il 25 marzo, fino al 1749)*

1. Premessa

La legge regionale del 9 aprile 2015, n. 46, così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017, n. 9, ha istituzionalizzato la celebrazione annuale del Capodanno Toscano, ogni 25 marzo.

Il “Capodanno toscano” ricorda che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù.

Nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, ma Firenze ed altre città toscane, quali: Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo “stile moderno”(inizio dell'anno il 1 gennaio).

2. Report sintetico delle edizioni 2020 e 2019

Nel 2020 il bando dedicato al Capodanno 2020 è stato pubblicato il 14 febbraio con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 6 marzo 2020. Alla data di scadenza, sono pervenute complessivamente n. 45 domande di cui:

- n. 35 da parte di istituzioni sociali private. Risorse stanziare: € 20.000,00 a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 79.744,36.
- n. 10 da parte di amministrazioni locali. Risorse stanziare: € 30.000,00, a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 32.521,31.

Purtroppo il blocco di tutte le attività conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID – 19, conclamatasi proprio nel marzo 2020, ha comportato la revoca del bando dello scorso anno, disposta con provvedimento di revoca (adottato con decreto dirigenziale) n. 348 del 25/05/2020. Conseguentemente, non essendo possibile analizzare i dati del bando dello scorso anno, riassumiamo qui di seguito brevemente i dati del 2019.

Nel 2019 sono pervenute n. 35 domande: di cui 8 da parte di enti locali e 27 da parte di istituzioni sociali private (di cui 24 ammissibili e 3 non ammissibili).

Sono stati assunti impegni di spesa per complessivi euro 61.135,08, di cui:

- euro 19.999,98 quali compartecipazioni a favore di istituzioni sociali private;
- euro 29.081,50 a favore di enti locali;
- euro 12.053,60 per affidamenti di servizi legati ad eventi promossi direttamente.

3. Quadro di riferimento organizzativo e articolazione delle risorse

Il Capo I, art.1, della L.R.46/2015, dispone che *la Regione promuove la valorizzazione dei principi generali e delle finalità principali della propria azione di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, mediante la realizzazione, da parte del Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, delle iniziative di cui alla presente legge*, e il comma 2 del predetto articolo stabilisce che *le iniziative ...possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche...coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica*. Conformemente a tali disposizioni, e in analogia a quanto fatto nelle precedenti edizioni, si prevede la concessione di compartecipazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati che organizzano nel territorio toscano iniziative per la celebrazione del Capodanno toscano, previa ammissibilità delle domande pervenute attraverso un bando pubblico.

Tenuto conto che lo stanziamento in bilancio per la celebrazione di tutte le iniziative istituzionali è pari ad euro 184.000,00 per il 2021, per la suddetta ricorrenza si propone di destinare la somma complessiva di euro **80.000,00** per il cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato la proposta dell'ufficio verte nella direzione di ripartire gli importi nel modo di seguito indicato:

- a. euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da enti locali;
- b. euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private.

Articolazione degli eventi e contenuti del bando pubblico

L'articolazione degli eventi rimane quella seguita per tutti gli eventi istituzionali, che si dividono in:

- A. **iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale;**
- B. **iniziative promosse da soggetti terzi:** Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), Pro Loco, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, associazioni culturali e fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie e delle fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), costituite entro il 31/12/2019, con sede legale e operativa in Toscana, alla cui realizzazione il Consiglio regionale partecipa attraverso la concessione, ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, della l. r. 4/2009, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

A. Iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale

Al finanziamento di tali iniziative, la cui individuazione è ancora in corso, stabiliamo di destinare l'importo massimo di euro 10.000,00.

B. Iniziative promosse da soggetti terzi

Nel ricordare che, ai sensi dell'art. 1, co. 2) della l.r. 46/2015 "Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001", le iniziative di cui al comma 1) *possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche, del mondo dell'associazionismo di volontariato e del privato non lucrativo della Toscana, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge*, il Consiglio regionale offrirà il proprio sostegno ad iniziative ed eventi promossi da soggetti terzi, nell'ambito del Capodanno toscano 2021, attraverso la concessione disposta ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis della l. r. 4/2009, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico. Il Consiglio regionale, in costanza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto, procede a dare attuazione alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46, proprio come contributo a sostegno di iniziative promosse da una pluralità di soggetti.

B.1) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

I soggetti beneficiari potranno accedere alle compartecipazioni economiche concesse attraverso la partecipazione a un bando indetto dal Consiglio regionale, presentando, con riferimento all'iniziativa da realizzare, la proposta progettuale e il piano previsionale di spesa. In considerazione del particolare e difficile momento che stiamo vivendo, tutte le iniziative proposte dovranno essere realizzate nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative rivolte al contenimento della diffusione del contagio. In particolare le attività dovranno privilegiare modalità di partecipazione da remoto (on line) o, eventualmente, potranno riguardare la realizzazione di pubblicazioni sia in formato cartaceo che digitale. La programmazione delle iniziative celebrative del "Capodanno Toscano", come di consueto, va **da sabato 20 marzo a domenica 11 aprile 2021**, fatta eccezione per le pubblicazioni a stampa e digitali (libri o cataloghi, oggetto della domanda di compartecipazione), il cui termine di scadenza è fissato inderogabilmente al **31 luglio 2021**. Il Settore "Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne" avrà cura di verificare l'ammissibilità delle domande in fase istruttoria, accertando la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti nel bando. Fra i requisiti di ammissibilità, oltre a quelli normalmente presenti in tutti i bandi, (es: rispetto delle modalità e dei termini di presentazione

delle richieste) è prevista la pertinenza del progetto presentato alla celebrazione in oggetto. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati:

1. qualità del progetto;
2. sostenibilità finanziaria del progetto;
3. comunicazione e promozione dell'iniziativa;

La pesatura dei criteri, ossia i punteggi massimi attribuibili per ciascuno degli stessi, saranno individuati nel bando, secondo lo schema di seguito indicato.

L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l' 80% delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **3.500,00 euro**. Nel caso in cui l'iniziativa sia promossa da due o più soggetti in forma associata, nell'ambito di un accordo di collaborazione da allegare alla domanda di concessione, l'importo, fermo restando l' 80% delle spese ammissibili, non potrà superare la somma di **5.000,00 euro**. Alle sole istituzioni sociali private è riconosciuto un 10% delle spese totali, come spese di funzionamento o spese indirette, non rendicontabili. Tali limiti non si applicano alle amministrazioni locali, a favore delle quali, la soglia massima di compartecipazione economica concedibile è fissata in euro 15.000,00.

Il Settore competente predisporre un elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile, sulla base dei criteri sopraenunciati e lo sottopone all'Ufficio di presidenza per una presa d'atto.

Al termine dell'istruttoria, le iniziative cofinanziate saranno inserite nel programma regionale degli eventi del "Capodanno Toscano", edizione 2021. La compartecipazione sarà erogata a conclusione dell'evento in una soluzione unica a seguito della presentazione di un rendiconto dell'iniziativa svolta, che dovrà risultare coerente con il piano previsionale di spesa presentato al momento della richiesta, comprensivo della documentazione fiscale a norma di legge delle spese sostenute, allegando i giustificativi di spesa corrispondenti al 100% delle spese sostenute.

B. 2) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

1° criterio: qualità del progetto (fino a un massimo di 75 punti), con riferimento a:

- a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto al tema della celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche (da 0 a 50 punti);

- b) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- c) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- d) originalità della proposta progettuale alla luce del contesto epidemiologico (da 0 a 20 punti, soglia minima di ammissibilità 10 punti), anche riguardo alle difficoltà legate alla crisi economica;

2° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- b) alla distribuzione di prodotti editoriali (da 0 a 5 punti);

3° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- 1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- 2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Non sono considerati ammissibili i contributi versati da istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte dell'iniziativa, oggetto di domanda.

Calcolo della compartecipazione

L'importo globale stanziato per le compartecipazioni sarà erogato agli aventi diritto, in proporzione al punteggio ottenuto, per un importo comunque non superiore al 80% delle spese ammissibili, risultanti dal piano previsionale di spesa presentato in sede di domanda.

Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare gli stanziamenti complessivi per ciascuna delle categorie, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

B. 3) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese

Le iniziative dei soggetti beneficiari di compartecipazioni economiche da parte del Consiglio dovranno essere realizzate **da sabato 20 marzo 2021 a domenica 11 marzo 2021**, salvo richiesta di proroga in corso d'opera da parte del legale rappresentante del beneficiario, (o dirigente competente per gli enti locali) debitamente motivata, per un ritardo dovuto a cause oggettive impreviste e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale. Il dirigente del Settore competente potrà autorizzare la proroga fino ad un massimo di un mese dalla data di presentazione della richiesta.

Nel contempo, lo stesso dirigente adotterà provvedimenti di proroga necessari, nel caso di slittamenti di calendario imposti dal sopraggiungere di motivi imprevedibili ed urgenti finalizzati a prevenire il rischio di diffusione del CORONAVIRUS SARS-CoV-2 ed all'evolversi della situazione epidemiologica.

Il rendiconto dell'iniziativa dovrà essere presentato entro e non oltre **90 (novanta)** giorni dalla data di completamento dell'evento. La liquidazione di tutte le compartecipazioni concesse in occasione del "Capodanno Toscano" 2021 avverrà nel corso del 2021 a fronte della presentazione dei rendiconti di spesa.

4. Cronoprogramma procedure e manifestazioni

approvazione linee d'indirizzo U.P.	entro il 21 gennaio 2021
pubblicazione bando sul sito web del CRT con decreto dirigenziale	entro il 5 febbraio 2021
scadenza presentazione domande (20 giorni)	venerdì 26 febbraio 2021
istruttoria tecnica sulle domande pervenute ¹	I – 15 marzo 2021
inizio manifestazioni	sabato 20 marzo 2021
termine manifestazioni	domenica 11 aprile 2021 (31 luglio per le pubblicazioni cartacee e digitali)

1. Si ricorda che la concessione della compartecipazione alle istituzioni sociali private ammesse a valutazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte dei soggetti sottoposti a obblighi contributivi, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi della l.r. 40/2009, art.49 bis, che stabilisce per il Consiglio l'obbligo di acquisire il DURC prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione. L'obbligo di acquisizione del DURC non si applica agli enti e ai soggetti pubblici compresi nella ricognizione effettuata dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), salvo il caso in cui agiscano in qualità di operatore economico. (v. art. 3, co. 2, l.r. n. 1/2019).

DELIBERAZIONE 21 gennaio 2021, n. 13

Concessione servizi tipografici ai sensi della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n. 7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

Vista la richiesta di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenuta da parte di:

- Circolo Piero Gobetti per la stampa di n. 400 copie

per ciascuno di 4 numeri, con cadenza trimestrale nel corso del 2021, della "Rivista dei Ragazzi", con articoli di taglio storico artistico e con rubriche di attualità realizzata per le scuole medie e distribuita gratuitamente;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Comunicazione, URP e Tipografia, in cui è evidenziato che la richiesta è ammissibile ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio, approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, in quanto:

- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, l'iniziativa si svolge nel territorio regionale e l'accesso all'iniziativa è gratuito;
- il progetto proposto è corrispondente alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4, dello Statuto;

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009, n. 4:

- servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a:
- Circolo Piero Gobetti per la stampa di n. 400 copie del primo numero 2021 della Rivista dei Ragazzi, per un costo complessivo stimato a carico del Consiglio di euro 800,00;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale):

- servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a:
- Circolo Piero Gobetti per la stampa di n. 400 copie del primo numero 2021 della Rivista dei Ragazzi, per un costo complessivo stimato a carico del Consiglio di euro 800,00;

2. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollet-

tino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Silvia Fantappiè

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 2098
certificato il 12-02-2021

**Incarico di responsabilità ad interim del Settore
“Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le
istituzioni comunitarie a Bruxelles” della Direzione
Generale della Giunta regionale.**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato il DPGR n. 119 del 24/07/2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale vengono attribuite alla Direzione generale della Giunta competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall'articolo 4 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), con riferimento a materie di particolare rilievo strategico;

Richiamato il proprio decreto n. 4305 del 29/09/2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione generale della Giunta, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Dato atto della presenza, nell'ambito dell'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Generale della Giunta, del Settore “Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie a Bruxelles”, con relativo incarico di responsabilità attribuito con contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 1/2009 al Dott. Mayrhofer Enrico Maria;

Preso atto della scadenza del contratto a tempo determinato sottoscritto con il Dott. Mayrhofer Enrico Maria in data 14 febbraio 2021 e della conseguente vacanza dal successivo 15 febbraio 2021 del Settore

“Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie a Bruxelles”;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di attribuire a decorrere dalla data del 15 febbraio 2021, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l'incarico di responsabilità ad interim del Settore “Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie a Bruxelles” della Direzione Generale della Giunta regionale al sottoscritto, come riportato nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in via temporanea e transitoria fino a successive determinazioni organizzative, tenuto conto dell'eventuale riassetto della struttura di vertice in ragione dell'attribuzione degli incarichi di responsabile di settore nei termini previsti dal comma 1 bis della medesima disposizione;

Ritenuto altresì di trasferire al sottoscritto la competenza dei capitoli di bilancio, già assegnati fino al 14/02/2021 al responsabile del Settore “Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie a Bruxelles” al sottoscritto, parimenti dalla data del 15 febbraio 2021;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l'incarico di responsabilità ad interim del Settore “Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie a Bruxelles” al sottoscritto Paolo Pantuliano, Direttore Generale della Giunta regionale, in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce

parte integrante e sostanziale, a decorrere dalla data del 15 febbraio 2021;

2. di trasferire al sottoscritto, in relazione a quanto disposto al punto 1, la competenza dei capitoli di bilancio già assegnati al responsabile del Settore “Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie a Bruxelles”, parimenti dalla data del 15 febbraio 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
15-02-2021

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (04491) UFFICIO DI COLLEGAMENTO DELLA REGIONE TOSCANA CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE A BRUXELLES

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Declaratoria: RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI UE, LA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA. SUPPORTO AL CENTRO DIREZIONALE, AGLI ENTI E AD ALTRI SOGGETTI TOSCANI NELLE ATTIVITA' DI RACCORDO E COOPERAZIONE EUROPEA. ASSISTENZA ALLE STRUTTURE REGIONALI NELLE PROCEDURE NEGOZIALI IN MATERIA DI: FONDI STRUTTURALI, CONCORRENZA E MERCATO INTERNO. PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLA CABINA DI REGIA PER LE POLITICHE DI COESIONE 2014-2020. ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, ASSISTENZA TECNICA, APPROFONDIMENTO E FORMAZIONE SULLE POLITICHE E OPPORTUNITA' FINANZIARIE DELL' UE.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0020559) PANTULIANO PAOLO

Nuovo Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Nuova data fine incarico: 31-12-2021

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi

DECRETO 12 febbraio 2021, n. 2122
certificato il 15-02-2021

**Elezione dei componenti dirigenti della Regione
Toscana in seno al Comitato dei Garanti di cui all'art.
21 della L.R. 1/2009.**

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 22 che disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento del Comitato dei Garanti all'interno delle pubbliche amministrazioni che si esprime in caso di responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21, comma 1-bis, del medesimo decreto legislativo;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", ed in particolare l'art. 21, che disciplina l'istituzione e la composizione del Comitato dei Garanti stabilendo, al comma 1, che del medesimo organismo fa parte anche un dirigente regionale eletto da tutti i dirigenti a tempo indeterminato della Giunta regionale, oppure un dirigente a tempo indeterminato del Consiglio regionale, eletto da tutti i dirigenti a tempo indeterminato del Consiglio stesso, qualora il Comitato debba esprimersi su provvedimenti che riguardano il Consiglio regionale;

Dato atto altresì il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale della Dirigenza dell'Area Funzioni Locali sottoscritto in data 17 dicembre 2020, all'art. 50 statuisce un espresso richiamo all'istituzione del Comitato dei Garanti nelle singole amministrazioni, precisando che lo stesso, prima della formulazione del proprio parere, ascolta, a seguito di espressa richiesta, il dirigente interessato anche assistito da persona di fiducia;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 688 del 20 luglio 2004 che approva sia disciplinare recante le modalità di elezione dei componenti dirigenti del Comitato dei Garanti sia il disciplinare regolante le modalità di funzionamento del Comitato stesso;

Considerato che l'art. 1 del sopra citato disciplinare recante le modalità di elezione dei componenti dirigenti stabilisce che le operazioni elettorali relative sono indette con atto del Direttore competente in materia di personale che ne fissa il calendario degli adempimenti e che hanno diritto alla candidatura e al voto tutti i dirigenti in servizio a tempo indeterminato;

Considerato inoltre che, contestualmente con medesimo atto del Direttore competente in materia di personale, si debba provvedere alla nomina della Commissione elettorale incaricata della verifica dell'ammissibilità delle candidature, della redazione delle liste elettorali, dello scrutinio dei voti e della proclamazione degli eletti e di ogni altra operazione relativa alle operazioni elettorali nel loro complesso;

Dato atto che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 5 del sopra citato disciplinare, i componenti della Commissione elettorale sono nominati con atto del Direttore competente in materia di personale e che la stessa Commissione, che provvede a verificare l'ammissibilità delle candidature, è composta da tre rappresentanti designati d'intesa con le organizzazioni sindacali nonché dalla dirigente del Settore che si occupa di Relazioni sindacali;

Ritenuto dunque di procedere alla nomina della Commissione elettorale costituita dai seguenti nominativi:

- Dottor Leonardo Borselli, in qualità di Presidente,
- Dottor Alessandro Bini,
- Dottor Ugo Galeotti,
- Dottoressa Simona Volterrani;

Considerato che le elezioni dei componenti dirigenti nella scorsa edizione si sono positivamente svolte attraverso l'utilizzo di una applicazione informatica dedicata che consente l'espressione del voto in forma telematica assicurando la segretezza, l'anonimato e l'unicità dello stesso;

Considerato altresì che, data l'attuale situazione dovuta all'emergenza epidemiologica in atto, si ritiene ancor più opportuno procedere allo svolgimento delle elezioni con modalità telematica di cui al precedente capoverso;

Preso atto delle candidature quali componenti dirigenti del costituendo Comitato dei Garanti pervenute dalle organizzazioni sindacali con note del 27 e 29 gennaio 2020, agli atti d'ufficio;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2 bis, della sopra citata l.r. n. 1/2009 per la partecipazione al Comitato dei Garanti non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese;

Preso atto del parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 10 dicembre 2020;

DECRETA

1. di indire le elezioni dei componenti dirigenti del

ruolo unico regionale in seno al Comitato dei Garanti di cui all'art. 21 della l.r. n. 1/2009, da svolgersi secondo le modalità previste nell'apposito disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 688/2004;

2. di nominare la Commissione elettorale così composta:

- Dottor Leonardo Borselli, in qualità di Presidente,
- Dottor Alessandro Bini,
- Dottor Ugo Galeotti,
- Dottoressa Simona Volterrani;

3. di approvare il seguente calendario relativo alle operazioni elettorali:

a. comunicazione ai dirigenti della modalità di votazione in forma elettronica con garanzia dell'anonimato: entro la data del 23 febbraio 2021;

b. svolgimento delle elezioni: il giorno 10 marzo 2021;

c. svolgimento delle operazioni di scrutinio dei voti: entro il giorno 12 marzo 2021;

d. proclamazione degli eletti e pubblicazione sulla Intranet aziendale: entro il giorno 15 marzo 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Paolo Pantuliano

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 15 febbraio 2021, n. 2136
certificato il 15-02-2021

Elenco regionale degli esperti di settore - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. 988/2019 e s.m.i.), in esito ai controlli ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000 e a richieste di cancellazione da parte di esperti.

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26/07/2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.G.R. 8/08/2003, n. 47/R che approva il "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32", e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i ad oggetto "Approvazione del Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" ed in particolare l'allegato A che, al paragrafo D.3.3.1, stabilisce che l'amministrazione regionale provvede alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di settore;

Visto il decreto dirigenziale n. 6120 del 24/04/2018 che approva l'Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco regionale di esperti di settore di cui agli artt. 66 ter e 66 decies del D.P.G.R. 47/R/2003;

Visto l'allegato A del citato decreto dirigenziale e in particolare gli artt. 5 "Requisiti per la presentazione della domanda di candidatura" e 10 "Condizioni di esclusione dell'Elenco";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 8847 del 06/06/2018 avente ad oggetto "Costituzione dell'Elenco regionale degli esperti di settore e approvazione delle domande di candidatura pervenute alla scadenza del 31 maggio 2018 (D.G.R. 532/2009 e s.m.i. e D.D. 6120/2018)";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 16684 del 20/10/2020 che aggiorna, per ultimo, l'Elenco regionale degli esperti di settore;

Vista la delibera n. 1058 del 1 ottobre 2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, 445", ed in particolare l'allegato A, paragrafo 19, lettera b) "Tipologie e modalità di effettuazione dei controlli" che prevede che le verifiche sulle autocertificazioni possano essere anche a campione;

Visto il campione estratto dall'Elenco di cui all'allegato B al Decreto Dirigenziale n. 16684 del 20/10/2020, con procedura di sorteggio, corrispondente a n. 40 esperti di settore da sottoporre al controllo del possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del DD 6120/2018, come da verbale di sorteggio agli atti dell'ufficio;

Vista la procedura istruttoria condotta ai sensi e nelle modalità di cui alla legge 241/1990; Preso atto delle comunicazioni intercorse con i soggetti interessati, agli atti dell'ufficio;

Visto l'esito dei controlli sulle dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, effettuati come previsto ai sensi dell'art. 10 citato "Condizioni di esclusione dall'Elenco";

Dato atto che:

- per i soggetti, indicati in allegato A, i controlli hanno dato esito negativo e, pertanto, occorre procedere alla loro cancellazione dall'Elenco regionale degli esperti di settore per le motivazioni di cui alle note inviate, individuali, agli atti dell'ufficio;

- i soggetti, indicati in allegato B, hanno formalmente comunicato la volontà di essere cancellati dall'Elenco regionale degli esperti di settore;

- per i soggetti, indicati nell'allegato C, all'esito dei controlli sull'esperienza professionale maturata, pur rimanendo iscritti nell'Elenco, si rende necessario modificare d'ufficio la loro situazione all'interno dell'Elenco, in quanto sono state evidenziate delle difformità che non prevedono la loro esclusione, così come motivato nelle note inviate, individuali, agli atti dell'ufficio;

- per i soggetti, indicati nell'allegato D, i controlli si sono conclusi positivamente e pertanto vengono confermati in Elenco;

Preso atto, altresì, della richiesta di cui alla nota prot. 51360 del 08/02/2021, agli atti dell'ufficio, nella quale un esperto iscritto nell'Elenco ha richiesto formalmente di essere cancellato da uno dei due settori a suo tempo dallo stesso individuati;

Ritenuto conseguentemente di dover procedere all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di settore, riportando tale aggiornamento nell'allegato E;

DECRETA

1. di cancellare dall'Elenco degli esperti di settore, per la ragioni indicate nella narrativa:

- i soggetti, indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i quali i controlli hanno dato esito negativo;

- i soggetti, indicati in allegato B, che hanno formalmente comunicato la volontà di essere cancellati;

2. di modificare d'ufficio, per i soggetti indicati nell'allegato C, la loro situazione all'interno dell'Elenco, in quanto sono state evidenziate delle difformità sull'esperienza professionale maturata che non prevedono la loro esclusione;

3. di confermare in Elenco i soggetti indicati nell'allegato D i cui controlli si sono conclusi positivamente;

4. di cancellare l'esperto che ha fatto richiesta con nota prot. 51360 del 08/02/2021, agli atti dell'ufficio, da uno dei due settori a suo tempo individuati, restando comunque iscritto nell'Elenco relativamente all'altro settore;

5. di aggiornare, in conseguenza a quanto riportato ai punti precedenti, l'Elenco regionale degli esperti di settore e di riportare l'elenco aggiornato nell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

La Dirigente
Cecilia Chiarugi

SEGUE ALLEGATO

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

Provincia	Cognome	Nome	Primo Settore	Secondo Settore	Termine di Validità
AREZZO	ARRIGUCCI	SILVIA	produzioni alimentari	Sport benessere e cura della persona	31/05/2023
AREZZO	BARBAGLI	MICHELE	informatica	---	31/05/2023
AREZZO	BAROLO	CLAUDIO	Sport benessere e cura della persona	---	30/09/2023
AREZZO	BATISKOSTA	ANASTASIA	Sport benessere e cura della persona	---	31/03/2024
AREZZO	BENI	CLAUDIA	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
AREZZO	BIGAZZI	LUCIANO	avorazioni orle	---	31/05/2023
AREZZO	BIGIARINI	DARIO	educazione e formazione	produzioni alimentari	31/03/2025
AREZZO	CAPACCIOLI	MASSIMILIANO	Servizi socio- sanitari	---	30/06/2023
AREZZO	CAPACCIOLI	SILVIA	educazione e formazione	Servizi socio- sanitari	31/05/2023
AREZZO	CERONE LA GATTA	ALESSIA	educazione e formazione	Servizi socio- sanitari	31/05/2023
AREZZO	CHIMENTI	SAVINO	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
AREZZO	CONI	SIMONE	educazione e formazione	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	30/06/2023
AREZZO	CONI	ALICE	turismo alberghiero e ristorazione	avorazioni orle	31/03/2024
AREZZO	CORRIAS	ANTONIO ROBERTO	educazione e formazione	Sport benessere e cura della persona	31/05/2023
AREZZO	DEL CIPOLLA	SUSANNA	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
AREZZO	DINI	BARBARA	artigianato artistico	---	30/09/2024
AREZZO	DRAGONI	ADRIANO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca	produzioni alimentari	31/05/2023
AREZZO	FRANZESE	CARMINE	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
AREZZO	FRASI	PASQUALE	logistica e trasporti	---	30/06/2023
AREZZO	GATTA	VERA SOFIA	educazione e formazione	Servizi socio- sanitari	31/03/2024
AREZZO	GHELLI	ROBERTO	informatica	educazione e formazione	30/09/2024
AREZZO	GHIDINI	STEFANO	informatica	---	31/05/2023
AREZZO	GHIORI	MASSIMILIANO	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
AREZZO	GIALLUCA	LAPO	ambiente ecologia e sicurezza	Servizi socio- sanitari	30/09/2024
AREZZO	GIAMBALVO	FRANCESCO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca	ambiente ecologia e sicurezza	30/09/2023
AREZZO	GORI	CHIARA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2025
AREZZO	GRIEAGNI	MARCELLO	Servizi socio- sanitari	---	31/05/2023
AREZZO	GUERINI	NICO	produzioni metalmeccaniche	---	31/05/2023
AREZZO	LIBERATORI	ANNA	educazione e formazione	informatica	31/05/2023
AREZZO	LUNETTI	SIMONE	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/06/2023
AREZZO	MANGANI	PIERPAOLO	artigianato artistico	Trasversale	30/06/2023
AREZZO	MASSINI	MERY	Trasversale	---	31/05/2023
AREZZO	MELICIANI	SONIA	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
AREZZO	MICHELINI	SONIA	Trasversale	---	31/05/2023
AREZZO	MILIGHETTI	ELEONORA	Sport benessere e cura della persona	---	30/09/2024
AREZZO	MINOCCHI	LAURA	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/06/2023
AREZZO	MORETTI	LAURA	educazione e formazione	---	31/05/2023
AREZZO	NANNI	MARKA	edilizia ed impiantistica	Servizi socio- sanitari	31/05/2023
AREZZO	NICCHERI	PIERLUIGI	Trasversale	---	31/03/2024
AREZZO	NOCENTINI	SARA	Trasversale	educazione e formazione	30/09/2025
AREZZO	NOCENTINI	SIMONA	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2025
AREZZO	PACINI	FABRIZIO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca	ambiente ecologia e sicurezza	31/05/2023
AREZZO	PAONE	SALVATORE	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	informatica	30/09/2024
AREZZO	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO	ambiente ecologia e sicurezza	Servizi socio- sanitari	31/05/2023
AREZZO	PECORARI	PATRIZIO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca	---	31/05/2023
AREZZO	PERRIA	LORENZO	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/03/2024
AREZZO	PIGLIAPPOCHI	CLAUDIA	educazione e formazione	---	31/05/2023
AREZZO	PIRAS	GIUSEPPINO	educazione e formazione	Servizi socio- sanitari	31/03/2024
AREZZO	POLCI	MARCO	Trasversale	---	30/06/2023
AREZZO	POLVANI	SARA	cartotecnica stampa editoria	---	31/05/2023
AREZZO	PORCU	VERONICA	Sport benessere e cura della persona	---	31/03/2024
AREZZO	PRESENTI	ALESSIA	educazione e formazione	---	31/05/2023
AREZZO	ROMAGNOLI	VALERIA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2024
AREZZO	ROMANI	ENRICA	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

AREZZO	SASSOLI	STEFANO	servizi socio-sanitari			31/05/2023
AREZZO	SIMONCINI	DANIELE	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni		informatica	30/09/2025
AREZZO	SPIRTILLI RAFFAELLI	ANDREA	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca			31/05/2023
AREZZO	STERI	OLGA	sport benessere e cura della persona			31/05/2023
AREZZO	TEGA	ALICE	produzioni metalmeccaniche			31/03/2024
AREZZO	TIEZZI	ALFREDO	produzioni metalmeccaniche			30/09/2024
AREZZO	TIZZANINI	GIANNI	ambiente ecologia e sicurezza		Trasversale	31/05/2023
AREZZO	VALENTINI	MARCO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca			30/09/2023
AREZZO	VITI	ALESSANDRO	produzioni metalmeccaniche		logistica e trasporti	31/05/2023
FIRENZE	AMBROSINO	ANDREA	informatica		Trasversale	30/06/2023
FIRENZE	AMO LOBERA	VIRGINIA	educazione e formazione			31/03/2024
FIRENZE	ARCANGELI	STEFANO	edilizia ed impiantistica		Trasversale	30/09/2023
FIRENZE	ARDOVINI	UBERTO	educazione e formazione		informatica	30/06/2023
FIRENZE	ARTINI	ALESSANDRO	spettacolo			30/09/2023
FIRENZE	AURI	ROBERTO	educazione e formazione		Trasversale	30/09/2024
FIRENZE	AUTHOM	FRANCOISE MARIE JEANNE R	produzioni alimentari		turismo alberghiero e ristorazione	30/06/2023
FIRENZE	BACHERINI	LUCIA	turismo alberghiero e ristorazione			30/09/2025
FIRENZE	BALDI	SIMONE	distribuzione commerciale		Trasversale	30/06/2024
FIRENZE	BALLEIRNI	SARA	Trasversale		turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2025
FIRENZE	BANDEIRA DE CARVALHO	ADELITA	sport benessere e cura della persona			30/09/2024
FIRENZE	BARTOLOZZI	MAURA	educazione e formazione			31/03/2024
FIRENZE	BECATTINI	ANNA MARIA	educazione e formazione		servizi socio- sanitari	30/09/2024
FIRENZE	BECATTINI	ROBERTO	educazione e formazione			31/05/2023
FIRENZE	BELEFFI	ELENA	ambiente ecologia e sicurezza		turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2024
FIRENZE	BELLONI	FRANCO ADRIANO	produzioni alimentari		sport benessere e cura della persona	31/03/2025
FIRENZE	BENCISTA'	GIOVANNI	turismo alberghiero e ristorazione			30/06/2023
FIRENZE	BENI	CLAUDIA	turismo alberghiero e ristorazione			31/03/2024
FIRENZE	BENI	PAOLO	turismo alberghiero e ristorazione			31/05/2023
FIRENZE	BETTI	MATTEO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca		ambiente ecologia e sicurezza	31/05/2023
FIRENZE	BIANCHINI	ELENA	spettacolo		tessile abbigliamento calzature e peli	31/03/2024
FIRENZE	BIANCONI	LUCA	Trasversale		comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	31/03/2025
FIRENZE	BIGLIAZZI	ILARIA	educazione e formazione		turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2023
FIRENZE	BONCOMPAGNI	LORENZA	educazione e formazione			30/09/2025
FIRENZE	BONI	ALESSANDRO	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca		educazione e formazione	31/03/2024
FIRENZE	BORSI	AUGUSTO	educazione e formazione		servizi socio- sanitari	31/05/2023
FIRENZE	BOSCHI	PAOLO	servizi socio-sanitari		Spettacolo	31/05/2023
FIRENZE	BRASCHI	ANDREA	educazione e formazione		Trasversale	31/05/2023
FIRENZE	BROGELLI	NICOLA	produzioni alimentari			31/03/2025
FIRENZE	BUCCARDINI	TIZIANO	ambiente ecologia e sicurezza		educazione e formazione	31/03/2024
FIRENZE	BUCELLI	RENATO	edilizia ed impiantistica		produzioni metalmeccaniche	31/05/2023
FIRENZE	CACELLI	MARZIA	sport benessere e cura della persona			31/03/2024
FIRENZE	CALABRO'	CLAUDIO	educazione e formazione		informatica	30/06/2023
FIRENZE	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA	educazione e formazione		Spettacolo	31/05/2023
FIRENZE	CALIMICI	PAOLO	cartotecnica stampa editoria		informatica	30/09/2025
FIRENZE	CAPPIGI	MARTA	Trasversale		turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2024
FIRENZE	CAPPINI	ELY	educazione e formazione		informatica	31/05/2023
FIRENZE	CARMELLI	MATTHIEU	educazione e formazione		informatica	31/05/2023
FIRENZE	CARAVIELLO	CINZIA	distribuzione commerciale		Trasversale	31/05/2023
FIRENZE	CARLUO	ALESSANDRO	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni		Sport benessere e cura della persona	30/09/2023
FIRENZE	CARUANA	ROSARIO	turismo alberghiero e ristorazione			31/05/2023
FIRENZE	CASINI	LAURA	sport benessere e cura della persona			30/09/2025
FIRENZE	CASOLI	CURZIO	turismo alberghiero e ristorazione			31/03/2024
FIRENZE	CAVERNI	LORENZO	educazione e formazione			31/03/2024
FIRENZE	CERVELLATI	FRANCO	sport benessere e cura della persona		turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2023
FIRENZE	CHERICI	MAURO	turismo alberghiero e ristorazione			31/05/2023

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

FIRENZE	CHINI	TANIA	educazione e formazione	Servizi socio- sanitari	30/06/2023
FIRENZE	CIAMPALINI	CLAUDIO	produzioni alimentari	—	30/09/2024
FIRENZE	CIAMPALINI	GRAZIELLA	lessile abbigliamento calzature e pelli	—	30/09/2024
FIRENZE	CIAMPALINI	LEONORA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	educazione e formazione	31/05/2023
FIRENZE	GIACCALINI	LEONARDO	ambiente ecologia e sicurezza	Trasversale	30/06/2023
FIRENZE	GIONI	NICOLAS	turismo alberghiero e ristorazione	—	30/06/2023
FIRENZE	COLUCCI	ELEONORA	educazione e formazione	—	31/05/2023
FIRENZE	CONFICINI	GIAN LUCA	produzioni alimentari	turismo alberghiero e ristorazione	30/06/2023
FIRENZE	CONSIGLI	COSTANZA	educazione e formazione	—	30/06/2023
FIRENZE	COPPOLARO	JESSICA	sport benessere e cura della persona	—	31/05/2023
FIRENZE	CORDONI	NICOLA	Trasversale	educazione e formazione	30/09/2025
FIRENZE	CORNACCHIA	ILARIA	sport benessere e cura della persona	—	31/03/2024
FIRENZE	CORONA	FRANCO	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023
FIRENZE	CORSANI	JONA THAN	lessile abbigliamento calzature e pelli	—	31/03/2024
FIRENZE	CRISCUOLO	GIULIO	educazione e formazione	Trasversale	31/03/2024
FIRENZE	CURTULO	ROBERTO	educazione e formazione	lessile abbigliamento calzature e pelli	31/05/2023
FIRENZE	D'AGOSTINO	ANTONINO	turismo alberghiero e ristorazione	—	31/03/2024
FIRENZE	D'ERCOLE	ARIANNA	Servizi socio- sanitari	—	31/05/2023
FIRENZE	DE CESARIS	SERGIO	sport benessere e cura della persona	educazione e formazione	30/09/2023
FIRENZE	DE PAOLA	VALERIA	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2023
FIRENZE	DEL BINO	SERENA	Trasversale	—	31/05/2023
FIRENZE	DI FIORE	STEFANIA	turismo alberghiero e ristorazione	—	30/09/2024
FIRENZE	DI MARCO	FRANCESCO	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2024
FIRENZE	DI PIETROGIACOMO	LUCIA	educazione e formazione	—	30/09/2023
FIRENZE	DI STASO	DANIELE	informatica	—	31/05/2023
FIRENZE	DULBECCO	ALESSIA	educazione e formazione	Servizi socio- sanitari	30/09/2025
FIRENZE	FABRI	LAURA	sport benessere e cura della persona	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	31/03/2025
FIRENZE	FALCINI	GIANCARLO	Trasversale	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2025
FIRENZE	FALCUGLIA	VINCENZO	—	—	30/06/2023
FIRENZE	FERRARA	ROBERTO	edilizia ed impiantistica	—	31/05/2023
FIRENZE	FERRARI	FABRIZIA	lessile abbigliamento calzature e pelli	—	30/09/2023
FIRENZE	FONDELLI	ALESSANDRO	vendita e riparazione di auto e moto /veicoli	—	30/06/2023
FIRENZE	FRANCHI	ERICA	educazione e formazione	—	31/05/2023
FIRENZE	FRANCHINI	CRISTINA	edilizia ed impiantistica	Trasversale	31/05/2023
FIRENZE	FRANCIONI	ALESSANDRO	informatica	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	31/03/2024
FIRENZE	FRATINI	ILARIA	Trasversale	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2025
FIRENZE	GABELLINI	ANNAMARIA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	sport benessere e cura della persona	30/06/2023
FIRENZE	GALLI	MONICA	produzioni metalmeccaniche	educazione e formazione	31/05/2023
FIRENZE	GERINI	GABRIELE	produzioni metalmeccaniche	—	31/05/2023
FIRENZE	GHIDINI	STEFANO	informatica	—	30/09/2023
FIRENZE	GHIORI	MASSIMILIANO	turismo alberghiero e ristorazione	—	30/09/2025
FIRENZE	GIACOMELLI	SABRINA	lessile abbigliamento calzature e pelli	—	31/05/2023
FIRENZE	GIACONNI	STEFANO	Servizi socio- sanitari	sport benessere e cura della persona	30/09/2024
FIRENZE	GIANNINI	BARBARA	sport benessere e cura della persona	—	31/03/2025
FIRENZE	GIANNONE	MARIA PAOLA	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2024
FIRENZE	GONNELLI	MASSIMO	cartotecnica stampa editoria	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	31/05/2023
FIRENZE	GRASSO	ENRICO	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2024
FIRENZE	GRIVO	ANTONIO	sport benessere e cura della persona	—	31/03/2024
FIRENZE	GUADALINI	STEFANO	informatica	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	31/05/2023
FIRENZE	IACONO	STEFANIA	sport benessere e cura della persona	—	31/03/2024
FIRENZE	ISACCHI	MICHELE	edilizia ed impiantistica	ambiente ecologia e sicurezza	30/09/2023
FIRENZE	LA ZIA	ANGELA	Servizi socio- sanitari	sport benessere e cura della persona	31/03/2025
FIRENZE	LACHI	CLAUDIO	turismo alberghiero e ristorazione	—	30/09/2024
FIRENZE	LASTRUCCI	MATTEO	cartotecnica stampa editoria	turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023
FIRENZE	LATONA	ANTONINA	produzioni alimentari	—	30/09/2024
FIRENZE	LAZZERI	ANTONELLA	educazione e formazione	—	30/09/2023

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

FIRENZE	LEANZA	FRANCESCO	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
FIRENZE	LELLI	ROBERTO	ambiente ecologia e sicurezza	---	31/03/2024
FIRENZE	LENZI	SIMONIA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2024
FIRENZE	LEPORINI	BARBARA	educazione e formazione	---	30/06/2023
FIRENZE	LEPRI	LUCIO	spettacolo	---	31/03/2025
FIRENZE	LINGRIA	VALENTINA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	---	31/05/2023
FIRENZE	LRONI	IACOPO	educazione e formazione	---	31/05/2023
FIRENZE	LOMBARDI	GUIDO ROBERTO MASSIMO	Trasversale	---	30/09/2025
FIRENZE	MALINTI	LUCA	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	---	31/05/2023
FIRENZE	MANCUSA	GIOVANNINO	educazione e formazione	---	30/09/2023
FIRENZE	MARINO	FILIPPO	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
FIRENZE	MARIOTTI	MARIA GRAZIA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2024
FIRENZE	MARRADI	MASSIMO	Trasversale	---	30/09/2025
FIRENZE	MARRUCELLI	FRANCESCO	edilizia ed impiantistica	---	30/09/2025
FIRENZE	MARTELLI	FRANCESCO	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2025
FIRENZE	MARTINELLI	GIOVANNA	chimica e farmaceutica	---	30/09/2023
FIRENZE	MARTINI	ALESSANDRO	sport benessere e cura della persona	---	31/05/2023
FIRENZE	MASI	SIMONIA	Trasversale	---	30/09/2025
FIRENZE	MASONI	SANDRA	educazione e formazione	---	30/09/2025
FIRENZE	MASTI	FERNANDO	cartotecnica stampa editoria	---	31/05/2023
FIRENZE	MATTEI	VALTER	spettacolo	---	31/05/2023
FIRENZE	MATTEUZZI	ROBERTO	servizi socio-sanitari	---	31/03/2024
FIRENZE	MAZZONI	PATRIZIA	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2024
FIRENZE	MECAROZZI	PIER CESARE	spettacolo	---	30/09/2024
FIRENZE	MENCATTI	MORENO	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	---	30/09/2024
FIRENZE	MERCURI	ALDA	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
FIRENZE	MILANESE	GIANLUCA	edilizia ed impiantistica	---	31/05/2023
FIRENZE	MONTICELLI	VALERIO	educazione e formazione	---	30/09/2023
FIRENZE	MORELLI	SANDRO	educazione e formazione	---	31/05/2023
FIRENZE	MORETTI	DANIELA	vendita e riparazione di auto e moto veicoli	---	30/09/2023
FIRENZE	MORETTI	ROBERTA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2024
FIRENZE	MORSELLINO	GIAMPAOLO	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	---	30/09/2023
FIRENZE	MOSCATO	RUDY	edilizia ed impiantistica	---	31/05/2023
FIRENZE	MOSCHI	FRANCESCA	educazione e formazione	---	31/05/2023
FIRENZE	MUGNANI	DEBORA	produzioni alimentari	---	31/05/2023
FIRENZE	NAKEVA	GHERGANA IANOVA	educazione e formazione	---	30/09/2023
FIRENZE	NOBLER	CLAUDIO	tessile abbigliamento calzature e pelli	---	31/05/2023
FIRENZE	NOGARA	BICE	educazione e formazione	---	30/09/2024
FIRENZE	ORADINI	ARTURO	educazione e formazione	---	30/09/2023
FIRENZE	ORSI	MANOLA	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	---	31/03/2024
FIRENZE	PAGANI	PAOLO	educazione e formazione	---	31/03/2025
FIRENZE	PAGLIAI	MATTEO GIULIO	Trasversale	---	31/03/2025
FIRENZE	PALMIERO	TOMMASO	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	---	30/09/2023
FIRENZE	PAPINI	CLAUDIA	educazione e formazione	---	31/05/2023
FIRENZE	PARATO	ROBERTO	sport benessere e cura della persona	---	31/03/2024
FIRENZE	PASQUINUCCI	SIMONIA	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
FIRENZE	PERCCI	MARCO	sport benessere e cura della persona	---	31/05/2023
FIRENZE	PESCIULESI	ALESSANDRA	informatica	---	31/03/2024
FIRENZE	PETRALLI	SIMONE	servizi socio-sanitari	---	31/05/2023
FIRENZE	PETRELLA	ANTONIO RICCARDO	logistica e trasporti	---	31/03/2024
FIRENZE	PETRUCCI	ANTONIO	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	---	31/03/2024
FIRENZE	PIANTINI	GIOVANNA	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/03/2025
FIRENZE	PICCHI	CRISTIANA	tessile abbigliamento calzature e pelli	---	31/05/2023
FIRENZE	PICCOLI	GIULIETTA	educazione e formazione	---	30/06/2023
FIRENZE	PICCOLI		lavorazioni orfe	---	31/03/2024
FIRENZE			comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	---	

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

FIRENZE	PIERI	BARBARA	educazione e formazione		30/06/2023
FIRENZE	PIERI	BARBARA	servizi socio-sanitari		30/09/2023
FIRENZE	PIERI	ERIKA	sport benessere e cura della persona		31/05/2023
FIRENZE	PIFFERI	LUCIA	ambiente ecologia e sicurezza		31/05/2023
FIRENZE	PIPPOLINI	MARCO	Trasversale	educazione e formazione	31/05/2023
FIRENZE	PISSI	STEFANO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca		30/09/2025
FIRENZE	POMPEI	MONIA	sport benessere e cura della persona		31/03/2024
FIRENZE	PORCIATTI	LARA	educazione e formazione		30/09/2023
FIRENZE	PUGGELLI	BEATRICE	educazione e formazione		31/05/2023
FIRENZE	ROMANELLI	JACOPO	Trasversale	educazione e formazione	31/05/2023
FIRENZE	ROSSELLI	TOMMASO	edilizia ed impiantistica	educazione e formazione	31/05/2023
FIRENZE	ROSSELLO	CATERINA	produzioni alimentari	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2024
FIRENZE	SABIA	DONATO	edilizia ed impiantistica	educazione e formazione	30/09/2024
FIRENZE	SALIMBENI	OLIVIA	educazione e formazione		31/03/2024
FIRENZE	SANI	ANTONIELLA	sport benessere e cura della persona		30/09/2023
FIRENZE	SANTONI	DANIELA	sport benessere e cura della persona		31/03/2024
FIRENZE	SCALA	PASQUALE	comunicazione pubblica pubbliche relazioni	Trasversale	30/09/2024
FIRENZE	SCIARRINO	SONIA	sport benessere e cura della persona		31/05/2023
FIRENZE	SETTI	NICOLA	edilizia ed impiantistica		30/09/2024
FIRENZE	SGALAMBRO	LETIZIA	educazione e formazione		31/05/2023
FIRENZE	SOCIO	DOMENICO	servizi socio-sanitari		31/05/2023
FIRENZE	SOMIGLI	BERNARDO	turismo alberghiero e ristorazione		30/09/2025
FIRENZE	SPINELLI	MARIA ALDA	sport benessere e cura della persona		31/03/2024
FIRENZE	SPRUNGNOLI	LUCIA	ambiente ecologia e sicurezza	servizi socio-sanitari	31/05/2023
FIRENZE	SQUARCINI	MICHELIA	Trasversale	comunicazione pubblica pubbliche relazioni	30/09/2023
FIRENZE	STABILE	SANDRA	comunicazione pubblica pubbliche relazioni	educazione e formazione	30/09/2024
FIRENZE	STACCIOLI	SONIA	tessile abbigliamento calzature e pelli		31/05/2023
FIRENZE	STOPPIONI	SANDRO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca		31/05/2023
FIRENZE	TACCONE	LUIGI	educazione e formazione		30/06/2023
FIRENZE	TANTILLO	MARCELLA	educazione e formazione		30/09/2023
FIRENZE	TORLAI	MONICA	sport benessere e cura della persona		30/09/2024
FIRENZE	TOSINI	ISSETTA	produzioni alimentari	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2025
FIRENZE	TRAPANI	FRANCESCO	educazione e formazione		31/05/2023
FIRENZE	TRENTANOVE	ANNA	turismo alberghiero e ristorazione		31/03/2024
FIRENZE	TRENTO	PAOLO	educazione e formazione		30/06/2023
FIRENZE	TROMANO	SIMONA	Trasversale		31/05/2023
FIRENZE	UGOLINI	ANTONIO	turismo alberghiero e ristorazione		30/09/2023
FIRENZE	VACCARO	GIULIA ALESSANDRA	Trasversale	educazione e formazione	30/09/2024
FIRENZE	VALLARANO	DANIELA	sport benessere e cura della persona		31/03/2024
FIRENZE	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA	educazione e formazione	Trasversale	31/05/2023
FIRENZE	VALMORI	GIULIA	sport benessere e cura della persona		31/03/2025
FIRENZE	VANZINI	GABRIELE	legno mobili e arredamento	Spettacolo	31/03/2024
FIRENZE	VERDIANI	CAMILLA	educazione e formazione		31/05/2023
FIRENZE	VILGIARDI	LUCIA	sport benessere e cura della persona		30/09/2024
FIRENZE	VOZZI	PAOLO	educazione e formazione		31/05/2023
FIRENZE	ZANCHI	DANIELA	servizi socio-sanitari	turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023
FIRENZE	ZATTONI	BARBARA	distribuzione commerciale		30/09/2024
FIRENZE	ZIPOTTI	GUIDO	spettacolo		31/03/2025
FIRENZE	ZONNO	LUIGI	ambiente ecologia e sicurezza	educazione e formazione	31/03/2024
GROSSETO	BANCALA	ELENA	Trasversale	educazione e formazione	30/09/2024
GROSSETO	BINDI	MICHELE	chimica e farmaceutica	servizi socio-sanitari	31/03/2024
GROSSETO	BIONDI	ROBERTA	Trasversale	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2025
GROSSETO	BUCCI	MASSIMO	turismo alberghiero e ristorazione		31/03/2025
GROSSETO	BUCCIANI	MARCO	produzioni alimentari	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2024
GROSSETO	DUCHI	BARBARA	Trasversale	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2025
GROSSETO	FERRARI	ALESSANDRA	produzioni alimentari		31/03/2025

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

GROSSETO	LARI	ANNA PATRIZIA	Trasversale			30/09/2024
GROSSETO	LISTORTI	NICOLAS LUIS JOSE	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca			30/09/2024
GROSSETO	PALMIERI	ERICA	Trasversale			30/09/2024
GROSSETO	STELLI	ANTONIO	turismo alberghiero e ristorazione			30/06/2023
GROSSETO	TONNELLI	ANDREA	informatica		educazione e formazione	30/06/2023
LIVORNO	BECCARI	ROBERTA	servizi socio- sanitari			30/09/2024
LIVORNO	BERTI	CLAUDIA	Trasversale			31/03/2024
LIVORNO	BONFIGLIOLI	FRANCESCA	servizi socio- sanitari			31/03/2025
LIVORNO	CALONACI	ILARIA	spettacolo		turismo alberghiero e ristorazione	30/06/2023
LIVORNO	CANACCINI	LISA	educazione e formazione			30/09/2023
LIVORNO	CINELLI	DARIO	produzioni alimentari			31/03/2025
LIVORNO	COSTAGLIOLI	MAURIZIO	logistica e trasporti			31/03/2024
LIVORNO	GRACA	GIUSEPPE	produzioni alimentari			31/03/2025
LIVORNO	DEL CHERICO	CHIARA	Trasversale			30/09/2025
LIVORNO	DONATO	MARTA	servizi socio- sanitari			30/09/2024
LIVORNO	FAGIOLI	SABRINA	educazione e formazione			31/03/2025
LIVORNO	FERRARI	ALESSANDRA	produzioni alimentari			31/03/2025
LIVORNO	GALLI	FABIO	ambiente ecologia e sicurezza		logistica e trasporti	31/03/2024
LIVORNO	GENIMI	ANNA LISA	cartotecnica stampa editoria			31/03/2024
LIVORNO	GIACOMELLI	ELENA	Trasversale		educazione e formazione	30/09/2024
LIVORNO	LUPARINI	CHIARA	servizi socio- sanitari			30/09/2024
LIVORNO	MAIOLINI	GIADA	servizi socio- sanitari			31/03/2024
LIVORNO	MANNELLI	ANDREA	produzioni alimentari			31/03/2025
LIVORNO	MANNI	MILVIA	sport benessere e cura della persona			30/09/2024
LIVORNO	MICHEL	ELISA	educazione e formazione			31/03/2024
LIVORNO	MORETTI	PAOLO	logistica e trasporti			31/03/2025
LIVORNO	MORVILLO	ANNA	educazione e formazione			31/03/2025
LIVORNO	PACHETTI	MASSIMILIANO	informatica			31/03/2024
LIVORNO	POMPIZZI	ALESSANDRO	educazione e formazione		informatica	30/09/2024
LIVORNO	PRINI	RICCARDO	edilizia ed impiantistica		informatica	30/09/2025
LIVORNO	ROMAGNOLI	SILVIA	logistica e trasporti			31/03/2024
LIVORNO	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN	educazione e formazione			30/09/2023
LIVORNO	ROSSETTI	VICENTE DANIEL	educazione e formazione		servizi socio- sanitari	30/09/2023
LIVORNO	SANTINI	FABRIZIO	Trasversale		logistica e trasporti	30/09/2023
LIVORNO	TAROCCO	GIUSEPPE	logistica e trasporti			30/09/2023
LIVORNO	VANNOZZI	SILVIA	sport benessere e cura della persona			30/09/2025
LIVORNO	VANNOCCHI	SIMONA	sport benessere e cura della persona			30/09/2025
LIVORNO	BATTISTINI	STEFANO ENRICO DOMENICO	produzioni alimentari			30/09/2025
LIVORNO	BELLI	LORENZO	produzioni alimentari		Trasversale	31/03/2024
LIVORNO	BENEDETTI	ETTORE	produzioni alimentari		turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2025
LIVORNO	BERNABO'	ALESSIO	Trasversale		logistica e trasporti	31/03/2025
LIVORNO	BERTOLUCCI	CINZIA MARIA	Trasversale		educazione e formazione	30/09/2025
LIVORNO	BERTUCCI	LIA	distribuzione commerciale		Trasversale	31/05/2023
LIVORNO	BINAZZI	MATTEO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca		turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023
LIVORNO	BOEM	MICOL	Trasversale			31/03/2025
LIVORNO	CAPPONI	CARLO	edilizia ed impiantistica		produzioni metalmeccaniche	31/03/2024
LIVORNO	CASINI	JONATA	educazione e formazione		Trasversale	31/03/2024
LIVORNO	CROCE	GIANLUCA	cartotecnica stampa editoria		produzioni metalmeccaniche	30/09/2024
LIVORNO	DE LUCA	ALESSANDRA	cartotecnica stampa editoria			30/09/2023
LIVORNO	DE LUCA	ALESSIA	servizi socio- sanitari			30/09/2023
LIVORNO	DONADIO	GIUSEPPE	produzioni metalmeccaniche			31/03/2025
LIVORNO	FAVILLA	RENATA MARIANGELA	educazione e formazione		servizi socio- sanitari	30/09/2023
LIVORNO	FRANCHI	MARCELLA	sport benessere e cura della persona			30/09/2025
LIVORNO	GIAMPAOLI	OSVALDO	turismo alberghiero e ristorazione			30/06/2023
LIVORNO	GIANNICCHINI	NICOLE	spettacolo		turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2023

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

LUCCA	GINESI	CLAUDIA	educazione e formazione	produzioni alimentari	31/03/2025
LUCCA	GUIDI	ANGELA	Trasversale	educazione e formazione	30/09/2025
LUCCA	LORENZI	MARIA DINA	servizi socio- sanitari	---	31/03/2025
LUCCA	MARCHETTI	ALESSIA	Trasversale	---	31/03/2025
LUCCA	MATTELLI	GABRIELE	informatica	---	31/03/2024
LUCCA	PAGANELLI	TINA	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2023
LUCCA	PESCAGLINI	SILVIA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2023
LUCCA	PUPPA	DAVIDE	edilizia ed impiantistica	---	31/05/2023
LUCCA	RAFFAETA	CLAUDIO	produzioni metalmeccaniche	informatica	30/09/2023
LUCCA	ROSELLINI	ELISA	servizi socio- sanitari	---	31/05/2023
LUCCA	ROVALI	FRANCESCO	sport benessere e cura della persona	---	31/03/2024
LUCCA	STANGHELLINI	EVANUELA	Trasversale	---	31/03/2024
LUCCA	TORRE	LUISA	Trasversale	---	31/03/2025
LUCCA	ZANFABRO	PAOLO	edilizia ed impiantistica	---	30/09/2024
MASSA E CARRARA	BENINATI	FRANCESCO	turismo alberghiero e ristorazione	---	31/05/2023
MASSA E CARRARA	BERTOLINI	CARLO	edilizia ed impiantistica	---	30/09/2024
MASSA E CARRARA	BERTONERI	IRENE	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	BIAGIONI	PAOLO	produzioni alimentari	servizi socio- sanitari	30/09/2023
MASSA E CARRARA	BOCCIA	MASSIMILIANO	chimica e farmaceutica	---	31/03/2024
MASSA E CARRARA	BORDIGNONI	DIEGO	ambiente ecologia e sicurezza	produzioni alimentari	31/03/2024
MASSA E CARRARA	BRUNO	PAOLO	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	CIACCI	AGNESE	educazione e formazione	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	CUPIDO	MICHELA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	DANESI	BARBARA	educazione e formazione	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	FAMBRINI	IORELLA	edilizia ed impiantistica	---	31/03/2024
MASSA E CARRARA	GALLENI	SARA	servizi socio- sanitari	---	31/03/2024
MASSA E CARRARA	GASSANI	GIANFRANCO	educazione e formazione	---	31/05/2023
MASSA E CARRARA	GUADAGNUCCI	ALFREDO	edilizia ed impiantistica	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	INDINO	ADRIANA	sport benessere e cura della persona	---	31/03/2024
MASSA E CARRARA	LAUDINI	IRENE	servizi socio- sanitari	---	31/03/2024
MASSA E CARRARA	LAZZAROTTI	GABRIELE	informatica	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	LEDDA	FRANCESCO PAOLO	Trasversale	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	LO CASCIO	ELENA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2024
MASSA E CARRARA	MAESTRELLI	MARIA GIOVANNA	educazione e formazione	---	31/03/2024
MASSA E CARRARA	MARIANI	FRANCO	edilizia ed impiantistica	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	MOSCHETTI	FRANCESCA	servizi socio- sanitari	---	31/05/2023
MASSA E CARRARA	NEAGOE	ALEXANDRA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2024
MASSA E CARRARA	PICCOLI	CARLO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca	---	30/09/2024
MASSA E CARRARA	SANNA	FRANCESCO	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	---	30/09/2025
MASSA E CARRARA	TONLAZZERINI	LUCA	informatica	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	VALLE VALLOMINI	ROBERTO	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2023
MASSA E CARRARA	VANNUCCI	FERDINANDO	edilizia ed impiantistica	---	30/09/2023
PISA	AUCIERT	MARIANNA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2025
PISA	BACCILI	CLARISSE ELSA ANNE	educazione e formazione	---	30/09/2023
PISA	BADALASSI	CRISTIANA	educazione e formazione	---	31/05/2023
PISA	BALDUCI	MARIA	educazione e formazione	---	30/06/2023
PISA	BALLANTINI	MELANIA	educazione e formazione	---	31/05/2023
PISA	BALZANI	VALTER	ambiente ecologia e sicurezza	---	30/09/2023
PISA	BARBERA	FRANCESCO	educazione e formazione	---	30/09/2023
PISA	BARONI	FRANCO	Trasversale	---	30/09/2023
PISA	BELLANDI	LAVINIA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	---	30/09/2023
PISA	BELLARDI	BARBARA	produzioni alimentari	---	31/03/2025
PISA	BICCHIERINI	DANIELA	servizi socio- sanitari	---	30/06/2023
PISA	BOCANI	LEILA MARIA CELESTE	Trasversale	---	30/09/2024
PISA	BORRELLI	ANNA MARIA	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca	---	30/09/2023

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

PISA	BRACHINI	PAOLA	sport benessere e cura della persona	produzioni metalmeccaniche	31/03/2025
PISA	BRUNO	ANTONIO	edilizia ed impiantistica	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	30/06/2023
PISA	CALVO	ROBERTA	cartotecnica stampa editoria	—	30/06/2023
PISA	CAMPANILE	GENOVEFFA	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2024
PISA	CASALINI	COSTANZA	educazione e formazione	—	31/05/2023
PISA	CASELLE	SARA	servizi socio- sanitari	—	30/09/2024
PISA	CAULO	ENRICO	educazione e formazione	—	31/03/2025
PISA	CAVALLINI	MARCO	ambiente ecologia e sicurezza	—	30/09/2025
PISA	CONTI	TERESA	educazione e formazione	—	30/06/2023
PISA	CORNACCHIA	ILARIA	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2025
PISA	DI GANGI	ROBERTO	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	—	30/09/2025
PISA	DONADIO	MARIO	lurismo alberghiero e ristorazione	—	30/09/2024
PISA	FAGOLINI	IRENE	educazione e formazione	—	30/09/2025
PISA	FALORNI	EMILIANO	ambiente ecologia e sicurezza	—	30/06/2023
PISA	FRANCESCHI	EVA	Trasversale	—	30/09/2025
PISA	FRANCESCHI	EVA	educazione e formazione	—	30/09/2025
PISA	GENERANI	MAURA	lurismo alberghiero e ristorazione	—	30/09/2024
PISA	GHIONZOLI	LISA	sport benessere e cura della persona	—	31/03/2025
PISA	GIACHETTI	DAVID	ambiente ecologia e sicurezza	—	30/09/2025
PISA	GRACCI	CLAUDIA	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2024
PISA	GUERRA	LUCA	informatica	—	30/09/2024
PISA	GUZZO	MARCO	informatica	—	31/03/2025
PISA	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR	educazione e formazione	—	30/06/2023
PISA	IARFATE	PIERO	educazione e formazione	—	31/03/2024
PISA	JANNIELLO	ELENA	Trasversale	—	30/09/2024
PISA	LAURIA	FLIPPO MARIA	informatica	—	30/09/2025
PISA	MACCIONI	SONIA	Trasversale	—	30/09/2025
PISA	MAGGINI	ANDREA	lurismo alberghiero e ristorazione	—	30/09/2025
PISA	MANNUCCI	MARCO	educazione e formazione	—	30/09/2023
PISA	MANNUCCI	SENIO	Trasversale	—	30/09/2023
PISA	MARCHI	MASSIMO	lurismo alberghiero e ristorazione	—	31/03/2024
PISA	MARTINI	CHIARA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	—	30/09/2024
PISA	MAZZETTI	ELISABETTA	ambiente ecologia e sicurezza	—	30/09/2023
PISA	MAZZOLA	SANDRO	ambiente ecologia e sicurezza	—	31/03/2024
PISA	MEINI	RICCARDO	ambiente ecologia e sicurezza	—	30/09/2025
PISA	MORI	DARIO	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2025
PISA	MUSTO	CARLO	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2025
PISA	MUSTO	CARLO	spettacolo	—	31/03/2024
PISA	PATA	FRANCESCA	Trasversale	—	31/03/2024
PISA	PANICUCCI	ALESSANDRA	educazione e formazione	—	30/09/2023
PISA	PETRALLI	SIMONE	Trasversale	—	31/03/2024
PISA	PETRI	DANIELE	Trasversale	—	30/06/2023
PISA	PETRI	RICO	educazione e formazione	—	30/06/2023
PISA	POLIMENO	MATTEO	informatica	—	30/09/2025
PISA	REGINI	ROSSELLA	educazione e formazione	—	30/09/2025
PISA	ROSSI	MARIAGRAZIA	educazione e formazione	—	30/09/2025
PISA	RUIZ ALMARALES	SUZEL	educazione e formazione	—	30/09/2023
PISA	RUSSO	PATREZIA	Trasversale	—	31/05/2025
PISA	SACCHETTO	OLIMPIA	Trasversale	—	31/03/2025
PISA	SBRANA	ALESSANDRO	educazione e formazione	—	30/09/2023
PISA	SERGI	FRANCESCA	educazione e formazione	—	30/09/2023
PISA	VANNOZZI	SILVIA	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2025
PISA	VILLELLA	LEONARDO	Trasversale	—	31/03/2025
PISA	ABBATE	ANALISA	educazione e formazione	—	31/05/2023
PISTOIA	ABBATE	ANTONIO	servizi socio- sanitari	—	31/03/2025
PISTOIA	AFFATATO	ANTONIO	vendita e riparazione di auto e moto velcoli	—	31/03/2025

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

PISTOA	ANGELI	PIERO	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca	educazione e formazione	31/05/2023
PISTOA	BALLERI	GLORIA	sport benessere e cura della persona	—	31/03/2024
PISTOA	BALLERI	LARA	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2025
PISTOA	BANI	DONATELLA	ambiente ecologia e sicurezza	produzioni alimentari	31/05/2023
PISTOA	BARBARANI	BARBARA	Trasversale	educazione e formazione	30/09/2025
PISTOA	BARTOLINI	MARTINA	Trasversale	educazione e formazione	31/05/2023
PISTOA	BELLARI	CLAUDIO	credito, finanza, assicurazioni, gestione e intermediazione immobiliare - area assicurazioni	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca	31/05/2023
PISTOA	BENESPERI	MANUELA	educazione e formazione	servizi socio- sanitari	30/06/2023
PISTOA	BERNARDINI	ELENA	servizi socio- sanitari	—	31/03/2025
PISTOA	BERRETTI	FRANCESCA	educazione e formazione	servizi socio- sanitari	31/05/2023
PISTOA	BIAGIOLI	PABLO	turismo alberghiero e ristorazione	educazione e formazione	30/09/2023
PISTOA	BINI	GIOVANNI	educazione e formazione	—	30/06/2023
PISTOA	BORELLI	DANIELA	educazione e formazione	—	31/05/2023
PISTOA	BOSCO	ANNA	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca	Trasversale	30/09/2023
PISTOA	BRANCOLINI	GIOVANNI SALVATORE	produzioni metalmeccaniche	—	30/06/2023
PISTOA	BRUNI	SIMONE	edilizia ed impiantistica	informatica	31/05/2023
PISTOA	BRUNI	ANDREA	educazione e formazione	legno mobili e arredamento	31/05/2023
PISTOA	BRUNI	MICHEL	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2025
PISTOA	DENTATO	JONNY	edilizia ed impiantistica	—	31/05/2023
PISTOA	DI PASQUA	DANIELA	produzioni alimentari	—	30/09/2023
PISTOA	FALBO	ROMINA	sport benessere e cura della persona	—	31/05/2023
PISTOA	FEDI	TIBERIO	distribuzione commerciale	—	31/05/2023
PISTOA	FERRETTI	PAOLO	edilizia ed impiantistica	—	31/05/2023
PISTOA	FILONI	LORENZO	servizi socio- sanitari	—	31/05/2023
PISTOA	FRAGLIASSO	ANGELO	cartotecnica stampa editoria	comunicazione pubblica pubbliche relazioni	31/05/2023
PISTOA	FRANCESCHI	FRANCESCO	informatica	—	31/05/2023
PISTOA	FRANCESCHI	FLIPPO	informatica	—	30/09/2025
PISTOA	FROSINI	FABRIZIO	edilizia ed impiantistica	—	31/05/2023
PISTOA	GALLIGANI	LUCA	comunicazione pubblica pubbliche relazioni	informatica	30/09/2025
PISTOA	GIACHETTI	STEFANO	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca	distribuzione commerciale	30/09/2023
PISTOA	GIACOMELLI	MARCO	educazione e formazione	—	31/05/2023
PISTOA	GIORDANO	CARMELA	educazione e formazione	servizi socio- sanitari	31/05/2023
PISTOA	GIOVANETTI	MASSIMO	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	31/03/2024
PISTOA	GUASTINI	BEATRICE	produzioni alimentari	—	31/05/2023
PISTOA	HEYDENDAEI	HILDE MARTIN	artigianato artistico	legno mobili e arredamento	30/09/2023
PISTOA	HOLDA	VIOLETTA	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2025
PISTOA	INNOCENTI	ROBERTO	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2024
PISTOA	LANCELLOTTI	PAOLA	comunicazione pubblica pubbliche relazioni	educazione e formazione	30/06/2023
PISTOA	LUCCHETTI	STEFANO	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca	ambiente ecologia e sicurezza	31/03/2025
PISTOA	LUCI	DANTE	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2024
PISTOA	LUNGI	CARLO	servizi socio- sanitari	credito, finanza, assicurazioni, gestione e intermediazione immobiliare - area assicurazioni	30/09/2025
PISTOA	MAGNI	GISSICA	educazione e formazione	Trasversale	31/05/2023
PISTOA	MAFFEO	GIUSEPPE	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023
PISTOA	MANGONI	SUSANNA	spettacolo	turismo alberghiero e ristorazione	30/06/2023
PISTOA	MARCHETTI	IRENE	educazione e formazione	—	31/05/2023
PISTOA	MARCHETTI	IRENE	Trasversale	—	30/09/2023
PISTOA	MAURO	ANNA	sport benessere e cura della persona	—	31/05/2023
PISTOA	MELANI	SERENA	ambiente ecologia e sicurezza	produzioni alimentari	31/05/2023
PISTOA	MENCHINI	EMANUELA	educazione e formazione	servizi socio- sanitari	31/05/2023
PISTOA	MONACO	ELISA	tessile abbigliamento calzature e pelli	—	31/05/2023
PISTOA	MOHRONE	HUGO	sport benessere e cura della persona	—	30/09/2025
PISTOA	MOSTARDI	FEDERICA	educazione e formazione	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2023

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

PISTOA	NATALI	FEDERICO	logistica e trasporti			31/05/2023
PISTOA	NECCARI	ROBERTA	cartotecnica stampa editoria		comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	30/09/2023
PISTOA	PACCHIONI	MICHELA	servizi socio- sanitari			31/05/2023
PISTOA	PAGNI	MONICA	sport benessere e cura della persona			31/05/2023
PISTOA	PANCONI	CARLO	edilizia ed impiantistica			30/06/2023
PISTOA	PAOLINI	SILVIA	sport benessere e cura della persona			31/05/2023
PISTOA	PETRUCCI	WILLIAM ANTONIO	agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca			31/03/2024
PISTOA	RESTANO MAGAZZINI	MARCO	Trasversale		turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023
PISTOA	ROSSI	FABIO	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni		informatica	31/03/2025
PISTOA	ROVIEZZO	GIUSEPPINA	educazione e formazione		servizi socio- sanitari	31/03/2025
PISTOA	SALE	ANTONIO	servizi socio- sanitari			30/06/2023
PISTOA	SALVIOLI DI FOSSALLUNGA	LUISA ANNA	tessile abbigliamento calzature e pelli			31/05/2023
PISTOA	SANTICCIOLI	ANDREA	informatica			31/05/2023
PISTOA	SANTICCIOLI	SONIA	sport benessere e cura della persona			30/09/2023
PISTOA	SCATEZZI	FRANCESCO	ambiente ecologia e sicurezza		edilizia ed impiantistica	31/05/2023
PISTOA	SEU	SAMUELA	sport benessere e cura della persona			30/09/2024
PISTOA	SGNORINI	GIACOMO	educazione e formazione			31/05/2023
PISTOA	SMONETTI	BARBARA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni		Servizi socio- sanitari	30/06/2023
PISTOA	SOGINI	MASSIMO	educazione e formazione		informatica	31/05/2023
PISTOA	TOSI	JONATHAN	educazione e formazione		turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2023
PISTOA	TUTINO	IVANO	edilizia ed impiantistica			31/03/2024
PISTOA	TUTINO	MICHELE	turismo alberghiero e ristorazione			31/03/2024
PISTOA	VASSALLO	LUIGIA	sport benessere e cura della persona			30/09/2025
PISTOA	VICIDOMINI	DOMENICO	servizi socio- sanitari			31/05/2023
PISTOA	ZINI	LISA	servizi socio- sanitari			31/05/2023
PRATO	APRIGLIANO	FRANCO	informatica			31/05/2023
PRATO	BABBINI	SILVIA	educazione e formazione		Servizi socio- sanitari	30/06/2023
PRATO	BARDAZZI	DEANNA	tessile abbigliamento calzature e pelli			31/05/2023
PRATO	BETTINI	BARBARA	educazione e formazione		informatica	31/05/2023
PRATO	BUCCI	ANTONIO	ambiente ecologia e sicurezza		edilizia ed impiantistica	31/03/2024
PRATO	CAMELLI	ALBERTO	educazione e formazione		Servizi socio- sanitari	31/03/2024
PRATO	CAPARROTTI	TOMMASO	artigianato artistico		edilizia ed impiantistica	30/09/2023
PRATO	CATARZI	ROBERTA	educazione e formazione		Servizi socio- sanitari	31/03/2025
PRATO	CONTI	BENEDETTA	educazione e formazione		Trasversale	30/09/2023
PRATO	D'ADDONA	KATIA	Trasversale		distribuzione commerciale	31/03/2025
PRATO	D'ANGELO	DANIELE	ambiente ecologia e sicurezza		produzioni alimentari	31/03/2025
PRATO	DELLA	GINZIA	educazione e formazione		Trasversale	30/09/2023
PRATO	FABRI	KATIA	tessile abbigliamento calzature e pelli			30/09/2025
PRATO	FATTORI	TOMMASO	artigianato artistico			30/09/2023
PRATO	GARRITANO	SAMUELE	edilizia ed impiantistica			31/05/2023
PRATO	GIARDI	MANUELA	cartotecnica stampa editoria		comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	30/09/2023
PRATO	GRECO	ELISA	educazione e formazione			30/09/2023
PRATO	IANNELLI	MARIA	servizi socio- sanitari			30/09/2024
PRATO	LASTRUCCI	MARINA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni		educazione e formazione	30/09/2023
PRATO	LAZZERI	SIMONE	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni		informatica	30/09/2024
PRATO	LUCARINI	SARA	educazione e formazione			30/06/2023
PRATO	LUCARINI	SARA	Trasversale			31/03/2024
PRATO	MARTINI	CHIARA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni		tessile abbigliamento calzature e pelli	30/09/2023
PRATO	MONTICALVO	MARCO	Trasversale		educazione e formazione	30/09/2023
PRATO	MORGANTI	GIOVANNI	edilizia ed impiantistica			31/05/2023
PRATO	NERI	MONICA	educazione e formazione		Trasversale	31/03/2024
PRATO	NEI	MATILDE	educazione e formazione		Trasversale	31/03/2024
PRATO	PAROLISI	SABATO	informatica			31/05/2023
PRATO	PROFETI	BARBARA	educazione e formazione			31/05/2023
PRATO	PROFETI	BARBARA	Trasversale			31/03/2024
PRATO	PROSPERI	PAOLA	produzioni alimentari			31/03/2024

Allegato E

ELENCO REGIONALE ESPERTI DI SETTORE
AGGIORNATO

PRATO	RICCA	VINCENTO	edilizia ed impiantistica	educazione e formazione	31/03/2025
PRATO	RICCI	CLAUDIA	educazione e formazione	---	30/06/2023
PRATO	ROSSETTI	LAVINIA	educazione e formazione	servizi socio- sanitari	30/06/2023
PRATO	SANTE	PAOLO	educazione e formazione	---	31/05/2023
PRATO	SANTICCIOLI	ANDREA	informatica	---	30/09/2025
PRATO	SCARPA	SABRINA	cartotecnica stampa editoria	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	30/09/2023
PRATO	SOLA	BARBARA	educazione e formazione	servizi socio- sanitari	31/03/2024
PRATO	STAFFIERE	GIOVANNA	educazione e formazione	sport benessere e cura della persona	30/09/2025
PRATO	TRAVERSI	FLIPPO	produzioni alimentari	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2023
PRATO	URGO	FRANCO	educazione e formazione	---	30/09/2023
PRATO	VAGGI	ANGELA	tessile abbigliamento calzature e pelli	---	30/06/2023
SIENA	BARDELLI	FLIPPO	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2025
SIENA	BARELLINI	MARIA ANTONIA	servizi socio- sanitari	---	30/09/2023
SIENA	BELLACINI	SIMONA	chimica e farmaceutica	educazione e formazione	31/03/2024
SIENA	BENOCCHI	ROBERTO	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2024
SIENA	BIRIBICCHI	SONIA	tessile abbigliamento calzature e pelli	---	31/03/2025
SIENA	CECCHERINI	GIANPIERO	informatica	---	30/09/2023
SIENA	CENCIONI	PATRIZIA	produzioni alimentari	turismo alberghiero e ristorazione	30/09/2024
SIENA	CHIMENTI	ELEONORA	sport benessere e cura della persona	---	31/03/2024
SIENA	CORSI	FLIPPO	informatica	---	31/05/2023
SIENA	CUORETTI	FRANCESCA	distribuzione commerciale	tessile abbigliamento calzature e pelli	31/03/2025
SIENA	CURRI	ARDIT	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2023
SIENA	DI CRESCENZO	SARA	educazione e formazione	---	31/03/2024
SIENA	FRANCI	GIUDITTA	Trasversale	educazione e formazione	31/03/2025
SIENA	FRILLI	ELENA	educazione e formazione	---	31/03/2023
SIENA	GIANNETTI	GIANFRANCO	produzioni alimentari	turismo alberghiero e ristorazione	31/05/2023
SIENA	GINANNESCHI	RAFFAELLO	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	sport benessere e cura della persona	31/05/2023
SIENA	GIORDANO	MARCO	spettacolo	Trasversale	31/03/2024
SIENA	GLUGIELMO	VITTORIA	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	educazione e formazione	30/09/2023
SIENA	GUIGLIANI	ROBERTO	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2025
SIENA	LAMPONI	STEFANIA	chimica e farmaceutica	educazione e formazione	30/09/2024
SIENA	MANGIERI	DOMENICA	educazione e formazione	---	30/09/2023
SIENA	MASIELLO	NICOLA	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/09/2023
SIENA	MOLINARI	MATTEO	credito, finanza, assicurazioni, gestione ed intermediazione immobiliare - area banca	educazione e formazione	30/09/2023
SIENA	PAGLIANI	AZZURRA	sport benessere e cura della persona	---	30/09/2023
SIENA	PETRI	PIERO	produzioni metalmeccaniche	Trasversale	30/09/2023
SIENA	POMPEI	MONIA	sport benessere e cura della persona	---	31/03/2024
SIENA	RUGI	LIDIA	turismo alberghiero e ristorazione	---	30/06/2023

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 15 febbraio 2021, n. 2206
certificato il 16-02-2021

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di un impianto di valorizzazione degli scarti organici per la produzione di biometano e compost, nel Comune di Torrita di Siena (SI). Proponente: Hergo Biometano Toscana Sud Srl. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto l'art. 50 del d.l. 76/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) come convertito nella l. 120/2020, ed in particolare il comma 3 recante norme transitorie per l'applicazione di tale articolo;

Visto l'art 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004, afferente alle aree tutelate per legge dal punto di vista del paesaggio;

Visto il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 37 del 27.3.2015 ed in particolare la Scheda d'ambito n. 15 - Piana di Arezzo e Val di Chiana;

Visto il vigente Piano regionale della qualità dell'aria, approvato con delibera c.r. n.72 del 18.7.2018;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con delibera c.r. n.94 del 18.11.2014;

Visto la l. 447/1995 e la l.r. 89/1998, ed i relativi provvedimenti attuativi, in materia di valutazione di impatto acustico, nonché il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) del Comune di Torrita di Siena;

Visto il titolo III bis della parte seconda del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione integrata ambientale e l'art. 208 del d.lgs.152/2006 in materia di autorizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti;

Vista altresì la Deliberazione del Consiglio Regionale del 25 febbraio 2020, n. 13: Progetto di paesaggio "Le Leopoldine in Val di Chiana" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014";

Premesso che:

in data 10/08/202 (prot. 0278702), il proponente Società Hergo Biometano Toscana Sud S.r.l. (sede legale: Via Privata Maria Teresa, 8 - 20123 Milano, PIVA e CF 06889300486) ha depositato, presso il Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di un nuovo impianto di valorizzazione degli scarti organici per la produzione di biometano e compost, posto nel Comune di Torrita di Siena (SI);

il progetto può interessare, a livello di impatti, anche il Comune di Montepulciano (SI);

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all'art.47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972);

ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

il progetto rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, punto 7) lettera t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m3 oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); e punto 7) lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della

parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi degli artt. 45 e art. 45 ter della citata legge regionale;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 11/08/2020 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 11/08/2020;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota prot. 0280463 del 11/08/2020 ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, USL Toscana Sud Est, ARPAT, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, di Nuove Acque dei Settori regionali: Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Genio Civile Valdarno Superiore, Programmazione viabilità, Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti;

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 13/10/2020 (prot. 0350460), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente con nota del 30/11/2020 (prot. nn. 0417532, 0417563, 0417562, 0417545, 0417544, 0417543, 0417539, 0417537);

circa la documentazione di cui al capoverso precedente, con nota prot. 0422261 del 02/12/2020, il Settore VIA ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Comune di Torrita di Siena, Comune di Montepulciano, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, USL Toscana Sud Est, ARPAT, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, dei Settori regionali: Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Genio Civile Valdarno Superiore, Programmazione viabilità, Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti;

sulla base degli esiti istruttori, con nota protocollo n. 0035007 del 28/01/2021, il Settore VIA ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, i motivi ostativi all'adozione di un provvedimento di esclusione del progetto in esame dalla procedura di valutazione di impatto ambientale. Il Settore

ha fatto inoltre presente al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota suddetta;

Visto che il proponente, in risposta alla comunicazione di cui al capoverso precedente, nei termini previsti, non ha presentato le proprie osservazioni;

Dato atto che, sulla base della documentazione presentata dal proponente, si rileva quanto segue:

l'area è situata nel Comune di Torrita di Siena, a nord-est del capoluogo, in area agricola posta tra l'Autostrada A1 e la S.P. n.327 di Foiano, in località Capannone; il centro abitato più vicino è quello di Chiesina, posto a circa 400 m;

il territorio del Comune di Montepulciano, posto a breve distanza dal sito di progetto, può essere interessato dagli impatti indiretti dovuti all'esercizio dell'impianto in progetto;

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico di rifiuti organici. L'impianto tratterà prevalentemente la frazione biodegradabile del rifiuto urbano: FORSU (codice EER 20 01 08), per un quantitativo pari a 55.000 t/anno, e la frazione verde (codice EER 20 02 01) per un quantitativo pari a 15.000 t/anno. La prima sarà utilizzata per alimentare il processo di digestione anaerobica, finalizzato alla produzione di biometano dopo trattamento del biogas, mentre la seconda sarà inviata esclusivamente al processo di compostaggio, che sarà dimensionato per un quantitativo pari a 35.000 t/a di rifiuti organici, compreso il digestato solido ottenuto dal processo di digestione anaerobica.

Il digestato liquido verrà invece ricircolato in impianto per la fase di pretrattamento dei rifiuti biodegradabili o inviato a depurazione biologica.

E' altresì prevista la possibilità di conferire, sia al digestore che al compostaggio, rifiuti speciali non pericolosi di tipo organico, nel rispetto dei quantitativi indicati in progetto;

il proponente prevede le seguenti operazioni di recupero o smaltimento rifiuti, di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006:

R1 - per la produzione di 10.000.000 Sm³/a di biogas (27.397 Sm³/g, pari a 31,5 t/g), con composizione media 60% v/v di CH₄ (metano) e 40% v/v di CO₂ (anidride carbonica);

R3 - per trasformazione della parea organica in biogas e del digestato solido e del verde in ammendante compostato;

R12, R13, D15 - per i pretrattamenti, la messa in riserva ed il deposito preliminare.

L'impianto impiega una tecnologia prevista dal vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. L'area d'intervento ricade in Zona

vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/2006;

L'area d'intervento non interessa Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000; in riferimento Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, ricade prevalentemente in area a pericolosità da alluvione media (P2) ed in parte minore in area a pericolosità P1;

con riferimento agli strumenti urbanistici comunali il progetto si inquadra come segue:

- N.T.A. (norme tecniche di attuazione), variante puntuale n. 2 al Regolamento Urbanistico, approvata con delibera C.C. n. 108 del 11.11.2019, pubblicata sul B.U.R.T. n. 50 del 11.12.2019: 1) zona omogenea E (art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n.1444), parti del territorio destinate agli usi agricoli ai sensi dell'art. 44 delle N.T.A. - Sub sistema ad indirizzo agricolo - ai sensi dell'art. 116 delle N.T.A.;

- N.T.A. variante semplificata al Piano Strutturale approvata con delibera C.C. n. 108 del 11.11.2019, pubblicata sul B.U.R.T. n. 50 del 11.12.2019: 1) USP-14 (Unità suolo Paesaggio n°14) Chiesina-Le Selciaie, funzione: zone a prevalente funzione agricola; funzione produttiva e di tutela paesaggistica; sub sistema dell'antica Foenna-Capannone; zone a maglia larga; tipo BBSM, sottotipo A - (N.T.A.P.S.);

L'area di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. b), del d.lgs. 42/2004: "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi";

L'impianto proposto ricade in un'area limitrofa al Podere Il Porto, in loc. Chiesina (scheda n. 18bis pagina 1493) e confinante al Podere Capannone (scheda n. 20 pagina 1497) dell'elaborato "QC_01 Schedel Patrimonio Edilizio Esistente Leopoldine A", allegato al "Progetto Leopoldine in Val di Chiana". Il primo in particolare risulta appartenente al sistema delle strutture difensive, delle pievi e dei porti della piana (insieme al castello di Valiano, al Ponte e Porto alla Nave), con l'antica via del porto che la collega con Torrita di Siena per l'attraversamento o lo sfruttamento degli antichi laghi;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento - rispettivamente - alla documentazione presentata all'avvio del procedimento ed alla documentazione di integrazione e di chiarimento;

Rilevato che alcuni dei Soggetti interessati nei propri contributi di competenza sopra richiamati evidenziano criticità gestionali, igienico-sanitarie, ambientali territoriali e paesaggistiche inerenti la realizzazione e l'esercizio del progetto in esame, ed in particolare:

ARPAT, nel contributo conclusivo, riporta un'analisi puntuale relativa agli elaborati di integrazione e

chiarimento, con riferimento alle richieste a suo tempo avanzate dalla Agenzia nelle materie di competenza. In particolare l'Agenzia fa presente quanto segue:

"1. Incongruenze fra i tempi dichiarati di funzionamento dell'impianto, di conferimento e trattamento dei rifiuti e quelli utilizzati per il dimensionamento progettuale e le valutazioni dello SPA.

Sintesi risposta: il proponente chiarisce che il conferimento ed il pretrattamento dei rifiuti in ingresso avverrà su 6 giorni, mentre il trattamento avverrà 24/24 h per 365 gg/anno e che per le simulazioni sono state utilizzate anche casistiche diverse a favore di cautela (es. ritiro rifiuti su 5 gg invece che su 6 mantenendo gli stessi quantitativi totali).

Valutazione: si prende atto dei chiarimenti che si ritengono soddisfacenti.

2. Codifica proposta per le operazioni di gestione rifiuti e configurazione dell'operazione R13. Sintesi risposta: il proponente

- configura come R3 l'operazione di recupero consistente nella digestione anaerobica, quale pretrattamento e trasformazione rifiuti organici in biogas; conferma (vedi tab. 8) la fase di purificazione del biogas in biometano come R1.

- conferma l'operazione R13 come asservita al successivo trattamento R3 e specifica le volumetrie ad essa dedicate nella fossa di ricevimento, nella trincea ausiliaria e nelle trincee di stoccaggio della frazione verde. Valutazione: si ribadisce che non si ritiene appropriato l'inquadramento della fase di purificazione del biogas come R1, in quanto il biogas prodotto dalla digestione non sarà direttamente utilizzato in impianto per recupero energetico, ma sarà purificato in biometano (prodotto "End of Waste") ed immesso in rete gas, se conforme determinati requisiti qualitativi. Si prende invece atto della conferma della necessità di effettuare la messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso, in quanto operazione funzionale ad alimentare i processi di recupero.

3. Chiarimenti in merito alla tipologia, quantità e gestione prevista per le terre e rocce da scavo (TRS). Sintesi risposta: il proponente dichiara che saranno rimossi i primi 15 cm di terreno vegetale, con deposizione nel sito, in attesa dell'utilizzo nel cantiere stesso per creazione di aree verdi e di mitigazioni. Dichiara inoltre che tutto il materiale di scavo sarà utilizzato in sito. Non è fornito un bilancio delle terre che espliciti le modalità di stima dei volumi; i quantitativi scavati sono tuttavia riportati nella relazione "R06_Rev1_Studio Polveri", per un ammontare di 7.440 m³ di terreno di scotico.

Valutazione: si prende atto degli elementi forniti. Si ritiene tuttavia necessario un approfondimento della tematica nel successivo iter valutativo-autorizzativo, riguardo all'accertamento della qualità ambientale delle terre da scavare, alla stima dei quantitativi in scavo e riporto ed alle modalità di gestione nell'ambito del cantiere.

4. Richiesta di ulteriori elementi di valutazione sull'effettiva disponibilità dei quantitativi di FORSU e di frazione verde necessari per alimentare i trattamenti previsti secondo il dimensionamento di progetto, nonché sul bacino di approvvigionamento rifiuti ipotizzato.

Sintesi risposta: il proponente fornisce un'analisi del trend della produzione di FORSU (EER 20 01 08) e frazione verde (EER 20 02 01), dichiarando di basarsi su dati di ARRR (2020) e ISPRA (2019), sull'ipotesi di un prossimo conseguimento in ambito regionale del target di RD (70%), nonché tenendo conto della capacità di trattamento degli impianti dislocati in Toscana.

In base a tali valutazioni è stimata una produzione di rifiuti organici (FORSU+verde) di 585.000 t/anno, a fronte di una capacità di trattamento di 312.971 t/anno nell'anno 2018. E' quindi assunto un deficit di capacità di trattamento a livello regionale per 270.000 t/anno, a sostegno dell'intenzione del proponente di approvvigionarsi di FORSU, frazione organica differenziata e verde nel bacino regionale, ai quali andrebbero aggiunti rifiuti agroindustriali assimilabili alla FORSU nonché fanghi EER 19 08 05.

Valutazione: si prende atto della risposta. Si evidenzia tuttavia che riguardo alle stime di deficit di trattamento, rispetto alla situazione descritta in risposta alla richiesta, va tenuto conto dell'incremento nel frattempo conseguito a seguito del rilascio di nuove autorizzazioni o a impianti oggetto di interventi di revamping, fra i quali una recentemente autorizzata anche in provincia di Siena. Relativamente poi all'intenzione del proponente di sottoporre a ritrattamento nell'impianto stesso i lotti di compost risultati fuori specifica, riteniamo debba essere specificato che tale possibilità andrebbe limitata ai casi in cui la non conformità riguardi parametri tecnico-prestazionali il cui valore può considerevolmente migliorare a seguito di ulteriore riprocessamento nell'impianto, mentre non sia opportuno prevederlo nei casi la non conformità sia a carico di parametri indicatori di contaminazione di tipo chimico, rispetto ai quali la tipologia di trattamenti effettuati nell'impianto non incide in modo significativo.

5. Chiarimenti in merito alle ulteriori tipologie di rifiuti con cui si intenderebbe alimentare l'impianto (rifiuti agroindustriali e fanghi).

Sintesi risposta:

- relativamente ai rifiuti destinati a digestione anaerobica e successivo upgrading del biogas prodotto a biometano, il proponente dichiara che i codici EER proposti sono riportati in Allegato 3 al DM 10 ottobre 2014 e s.m.i. (Parte A: Materie prime e carburanti che danno origine a biocarburanti contabilizzabili come avanzati), pertanto è confermata la tabella già presentata;

- relativamente ai rifiuti destinati al compostaggio, la relativa tabella è stata aggiornata eliminando i codici EER terminanti con 99 e quelli dei capitoli 04 e 07, nonché il codice "16 03 06 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui

alla voce 16 03 03". E' sostenuto che i codici confermati sono compatibili con quanto stabilito dal D.Lgs. 75/2010 in merito alla produzione di ACM.

Valutazione: si prende atto delle precisazioni e delle modifiche proposte. Rimane tuttavia la necessità di effettuare una valutazione secondo l'art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/06 dell'operazione di recupero richiesta, che approfondisca fra l'altro origine e caratteristiche dei rifiuti che si propone di ammettere al trattamento, considerata la mancanza di completa disciplina sull'EoW per tali tipologie di rifiuti dettata da Regolamenti comunitari o DM nazionale e la parziale aderenza ai requisiti tecnici contenuti nel DM05/02/1998.

6. In relazione alle caratteristiche di talune tipologie di rifiuti che è proposto di ammettere al trattamento (spiccate peculiarità odorigene, stato fangoso o liquido) sono richiesti chiarimenti in merito all'adeguatezza delle modalità e tempi di stoccaggio iniziale e alle implicazioni sui processi di trattamento, in particolare sulla prevenzione delle maleodoranze e conseguentemente sull'efficacia dei sistemi di abbattimento.

Sintesi risposta:

Il proponente dichiara che i rifiuti fangosi saranno conferiti alla trincea di stoccaggio ausiliaria, in quanto idonea a ricevere rifiuti solido/palabili con una percentuale di sostanza secca superiore al 18% p/p. Da qui alimenteranno una tramoggia mediante pala gommata e poi inviati in continuo con coclea ad un decanter. E' confermato che il processo è previsto al chiuso in ambiente confinato con aspirazione continua. La descrizione è supportata da rappresentazioni grafiche delle aree di stoccaggio e dei flussi che alimentano la sezione di digestione anaerobica.

Valutazione: Si confermano le perplessità già espresse nel precedente contributo. Rispetto ai chiarimenti ricevuti si evidenziano dubbi sul fatto che ad un contenuto di sostanza secca pari al 18% corrisponda uno stato fisico "solido palabile" come sostenuto nella risposta (si veda a tale proposito: https://www.arpae.it/dettaglio_documento.asp?id=3567&idlivello=1171).

7. Chiarimenti in merito all'origine dei rifiuti codice EER 190501 Sintesi risposta: il proponente dichiara che si tratta esclusivamente da trattamento biologico di rifiuti destinati alla produzione di compost Valutazione: si prende atto di quanto dichiarato.

8. I rilievi suddetti sono formulati per comprendere eventuali riflessi connessi al conferimento di tali tipologie di rifiuti sulle fasi di stoccaggio e trattamento e, conseguentemente, oltre che sugli impatti ambientali connessi, anche sulla qualità dei prodotti che si intende ottenere dai trattamenti (biometano e compost). Considerato infine che dai processi di recupero esitano due prodotti (biometano e compost) ai quali è applicabile la disciplina sull'End of Waste, si richiama anche per questa tematica la necessità di fornire già in questa fase elementi di valutazione riguardo ai requisiti affinché

i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto in accordo con quanto previsto all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06.

Sintesi risposta: il proponente si limita a riportare le normative cui riferirsi per stabilire i requisiti tecnico-prestazionali per la cessazione della qualifica di rifiuto, ovvero cap. 2, All. 2, D.Lgs. 75/2010 per compost e DM 2/03/2018 e linee guida del GSE per l'immissione in rete secondo quanto definito dalla norma UNI/TR 11537:2016 e ss.mm.ii.

Valutazione: si concorda sui riferimenti normativi per quanto concerne l'individuazione dei requisiti tecnico-prestazionali. Non è tuttavia risposto riguardo ai rilessi attesi sulla qualità dei prodotti EoW ottenuti dal recupero dei rifiuti ammessi al recupero.

9. Chiarimenti in merito alla qualità dell'aria ed alla coerenza con gli obiettivi stabiliti dal PRQA (quesiti da n. 9 a n. 15 nella "Relazione di risposta alla richiesta di integrazioni").

Sintesi risposta e valutazione: le risposte a tali quesiti sono esaminate e valutate nell'allegato contributo istruttorio del Settore specialistico ARPAT Centro Regionale Tutela Qualità dell'aria (CRTQA), che si allega integralmente per la valutazione di dettaglio data agli stessi quesiti. Nel complesso le conclusioni di tale contributo evidenziano una sostanziale concordanza rispetto alle indicazioni fornite nel precedente contributo specialistico del Settore ARPAT Centro regionale per la tutela della qualità dell'aria (CRTQA). E' ricordato che il contributo alla riduzione dei gas serra mediante adozione di misure di miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia come nel caso specifico la produzione di acqua calda sanitaria per gli edifici di servizio mediante pompa di calore ed impianto solare rappresenta una misura significativa. E' raccomandata, nell'ambito della VIA, la progettazione di un piano di monitoraggio della qualità dell'aria riferito a campagne di misura ex-ante ed ex-post.

16. Chiarimenti sui rilievi relativi alle stime degli impatti associati alle attività di cantiere, con particolare riguardo alla diffusione di polveri (risposta ai quesiti al n. 16 nella "Relazione di risposta alla richiesta di integrazioni").

Sintesi risposta e valutazione: le risposte a tali rilievi sono esaminate e valutate nell'allegato contributo istruttorio del Settore specialistico ARPAT AV Centro "Modellistica previsionale", che si allega. Nel complesso le conclusioni di tale contributo evidenziano che non emergono lacune o inesattezze nell'impostazione dei calcoli per la stima dei ratei emissivi. Relativamente all'intensità e alla frequenza delle bagnature che il proponente prevede di effettuare sul tratto di pista di cantiere (lungo 150 m) interessato dalle movimentazioni di materiale su mezzi pesanti viene osservato che viene valutato che per raggiungere

una simile efficienza debbano essere effettuate svariate bagnature giornaliere (una volta ogni 3 ore durante la fase di scotico e rinterro e una volta all'ora durante la fase di realizzazione del rilevato) in ragione di 1 l/m² di acqua. Tale bagnatura risulta eccessivamente spinta, considerato soprattutto il fatto che nelle stesse Linee Guida, e più precisamente nella tabella 10 del paragrafo 1.5.1 (peraltro citata anche dal proponente a pag. 7 del documento "Studio")¹, si precisa che è possibile ottenere una riduzione del 90% delle emissioni di polveri effettuando bagnature di 1 l/m² di acqua ad intervalli compresi tra le 7 ore e le 4 ore. Volendo semplicemente soddisfare i criteri di dimensionamento espressi nella tabella 10, e considerando una giornata lavorativa di 8 ore, risulterebbe sufficiente prevedere due bagnature al giorno. Nel caso in esame, peraltro, considerata la ridotta lunghezza del tratto di strada di interesse (150 m), nonché la reversibilità e transitorietà degli impatti previsti, una soluzione alternativa accettabile potrebbe essere quella di predisporre un sistema di barriere antipolvere lungo il lato del tracciato prospiciente il recettore di interesse e prevedere un'unica bagnatura giornaliera. Ciò anche al fine di contenere al massimo il consumo di acqua, pur garantendo un impatto modesto della dispersione di polveri. Fatto salvo quanto sopra, non si ritiene che per quanto concerne gli impatti sulla componente atmosfera della fase di cantiere, sussistano elementi ostativi alla conclusione del procedimento in esame con esito positivo.

17. Verifica nelle successive fasi di progettazione dell'assoggettabilità alle disposizioni generali o particolari previste dalla DPGRT 46/R/2008 per la gestione delle AMD dei cantieri, nonché delle Linee guida ARPAT per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale Sintesi risposta: il proponente dichiara che terrà conto della richiesta.

Valutazione: si prende atto

18. Chiarimenti in merito al quadro di riferimento ambientale relativi all'impatto acustico [...].

Sintesi risposta e valutazione: le risposte a tali rilievi sono esaminate e valutate nell'allegato contributo istruttorio del Settore specialistico ARPAT AV Centro "Modellistica previsionale", che si allega integralmente, in riferimento anche ai contenuti della Valutazione preliminare di impatto acustico - novembre 2020, a firma del TCAA n°3965 ENTECA Per. Ind. Riccardo Festante. Nel complesso nell'istruttoria vengono rilevati i seguenti elementi di incertezza e potenziale criticità:

- non è spiegato il motivo per cui il valore di pressione sonora previsto all'esterno dello stabilimento ad una distanza di circa 1 metro viene dichiarato pari a 36 dBA, mentre nella relazione di impatto acustico del luglio 2020 era stato dichiarato un valore di pressione sonora pari a 42 dBA;

- non è chiaro se l'effetto della barriera fonometrica prevista dal TCAA sia stato considerato nel modello di simulazione;

- tenendo conto dell'incertezza dei software di calcolo, tipicamente non inferiore a 2 dB (valore di incertezza estesa), considerando inoltre l'indeterminazione nei dati di emissione sonora in ingresso al modello, dato che i macchinari impiegati non sono stati ancora definiti con precisione, si evidenziano situazioni potenzialmente critiche presso R1 (differenziale diurno prossimo al limite) e R2 (differenziale notturno prossimo al limite).

Conseguentemente le conclusioni di tale contributo evidenziano la necessità:

- di acquisire le seguenti precisazioni sulle impostazioni del programma di calcolo:

- diminuzione del valore di pressione sonora previsto all'esterno dell'edificio, ad una distanza di circa 1 metro, dichiarato pari a 36 dBA, a fronte dei 42 dBA riportati nella VIAc del luglio 2020;

- inserimento o meno della barriera prevista dal TCAA sul software di simulazione.

- di prescrivere l'esecuzione di misure in opera presso i recettori per R1 e R2 anche al fine di attestare l'efficacia delle soluzioni di mitigazione acustica che il TCAA ha previsto ai fini del rispetto dei limiti di legge. Gli esiti delle misure effettuate da tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95 dovranno essere inviati agli organi competenti per le opportune valutazioni dato che i valori differenziali calcolati presentano una potenziale criticità presso R1 in periodo diurno e presso R2 in periodo notturno, tenendo conto dell'incertezza estesa tipicamente associata all'applicazione dei software previsionali, **CONCLUSIONI**

Le integrazioni fornite dal proponente rispetto a quanto segnalato e richiesto nel precedente contributo istruttorio ARPAT hanno consentito di risolvere alcune delle criticità connesse e di chiarire parte degli aspetti che necessitavano di approfondimento. Tuttavia rimangono a nostro giudizio ancora aperte alcune questioni che attengono in particolar modo le tipologie di rifiuti che il proponente intende ammettere ai trattamenti in aggiunta alla FORSU ed al verde ed ai riflessi che le loro variegate caratteristiche potrebbero avere sia sulle prestazioni ambientali dell'impianto che sulla qualità finale dei prodotti ottenuti dal recupero. E' anche da considerare che gli aspetti connessi all'applicazione del sistema di gestione, in accordo con le BAT di settore (Dec. (UE) 2018/1147), potranno essere più compiutamente definiti e valutati in uno stadio più avanzato della progettazione, come peraltro evidenziato nel precedente contributo istruttorio. A tale riguardo si evidenzia che l'adozione e l'applicazione del sistema di gestione può incidere in modo rilevante sulle prestazioni ambientali dell'impianto, sia nella conduzione ordinaria sia per prevenire o far fronte a situazioni di emergenza e con rilevanti riflessi sui potenziali impatti ambientali.

L'istruttoria ha inoltre evidenziato, fra l'altro, l'opportunità:

- relativamente all'impatto acustico:

- di acquisire ulteriori precisazioni in relazione allo studio previsionale d'impatto acustico, considerate le criticità che paiono emergere per il rispetto dei limiti differenziali presso due recettori sensibili prossimi all'impianto in progetto, rispettivamente in periodo diurno e notturno;

- di verificare tramite adeguato monitoraggio l'efficacia delle soluzioni tecniche adottate per il rispetto delle suddette potenziali criticità;

- relativamente alla qualità dell'aria:

- di disporre la progettazione, nell'ambito della VIA, di un piano di monitoraggio della qualità dell'aria riferito a campagne di misura ex-ante ed ex-post.

- per le emissioni odorigene, l'effettuazione di un monitoraggio delle immissioni secondo la norma UNI EN 13725 o altre, da valutare in accordo con gli Enti di controllo preposti.

Per tali motivazioni segnaliamo l'opportunità di considerare la sottoposizione del progetto a VIA, ovviamente in base ad una valutazione complessiva che tenga conto anche degli altri aspetti rilevanti non oggetto delle competenze di ARPAT.”;

il Comune di Torrita di Siena, dopo una puntuale disamina degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica comunale e degli aspetti ambientali di competenza, così conclude:

in merito alla componente urbanistico-edilizia: “dal quadro normativo di riferimento emerge, con evidente chiarezza, che il terreno agricolo oggetto d'intervento sia inserito in un'area di particolare interesse con riguardo a molteplici aspetti (paesaggistico; di valorizzazione turistica attraverso l'antico asse di via del Porto; di valorizzazione e consolidamento del ruolo funzionale delle attività agricole e connesse; di tutela dei paesaggi rurali; di miglioramento della qualità ambientale come integrazione della rete ecologica; di efficienza delle sistemazioni idrauliche-agrarie e della rete di drenaggio e regimazione delle acque superficiali e profonde; ecc.). La presenza limitrofa di Beni Storico Architettonici aggrava ulteriormente la previsione dell'impianto in progetto”;

in merito alla componente ambientale “seppure gli impianti di recupero dei rifiuti rappresentino una componente essenziale nel processo produttivo economico, specie in questo particolare momento storico in cui l'”economia circolare è divenuta un tema politico-economico strategico, è comunque necessario un bilanciamento dei contrapposti interessi ai fini di tutelare l'ambiente e di salvaguardare il territorio, senza trascurare la convenienza socio economica. Per la realizzazione di impianto di recupero dei rifiuti, oltre al presupposto essenziale di compatibilità ambientale - urbanistica e senza alcuna preclusione ad un eventuale assenso nel caso di totale e completa rispondenza ai requisiti tecnici e di Legge, occorre tenere conto degli effetti sulla popolazione alla quale dovranno essere assolutamente garantite condizioni di massima sicurezza

e tutela, oltre a poter fruire di benefici/vantaggi/compensazioni in grado di neutralizzare quantomeno i palesi disagi; indipendentemente dai contenuti tecnici del progetto, pertanto in ragione delle valutazioni specifiche evidenziate in precedenza si esprime parere SFAVOREVOLE in quanto la realizzazione dello stesso comporterebbe un ulteriore fattore di degrado verso un territorio che necessita, invece, di essere valorizzato come indicato nelle richiamate norme e prescrizioni di carattere urbanistico-edilizio, nonché ricadute negative sull'ambiente di notevole entità, sopra riepilogati, a cui aggiungere:

la carenza sulla previsione di strumenti e forme di comunicazione - informazione dell'intervento proposto volti ad evitare che si instaurino immediatamente dinamiche di opposizione e contestazione;

b) l'assenza dell'imprescindibile confronto con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud per quanto attiene l'applicazione del contratto con il Gestore Unico e la piena rispondenza alle strategie e programmazione del servizio integrato dei rifiuti (impiantistica e raccolta) a livello di comprensorio”;

l'Azienda USL Toscana Sud Est nel contributo del 23/12/2020 conclude :

“[...]. Si ritiene che la realizzazione dell'impianto determini una incidenza ed una variazione significativa delle caratteristiche ambientali dell'area per la potenziale produzione di emissioni odorigine, sonore e di polveri che debbono essere necessariamente soggette a trattamenti specifici per impedire che possono risultare di nocumento per la popolazione. Ne consegue che qualsiasi incidente, malfunzionamento o negligenza nella conduzione dell'attività ha ripercussioni significative nella qualità della vita dei residenti nell'area che già dovranno fare conto con il notevole incremento di traffico pesante che si andrà a determinare.

Appare in tal senso evidente l'importanza delle decisioni che potranno essere assunte dall'Autorità Sanitaria Locale che, ai sensi dell'art. 216 del T.U.LLSS, può vietare, o subordinare a determinate cautele, l'attivazione di una fabbrica o manifattura insalubre di 1a classe, come appunto un impianto di trattamento di rifiuti (p.to 100 - lett. B - D.M. 5/9/94).

Si evidenzia la necessità che la relazione relativa all'assenza di pozzi destinati ad uso idropotabile nel raggio di 200 mt. dal previsto insediamento (art. 94 D.Lgs. 152/94) sia integrata con una ricognizione e censimento dei pozzi privati, destinati all'approvvigionamento idropotabile degli immobili presenti nell'area che ne garantiscono l'agibilità, nonché dall'esclusione di potenziali rischi di inquinamento della falda.

Per quanto sopra si ritiene necessario che il procedimento autorizzativo per la realizzazione dell'impianto di che trattasi sia assoggettato a VIA”;

la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo nella nota

del 29/09/2020, richiamata nel parere conclusivo del 28/12/2020, dopo una dettagliata disamina della localizzazione del progetto rispetto ai Beni paesaggistici e una approfondita analisi del progetto con riferimento al PIT/PPR conclude:

“[...] si ritengono le opere in progetto assolutamente non compatibili con i valori paesaggistici del territorio di riferimento e non conformi rispetto agli obiettivi, alle direttive e alle prescrizioni riportati all'art. 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art. 142. c.1, lett. b, Codice) di cui all'Elaborato 8b del PIT. L'intervento, per localizzazione, soprattutto per il forte rapporto di intervisibilità con la viabilità storica, con le emergenze storico-architettoniche presenti a ridosso dell'area di trasformazione (cosidette “leopoldine”), per dimensioni, specie per quanto attiene le altezze e l'estensione degli impianti, delle cisterne e dei capannoni, per caratteristiche morfologiche, per una insufficiente operazione di ricucitura paesaggistica con appropriate opere di mitigazione a verde, oltre infine che per una assente operazione compensativa volta alla riqualificazione della zona, comporterebbe una più che significativa alterazione paesaggistica in negativo dell'area.

Per quanto sopra specificato, si esprime, salvo quanto previsto dall'art. 159 comma 1 del Codice e limitatamente per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, PARERE NEGATIVO all'intervento nel suo complesso ai sensi dell'art. 146 del Codice”;

il Comune di Montepulciano nella nota del 21/01/2021 ritiene che:

- [...] nel Comune di Montepulciano è stato presentato un progetto di ristrutturazione di un impianto a biogas che sarà approvvigionato con pueria organica derivante dal pretrattamento della FORSU;

- non sono state fornite indicazioni sulle modalità di utilizzazione agronomica del digestato. Dati in notevoli quantitativi prodotti è necessaria una verifica che tenga conto anche delle effettive possibilità di spandimento, disponibilità di terreni idonei, buone pratiche, ecc. al fine di limitare problematiche relative a cattivi odori, ristagni, ecc. in zona vulnerabile da nitrati. Inoltre deve essere tenuto conto che molti terreni agricoli presenti in Valdichiana sono già utilizzati da altri impianti e da attività di allevamento;

- la viabilità di collegamento dell'impianto con l'autostrada non è stata indicata. Si rappresentano notevoli criticità in caso di collegamento nel caso di utilizzo della S.P. n. 326 Torrita - Chiusi essendo presenti importanti centri abitati da attraversare;

- la pianificazione di nuovi impianti andrebbe valutata anche in sede di redazione del Piano strutturale intercomunale, dati i potenziali riflessi sui comuni limitrofi.

Inoltre con riferimento ai criteri localizzativi di nuovi

impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998) si rappresenta che:

- le aree agricole sono considerate di pregio date le colture presenti (vigneti, frutteti, oliveti) e seminativi in terre potenzialmente irrigue, interessate dalla presenza di strutture agrituristiche e di immobili di pregio ancora da recuperare (Leopoldine);

- non è possibile realizzare soluzioni idonee di viabilità per evitare l'interferenza del traffico derivato dal conferimento dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento con i centri abitati;

- le condizioni climatiche, meteorologiche e territoriali della pianura della Valdichiana possono favorire alla diffusione degli inquinanti e degli odori.”;

Rilevato inoltre, quanto segue, in merito agli ulteriori contributi istruttori acquisiti:

il Settore regionale servizi pubblici locali energia e inquinamenti passa in rassegna le previsioni del vigente Piano rifiuti e bonifiche e ricorda la normativa in tema di autorizzazione energetica;

il Genio Civile Valdarno Superiore esprime un contributo favorevole con prescrizioni; Nuove Acque Spa comunica che:

nel raggio di 200 metri dallo stabilimento in oggetto non risulta la presenza di fonti pubbliche acquedottistiche di approvvigionamento idropotabile attualmente in uso o da mantenere come approvvigionamento di riserva (i pozzi più vicini sono ad una distanza di Km);

la zona non è servita da fognatura pubblica in gestione a Nuove Acque (informa che invece è presente il pubblico acquedotto);

il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio prende in esame dettagliatamente il vigente piano paesaggistico regionale;

il Settore Programmazione viabilità non rileva elementi di competenza;

l'Autorità di bacino distrettuale appennino settentrionale non rileva elementi ostativi alla realizzazione del progetto e raccomanda l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole esprime una posizione favorevole;

Dato atto che l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi di contrasto del progetto in esame con il Piano regionale rifiuti e bonifiche; ha evidenziato la competenza dell'Autorità di Ambito rifiuti Toscana sud alla programmazione dei flussi di rifiuti urbani in ingresso all'impianto in esame;

Visto, tuttavia, che l'istruttoria ha evidenziato numerosi aspetti critici afferenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in esame, tenuto conto dei contributi istruttori acquisiti da alcuni dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati;

Ritenuto di condividere le seguenti criticità sollevate dai suddetti contributi, criticità che possono determinare impatti negativi significativi sull'ambiente:

le criticità gestionali segnalate da ARPAT e le relative conseguenze in termini di prestazioni ambientali dell'impianto e di qualità finale dei prodotti ottenuti dal recupero;

le criticità acustiche segnalate da ARPAT;

le criticità paesaggistiche ed afferenti al governo del territorio sollevate dal Comune di Torrita di Siena;

le criticità di politica territoriale, con particolare riferimento al traffico indotto dall'esercizio dell'impianto in esame, sollevate dal Comune di Montepulciano;

le criticità di natura igienico-sanitaria evidenziate dalla Azienda USL Toscana sud-est; le criticità paesaggistiche illustrate dalla competente Soprintendenza;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 e 9, e l'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, nonché l'allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dalproponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- caratteristiche del progetto: il progetto può determinare effetti negativi significativi in termini di inquinamento e disturbi ambientali, con riferimento particolare al rumore; necessita inoltre di specifici approfondimenti per quanto attiene alla corretta gestione al fine di prevenire la produzione di maleodoranze; la corretta messa a punto di tutti i necessari aspetti gestionali è necessaria al fine di prevenire la produzione di significative quantità di rifiuti in termini di compost fuori specifica; sono emersi effetti in termini di salute e benessere della popolazione;

- localizzazione del progetto: l'impianto verrebbe realizzato in area agricola greenfield, non sono state presentate ipotesi di realizzazione in area già urbanizzata o comunque degradata; interessa aree tutelate paesaggisticamente;

- tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale: il progetto può determinare impatti di entità ed intensità

elevata con riferimento al paesaggio, all'assetto igienico sanitario ed al rumore; ulteriori impatti derivano dalla non completa ottimizzazione gestionale dell'impianto, con relative conseguenze sulle sue prestazioni ambientali; Tali impatti sono di intensi e di natura complessa, in quanto, nella loro interazione, possono andare ad incidere sugli aspetti igienico-sanitari della popolazione insediata; gli impatti risultano probabili; afferiscono principalmente all'esercizio dell'impianto, hanno durata pari alla vita utile del medesimo, sono frequenti o persistenti e reversibili, dopo la cessazione delle attività e la dismissione dell'impianto;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Dato atto che il procedimento in esame ha per oggetto un nuovo impianto per la gestione dei rifiuti non pericolosi, urbani e speciali, da realizzarsi su di una area a destinazione agricola secondo i vigenti strumenti urbanistici comunali;

Ritenuto che gli impianti di recupero dei rifiuti siano lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana ma che la loro realizzazione ed esercizio debbano garantirne la compatibilità con le componenti ambientali interessate;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sull'ambiente, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006 . A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della l.r. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017 e della

d.g.r. 1196/2019, nonché degli elementi ambientali di cui al presente atto;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1. di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di un nuovo impianto di valorizzazione degli scarti organici per la produzione di biometano e compost, posto nel Comune di Torrita di Siena (SI), proposto da Hergo Biometano Toscana Sud S.r.l. (sede legale: Via Privata Maria Teresa, 8 - 20123 Milano, PIVA e C.F.: 06889300486), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2. di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3. di notificare il presente decreto alla proponente Società Hergo Biometano Toscana Sud S.r.l.;

4. di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di leg- ge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 15 febbraio 2021, n. 2219
certificato il 16-02-2021

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010 - allevamento intensivo esistente di polli da carne e svezzati, con modifica, sito in località Doganella-Landrucchi nel comune di Cortona (AR). Proponente: Azienda Agricola Valiani Michele. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la l.r. 22/2015, come da ultimo modificata dalla l.r. 42/2019, in materia di trasferimento delle funzioni delle province e della città metropolitana alla regione;

Vista la parte seconda, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 50 del d.l. 76/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) come convertito nella l. 120/2020, ed in particolare il comma 3 recante norme transitorie per l'applicazione di tale articolo;

Ricordato che:

l'impianto in oggetto, esistente ed in esercizio, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 127/EC del 05/06/2015;

il Settore Autorizzazioni ambientali, con nota prot. 0378948 del 11/10/2019, ha comunicato alla Azienda Agricola Valiani Michele, quale gestore dell'impianto in oggetto, la necessità di procedere al riesame, con valenza di rinnovo, dell'AIA vigente per l'adeguamento dell'installazione alle migliori tecniche disponibili contenute nella decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini;

Premesso che:

il proponente Azienda Agricola Valiani Michele (sede legale in San Martino a Bocena n.382, nel comune di Cortona - AR); C.F. - P.IVA: 02000750519), con istanza acquisita al protocollo regionale nn. 0197209, 0197390, 0197396, 0197397, 0197399 e 0197400 del 08/06/2020 come perfezionata con nota acquisita al protocollo regionale n. 0201343 del 10/06/2020, ha chiesto

alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, relativamente all'esistente allevamento intensivo di polli da carne e svezzati, per il quale sono previste modifiche, sito in località Doganella-Landrucci, nel Comune di Cortona (AR), trasmettendo i relativi elaborati progettuali e ambientali;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della l.r. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma, con modifiche), in occasione del rinnovo autorizzativo;

l'istanza è stata presentata dal proponente in bollo, come da dichiarazione acquisita al protocollo regionale n. 0245819 del 15/07/2020;

l'impianto in esame rientra tra quelli di cui al punto punto 1. c) "impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1000 avicoli [...];" dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il proponente, in data 10/06/2020, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 19750 del 15/06/2020;

l'attività oggetto del presente procedimento è soggetta a autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla parte seconda, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006);

la pubblicazione sul sito web della Regione Toscana del previsto avviso al pubblico e della documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza, è avvenuto in data 12/06/2020;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12/06/2020;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. 152/2006, ha comunicato con nota del 12/06/2020 (prot. AOOGR/0205736) alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul sito web della Regione Toscana, chiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico; sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Settore Genio Civile Valdarno superiore nord prot. AOOGR/0215132 del 19/06/2020; Nuove Acque spa del 18/06/2020 (prot. AOOGR/0215751 del 22/06/2020);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Settentrionale prot. 5029 del 06/07/2020 (prot. AOOGR/0232848 del 06/07/2020);

Comune di Cortona prot. 21566 del 07/07/2020 (prot. AOOGR/0235672 del 08/07/2020); Settore Tutela della natura e del mare prot. AOOGR/0280360 del 11/08/2020;

Settore Autorizzazioni ambientali prot. AOOGR/0280959 del 11/08/2020; ARPAT prot. 55448 del 17/08/2020 (prot. AOOGR/0284359 del 17/08/2020);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 17/08/2020 (prot. AOOGR/0284903) ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento e comunicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, la proroga di 30 giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far data dal deposito della documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente;

il proponente, con nota acquisita al protocollo regionale in data AOOGR/0285651 del 18/08/2020, ha chiesto ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 la sospensione di 90 giorni dei termini della presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti;

il Settore VIA con nota prot. AOOGR/0286445 del 19/08/2020 ha accolto la richiesta di sospensione di 90 giorni dei termini della presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti;

il proponente, in data 28/12/2020 (prot. AOOGR/0454178 del 28/12/2020), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 29/12/2020 (prot. AOOGR/0455323), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Settore Genio Civile Valdarno superiore nord prot. AOOGR/0457518 del 30/12/2020; Settore Autorizzazioni ambientali prot. AOOGR/0016746 del 15/01/2021;

Comune di Cortona prot. 3495 del 29/01/2021 (prot. AOOGR/0038952 del 01/02/2021); ARPAT prot. 10783 del 12/02/2021 (prot. AOOGR/0060893 del 12/02/2021);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento prevenuta al protocollo regionale in data 08/06/2020 come perfezionata in data 10/06/2020 e dagli elaborati integrativi e di chiarimento depositati in data 28/12/2020;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente acquisita, emerge, tra l'altro, quanto segue:

nell'impianto esistente è svolta attività di allevamento a ciclo aperto, al coperto e a terra con uso di lettiera vegetale, di pollame da ingrasso di varie tipologie e/o di pulcini fino alla fase di svezzamento;

l'impianto è situato in area agricola nella Valdichiana sud, in prossimità del Raccordo Autostradale Perugia Bettolle, circa a metà fra l'uscita Pietraia e l'uscita Castiglione del Lago; nel raggio di 500 metri dal perimetro dell'impianto, risultano essere presenti altre attività facenti parte della filiera agricola e abitazioni ad uso residenziale;

sono presenti dieci capannoni adibiti a stalla e locali ad uso magazzino; i capannoni sono costruiti con materiali lavabili e disinfettabili mentre il pavimento è di cemento pieno; tutte le stalle sono dotate di portoni di ingresso e presentano frontalmente una piazzola in cemento esterna, metri 4x5, lavabile e disinfettabile che consente il carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali; in alcuni ricoveri sono presenti coperture in cemento-amianto;

ad oggi l'allevamento prevede le seguenti tipologie di pollame:

- pollo da carne broiler medio pesante, con peso finale di kg 3 a 48-55 giorni di vita;

- pollo da carne leggero, con peso finale kg 1,7 a 35-40 giorni di vita;

- allevamento solo fase di svezzamento, con polli del peso finale di kg 1;

la Categoria A "Pollo da carne broiler" è quella più praticata nell'allevamento e occupa ogni anno dal 70% al 100% della superficie utile di stabulazione mentre le altre categorie hanno un'incidenza minore, variabile a seconda delle annate;

non essendo possibile prevedere tutte le potenziali combinazioni di allevamento, il proponente ha esaminato e valutato i possibili impatti per l'ipotesi che prevede l'allevamento del pollo da carne broiler su tutti i capannoni disponibili con la tecnica dello sfoltimento;

nell'allevamento viene praticato il sistema del "tutto pieno/tutto vuoto", ovvero i locali di stabulazione prima ospitano un gruppo omogeneo di animali (tutto pieno) e poi, dopo il trasferimento dell'intero gruppo, rimangono vuoti per un periodo di attesa (tutto vuoto) prima dell'inizio di un nuovo ciclo produttivo;

il controllo della temperatura avviene in maniera naturale e forzata, essendo presenti sia finestroni governabili meccanicamente sia estrattori. Ogni capannone è rifornito per l'alimentazione da un silos di stoccaggio del mangime. L'abbeveraggio è garantito da approvvigionamento tramite due pozzi. L'acqua viene prelevata tramite autoclave e inviata ai ricoveri che sono dotati di un serbatoio e tramite pompa giunge ai beverelli; è stimato un consumo idrico annuo pari a circa 1.700.000-1.900.000 litri di acqua;

il sistema di stabulazione previsto è quello su lettiera permanente, di trucioli o paglia triturrata, su pavimento pieno in cemento, con rimozione meccanica della pollina a fine ciclo;

i capannoni sono riscaldati mediante un sistema di riscaldamento “a cappe radianti” alimentato da GPL;

nella parte centrale dell'impianto è presente un serbatoio e distributore mobile di gasolio con sistema di erogazione, del volume di 3 mc dotato di proprio bacino di contenimento e di tettoia, che è utilizzato per il rifornimento dei mezzi agricoli. La ricezione del gasolio avviene mediante trasporto su strada con mezzo autorizzato e scarico diretto in serbatoio orizzontale. Lo stoccaggio avviene in serbatoio omologato dotato di bacino metallico di contenimento. La movimentazione del gasolio dal serbatoio avviene mediante pompa collegata a tubazione plastica che eroga direttamente all'interno del serbatoio dell'automezzo;

esaurito il caricamento dei polli grassi, i box di allevamento devono essere preparati per un nuovo ciclo di ingrasso. Dopo aver effettuato il lavaggio con idropulitrice ad alta pressione, si procede alla rimozione della pollina, ovvero della lettiera mista agli escrementi. La rimozione della pollina viene realizzata mediante impiego di mezzo meccanico dotato nella parte anteriore di pala. Mediante tale attrezzo la pollina viene convogliata e accumulata verso le aperture del capannone. Quindi i cumuli vengono rimossi mediante una pala caricatrice che carica il materiale su uno scarrabile o cassone per il conferimento dello stesso all'esterno dell'allevamento. Non viene effettuato pertanto alcun stoccaggio di pollina all'esterno dei capannoni, contenendo così le emissioni odorigene. L'azienda cede la pollina a stabilimenti di produzione di biogas riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009 ed autorizzati al ritiro e uso di SOA (Sottoprodotti di Origine Animale) o a ditte specializzate autorizzate per la produzione di fertilizzanti e ammendanti (ai sensi del D.Lgs. 75/2010);

per ragioni di mercato, il proponente prevede la necessità di ampliare le tipologie di pollame allevate fermo restando che non cambierà l'indirizzo produttivo dell'allevamento che resta sempre l'allevamento avicolo, così definito nell'allegato al Decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2013 “Modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell'articolo 4, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9”;

il proponente evidenzia che le modifiche proposte sono finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione dei consumi energetici dell'allevamento;
- miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti all'allevamento;
- miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dell'allevamento;
- miglioramento del benessere animale;
- riduzione dell'impatto derivante dalle emissioni odorigene;

- eliminazione di copertura in cemento-amianto;

- riduzione del costo di produzione;

in particolare le modifiche riguardano:

- una riorganizzazione di parte dei volumi esistenti, in parte mediante ricostruzione di volumi in precarie condizioni o crollati, in parte mediante costruzione di nuovi volumi. Gli interventi previsti consistono nella realizzazione di collegamenti fra i capannoni 1 e 4, 2 e 5, 3 e 6 mediante abbattimento delle pareti frontali e costruzione di strutture fisse che collegheranno i capannoni due a due; Complessivamente si avrà un incremento della superficie utile dei ricoveri (superficie di stabulazione) di circa 490 mq (stato attuale superficie di 4.492 mq stato di progetto di 5.482 mq), senza, peraltro, incrementare il numero di capi allevati, ma con una riduzione della densità di allevamento;

- la bonifica di circa 90 mq di copertura in cemento amianto.

Allo stato attuale, ciascuno dei sei capannoni interessati dall'intervento è dotato di impianto di ventilazione basato su batterie di estrazione. La ventilazione nei capannoni è naturale ed è garantita da finestrini perimetrali governabili manualmente e meccanicamente, da tubi di aerazione e aeratori. Nel periodo estivo, quando le temperature all'interno dei ricoveri si innalzano, vengono attivati in automatico i sistemi di ventilazione forzata, con l'utilizzo di estrattori elicoidali. Il sistema di ventilazione è basato su batterie di estrattori con funzionamento automatico, posti tutti sul lato sud dei sei capannoni. Il prelievo dell'aria avviene dalle finestre poste su entrambi i lati dei capannoni e da tubazioni di prelievo aria uniformemente distribuiti sulle pareti. L'aria viene convogliata verso il lato sud ed espulsa garantendo un flusso d'aria uniforme all'interno delle stalle. Con la variante è prevista la dismissione degli estrattori posti al lato sud dei capannoni e la loro sostituzione con modelli moderni, a basso consumo e più potenti che verranno posizionati nel lato nord dei tre capannoni interessati, di conseguenza i flussi d'aria, che al momento sono direzionati verso sud, verranno convogliati verso nord;

a seguito di quanto indicato dal Comune di Cortona nel proprio contributo del 07/07/2020: “In base alla sola documentazione presentata gli interventi risultano in contrasto con l'art. 4a comma a bis) delle NTA della variante n. 7bis al RU adottata con delibera CC 116/18 approvata con delibera CC 39/20 in quanto i manufatti in ampliamento risultano avere superficie maggiore di 150 mq. L'avviso di approvazione della citata variante al RU è stato pubblicato sul BURT del 25.6.2020 e pertanto la variante acquisterà efficacia dal 25.7.2020.”, il proponente nella documentazione integrativa e di chiarimento del 28/12/2020 ha provveduto ad apportare alcune modifiche al progetto presentato in prima istanza, che prevedeva la realizzazione del collegamento fra i capannoni 1-4, 2-5 e 3-6 e la demolizione del ricovero

n. 8b, di un piccolo magazzino adiacente al capannone n. 2 e di un piccolo volume adiacente al capannone n.5. La nuova modifica progettuale proposta, prevede l'eliminazione del collegamento fra i capannoni 3-6 e la demolizione di parte del fabbricato n.11 adibito a magazzino, oltre che dei volumi di cui si era già prevista la demolizione nella proposta iniziale; a seguito degli interventi di demolizione e costruzione la superficie utile dei fabbricati dell'allevamento avrà un incremento complessivo di 280 mq con incremento di superficie utile di stabulazione dei ricoveri di 333 mq;

il proponente nella documentazione integrativa e di chiarimento evidenzia che:

- le strutture dell'allevamento risultano schermate alla vista dalla viabilità esistente, principale e secondaria, su tutti i lati con l'unica eccezione della viabilità posta ad est dell'impianto, costituita da una strada secondaria che collega alcune abitazioni rurali alla Strada comunale dei Landrucci e percorsa prevalentemente da mezzi

agricoli. Detta viabilità corre a circa 300 metri ad est dell'allevamento, pertanto ad una distanza tale da rendere minimale la visibilità delle strutture;

- la cella frigo per lo stoccaggio temporaneo delle carcasse, in attesa di ritiro da parte di terzi, non necessita di regolarità edilizia trattandosi di dispositivo mobile e rimovibile, ascrivibile alla categoria attrezzature e impianti tecnologici esterni, di modesta dimensione, che non comportano trasformazione in via permanente di suolo ineditato;

- gli unici reflui prodotti all'interno dell'allevamento sono riconducibili allo scarico dei servizi igienici provenienti dagli uffici adiacenti al fabbricato n.8a. Il sistema di trattamento di tali reflui (reflui domestici assimilati) è stato realizzato mediante trattamento primario con fossa Imhoff e degradatore e sistema di trattamento secondario mediante sub-irrigazione;

nella tabella successiva sono riportati il confronto tra lo stato attuale quello di progetto per i principali parametri di allevamento:

Parametro	Stato attuale	Stato modificato
superficie utile stabulazione	mq 4.992	mq 5.325
capi allevati a ciclo	< di 84.000	< di 84.000
tipologie di allevamento praticate (peso finale)	pollo da carne medio-pesante (kg 3,0) pollo da carne leggero (kg 1,7) pollo svezato (kg 1,0)	pollo da carne medio-pesante (kg 3,0) pollo da carne leggero (kg 1,7) pollo svezato (kg 1,0) faraona (kg 1,8) oca (kg 4,0) anatra (kg 2,7)
densità massima di allevamento	kg/mq 33	kg/mq 33

il proponente oltre gli aspetti progettuali ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004;

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

secondo i vigenti strumenti urbanistici del comune di Cortona, l'attività in questione ricade in zona agricola classificata "Territorio extraurbano, sottozona E3 - La Pianura";

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) vigente l'attività in questione è collocata in parte in Classe III "aree di tipo misto" e in parte in Classe IV "aree di intensa attività umana";

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno superiore nel proprio contributo complessivo del 30/12/2020 fa presente che il proponente ha presentato, in data 23/12/2020, istanza

di Variante Sostanziale per aumento dei prelievi pari a 4.000 mc annui presso tale Settore e considerato che il relativo procedimento è attualmente in corso, per l'aumento dei volumi idrici annui da prelevarsi attraverso i pozzi esistenti nello stabilimento è necessario che il procedimento si concluda con il rilascio della Variante alla Concessione Preferenziale. Pertanto tenuto conto del procedimento di Variante di competenza dello scrivente Settore attualmente in corso, fino al rilascio del titolo abilitativo al prelievo dei quantitativi richiesti, il Proponente può prelevare solamente i quantitativi precedentemente assentiti attraverso la Concessione Preferenziale in essere;

Nuove Acque Spa, nel proprio contributo del 18/06/2020, comunica che:

"- nel raggio di 200 metri dallo stabilimento in oggetto non risulta la presenza di fonti pubbliche di approvvigionamento idropotabile attualmente in uso o da mantenere come approvvigionamento di riserva;

- la zona non è servita da fognatura pubblica, né da pubblico acquedotto, in gestione alla scrivente";

per quanto sopra ritiene che non sia competente al rilascio di ulteriori pareri per il procedimento in oggetto;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 06/07/2020, ricorda che, in merito all'attività in oggetto, la vigente

pianificazione di bacino non contiene fattispecie che prevedano l'espressione del parere dell'ente. In riferimento al PGA (Piano di gestione delle acque), considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, evidenza che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. In riferimento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico), l'impianto in esame e le modifiche previste ricadono in area a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana moderata "PF1", disciplinata dall'art. 12 della normativa di piano in cui sono consentite tutte le tipologie di intervento previste dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti;

il Comune di Cortona nel proprio contributo conclusivo del 29/01/2021 esprime posizione favorevole con prescrizioni, come riportate nel successivo quadro prescrittivo;

il Settore Tutela della natura e del mare nel proprio contributo del 11/08/2020 fa presente che occorre "assicurare che:

1. la movimentazione degli animali e delle deiezioni sui piazzali non generi dispersioni di contaminanti sul suolo, anche in caso di eventi accidentali nelle operazioni di conferimento alle ditte specializzate per lo smaltimento della pollina;

2. le acque meteoriche dilavanti (AMD) non subiscano contaminazioni;

3. le pavimentazioni delle stalle siano impermeabilizzate in modo idoneo, per evitare la contaminazione delle falde da parte dei percolati e colatici;

4. i reflui dei servizi igienici dello stabilimento, vengano trattati, evitando che lo scarico produca inquinamento nelle acque superficiali o nel suolo.

Per tutti questi aspetti si fa pertanto riferimento alle determinazioni degli Enti competenti per l'accertamento di tali conformità e per la successiva attività di controllo.

Infine si ritiene che vada verificata la possibilità di realizzare barriere con fasce di vegetazione per la mitigazione delle emissioni in atmosfera, poiché tali fasce, se effettuate con specie autoctone locali e specialmente se collocate lungo i corsi d'acqua, ove svolgono anche la funzione di fascia tampone, possono contribuire al rafforzamento delle dotazioni di infrastrutture ecologiche nel territorio, in coerenza con la Direttiva del PIT/PPR 1.1 sopra richiamata.

Riguardo l'utilizzazione di specie vegetali per opere a verde delle aree in oggetto, si richiamano le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:

- "c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di

riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* sp.), Fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*) ed Eucalipto (*Eucalyptus*). (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;

- c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali."

La localizzazione dell'impianto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.";

il Settore Autorizzazioni ambientali nel proprio contributo del 11/08/2020 confermato con la nota del 15/01/2021 fa presente che "L'istanza di riesame dell'AIA è stata trasmessa al nostro Settore e conseguentemente, con nota prot. n. 378948 del 11/10/2019 è stata effettuata la comunicazione di avvio e sospensione, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 lett. a) D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), sarà condotto da questo Settore facendo proprie eventuali prescrizioni di cui al procedimento di Verifica di assoggettabilità.";

ARPAT, nel proprio contributo del 17/08/2020 come integrato con la nota del 12/02/2021, esprime posizione favorevole con prescrizioni come riportate nel successivo quadro prescrittivo;

Visto che le indicazioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

per quanto riguarda la componente atmosfera

le emissioni sono imputabili prevalentemente alla movimentazione dei mangimi, dei materiali di composizione della lettiera, paglia e/o truciolo, e, soprattutto, alla movimentazione della pollina, e risultano pertanto non continuative ma temporalmente limitate in prevalenza ad inizio e fine ciclo. L'allevamento ricorre a mangimi pellettati; tale accorgimento permette di ridurre notevolmente le emissioni di polveri in atmosfera derivanti da manipolazione degli stessi. I silos, posizionati tutti all'esterno dei ricoveri, sono caricati dall'alto attraverso una bocchetta dotata di portello di chiusura. La paglia e il truciolo in ingresso vengono scaricati direttamente all'interno dei capannoni dove l'operatore provvede ad effettuare lo stendimento. La movimentazione della pollina in uscita è limitata al caricamento su scarrabile o rimorchio che vengono

posti direttamente all'ingresso del capannone e caricati tramite mezzo meccanico dotato di pala caricatrice. Non si hanno pertanto stoccaggio e spandimento nell'area dell'impianto. Le emissioni durante il ciclo di allevamento risultano pertanto alquanto ridotte;

le emissioni diffuse sono maggiormente concentrate nei punti in cui sono presenti gli estrattori di aria che servono per favorire il ricircolo della stessa all'interno dei capannoni dove viene allevato il pollame e che può originare anche emissione pulverulenta di vario tipo. Al fine di mitigare gli effetti emissivi, il proponente ha provveduto alla realizzazione di una barriera vegetale della lunghezza di 60 m circa sul lato sud dei capannoni, con messa a dimora di due filari di piante di leccio e pioppo cipressino; la diffusione delle emissioni all'area limitrofa all'impianto sono attenuate dalla logistica dell'impianto e da ostacoli naturali e artificiali di vario tipo;

al fine di ridurre le emissioni diffuse le modifiche proposte prevedono la dismissione degli estrattori posti al lato sud dei ricoveri 1, 2 e 3 e l'installazione al lato nord dei ricoveri 4, 5 e 6 di attrezzature più efficienti e a basso consumo così da convogliare i flussi d'aria verso nord, dove fanno da barriera gli altri capannoni del l'allevamento e, a poco più di 100 metri, è presente il rilevato stradale del raccordo Perugia-Bettolle;

dal momento che l'attività degli estrattori determina un accumulo di particelle in prossimità degli estrattori stessi, risulta necessario che il proponente preveda una pulizia periodica dell'area sottostante l'estrattore al fine di rimuovere le particelle solide accumulate che, nel corso del tempo possono essere trascinate dal dilavamento prodotto dalle acque meteoriche, dal momento che non è previsto alcuna forma di raccolta e trattamento delle AMD;

ARPAT nel proprio contributo del 17/08/2020 fa presente che per quanto riguarda l'applicazione delle BAT, il proponente dovrà presentare, ai fini AIA, il Piano di gestione odori così come previsto dalla BAT 12.

Richiama inoltre quanto era previsto dal Piano di Controllo dell'atto vigente di autorizzazione AIA al punto 3: "Il Gestore dovrà presentare, entro 90 giorni dal rilascio del Provvedimento finale di competenza del SUAP del Comune di Cortona, una proposta per il monitoraggio passivo dell'ammoniaca; tale proposta dovrà essere preliminarmente confrontata con il Comune ed A.R.P.A.T., in un apposito Tavolo Tecnico". Tale documentazione è stata esaminata da ARPAT, la quale - il 14.12.2018 - sosteneva che, nonostante le azioni migliorative e le modifiche messe in atto dal proponente, il monitoraggio richiesto, come prescrizione dell'atto autorizzativo, dovesse essere messo in atto almeno per un anno (comprendente le 4 stagionalità). I risultati di tale periodo di rilevamento dovevano essere relazionati dal proponente e sulla base dei risultati si sarebbe valutato

se continuare o meno il monitoraggio stesso. Questo ha portato il Settore autorizzante a richiedere al proponente (con nota del 20.12.2018: "Si prende atto della avvenuta presentazione della documentazione in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 127/EC del 5/6/2015 precisando che il piano di monitoraggio passivo dell'ammoniaca dovrà essere effettuato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il monitoraggio con il radiello proposto dovrà essere effettuato nella postazione individuata dalla ditta (in prossimità della civile abitazione posta a sud rispetto alla ditta a circa 80 m di distanza dalla stessa);

2. dovranno essere effettuate n. 4 campagne nel corso dell'anno, una per ogni stagionalità;

3. all'interno di ogni campagna dovranno essere effettuati n. 2 campionamenti (n.8 campionamenti nell'anno), della durata di una settimana ciascuno, salvo quanto previsto al successivo punto, nel periodo del ciclo di allevamento in cui i capi hanno un peso superiore al chilo e sono posti nei capannoni in prossimità del punto di campionamento;

4. nel caso in cui, a seguito delle prime esposizioni, non venisse raggiunto il limite di rivelabilità, il campione dovrà essere ripetuto prolungando l'esposizione, fino al massimo previsto dal metodo (14 gg), in modo che la concentrazione di inquinante rilevata sia superiore al limite di rivelabilità ma inferiore al livello di saturazione del radiello;

5. ogni campionamento dovrà essere effettuato in doppio (n. 2 radielli per campionamento);

6. a seguito dei risultati del monitoraggio del primo anno (4 stagionalità) potrà essere rivalutato se continuare o meno il monitoraggio."

ARPAT ritiene che, ai fini del riesame AIA, dovranno essere presentati gli aggiornamenti relativi a questa prescrizione;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo

in riferimento al PGRA (Piano gestione rischio alluvioni), l'impianto in esame ricade al di fuori delle aree a pericolosità da alluvione;

da un punto di vista idrogeologico è stata rilevata la presenza di una falda di tipo freatico e/o semiconfinato presumibilmente con direzione di scorrimento da SE verso NO, sviluppata all'intero dei livelli a prevalenza sabbiosa oltre a falde sospese a carattere stagionale. L'altezza della piezometrica, ricavata da misurazioni condotte nei pozzi ricadenti all'interno dell'impianto zootecnico individua il livello statico di falda ad una profondità di circa 3,50 m dal p.c.; tale livello è stato rilevato dopo un periodo particolarmente piovoso e viene considerato dal proponente come livello di massima risalita della falda;

è stato eseguito un censimento delle opere di captazione (pozzi), al fine di verificare il rispetto dei

contenuti dell'art. 94 del d.lgs 152/2006, una fascia di tutela assoluta di raggio 10 m e di rispetto di raggio 200 m; sulla base delle informazioni fornite dal proponente sulla presenza della prima opera di captazione ad una distanza di almeno 5 km dall'azienda agricola, si può ritenere che le attività della stessa non vadano ad interagire con le zone di rispetto richiamate delle opere considerate;

relativamente allo stato qualitativo della falda il proponente ha effettuato un'analisi dei dati contenuti all'interno della banca dati SIRA di ARPAT, tuttavia la zona di interesse risulta sprovvista di punti di monitoraggio locali; i dati esistenti fanno riferimento a pozzi localizzati a distanza superiori a 3 km come il pozzo Cignano, quello più vicino all'insediamento in questione, il quale evidenzia comunque uno stato "buono" e un "assenza di rischio per il corpo idrico";

in ragione dell'assenza di un sistema di trattamento delle AMD, considerata la possibile dispersione accidentale di idrocarburi dovuta al transito su strade in terra battuta da parte dei mezzi operativi ed in ragione della presenza di una falda freatica superficiale (3,5 m dal piano campagna), ARPAT nel proprio contributo del 17/08/2020 ritiene che dovrà essere previsto un monitoraggio qualitativo della falda freatica, utilizzando entrambi i pozzi presenti all'interno dell'impianto, già utilizzati per eseguire le misurazioni della profondità della falda superficiale e normalmente utilizzati per l'approvvigionamento idrico. Il monitoraggio dovrebbe essere eseguito con cadenza annuale e riguardare almeno i seguenti parametri: pH, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto, potenziale redox, COD, BOD5, fosfati, fosforo organico, ammoniaca, nitrati, nitriti, azoto totale, idrocarburi e metalli pesanti;

RPAT nel proprio contributo del 12/01/2021 fa presente che "Nella Relazione "Piano di monitoraggio della falda – Rev.0" vengono recepite le indicazioni date e viene previsto un monitoraggio della qualità delle acque dei 2 pozzi presenti attraverso campionamento, realizzato a seguito della misura del livello piezometrico e delle operazioni di spurgo. In virtù della possibile dispersione di idrocarburi dovuta al transito su strade in terra battuta da parte dei mezzi operativi ed in ragione della presenza di una falda freatica molto superficiale, viene proposto che l'Azienda esegua annualmente la misura del livello piezometrico e l'autocontrollo analitico dei parametri pH, conducibilità, temperatura, Ossigeno disciolto e potenziale RedOx; gli altri parametri di tabella 2 a cadenza quinquennale. In ragione delle potenziali fonti di inquinamento è opportuna una analisi di HC totali, BOD5 e COD a cadenza annuale e a cadenza quinquennale per i restanti analiti. È condivisibile la scelta del set analitico.";

i piazzali presenti nel sito non sono impermeabilizzati e le superfici sono quasi tutte in terra battuta o inerbite;

inoltre l'azienda non effettua stoccaggio e spandimento di letame. Per quel che riguarda la gestione delle acque meteoriche derivanti dalle coperture, queste sono scaricate

al suolo per dispersione: Non è previsto il recupero delle acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC) poiché giudicato dal proponente funzionalmente ed economicamente non possibile, in parte per la tipologia di coperture, in parte in ragione del fatto che i consumi idrici annui sono costituiti prevalentemente da acque di abbeveraggio che devono rispondere a requisiti di potabilità e, pertanto, non potrebbero essere utilizzate, per tale scopo, acque di recupero;

ARPAT nel proprio contributo del 17/08/2020 rileva che:

- non sono chiari i percorsi di dispersione delle AMDNC delle coperture in quanto il proponente si è limitato a evidenziare che le stesse saranno mandate in dispersione nel sottosuolo, precisando che non sono neppure presenti sistemi di gronde o di canale che intercettino le acque dilavanti; ritiene pertanto che, per quanto le stesse non siano contaminate, debbano comunque essere canalizzate ed indirizzate verso il più vicino recettore idrico per evitare fenomeni di impaludamenti locali;

- sulla planimetria denominata "Tav2_3 layout impianto" sono riportati numerosi serbatoi GPL dislocati all'interno dell'allevamento oltre che un serbatoio centrale, posto in prossimità del capannone 5, non è chiaro se la descrizione fornita all'interno dello studio preliminare ambientale relativa ad un solo serbatoio mobile, in realtà sia valida per tutti e quindi per ogni serbatoio sia presente una cisterna di contenimento ed una tettoia a protezione del serbatoio; dalla suddetta planimetria risultano infatti essere presenti all'interno dell'impianto almeno 5 serbatoi (di capacità diverse da 1750, 3000 e 5000 litri), posti in prossimità dei capannoni e denominati in pianta "GPL" ed un ulteriore "serbatoio di gasolio" posto in prossimità dei depositi di rifiuti pericolosi e non pericolosi: il proponente dovrà approfondire questi aspetti;

- relativamente alla gestione generale dei serbatoi di gasolio, non è chiaro, né dalla descrizione né dalle planimetrie allegate, se la cisterna e la relativa vasca di contenimento poggino o meno sul terreno o se siano posizionate al di sopra di una soletta in calcestruzzo; il proponente dovrà pertanto approfondire le migliori modalità di gestione del gasolio e, se non esistente, dovrà prevedere la realizzazione della soletta al fine di garantire la sicurezza del sottosuolo;

- dal momento che la viabilità dell'area risulta non pavimentata, non è da escludere che i mezzi di trasporto del mangime o del pollame, possano essere interessati da accidentali perdite di idrocarburi che possono finire con il contaminare il terreno e la falda; per tale ragione è necessario che il proponente, oltre a monitorare la stessa come indicato nella parte relativa alle acque sotterranee, effettui un adeguato controllo visivo periodico dello stato di pulizia della viabilità interna percorsa dai mezzi e delle aree asfaltate di fronte alle porte dei capannoni

al fine di individuare eventuali perdite di idrocarburi, nonché accumuli significativi di materiali solidi emessi dagli estrattori (quali: frammenti di lettiera e piume), per evitare fenomeni di trascinamento;

ARPAT nel proprio contributo del 12/02/2021 rileva che “Nel documento “Integrazioni e chiarimenti” viene esclusa dal proponente la possibilità che si creino fenomeni di impaludamento per una non regimazione delle acque provenienti dalle coperture (AMDNC) che vanno a dispersione sui terreni adiacenti ai capannoni. Viene fatta una constatazione empirica basata su quanto accaduto in occasione di piogge abbondanti, durante le quali non si è verificato alcun fenomeno di ristagno; altre ragioni di ordine tecnico, come la presenza di pannelli fotovoltaici al di sopra delle coperture renderebbero complesso l’installazione di un sistema di gronde. La constatazione dell’assenza del verificarsi di fenomeni di ristagno delle acque meteoriche anche in occasione di eventi meteorici consistenti, grazie ad un efficace capacità drenante dei terreni superficiali, può essere condivisa. Se ne desume una implicita assunzione di una elevata permeabilità dei terreni e quindi il monitoraggio delle acque dei pozzi è a maggior ragione importante. I 5 serbatoi di GPL sono ancorati a soletta in calcestruzzo e recintati da rete metallica mentre il serbatoio di gasolio è dotato attualmente di tettoia e di vasca di contenimento poggiante su terreno nudo; viene quindi affermato dal proponente la decisione di realizzazione di una soletta in calcestruzzo o il trasferimento del serbatoio in altro locale dotato di pavimentazione impermeabile.”;

per quanto riguarda la componente rumore

ARPAT nel proprio contributo del 17/08/2020 rileva che non sono emerse criticità acustiche; nel procedimento autorizzativo sarà opportuno prevedere misure di verifica una volta messe in atto le modifiche previste;

Dato atto che il proponente, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0054941 del 10/02/2021, ha chiesto l’apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Dato altresì atto che il procedimento in esame riguarda un impianto esistente per il quale non sono previste variazioni del perimetro impiantistico ma sono previste modifiche gestionali e a carattere edilizio;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all’allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell’ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all’art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall’esame istruttorio svolto sull’impianto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull’ambiente e che è emersa l’indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre l’impianto in esame alla procedura di valutazione dell’impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti e incrementare la sostenibilità dell’intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. Ai fini del riesame con valenza di rinnovo dell’AIA, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve dare conto di quanto segue:

a) il piano di monitoraggio e controllo deve, tra l’altro, prevedere:

- un adeguato controllo visivo periodico dello stato di pulizia della viabilità interna percorsa dai mezzi e delle aree asfaltate di fronte alle porte dei capannoni al fine di individuare eventuali perdite di idrocarburi, nonché accumuli significativi di materiali solidi emessi dagli estrattori (quali: frammenti di lettiera e piume), per evitare fenomeni di trascinamento;

- una volta messe in esercizio le modifiche previste, il controllo strumentale del rispetto dei vigenti limiti acustici previsti dal PCCA di Cortona;

- le modalità di pulizia periodica dell’area sottostante l’estrattore al fine di rimuovere le particelle solide accumulate che, nel corso del tempo, possono essere trascinate dal dilavamento prodotto dalle acque meteoriche (in quanto non è prevista la raccolta ed il trattamento delle AMD);

- il monitoraggio qualitativo della falda freatica, utilizzando entrambi i pozzi presenti all’interno dell’impianto, già utilizzati per eseguire le misurazioni della profondità della falda superficiale e normalmente utilizzati per l’approvvigionamento idrico. Il monitoraggio deve riguardare i parametri indicati dal proponente nella tabella 2 dell’elaborato “Piano di monitoraggio della falda - Rev.0”; dovrà essere effettuata una analisi annuale per i seguenti parametri: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto, potenziale redox, COD, BOD5 e HC (idrocarburi totali); a cadenza quinquennale per i restanti parametri;

(le prescrizioni da 1.a) sono soggette a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente).

2. Ai fini della richiesta del titolo edilizio al Comune di Cortona, il proponente deve tenere conto di quanto segue:

- a. documentare che i volumi esistenti non demoliti siano uguali o maggiori di 300 mc e che il collegamento tra gli edifici 2 e 5 sia costituito da due distinti manufatti, come indicato nella tavola “Planimetria generale stato di

progetto”, depositata nell’ambito della documentazione integrativa e di chiarimento;

b. per quanto riguarda la prevista cella frigo per lo stoccaggio temporaneo delle carcasse, dare conto del rispetto delle disposizioni di cui all’art. 6 comma 1 lettera e-bis) del DPR 380/2001, con riferimento al tempo di permanenza massimo dell’attrezzatura pari a 180 giorni; in alternativa il proponente deve richiedere permesso di costruire, ai sensi dell’art.3 del DPGR 63R del 2016;

c. per quanto riguarda i reflui prodotti dai servizi igienici per il calcolo degli AE (abitanti equivalenti), considerato che non è possibile valutare il carico organico dello scarico al momento di massima attività, presentare il calcolo con sistema convenzionale, indicato al punto 5 delle Linee guida ARPAT per il trattamento di acque reflue domestiche ed assimilate in aree non servite da pubblica fognatura: “ quattro abitanti equivalenti ogni wc in stallato per musei, teatri, impianti sportivi ed in genere per tutti gli edifici adibiti ad uso diverso da quelli in precedenza indicati”;

d. presentare le schede tecniche dei componenti dell’impianto di trattamento dei reflui civili (imhoff e degrassatore), con relativo marchio CE;

(la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Comune di Cortona, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente).

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

l’adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene, di cui al documento SNPA 38/2018 del 3.10.2018;

per quanto riguarda la fase di cantiere, in relazione alle attività di demolizione e costruzione, adottare le buone pratiche indicate dalle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” pubblicate sul proprio sito web da ARPAT nel gennaio 2018, con particolare riferimento alla problematica delle emissioni diffuse prodotte dall’attività di demolizione;

Ritenuto infine opportuno ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti disposizioni normative e norme di piano, come emerse in sede istruttoria:

ai fini del riesame dell’AIA:

- presentare gli aggiornamenti del monitoraggio passivo dell’ammoniaca come indicato nel contributo di ARPAT riportato in premessa; presentare il Piano di gestione degli odori così come previsto dalla pertinente BAT 12;

- per il serbatoio di gasolio attualmente dotato di tettoia e di vasca di contenimento poggiante su terreno nudo, la realizzazione di una soletta in calcestruzzo o il trasferimento del serbatoio in altro locale dotato di pavimentazione impermeabile;

con riferimento alle previste demolizioni dei

manufatti esistenti, alcuni dei quali contenenti amianto, le misure di precauzione previste dalla normativa di settore (DM 14/05/1996); i prodotti della demolizione, adeguatamente classificati e conservati in modo che non determinino la dispersione di fibre in atmosfera, devono essere recapitati in idonei siti di smaltimento; nei documenti per la sicurezza del cantiere di cui al d.lgs.81/2008, devono essere previste idonee misure di prevenzione e di precauzione per gli addetti;

le indicazioni degli strumenti di piano di competenza della Autorità di bacino del Distretto Appennino settentrionale, come riportate in premessa al presente atto;

l’aggiornamento dei documenti di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con riferimento alle previste modifiche;

le buone pratiche per la tutela della natura, di cui alla l.r. 30/2015, come riportate in premessa nel contributo istruttorio del competente settore regionale;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell’iter amministrativo previsto è comunque tenuto all’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle nuove opere previste e la gestione dell’impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

Sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1. di escludere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l’esistente allevamento intensivo di polli da carne e svezzati, per il quale sono previste modifiche, sito in località Doganella-Landrucci, nel Comune di Cortona (AR), gestito dalla Azienda Agricola Valiani Michele (sede legale in San Martino a Bocena n.382, nel Comune di Cortona - AR; C.F. - PIVA: 02000750519), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2. di individuare, ai sensi dell’art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3. di stabilire che le nuove opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4. di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5. di notificare il presente decreto al proponente Azienda Agricola Valiani Michele;

6. di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Prevenzione Collettiva

DECRETO 16 febbraio 2021, n. 2259
certificato il 17-02-2021

Legge Regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod.
Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione
Toscana dell'elenco regionale dei laboratori che effet-
tmano analisi nell'ambito delle procedure di autocon-
trollo delle industrie alimentari.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 9 marzo 2006 n. 9; "Istituzione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari" e succ. mod.;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge regionale 9 marzo 2006, n. 9 e succ. mod. che prevede entro il 28 febbraio di ogni anno la pubblicazione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Visto l'art. 9 del regolamento di attuazione alla legge regionale 9 marzo 2006 n. 9, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2006, n. 49/R, in merito alla struttura dell'elenco e alla sua pubblicità;

DECRETA

1. di pubblicare l'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute, Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Emanuela Balocchi

SEGUE ALLEGATO

Legge regionale 9 marzo 2006, n. 9

**ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI
NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI**

Aggiornamento al 27/01/2021

N. PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO	NUMERO DI ACCREDITAMENTO O DI AVVIO PRATICA DI ACCREDITAMENTO	DECRETO DIRIGENZIALE	TIPO DI ISCRIZIONE
001	C.R.B. CENTRO RICERCHE BIOLOGICHE di Dott.ssa Giuseppina Landucci	VIA DI SOTTOPOGGIO 12/A - 50060 CAPANNORI (LU)	SINAL	0694	n. 533 del 07/02/2007	definitiva
002	ECOL STUDIO S.r.L.	VIA DEI BICHI, 293 - 55100 SAN MARCO LUCCA	ACCREDIA	0130	n. 18432 del 12/11/2019	definitiva
003	CENTRO ANALISI C.A.I.M. S.r.L.	VIA DEL TURISMO, 6 - 58022 FOLLONICA (GR)	SINAL	0437	n. 227 del 27/01/2012	definitiva
004	LABORATORI ARCHA S.r.L.	VIA TEGULAIA, 10/A - 56121 PISA (PI)	SINAL	0522	n. 1236 del 20/03/2007	definitiva
005	LABOR CHIMICA S.r.L.	VIA ACHILLE GRANDI 85 - 52100 AREZZO (AR)	SINAL	0909	n. 1643 del 10/04/2009	definitiva
006	LABORATORIO EMPOLESE DI ANALISI Dr. BARTOLINI S.r.L.	VIA CHIMENTI, 26 - 50053 EMPOLI (FI)	SINAL	0792	n. 2085 del 14/05/2008	definitiva
007	ISVEA S.r.L.	VIA BASILICATA 1/3 - 53036 POGGIBONSI (SI)	SINAL	0390	n. 1644 del 10/04/2009	definitiva
008	LABORATORIO DI ANALISI DAVINI	VIA DELLA CHIESA 32/34- FRAZ. MARLIA - 55014 CAPANNORI (LU)	SINAL	0892	n. 1507 del 07/04/2009	definitiva
009	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					
010	BIOCHEMIELAB S.r.L.	VIA DI LIMITE 27 G - 50013 CAMPI BISENZIO (FI)	SINAL	0195	n. 3135 del 16/06/2010	cancellazione
011	PROGETTO ALIMENTI S. r.l.	VIA STRADA C, LOC. SAN ZENO - 52100 AREZZO	SINAL	0794	n. 1124 del 30/01/2019	definitiva
012	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					
013	PH S.r.L.	VIA SANGALLO, 29 LOC. SAMBUCA - 50028 TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)	SINAL	0069	n. 4401 del 01/09/2010	cancellazione
					n. 19180 del 03/12/2018	definitiva

014	BIOAGRIFOOD s.n.c.	VIA SALVO D'ACQUISTO, 44 56025 PONTEDERA (PI)	ACCREDIA	0737	n. 475 del 13/02/2014	definitiva
015	BIOMIL S.r.L.	VIA MARCO MASTACCHI, 203 – 57122 LIVORNO (LI)	SINAL	0925	n. 2661 del 03/06/2009	definitiva
016	CHELAB SRL	VIA G. MARRADI, 41 - 59100 PRATO	SINAL	0144	n. 17237 del 21/10/2019	definitiva
017		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 21642 del 30/12/2020	cancellazione
018	CHEMI CHECK POINT S.r.L.	VIA CASINI, 17 – 59100 PRATO	SINAL	0872	n. 837 del 03/03/2009	definitiva
019		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 1151 del 17/03/2010	cancellazione
020	LAB-SERVICE C.& C. s.a.s.	VIA POLO TECNOLOGICO, 10 - 57023 CECINA (LI)	SINAL	0771	n. 2697 del 09/07/2013	definitiva
021		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 1881 del 18/05/2011	cancellazione
022	UNIONE ITALIANA VINI LABORATORI SRL	VIA SANGALLO 43 - FRAZ. SAMBUCA VAL DI PESA - 50028 BARBERINO TAVARNELLE (FI)	SINAL	0338	n. 10737 del 28/06/2019	definitiva
023	CIERRE s.n.c.	VIA DON LUIGI STURZO, 96 - 52100 AREZZO	SINAL	0416	n. 3735 del 26/07/2007	definitiva
024		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 3542 del 05/09/2013	cancellazione
025	C.S.A. S.r.L.	VIA P. GOBETTI, 23- 52100 AREZZO	SINAL	0871	n. 2744 del 28/05/2010	definitiva
026	ECOGAM S.r.L.	VIA GIORDANIA, 66 - 58100 GROSSETO (GR)	SINAL	0826	n. 6740 del 23/12/2009	definitiva
027		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 3094 del 30/06/2009	cancellazione
028	LABORATORIO DI ANALISI BIOMEDIX s.a.s.	LARGO GIROMINI, 3 - 54011 AULLA (MS)	SINAL	0814	n. 2895 del 17/06/2009	definitiva
029	ALPHA ECOLOGIA S.r.L.	PIAZZA ARTOM, 12 - 50127 FIRENZE	ACCREDIA	0515	n. 14417 del 06/10/2017	definitiva
030	TOSCOLAB CONSULTING S.r.L.	VIA PROVINCIALE LUCCHESI, 1/G - 51030 SERRAVALLE PISTOIESE (PT)	ACCREDIA	1020	n. 3191 del 08/08/2013	definitiva
031	LABORATORIO GENESI SRL	VIA OLANDA, 20 LOC. CASCINA DI BUTI Z.I. LA TURA 56032 BUTI (PT)	SINAL	0773	n. 3083 del 12/07/2012	definitiva
032	ARGO SRL UNIPERSONALE	VIA E. MONTALE, 79 - 53042 CHIACCIANO TERME (SI)	SINAL	0873	n. 370 del 05/02/2009	definitiva

033	BIO-RICERCHE DI S.PAPALINI E C. s.a.s.	VIA PETRARCA 89 - 58034 CASTEL D'AZZARA (GR)	SINAL	0847	n. 6133 del 16/12/2008	definitiva
034	NUOVA IGEA S.r.L.	VIA BARTOLOMO DELLA GATTA 32 - 50143 - FIRENZE	SINAL	0915	n. 3095 del 30/06/2009	definitiva
035	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					cancellazione
036	SYNLAB ANALYTICS & SERVICES SRL	VIA DELL'ARTE DELLA PAGLIA 212/123 - 50058 SIGNA (FI)	SINAL	0548	n. 3689 del 18/03/2019	definitiva
037	ABE RICERCHE SRL A SOCIO UNICO	VIA GIOVANNI DELLE BANDE NERE, 39/41 - 50126 FIRENZE	SINAL	0848	n. 827 del 22/01/2021	definitiva
038	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					cancellazione
039	ANALYTICAL FOOD	VIA ORCAGNA, 70 - 50121 FIRENZE	ACCREDIA	0386	n. 9344 del 30/06/2017	definitiva
040	BIOSERVICE s.n.c.	PIAZZA COSTITUZIONE, 58 - 57025 PIOMBINO (LI)	SINAL	0919	n. 3096 del 30/06/2009	definitiva
041	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					cancellazione
042	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					cancellazione
043	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					cancellazione
044	ECOTEAM SpA.	VIA DEL PADULE PIANO T-1 N. 23D- 50018 SCANDICCI (FI)	ACCREDIA	1046	n. 3687 del 18/03/2019	definitiva
045	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					cancellazione
046	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					cancellazione
047	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI	<ul style="list-style-type: none"> Sede operativa di Scandicci VIA DI CASTELPULCI, 43 - 50010 SAN MARTINO ALLA PALMA (FI) Sede operativa di Grosseto VIALE EUROPA, 30 - 58100 GROSSETO Sede operativa di Pisa STRADA STATALE DELL'ABETONE E DEL BRENNERO, 4 - 56100 PISA Sede operativa di Arezzo VIA DELLA FAGGIOLA, 14 - 52100 AREZZO Sede operativa di Siena 	ACCREDIA	0201 L	n. 17515 del 3/11/2020	definitiva

		VIA TOSELLI, 12 - 53100 SIENA					
048	C.B.A. s.a.s.	VIA G.B. VICO, 22 - 55042 FORTE DEI MARMI (LU)	SINAL	0948	n. 2441 del 17/05/2010	definitiva	
049	UNIONE ITALIANA VINI SOC. COOP.	VIA MASSETANA, 58 - 53100 SIENA	SINAL	0452	n. 4579 del 06/10/2008	definitiva	
050	BIO CONSULT s.n.c.	VIA ISONZO, 8 - 58022 FOLLONICA (GR)	SINAL	1041	n. 238 del 27/01/2012	definitiva	
051	ANALISI SERVICE di Zoppi Alessandra	VIA VITTIME DEI LAGER NAZISTI, 3 - 56025 PONTEDERA (PI)	SINAL	1154	n. 1912 del 19/05/2011	definitiva	
052		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 2377 del 01/06/2012	cancellazione	
053	CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA Spa	VIA DELL'OLMATELLO, 20 - 50127 FIRENZE	ACCREDIA	0202	n. 13606 del 02/09/2020	definitiva	
054		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 3065 del 20/05/2016	cancellazione	
055		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 2065 del 22/05/2014	cancellazione	
056	AMBIENTE 2000 S.r.l.	VIA CIRO MENOTTI, 42 - 50059 VINCI (FI)	ACCREDIA	1314	n. 6098 del 19/12/2012	definitiva	
057		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 1709 del 06/05/2014	cancellazione	
058		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 21241 del 23/12/2020	cancellazione	
059		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 2696 del 09/07/2013	cancellazione	
060		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 796 del 05/03/2014	cancellazione	
061		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 7581 del 25/05/2020	cancellazione	
062	CSM - Lab Laboratorio interno del Caseificio Sociale Manciano Società Agricola Cooperativa	VIA LOC. PIANO DI CIRIGNANO, PODERE FEDELETTO - 58014 MANGIANO (GR)	ACCREDIA	1225	n. 2254 del 21/05/2012	definitiva	
063		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 4713 del 12/11/2013	cancellazione	
064		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 258 del 01/02/2013	cancellazione	
065		NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE			n. 1592 del 18/04/2014	cancellazione	

066	LASI SRL	LARGO TORRICELLI, 7 – 52040 PIEVE AL TOPPO, CIVITELLA VAL DI CHIANA (AR)	ACCREDIA	1138	n. 257 del 01/02/2013	definitiva
067	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					
068	VISMEDERI SCIENCES SRL	STRADA PIETRICCIO BELRIGUARDO, 35 - 53100 SIENA	ACCREDIA	1411	n. 186 del 28/01/2015	cancellazione
069	STUDIOAMBIENTE SRL	VIA RUBINO, 49 58100 GROSSETO	ACCREDIA	1481	n. 1751 del 11/02/2020	definitiva
070	LABORATORIO CHIMICO BIOLOGICO	VIA TIBERINA SUD, 220 52037 SANSEPOCRO (AR)	ACCREDIA	1485	n. 342 del 04/02/2015	definitiva
071	GRACCI LABORATORI SRL	VIA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ, 29 50053 EMPOLI (FI)	ACCREDIA	1516	n. 12787 del 14/08/2020	definitiva
072	BLUECHEMICAL SRL	VIA DI MUGNANO, 475 55100 MUGNANO (LU)	ACCREDIA	714	n. 2528 08/06/2015	definitiva
073	M2a DI MATTEONI MARCO SAS	VIA ROMANA, 615/N 55100 LUCCA	ACCREDIA	1564	n. 2525 08/06/2015	definitiva
074	ECOPRISMA SRL	VIA BIGOLI, 85 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	1621	n. 444 17/01/2018	definitiva
075	LABORATORIO DI IGIENE – DIPARTIMENTO DI RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA – UNIVERSITÀ DI PISA	VIA SAN ZENO, 35/37 56123 PISA (PI)	ACCREDIA	2156	n. 3516 24/03/2017	definitiva
076	NUMERO NON PIÙ ATTIVO A SEGUITO DI CANCELLAZIONE					
077	LABORATORIO MARCONCINI SRL	VIA CARLO MARX, 138 59100 PRATO (PO)	ACCREDIA	0807	n. 14966 13/09/2019	cancellazione
078	TENTAMUS AGRIPARADIGMA Srl	VIA GIORGIO LA PIRA, 24/26 – 50058 SIGNA (FI)	ACCREDIA	0060L	n. 1630 11/02/2019	definitiva
079	BEST Srl	VIA DEL TREBBIO NORD, 27/29 - 56029 SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)	ACCREDIA	1477L	n. 13313 06/08/2019	definitiva
080	ENOLAB SERVICE SRL	VIA RAFFAELLO SANZIO, 24/26 - 56033 CAPANNOLI (PI)	ACCREDIA	1857L	n. 19837 04/12/2020	definitiva

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 16 febbraio 2021, n. 2275

certificato il 17-02-2021

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010 - nuovo impianto recupero di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Giovanni Porri 4, zona industriale Isola D'Arbia, nel Comune di Siena. Proponente: AM Costruzioni S.r.l. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la l.r. 22/2015, come da ultimo modificata dalla l.r. 42/2019, in materia di trasferimento delle funzioni delle province e della città metropolitana alla regione;

Visti gli articoli 214 e 216 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione semplificata degli impianti di gestione dei rifiuti ed il d.p.r. n. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visto il Piano regionale rifiuti e bonifiche approvato con d.c.r. 18.11.2014 n. 94; Visto l'art. 50 comma 3 del d.l. 76/2020, convertito nella l. 120/2020;

Premesso che:

il proponente A.M. Costruzioni S.r.l. (sede legale in viale Giuseppe Porri, 4 Zona Industriale Isola d'Arbia nel comune di Siena; C.F./P.IVA: 00384850525), con con nota acquisita al protocollo regionale nn. 0276484 e 0276479 del 07/08/2020 ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di

verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di un nuovo impianto recupero di rifiuti inerti non pericolosi, sito in viale Giuseppe Porri 4, zona industriale Isola d'Arbia, nel Comune di Siena (SI), trasmettendo i relativi elaborati progettuali e ambientali;

il Settore VIA con nota prot. 0281953 del 12/08/2020, in esito alla verifica formale di completezza documentale svolta sulla documentazione presentata, ha chiesto al proponente integrazioni al fine di completare la documentazione prevista dalla vigente normativa, correttamente formulata;

il proponente con nota acquisita al protocollo regionale nn. 0305539 e 0305640 del 09/09/2020 ha trasmesso la documentazione richiesta a completamento dell'istanza;

l'istanza è stata presentata dal proponente in bollo, come da dichiarazione acquisita al protocollo regionale n. 0305640 del 09/09/2020;

l'impianto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7. lettera zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all' Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ." dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il proponente, in data 09/09/2020, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 20383 del 16/09/2020;

le attività oggetto del presente procedimento si svolgeranno ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/2006 e del DM 5.2.1998 ed saranno soggette ad autorizzazione unica ambientale (AUA - DPR n. 59/2013);

la pubblicazione sul sito web della Regione Toscana del previsto avviso al pubblico e della documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza, è avvenuto in data 11.9.2020;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 11/09/2020;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. 152/2006, ha comunicato con nota del 11/09/2020 (prot. AOOGR/0309822) alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul sito web della Regione Toscana, chiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. 6835 del 15/09/2020 (prot. AOOGR/0313519 del 16/09/2020);

Settore Genio Civile Toscana sud prot. AOOGR/0318201 del 18/09/2020; Settore

Autorizzazioni ambientali prot. AOOGR/0367726 del 26/10/2020; ARPAT prot. 73079 del 27/10/2020 (prot. AOOGR/0369174 del 27/10/2020); Comune di Siena del 26/10/2010 (prot. AOOGR/0370856 del 28/10/2020);

Settore Servizi pubblici locali Energia Inquinamenti prot. AOOGR/0377424 del 03/11/2020; non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 06/11/2020 (prot. AOOGR/0385621) ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento e comunicato, ai sensi del comma 7 dell'art.19 del D.Lgs 152/2006, la proroga di 30 giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far data dal deposito della documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente;

il proponente, in data 22/12/2020 (prot. AOOGR/0451149 del 23/12/2020), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 24/12/2020 (prot. AOOGR/0452672), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Settore Genio Civile Toscana sud prot. AOOGR/0009132 del 12/01/2021;

Settore Servizi pubblici locali Energia Inquinamenti prot. AOOGR/0061187 del 12/02/2021;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento prevenuta al protocollo regionale in data 07/08/2020, come perfezionati in data 09/09/2020, e dagli elaborati integrativi e di chiarimento depositati in data 22/12/2020;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente acquisita, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto in esame prevede di destinare parte dell'area nella disponibilità della società proponente, già utilizzata per l'esercizio dell'attività di impresa edile, per la realizzazione di un impianto di recupero di materiali inerti provenienti dall'attività edilizia, in modo da poter recuperare materiale ancora valido per essere reimmesso sul mercato delle materie prime seconde;

in particolare, l'attività svolta sarà quella di recupero rifiuti non pericolosi inerti (soggetta a procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ad AUA); l'impianto da realizzare sarà finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi inerti mediante operazioni di frantumazione e vaglio; operazioni al

termine delle quali, la materia prima seconda (MPS) prodotta sarà dotata di marcatura CE (aggregati riciclati per l'edilizia).

Il macchinario utilizzato sarà di tipo mobile, di ridotte dimensioni.

È prevista la realizzazione di una vasca di decantazione per la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia dell'area in cui sarà ubicato il frantumatore;

il progetto prevede le operazioni di recupero di rifiuti inerti non pericolosi: messa in riserva R13 e trattamento (frantumazione e vaglio) R5. I rifiuti destinati all'impianto prevalentemente proverranno dall'attività edile dello stesso proponente;

nello specifico verranno trattate le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti non pericolosi inerti provenienti da attività di demolizione edile;

- rifiuti non pericolosi inerti provenienti da attività di scavo;

per i tre codici CER (17 09 04, 17 08 02, 17 01 07) sono previste sia le operazioni di messa in riserva R13, sia di operazioni di recupero in R5; delle 6.500 t/anno totali previste in R13, solo 2.000 t/anno saranno destinate alle operazioni di recupero; nell'impianto saranno distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde, così come sarà distinto il settore per il conferimento da quello della messa in riserva;

le acque raccolte mediante la vasca di decantazione saranno riutilizzate per l'impianto di abbattimento delle polveri, mentre quelle eccedenti verranno smaltite come rifiuto liquido, mediante autospurgo. La vasca da realizzare per la raccolta delle acque avrà un volume 2.000 litri e una capacità utile 1.500 litri;

non sono previsti scarichi in fognatura o in acque superficiali;

il proponente oltre gli aspetti progettuali ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

l'area dove è ubicato l'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del art. 136 del D.Lgs 42/2004; è inoltre inclusa nella "buffer zone" del sito Unesco della città di Siena;

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

secondo i vigenti strumenti urbanistici del Comune di Siena, il progetto ricade all'interno della Zona Industriale d'Arbia;

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) vigente il progetto ricade in classe V "Area prevalentemente industriale", così come i due ricettori più esposti, costituiti da attività produttive;

Dato atto che:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 15/09/2020, ricorda che, in merito al progetto in oggetto, la vigente pianificazione di bacino non contiene fattispecie che prevedano l'espressione del parere dell'ente; in riferimento al PGA (Piano di gestione delle acque approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, evidenza che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il Settore Genio Civile Toscana sud, nel proprio contributo conclusivo del 12/01/2021, esprime posizione favorevole, preso atto che dalle integrazioni depositate dal proponente risulta che le aree di stoccaggio dei rifiuti e le loro strutture di contenimento, così come la vasca di decantazione per la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia, sono state collocate in una diversa area da quella precedentemente proposta e che non insistono più nella fascia di rispetto di larghezza di dieci metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua il Fossatone (TS8699);

il Settore Autorizzazioni ambientali nel proprio contributo del 26/10/2020 esprime posizione favorevole e suggerisce alcune indicazioni al proponente;

ARPAT nel proprio contributo del 27/10/2020 esprime posizione favorevole con prescrizioni come riportate nel successivo quadro prescrittivo;

il Comune di Siena del 26/10/2010 (prot. AOOGR/0370856 del 28/10/2020) esprime posizione favorevole con prescrizioni come riportate nel successivo quadro prescrittivo;

il Settore Servizi pubblici locali Energia Inquinamenti nel proprio contributo del 12/02/2021 fa presente che "Dall'approfondimento, diversamente da quanto indicato dal proponente in prima istanza, è emerso che sull'area dell'impianto insistono alcuni criteri dei quali uno escludente.

Tuttavia si evidenzia che il paragrafo 3.2 dell'allegato 4 al PRB, applicabile alla tipologia di attività, prevede che i criteri di non idoneità (escludenti) diventino penalizzanti nel caso di nuovi impianti di recupero da realizzare in aree industriali esistenti, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

L'impianto in esame, per quanto indicato nella documentazione di progetto, sarà ubicato all'interno della zona industriale Isola D'Arbia, pertanto appare applicabile la predetta previsione del PRB, in virtù della quale il criterio escludente può essere ricondotto a penalizzante.

In tale circostanza viene meno la necessità di valutare

l'area sotto il profilo della non idoneità, applicabile di norma in presenza di criteri escludenti.

Sull'area insistono pertanto tre criteri penalizzanti dovuti: alla presenza della fascia di rispetto di 10 metri dalla sponda del corso d'acqua il Fossatone, alla classificazione a pericolosità media di una porzione dell'impianto e all'interessamento di una porzione marginale della buffer zona del sito Unesco centro storico di Siena.

[...]

Sulla base di quanto nel dettaglio indicato nella parte istruttoria e in riferimento ai contenuti del precedente contributo sull'aspetto di pianificazione, si fa presente quanto segue.

la gestione dei rifiuti speciali è sempre svolta in condizioni di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali inerti che si prevede di svolgere presso l'impianto non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel PRB.

Trattandosi di stabilimento ubicato in area industriale si ritiene la localizzazione dell'impianto coerente con i criteri del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati per l'assenza di criteri escludenti.”;

Visto che le indicazioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

per quanto riguarda la componente atmosfera

il Settore Autorizzazioni ambientali rileva una incongruenza relativamente ai giorni lavorativi annui riportati nella relazione "Valutazione delle emissioni di polveri provenienti dall'attività di recupero inerti", indicati in a 240, rispetto a quanto precisato dallo stesso proponente in risposta alla nostra richiesta di integrazioni inoltrata nell'ambito del procedimento avviato ai fini del rilascio dell'AUA e al momento sospeso, secondo cui invece sarebbero 255. Inoltre sebbene nella stessa relazione siano richiamate norme tecniche e modelli riportati al paragrafo "6. Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" alla Parte Prima, dell'Allegato tecnico 2 del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), si rende necessario che nella successiva fase autorizzativa, oltre ad essere chiarita l'incongruenza sui giorni lavorativi annui previsti, sia documentato, provvedendo qualora si renda necessario ad adeguare/aggiornare la documentazione in tal senso,

il rispetto di quanto previsto al suddetto paragrafo 6 alla Parte Prima dell'Allegato tecnico 2 del PRQA;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo

per quanto attiene la pericolosità idraulica in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017), l'area dell'impianto ricade tra le aree a pericolosità da alluvione media (P2), disciplinate dall'articolo 11 delle norme del PGRA. Nelle aree P2 la Regione disciplina le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi che comunque nel caso in esame non prevede la realizzazione di strutture edilizie;

per quanto attiene la pericolosità idraulica in riferimento agli strumenti urbanistici vigenti del comune di Siena l'impianto in questione, rientra nella maggior parte nelle zone a pericolosità idraulica bassa, tuttavia, una piccola porzione (all'interno della particella 543) rientra in pericolosità media; dalla documentazione integrativa presentata e in particolare nell'elaborato "tavola 2 bis rev 1 nov 2020" le aree di attività di recupero e stoccaggio dei rifiuti sono collocate in area a pericolosità bassa;

per quanto attiene la pericolosità geomorfologica e da frana, in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), l'intervento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;

ARPAT nel proprio contributo del 27/10/2020 rileva la necessità che nella successiva fase autorizzativa, in riferimento alla gestione delle AMD, il proponente dia evidenza che il volume della vasca di accumulo sia idoneo in base alla superficie di accumulo ed ai millimetri di pioggia stimati nell'anno;

per quanto riguarda la componente rumore

il Comune di Siena del 26/10/2010 ritiene che i contributi sonori dovuti alle operazioni di movimentazione dei materiali con camion e pala meccanica possano non essere trascurabili anche in funzione di eventuali componenti impulsive e relative penalizzazioni previste dal D.M. 16/03/1998; riscontra la presenza di ulteriori ricettori sensibili costituiti da abitazioni civili in Strada Cassia Sud n. 229 e Strada Cassia Sud n. 223-225-227 (Classe III del PCCA), che seppure poste a distanze maggiori rispetto ai ricettori R1 e R2 individuati, sono collocate a quota superiore rispetto alla sorgente sonora; in tali condizioni le barriere acustiche disposte perimetralmente all'impianto di frantumazione potrebbero non fornire adeguata protezione per tali ricettori. Rileva pertanto la necessità di una esecuzione di misura fonometrica di verifica post operam dei livelli di rumore presenti in condizioni di esercizio in corrispondenza dei ricettori più esposti, R1 e R2, come individuati nella valutazione previsionale

di impatto acustico, e presso le abitazioni civili poste in Strada Cassia Sud n. 229 e Strada Cassia Sud n. 223-225-227, a dimostrazione del rispetto dei limiti fissati dal DPCM 14/11/1997;

per quanto attiene la gestione dei rifiuti

ARPAT nel proprio contributo del 27/10/2020 fa presente che:

- il quantitativo massimo di stoccaggio richiesto dal proponente per l'esercizio dell'operazione di messa in riserva R13 per la tipologia di rifiuto di cui al punto 7.29 dell'allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998, pari a 500 t/a non rispetta il limite massimo pari a 20 t/a previsto per tale tipologia di rifiuto all'Allegato 4, Suballegato 1 dello stesso Decreto, ai fini dell'esercizio dell'attività secondo le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

- per le varie tipologie di rifiuto di cui ai punti 7.1, 7.6, 7.31-bis e 7.29 dell'all. 1, suball. 1 del DM 05/02/1998, nello "Studio preliminare ambientale" sono stati riportati valori dei quantitativi massimi istantanei di stoccaggio sostanzialmente diversi da quelli indicati nella relazione di valutazione di impatto acustico e a suo tempo dichiarati nell'ambito del procedimento AUA, al momento sospeso;

pertanto nella successiva fase autorizzativa dovrà essere chiarita tale incongruenza e dovranno essere precisati i quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo richiesti per ciascun rifiuto, documentando la capacità dei relativi box di stoccaggio a contenerli adeguatamente;

ARPAT inoltre rileva che negli elaborati grafici allegati all'istanza sono presenti rappresentazioni diverse dell'area di gestione rifiuti, in particolare per numero di box previsti per lo stoccaggio/deposito dei rifiuti. Sebbene la rappresentazione definitiva per quanto anche indicato nella Relazione tecnica "Studio preliminare ambientale" risulterebbe quella riportata nella tavola 2-bis occorre comunque che nella successiva fase autorizzativa, necessaria ai fini dell'esercizio dell'attività, siano eliminate le incongruenze tra gli elaborati grafici presentati.

per quanto attiene il paesaggio

l'intervento si colloca in una area industriale e per il quale non sono previste nuove opere edilizie o variazioni del perimetro impiantistico;

Dato atto che il proponente, nell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Dato altresì atto che il procedimento in esame riguarda un nuovo impianto collocato in una area industriale all'interno di uno stabilimento esistente; non sono previste nuove opere edilizie o variazioni del perimetro impiantistico;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità,

di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sull'impianto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti e incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al DPR n. 59/2013, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve dare conto di quanto segue:

a. deve definire in modo univoco i giorni lavorativi annui dell'impianto in oggetto ed allineare in tal senso il documento tecnico di cui paragrafo 6 "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", dell'Allegato 2 del Piano regionale della qualità dell'aria;

b. deve definire nel dettaglio i quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo previsti per ciascuna tipologia di rifiuto, dando evidenza della capacità dei relativi box di stoccaggio a contenerli adeguatamente;

c. deve rappresentare nel dettaglio, a livello grafico, l'organizzazione delle aree interessate dall'attività di gestione rifiuti;

d. in riferimento alla gestione delle AMD, deve dare evidenza della adeguatezza del volume della vasca di accumulo, in base alla superficie interessata ed ai millimetri di pioggia stimati nell'anno;

e. deve prevedere l'esecuzione di misure fonometriche di controllo acustico post operam dei livelli di rumore presenti in condizioni di esercizio, in corrispondenza dei ricettori più esposti, R1 e R2, come individuati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché presso le abitazioni civili poste in Strada Cassia Sud n. 229 e Strada Cassia Sud nn. 223-225-227, a dimostrazione del rispetto dei limiti fissati dal DPCM 14/11/1997;

[la prescrizione 1.a) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale autorizzante; le prescrizioni da 1.b) a 1.d) sono soggette a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT; la prescrizione 1.e) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Comune

di Siena; i suddetti Soggetti ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche previste dal documento "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti" (SNPA, Doc. n. 89/16-CF);

di programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sul- la viabilità interessata;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di pianificazione, come emerse in sede istruttoria:

il proponente deve procedere alla caratterizzazione del rifiuto in ingresso, ai sensi dell'art.8 del D.M. 5/02/1998;

con riferimento al PGRA ed alle pertinenti norme idrauliche degli strumenti urbanistici comunali, tenuto conto del battente idrico previsto per l'area d'impianto, il proponente deve adottare misure finalizzate alla gestione del rischio idraulico presente all'interno del perimetro dell'impianto in esame, con lo scopo di prevenire danni alle persone ed alle cose presenti in caso di evento alluvionale nonché di evitare - in tale caso - il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque con particolare riferimento ai rifiuti non pericolosi stoccati nei piazzali. Le misure per la tutela della incolumità degli addetti e degli utenti devono essere recepite nel documento di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008; dette misure devono essere portate a conoscenza della azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al d.lgs. 81/2008.

Tutte le misure adottate devono essere portate a conoscenza del Comune di Siena al fine del loro inserimento e coordinamento all'interno del Piano di protezione civile;

le indicazioni del PGA della Autorità di bacino del Distretto Appennino settentrionale, come riportate in premessa al presente atto;

gli adempimenti e le azioni descritti dalle Circolari del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 1121 del 21.1.2019 e n.2730 del 13.2.2019 in materia di prevenzione dei rischi negli impianti di gestione dei rifiuti;

la necessità di aggiornare i documenti di sicurezza, di cui al d.lgs. 81/2006, alle modifiche previste per il sito produttivo in esame;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare

alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

Sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1. di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, sito in viale Giuseppe Porri 4, zona industriale Isola d'Arbia, nel Comune di Siena (SI), proposto da A.M. Costruzioni S.r.l. (sede legale in viale Giuseppe Porri, 4 Zona Industriale Isola d'Arbia nel comune di Siena; C.F./PIVA: 00384850525), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2. di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3. di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4. di notificare il presente decreto al proponente A.M. Costruzioni S.r.l.;

5. di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa. PRATICA n. PC 1438/84-32.

La società Edil. Fin. srl con sede in Via Firenze n. 6 nel comune di Massa (MS), ha presentato in data 27/01/2021, prot. n. 0032857 la domanda per ottenere la variante sostanziale alla concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, consistente all'aumento della portata prelevabile dalla quantità media di 0,076 l/s corrispondente ad un volume annuo pari a circa mc 2.400, al volume di 6000 mc/a (0,19 l/s) ad uso produzione beni e servizi, mediante pozzo ubicato in località Zona Industriale del comune di Massa, nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 210 del foglio 109.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Massa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/02/2021.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 marzo 2021 con ritrovo alle ore 10,00 presso lo stabilimento della ditta, in via Martiri di Cefalonia n. 35 nel comune di Massa.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documenta-

zione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di rinnovo concessione in Comune di Pieve Fosciana. PRATICA n. 459/2021.

Visto:

- il T.U. di leggi sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/33 e s.m.i.;
- le L.R.T. n. 22/2015 e n. 80/2015;
- il D.P.G.R.T. n. 61/R del 16/08/2016;

Preso atto che:

- Bertoncini Aldo ha presentato domanda in data 11/02/2021 per ottenere la concessione di derivazione di acque sotterranee da sorgente per una portata di l/s 0,010 distinta in catasto al foglio n. 9 mappale n. 228 del Comune di Pieve Fosciana, per uso domesticopotabile.

- Si informa che la visita di sopralluogo, di cui al primo comma dell' articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata alle ore 09,00 del giorno 25/03/2021 con ritrovo presso la sede presso la sede del Comune di Pieve Fosciana (LU).

- Il Responsabile del Procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

- Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

- L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il Dirigente del Settore
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con sbarramento a terra sul Fosso di Valle al Confine e affluente (TS33033) in loc. La Pesta nel comune di Massa Marittima (GR) per uso agricolo - Ditta Tenuta del Fontino Società Agricola srl. PRATICA n. 196229/2020.

La Sig.ra Puntscher Adelheid Elisabeth in qualità di Legale Rappresentante della Tenuta del Fontino Società Agricola srl con sede in loc. Fontino n. 1 nel comune di Massa Marittima (GR), C.F. 81000830539 - P.Iva 00291270536, ha presentato in data 20/11/2020, prot. Reg. n. 405188, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica con sbarramento a terra sul Fosso di Valle al Confine e affluente (TS33033) per un volume di acqua pari a 20.000 mc. annui, una portata media annua pari a 0,63 l/s e massima pari a 3,5 l/s, per uso agricolo, in località La Pesta nel comune di Massa Marittima (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Massa Marittima per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/02/2021 fino al 11/03/2021 compreso e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n. 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 15/04/2021 con ritrovo alle ore 9:00 presso la Casa Comunale di Massa Marittima (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pian del Bichi nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 195486/2020.

Il Sig. Gallo Alessandro legale rappresentante della Castello di Albola s.a.r.l., ha presentato in data 15/09/2020 (prot. reg. n. 311752), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un campo pozzo per una quantità di acqua media pari a 3,5 l/s (mod. 0,035) e massima pari a 4 l/s (mod. 0,04), per un fabbisogno medio annuo di m³ 110.000 e per uso agricolo nel Comune di Roccastrada, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 210 del foglio n. 21 e mappale n. 6 del foglio n. 232.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 13.04.2021 con ritrovo alle ore 09.30 presso: Loc. Pian dei Bighi Comune di Roccastrada.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PONTE BUGGIANESE. Richiedente C.M. CHIMICA S.R.L. Pratica n. 34583.

Il richiedente C.M. CHIMICA S.R.L. residente nel Comune di PONTE BUGGIANESE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0267294 del 31/07/2020, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,2 e medio annuo pari a litri al secondo 0,14, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4500, di acque sotterranee in località VIA COLMATE DEL CERRO del Comune di PONTE BUGGIANESE per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PONTE BUGGIANESE.

Il Dirigente
Marco Masi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione/rinnovo di concessione/variante di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente 168 DI WU SONGZHUO C. S.A.S. Pratica n. 34721.

Il richiedente 168 DI WU SONGZHUO & C. S.A.S. residente nel Comune di PRATO, ha presentato domanda di Concessione/Rinnovo di Concessione/Variante di Concessione, Prot. n. XXX del XXX, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 0 e medio annuo pari a litri al secondo 0,47, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 13000, di acque sotterranee/superficiali in località VIA GALVANI, 24 del Comune di PRATO per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI, destinato alla irrigazione di una superficie pari a mq./ha. (solo uso agricolo).

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione entro 15 (quindici) giorni dalla avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale.

La visita locale di istruttoria è prevista per il giorno.

In caso di deposito di istanze concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. Di ciò verrà dato avviso tramite nuova pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di riferimento.

Il Dirigente
Marco Masi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione/rinnovo di concessione/variante di concessione acque pubbliche nel Comune di PESCIA. Richiedente Azienda Agricola CHIOSTRI ENZO S.S. di Chiostrì Davide Pratica n. 33414.

Il richiedente Azienda Agricola CHIOSTRI ENZO S.S. di Chiostrì Davide residente nel Comune di PESCIA, ha presentato domanda di Concessione/Rinnovo di Concessione /Variante di Concessione, Prot. n. XXX del XXX, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2,5 e medio annuo pari a litri al secondo 0,1, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3294, di acque sotterranee/superficiali in località del Comune di PESCIA per uso AGRICOLO, destinato alla irrigazione di una superficie pari a mq./ha. (solo uso agricolo).

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma

scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione/ entro 15 (quindici) giorni dalla avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale.

La visita locale di istruttoria è prevista per il giorno.

In caso di deposito di istanze concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. Di ciò verrà dato avviso tramite nuova pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di riferimento.

Il Dirigente
Marco Masi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), - Pratica n. 403/2021 - "Società Agricola Argentiera Srl".

In data 14/01/2021 la "Società Agricola Argentiera Srl" ha presentato domanda in atti a questa Amministrazione al Prot. 13504 relativa alla richiesta di ricerca e concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione che troverà ubicazione nel territorio del comune di Castagneto Carducci (LI) catastalmente individuato nel Foglio 56 particelle 8-319. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii. mm., sommano a un massimo complessivo di 28000 m³/annui. Indirizzati all'irrigazione di soccorso di 37 ha circa di vigneto specializzato.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/02/2021, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).

- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/03/2021 con ritrovo alle ore 11.45 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dott. Ing. Francesco Pistone, Dirigente dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione

per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di Cecina (LI), - Pratica n. 387/2021 -Id 11502 - Azienda Agricola Peccianti Società agricola s.s.

In data 12/01/2021 Azienda Agricola Peccianti Società agricola s.s." ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione con Prot. n. 10092 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso Agricolo, per mezzo di n.1 punto di derivazione catastalmente ubicato nel Foglio 5 particella 57 in comune di Cecina (LI) località Collemazzano I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 17000 m³/annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Cecina (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/02/2021 sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).

- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/03/2021 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dott. Ing. Francesco Pistone, Dirigente dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda di nuova concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Staggia in loc. Stadio del Comune di Poggibonsi (SI). Ditta: AB Energy s.r.l. Pratica n. ex SI-3127.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il D.P.G.R. 61/R/2016 recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua;

RENDE NOTO CHE

In data 19/03/2015 la ditta AB Energy s.r.l. ha presentato alla Provincia di Siena istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Elsa in loc. Stadio del Comune di Poggibonsi (SI) per una portata massima di 2.500 l/s e media di 1.105 l/s per generare, con un salto nominale di 2,40 m, la potenza nominale

di 26,01 kW per produzione idroelettrica. Tale istanza è stata pubblicata sul B.U.R.T. n. 14 del 08/04/2015 e non ha dato luogo a presentazione di istanze concorrenti in via ordinaria.

Il procedimento è stato riassunto dalla Regione Toscana, per trasferite competenze.

Copia della documentazione progettuale è pubblicata e consultabile sul sito web istituzionale all'indirizzo. <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inoltrandole a Regione Toscana all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI).

Chiunque può partecipare alla visita locale di istruttoria, fissata per il giorno 1° marzo 2021 alle ore 11.00 presso il luogo in cui è prevista la derivazione, via Galvani angolo piazza Torricelli.

Per ulteriori informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.caciolipaciscopi@regione.toscana.it).

Il presente avviso viene affisso all'Albo Pretorio del Comune interessato per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal 16/02/2021. Responsabile del procedimento è il sottoscritto.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 95 - Domanda in data 05/02/2021 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico L.R. 79/2012 (AV19631 Borro di Camporomano) per la raccolta in un invaso artificiale denominato di Boggina in Loc. Petrolo nel Comune di Bucine (AR) per uso agricolo. Richiedente: Petrolo Società Agricola - Pratica CSU2001_00001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R, "Regolamento [...] recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua [...]";

RENDE NOTO CHE

La Petrolo Società Agricola, ha presentato in data 05/02/2021 domanda per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 (AV19631 Borro di Camporomano) per la raccolta in un invaso artificiale denominato di Boggina in Loc. Petrolo nel Comune di Bucine (AR) per una portata massima di 2,5 l/s, una portata media di 0,412 l/s corrispondenti ad un fabbisogno annuo di 13.000 mc per uso agricolo per l'irrigazione di soccorso di circa 12,60 ettari di terreno aziendale coltivato a vigneto e uliveto.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Ing. Leandro Radicchi, Dirigente dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Superiore.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regione-toscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382246 - email: alberto.pedone@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bucine per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 22/02/2021.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 09/04/2021 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

ALTRI ENTI

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'adozione, ai sensi degli

articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 - secondo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.

In attuazione dell'articolo 1 e dell'articolo 21-bis della legge 241/1990, si rende noto che con delibera n. 23 del 29 dicembre 2020 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha adottato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006, il progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 - secondo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di cui all'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e all'art. 7 del d.lgs. 49/2010, predisposto al fine degli adempimenti previsti dal comma 3 dell'art. 14 della direttiva medesima.

Il progetto di primo aggiornamento del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione metodologica;
- Allegati.

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera c) della direttiva 2000/60/CE, dell'art. 66 comma 7 lettera c) del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 10 comma 2 del d.lgs. 49/2010, il progetto di primo aggiornamento del PGRA è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it e messo a disposizione del pubblico per la consultazione almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il nuovo Piano si riferisce. Sul medesimo sito sarà reso disponibile e aggiornato il calendario degli incontri organizzati sulle tematiche afferenti al PGRA.

Il Segretario Generale
Massimo Lucchesi

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'adozione, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGA) 2021-2027 - terzo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.

In attuazione dell'articolo 1 e dell'articolo 21-bis della legge 241/1990, si rende noto che con delibera n. 22 del 29 dicembre 2020 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha adottato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il

progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGA) 2021-2027 - terzo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Il progetto di secondo aggiornamento del PGA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano;
- Allegati.

Ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 66 comma 7 lettera c) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di secondo aggiornamento è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it e messo a disposizione del pubblico per la consultazione almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il nuovo Piano si riferisce. Sul medesimo sito sarà reso disponibile e aggiornato il calendario degli incontri organizzati sulle tematiche afferenti al PGA.

Fino all'approvazione del secondo aggiornamento del PGA, si applicano quali misure di salvaguardia, ai sensi del comma 7 dell'art. 65 del d.lgs. 152/2006, i contenuti della delibera n. 3 del 14 dicembre 2017 di adozione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" e della delibera n. 4 del 14 dicembre 2017 di adozione della "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale". Tali delibere, con relativi allegati, sono scaricabili dal sito dell'Autorità di bacino distrettuale all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it

Il Segretario Generale
Massimo Lucchesi

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di San Gimignano. Progetto definitivo "Intercettazione e collettamento scarichi fognari nella località di Badia a Elmi in Comune di San Gimignano".

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 22 della LR 69/2011;

Visto l'art. 34 della LR 65/2014;

Accertato che

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di San Gimignano mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 45, Parte Seconda del 04/11/2020;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 12 del 10/02/2021 è stato approvato il progetto definitivo "INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI NELLA LOCALITA' DI BADIA A ELMI IN COMUNE DI SAN GIMIGNANO" in comune di San Gimignano con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo

<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del comune di Pistoia. Progetto definitivo "Nuovo pozzo Valdibure".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 22 della LR 69/2011;

Visto l'art. 34 della LR 65/2014;

Accertato che

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Pistoia mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 46, Parte Seconda del 11/11/2020;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità

Idrica Toscana n. 10 del 7/02/2021 è stato approvato il progetto definitivo “NUOVO POZZO VALDIBURE” in comune di Pistoia con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- Il Decreto è consultabile sul sito dell’Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all’indirizzo

<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

*Il Responsabile del Servizio progetti
e controllo interventi*
Barbara Ferri

AUTORITA’ IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di San Casciano Val di Pesa. Progetto definitivo “Sistemazione rete fognaria Mercatale Val di Pesa”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l’art. 22 della LR 69/2011;

Visto l’art. 34 della LR 65/2014;

Accertato che

- l’avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di San Casciano Val di Pesa mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 40, Parte Seconda del 30/09/2020;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell’Autorità Idrica Toscana n. 13 del 10/02/2021 è stato approvato il progetto definitivo “SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA MERCATALE VAL DI PESA” in comune di San Casciano Val di Pesa con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- il Decreto è consultabile sul sito dell’Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all’indirizzo

<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

*Il Responsabile del Servizio progetti
e controllo interventi*
Barbara Ferri

AUTORITA’ IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Reggello. Progetto definitivo “Sistemazione rete fognaria capoluogo - Reggello”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l’art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

Visto l’art. 22 della LR 69/2011;

Visto l’art. 34 della L.R. 65/2014;

Accertato che

- l’avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di REGGELLO mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 46, Parte Seconda del 11/11/2020;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell’Autorità Idrica Toscana n. 15 del 15/02/2021 è stato approvato il progetto definitivo “SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - REGGELLO” in comune di Reggello con contestuale variante urbanistica ex art. 34 L.R. 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

Il Decreto è consultabile sul sito dell’Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all’indirizzo

<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

*Il Responsabile del Servizio progetti e controllo
interventi*
Barbara Ferri

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Lavori di sistemazione idraulica Cassa di espan-

sione in loc. Campolungo Codice REGIONALE DODS2021LU0132. Avviso di proposta di variante urbanistica art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 art. 11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - art. 10 L. 241/1990.

Il sottoscritto, in qualità di responsabile unico del procedimento e di responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto con codice DODS2021LU0132 è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1682 del 29/12/2020 che individua il Consorzio 1 Toscana Nord quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c.2, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3 c. 1 della LR n. 30/2005, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato 4 e approvate come parte integrante e sostanziale del suddetto Documento;

- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, stabilisce che "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio...";

- il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015, garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Camaione;

- i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

- le osservazioni vengano valutate e contro dedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio 1 Toscana Nord, della Regione Toscana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni

dalla scadenza del termine di pubblicazione, che saranno valutate e contro dedotte nella sopra citata conferenza di servizi;

- Con determinazione dirigenziale n. 1364 del 20/11/2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto degli interventi in oggetto;

Ritenuto di mettere in condizioni chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, dell'art. 10 L. 241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015;

AVVERTE

- che il progetto relativo ai "Lavori di sistemazione idraulica Cassa di espansione in loc. Campolungo" Codice REGIONALE DODS2021LU0132, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Viareggio via della Migliarina, 64, dove può essere preso in visione previo appuntamento (referente geom. Claudio Razzoli tel. 0584/439923 e-mail: claudio.razzoli@cbtoscananord.it);

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'albo del Comune di Camaione, sul sito internet del Consorzio 1 Toscana Nord, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione al Consorzio 1 Toscana Nord in via della Migliarina, 64 - 55049 Viareggio (LU) - Pec: protocollo@pec.cbto-scananord.it;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto delle opere;

- che l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza di servizi sopra citata.

Il Responsabile Unico del procedimento
Marino Nieri

SEZIONE II

- Determinazioni

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 11 febbraio 2021, n. 121

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto di indennità definitiva di esproprio e indennità per area interclusa in esito alla procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 a favore delle Sig.re Baldi Bruna, Pieraccini Sandra, Pieraccini Stefania.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL
TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa

1) di prendere atto della relazione di cui all'art. 21, comma 10, del D.P.R. 327/2001 trasmessa con nota Prot. n. 63613/2020 dal collegio dei tecnici costituito dal Per. Ind. Edile Denni Scarpina e dall'Arch. Falli Volterrani Francesco la quale quantifica la indennità definitiva di esproprio da corrispondere alle Sig.re Baldi Bruna, Pieraccini Sandra, Pieraccini Stefania in una somma pari ad € 9.555,00 (35,00 €/mq), relativamente alle aree interessate dai lavori dell'opera pubblica in oggetto identificate nel NCT del Comune di Campi Bisenzio Foglio di mappa 10, particella n. 1417 (ex 31/a), superficie definitiva di esproprio di mq 273;

2) di riconoscere altresì in favore delle Sig.re Baldi Bruna, Pieraccini Sandra, Pieraccini Stefania, per effetto della citata relazione dei tecnici, l'indennità di € 4.060,00 (35,00 €/mq x 50%) per l'area non espropriata ma rimasta interclusa dalla realizzazione dell'opera pubblica in

oggetto, censita al NCT del Comune di Campi Bisenzio Foglio di mappa n. 10, particella n. 1418, di mq 232;

3) di dare atto che l'importo complessivo da corrispondere alle Sig.re Baldi Bruna, Pieraccini Sandra, Pieraccini Stefania risulta pertanto pari ad € 13.615,00;

4) di dare atto che, per effetto dell'accordo, con la corresponsione del suddetto importo risulta compensata anche l'eventuale indennità di occupazione dovuta per ogni anno di occupazione delle aree non assoggettate a esproprio e pertanto si provvederà a richiedere la restituzione a Questa Amministrazione della somma di € 43,53 la quale, in esecuzione della determinazione n. 797/2020, è stata depositata in favore dei proprietari a titolo di indennità di occupazione presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;

5) di procedere al pagamento diretto delle suddette indennità dell'importo complessivo di € 13.615,00 secondo le rispettive quote di proprietà:

- € 9.076,66 a favore della Sig.ra Baldi Bruna, nata a Bucine (AR) il 14/03/1933 (proprietà 8/12);

- € 2.269,17 a favore della Sig.ra Pieraccini Sandra, nata a Montevarchi (AR) il 10/01/1965 (proprietà 2/12);

- € 2.269,17 a favore della Sig.ra Pieraccini Stefania, nata a Terranuova Bracciolini (AR) il 31/03/1959 (proprietà 2/12);

6) di dare atto che sulle somme sopra indicate non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge, come da attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Urbanistica in data 15/05/2018;

7) di imputare la spesa complessiva di € 13.615,00 così come di seguito indicato:

- per € 3.773,01 a valere sull'impegno n. 1448/2017, cap. 1502008 del Bilancio 2017, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1170 del 29/12/2017;

- per € 9.841,99 a valere sull'impegno n. 1605/2020, cap. 953000 del Bilancio 2020, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1127 del 21/12/2020;

come riportato nella seguente tabella:

Capitolo/ articolo	Missione/ Programma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITÀ		
				2021	2022	2023
1502008 imp. 1448/2017	10.05.2	P.Fin. U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.		€ 3.773,01		
953000 imp. 1605/2020	10.05.2	P.Fin. U.2.02.02.01.999 - Altri terreni n.a.c.		€ 9.841,99		

8) di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

9) di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata all'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;

10) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

11) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

12) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4 Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

*Il Dirigente del Settore 4 - Programmazione e
Gestione del Territorio*
Domenico Ennio Maria Passaniti

COMUNE DI CERTALDO (Firenze)

DETERMINAZIONE 12 febbraio 2021, n. 61

Trasporto sanitario - Aggiornamento autorizzazione al trasporto sanitario ai sensi della L.R. n. 83/2019 per modifica parco ambulanze della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Certaldo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Il sottoscritto Dott. Yuri Lippi, nella sua qualità di Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia, nominato con Decreto Sindacale n. 6 del 28/06/2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99

del 28 Dicembre 2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 3 Gennaio 2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il P.E.G. finanziario 2020/2022 ed assegnato ai responsabili dei settori i capitoli di entrata e di spesa;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 5 Gennaio 2021, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati assegnati ai responsabili dei settori i capitoli di entrata e di spesa in via provvisoria, fino all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023;

Visto il D.P.G.R. n. 46/R del 01/10/2001 "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 22/05/2001 n.25 Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario" in particolare l'art. 3 "Modifiche a seguito di variazioni relative ad ambulanze";

Vista la legge regionale n. 83 del 30/12/2019 Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario, in particolare l'art. 8 "Acquisto e dismissioni di ambulanze";

Preso atto:

a) della Segnalazione di inizio attività per il trasporto con nuova ambulanza presentata dalla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Certaldo, registrata al protocollo n. 1155 del 18/01/2021, inoltrata alla Commissione di vigilanza e controllo dell'Azienda USL Toscana Centro con PEC prot. n.1225 del 19/01/2021 relativa all'utilizzo di una nuova ambulanza marca FIAT modello DUCATO targata GB 388 ZG;

b) che la commissione di vigilanza e controllo della Azienda USL Toscana Centro, nei termini di cui all'art. 8 comma 2 della L.R. n.83/2019 non ha comunicato l'esito della verifica e pertanto il titolare dell'autorizzazione può procedere all'utilizzo del nuovo mezzo di soccorso;

c) che l'Azienda USL Toscana Centro Dipartimento Emergenza/urgenza U.O.C. Emergenza territoriale 118 Attività Terzo Settore con mail registrata al prot. n. 3099 del 11.02.2021 ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del DPGR n. 46/R/2001, la seguente dotazione della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Certaldo:

SEGUE TABELLA

AMBULANZE

MARCA TIPO	TARGA	Tipo A/A1
FIAT DUCATO	DR 638 XY	EM
FIAT DUCATO	DR 417 EY	EM
FIAT DUCATO	AE 685 BX	EM
FIAT DUCATO	FK 721 CZ	EM
FIAT DUCATO	GB 338 ZG	EM

Per i motivi sopra descritti

DETERMINA

1) di recepire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. n. 83/2019 la seguente variazione nel parco ambulanze della suddetta associazione:

- nuova ambulanza marca FIAT modello DUCATO targata GB 388 ZG (SCIA prot. 1155 del 18/01/2021)

1) di dare atto che il parco ambulanze in dotazione della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Certaldo è il seguente:

AMBULANZE

MARCA TIPO	TARGA	Tipo A/A1
FIAT DUCATO	DR 638 XY	EM
FIAT DUCATO	DR 417 EY	EM
FIAT DUCATO	AE 685 BX	EM
FIAT DUCATO	FK 721 CZ	EM
FIAT DUCATO	GB 338 ZG	EM

2) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del DPGR n.46/R/2001.

di trasmettere copia del presente atto alla Venerabile Confraternita della Misericordia di Certaldo ed all'Azienda USL Toscana Centro Dipartimento Emergenza/urgenza U.O.C. Emergenza territoriale 118 Attività Terzo Settore.

Istruttore
Yuri Lippi

- Avvisi

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Piano Comunale di Classificazione Acustica. Adozione ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMBIENTE E VIABILITÀ

RENDE NOTO CHE:

- con deliberazione n. 16 del 11 febbraio 2021, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Calenzano ha adottato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89 il Piano Comunale di Classificazione Acustica;

- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è pubblicata sul sito web del Comune di Calenzano per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione;

- le osservazioni attinenti al Piano Comunale di Classificazione Acustica adottato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89 dovranno essere presentate al Comune di Calenzano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, come previsto dall'art. 5 sopra citato.

Il Responsabile dell'Area Ambiente e Viabilità
Nicola Tanini

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Piano di Risanamento Acustico del comune di Calenzano ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2000 per le principali strade di competenza comunale. Adozione ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMBIENTE E VIABILITÀ

RENDE NOTO CHE:

- con deliberazione n. 17 del 11 febbraio 2021, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Calenzano ha adottato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89 il Piano di Risanamento Acustico del comune di Calenzano ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2000 per le principali strade di competenza comunale;

- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è pubblicata sul sito web del Comune di Calenzano per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione;

- le osservazioni attinenti al Piano di Risanamento Acustico del comune di Calenzano di cui al decreto ministeriale 29 novembre 2000 per le principali strade di competenza comunale adottato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 01 dicembre 1998, n. 89 dovranno essere presentate al Comune di Calenzano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, come previsto dall'art. 5 sopra citato.

Il Responsabile dell'Area Ambiente e Viabilità
Nicola Tanini

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Piano Operativo Comunale. Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione n. 15 del 11/02/2021, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Calenzano ha adottato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 il Piano Operativo Comunale e, ai sensi della L.R. 10/2010, il rapporto ambientale, la relazione di incidenza e la sintesi non tecnica;

- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è pubblicata sul sito web del Comune di Calenzano per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, durante i quali chiunque avrà la facoltà

di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dall'art. 19 della L.R. 65/2014 e dall'art. 25 della L.R. 10/2010;

- le osservazioni attinenti al Piano Operativo adottato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 dovranno essere presentate al Comune di Calenzano;

- le osservazioni attinenti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica dovranno essere presentate alla Città Metropolitana di Firenze (Autorità Competente) e al Comune di Calenzano (Autorità Proponente) ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. n. 10/2010.

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica
Alessandra Guidotti

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Avviso di pubblicazione e deposito di Piano Attuativo denominato "P.M.U. 4.11".

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE 4 PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 111, comma 3°, della legge regionale n. 65/2014;

Visto l'art. 25 della legge regionale n. 10/2010;

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 28/01/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 il Piano Attuativo denominato "P.M.U. 4.11", Proponente la Società M.E. s.p.a. ed altri proprietari, conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente, relativo al comparto edificatorio a destinazione produttiva situato a ovest dell'esistente tessuto produttivo tra via Castronella e via Alfieri. Si tratta di un piano attuativo di iniziativa privata avente i contenuti e gli effetti di un piano di lottizzazione;

- che la suddetta deliberazione, unitamente ai suoi allegati ed agli elaborati di piano con essa approvati, al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica relativi al procedimento di Valutazione Ambientale e Strategica (V.A.S.) resterà depositata presso la sede comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione:

1. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione chiunque sia interessato potrà presentare al Direttore del Settore 4 "Programmazione e Gestione del

Territorio” del Comune di Campi Bisenzio osservazioni al piano attuativo;

2. Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e pareri in merito al procedimento di Valutazione Ambientale e Strategica (V.A.S.) all’Autorità Competente ed alla Autorità Procedente presso l’Unità Operativa 4.7 “Servizio Edilizia e Strumenti attuativi” del Comune di Campi Bisenzio.

Le osservazioni, su carta libera, potranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune di Campi Bisenzio, Piazza Dante n. 36 oppure spedite con raccomandata AR o tramite PEC all’indirizzo comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it o Canale telematico APACI messo a disposizione da Regione Toscana.

Tutti gli elaborati sono consultabili presso l’Unità Operativa 4.7 “Edilizia e Strumenti attuativi” del Comune – posto al piano secondo del palazzo comunale, in Piazza Dante n. 36 - Campi Bisenzio, negli orari di apertura: lunedì dalle 8.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Inoltre sono pubblicati, sul sito internet del Comune (www.comune.campi-bisenzio.fi.it) nella sezione dedicata alla Pianificazione del Territorio.

*Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Domenico Ennio Maria Passatiti*

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Nuova concessione demaniale marittima destinata a tutela ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l’art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

RENDE NOTO

- Che il sig. Tarantelli Panfilo nato a Roma il 14/06/1955, C.F. TRNPFL55H14H501Z, residente in 14 Henniker Mews Londra SW3 6BL, ha presentato una istanza, pervenuta in data 07/12/2020 al prot. 11978, al fine di ottenere una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq. 212,00 da utilizzare come recinzione per tutela ambientale;

- Che la domanda di concessione redatta su modello D1 del Sistema Informativo Demanio Marittimo, completa degli elaborati, è depositata presso l’Ufficio Demanio del Comune di Capalbio ed è visionabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;

AVVISA

- Che chiunque può presentare entro venti (20) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, osservazioni, reclami ovvero, entro il medesimo termine, può presentare domande concorrenti.

*Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi*

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)

Rettifica di errori materiali riscontrati negli elaborati del Regolamento Urbanistico - Correzione ai sensi dell’art. 21 della L.R.T. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 21, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10 febbraio 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Capannoli ha provveduto alla rettifica di errori materiali riscontrati negli elaborati del Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 21 della L.R.T. 65/2014;

- che il Comune provvederà all’adempimento dell’art. 21 comma 2 della L.R.T. n. 65/2014 con l’invio alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa del presente avviso.

- che la suddetta deliberazione e gli elaborati oggetto di rettifica, per tutto il periodo di validità dello strumento di pianificazione urbanistica, sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e sono resi accessibili ai cittadini mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

*Il Responsabile del Settore I
Uso ed Assetto del Territorio
Fabio Talini*

COMUNE DI CARMIGNANO (Prato)

Avviso di approvazione della seconda variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 19 della L.R.T. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

Visto l’art. 19 della L.R.T. n. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

RENDE NOTO CHE

- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 1 del 14 Gennaio 2021 ha approvato la seconda variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014";

- l'atto di approvazione, ai sensi dell'art. 19 comma 6 della L.R.T. n. 65/2014, è stato trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato in data 04 Febbraio 2021;

- la Deliberazione sopracitata, unitamente agli allegati ed agli atti approvati, è stata pubblicata sul sito istituzionale dello stesso Comune nella relativa pagina web dedicata all'Albo Pretorio: <http://dgegovpa.it/carmignano/albo/albo.aspx>;

- la variante approvata, ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R.T. n. 65/2014, acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile del Settore V
Gianluca Piccoli

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della Variante n. 9 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di C.C. n. 44 del 29.12.2020 con la quale veniva adottato, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

Visto che l'avviso di adozione della Variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 2 del 13.01.2021 e che conseguentemente il termine per la presentazione di eventuali osservazioni scadeva il giorno 12.02.2021;

Visto che entro il termine di cui sopra non risultano pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che la VARIANTE N. 9 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014, relativa ad alcune puntuali modifiche alle previsioni di piano ai sensi degli artt. 238 e 252 ter della L.R. 65/2014, diventa efficace in data odierna ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

I relativi atti sono consultabili presso gli uffici

comunalì e sul sito Internet del Comune www.comune.castel-san-niccolo.ar.it

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. e Urbanistica
Antonio Fani

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Adozione variante semplificata al Piano Operativo art. 30 L.R. n. 65/2014 - allegato I - Scheda norma comparto E.1 Ex Sip ed Area Pineta di Piazza Italia VPu16.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 1 della L.R.65/2014

AVVISA

- che con atto n. 72 del 30.12.2020 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la Variante semplificata al Piano Operativo Comunale art. 30 L.R. n. 65/2014 Allegato I- Scheda Norma comparto E.1 Ex Sip ed area pineta di Piazza Italia (VPu 16);

- che la predetta deliberazione n. 72/2020 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 26.01.2021- Prot. Generale. n.1505 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

- che la deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi sarà depositata per 30 (TRENTA) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso la Segreteria Comunale;

- che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione, nei trenta giorni, presso il sito web del Comune di Chianciano Terme al seguente indirizzo:

https://www.comuneweb.it/egov/ChiancianoTerme/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.2150.-1.html

- che la delibera è liberamente consultabile in formato cartaceo presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

- che entro e non oltre lo stesso termine di trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Chianciano Terme, Ufficio Protocollo Generale, Via Solferino n.3. Nel caso di invio tramite

servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso di invio via fax, utilizzare il numero 0578 31607. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a comune.chianciano-terme@pec.consortieterrecablate.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del Servizio
Anna Maria Ottaviani

COMUNE DI CHIUSI (Siena)

Avviso di deposito - Variante n. 2 al Piano Operativo relativa all'area di trasformazione AT-PA-029 (deposito LR 65/2014, art. 32) - Valutazione Ambientale Strategica (pubblicazione L.R. 10/2010, art. 25). Adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo) e della L.R. 10/2010, art. 25 (Consultazioni);

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione n. 62 del 23.12.2020, immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014, la Variante n. 2 al Piano Operativo relativa all'area di trasformazione AT-PA-029, con la medesima deliberazione ha adottato, ai sensi dell'art. 8, nonché dell'art. 25 della LR 10/2010, il Rapporto Ambientale di valutazione ambientale strategica (VAS) corredato di Sintesi non tecnica.

Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, è l'arch. Luisa Viti; svolge le funzioni di garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 37, della LR 65/2014, il dott. Leonardo Mazzini.

Per quanto riguarda specificatamente il procedimento di VAS:

1. autorità competente è il Nucleo di Valutazione;
2. autorità procedente e proponente è il Consiglio comunale, che si avvale del supporto tecnico del servizio edilizia e urbanistica;
3. la comunicazione di adozione è trasmessa, contestualmente alla presente pubblicazione, in via telematica all'autorità competente, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale; gli atti e i documenti costituenti la variante adottata, il rapporto ambientale - VAS e la sintesi non tecnica, sono messi a disposizione

dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della LR 10/2010.

DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE

Deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 23.12.2020.

ELABORATI COSTITUTIVI LA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO:

- Elaborati variante
- Variante 2 - AT-PA-029: Scheda Ambito
- Variante 2 - AT-PA-029: - Relazione tecnico-descrittiva (R01)
- R01A - Individuazione terreno oggetto di stralcio dal perimetro dell'ambito AT-PA-029
- Tav01 - Raffronto tra scheda AT-PA-029 e stralcio carta usi del suolo P.O. vigente e variante
- Certificazione di deposito
- Dichiarazione del progettista
- Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale
- All.1: Stato della qualità dell'aria;
- All.2: Valutazione previsionale del clima acustico;
- Rapporto Ambientale - Sintesi Non Tecnica.

ULTERIORI ALLEGATI DELIBERAZIONE

Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione

Relazione del responsabile del procedimento.

DEPOSITO, PUBBLICAZIONE, CONSULTAZIONE, INFORMAZIONI

La suddetta deliberazione, unitamente agli allegati integranti, è consultabile e disponibile:

1. in via telematica nel sito del Comune di Chiusi nella pagina web dedicata agli atti del Comune con il percorso:

<https://www.comune.chiusi.si.it/uffici-e-servizi/urbanistica-ed-edilizia/2-generale/278-piano-operativo>

2. presso il servizio edilizia e urbanistica, Piazza XX Settembre n. 1, nei giorni di martedì e sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00, previo appuntamento (0578223636).

Informazioni sulla Variante n. 3 (generale) al Piano Operativo e sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS e valutazione di incidenza), sono disponibili in via telematica nella pagina web del Garante della dell'informazione e della partecipazione, con il percorso:

<http://www.comune.chiusi.si.it/home-comune/servizi/urbanistica/garante-della-comunicazione/comunicazione-del-garante.html>

OSSERVAZIONI

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, chiunque

abbia interesse può consultare la documentazione e presentare osservazioni inoltrandole a: Comune di Chiusi, Piazza XX Settembre n. 1, 53043 Chiusi (SI), utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

1. invio tramite posta elettronica certificata con file formato .pdf sottoscritto con firma digitale all'indirizzo protocollo.chiusi@legalmail.it, nel qual caso la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna;

2. presentazione in unica copia all'ufficio protocollo del Comune o invio per posta; nel caso di invio a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Le osservazioni dovranno indicare espressamente l'oggetto del documento osservato (Variante n. 2 al Piano Operativo; Rapporto Ambientale-VAS)

Le osservazioni relative alla Variante al Piano Operativo dovranno essere presentate al Sindaco.

Le osservazioni relative al Rapporto Ambientale-VAS e valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010, dovranno essere presentate all'autorità competente e all'autorità procedente.

Responsabile del procedimento
Luisa Viti

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Avviso di pagamento diretto indennità di espropriazione-realizzazione della strada di collegamento tra via Piovola e lo svincolo "Empoli Est" della S.G.C. Fi-Pi-Li - Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis c. 1 del DPR 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.

E' stata accolta la cessione volontaria dei terreni di proprietà privata e disposto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 e 28 del DPR 327/2001, il pagamento delle indennità di espropriazione come a seguire:

DATI CATASTALI:

Catasto Terreni del Comune di Empoli Foglio di mappa 20:

- p.lla 465 (ex p.lla 53) /Qualità Seminativo/Classe 2 - R.D. € 11,05 e R. A. € 8,15 - Superficie mq. 2.104;
- p.lla 445 (ex p.lla 233)/ Qualità Seminativo/Classe 2 - R.D. € 1,37 e R. A. € 1,01 - Superficie mq. 260;
- p.lla 448 (ex p.lla 234)/ Qualità Seminativo /Classe 2 - R.D. € 4,84 e R. A. € 3,57 - Superficie mq. 921;
- p.lla 449 (ex p.lla 234)/ Qualità Seminativo/Classe 2 - R.D. € 0,09 e R. A. € 0,07 - Superficie mq. 17;
- p.lla 468 (ex p.lla 55)/ Qualità Seminativo Arborato/ Classe 2 - R.D. € 2,87 e R. A. € 1,70 - Superficie mq 547;
- p.lla 444 (ex p.lla 233)/Qualità Seminativo/Classe 2- R.D. € 2,45 e R.A. 1,81 - Superficie mq. 467.

INTESTATARI CATASTALI- DATI ANAGRAFICI
CODICE FISCALE DIRITTI E ONERI REALI:

DZIEDUSZYCKI Andrea nato a FIRENZE il 22/04/1938 Codice Fiscale: DZDNR38D22D612Z
Proprietà per 1/1 - beni personali INDENNITÀ CORRISPONTE: € 12.957,00

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26.7 del D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile Servizio Espropri e Patrimonio
Eutilia Proietti Nulli

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Avviso di pagamento diretto indennità di espropriazione-realizzazione della strada di collegamento tra via Piovola e lo svincolo "Empoli Est" della S.G.C. Fi-Pi-Li - Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis c. 1 del DPR 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.

E' stata accolta la cessione volontaria dei terreni di proprietà privata e disposto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 e 28 del DPR 327/2001, il pagamento delle indennità di espropriazione come a seguire:

DATI CATASTALI:

Catasto Terreni del Comune di Empoli Foglio di mappa 20:

- p.lla 474 (ex p.lla 58) /Qualità Seminativo arborato/ Classe 2 - R.D. € 9,20 e R.A. € 5,43 - Superficie mq. 1.751;
- p.lla 475 (ex p.lla 59) /Qualità Seminativo arborato/ Classe 2 - R.D. € 5,29 e R.A. € 3,12 - Superficie mq. 1.008;
- p.lla 479 (ex p.lla 60) /Qualità vigneto/Classe 2 - R.D. € 0,74 e R.A. € 0,55 -Superficie mq. 118;
- p.lla 483 (ex p.lla 286) /Qualità Seminativo arborato/ Classe 2- R.D. € 13,97 e R.A. € 8,24 - Superficie mq. 2.660;
- p.lla 484 (ex p.lla 286) /Qualità Seminativo arborato/Classe 2- R.D. € 8,93 e R.A. € 5,27 - Superficie mq. 1.701.

INTESTATARI CATASTALI- DATI ANAGRAFICI
CODICE FISCALE DIRITTI E ONERI REALI:

- SIG. BAMBI MARIO nato a CAPRAIA E LIMITE (FI) il 02/11/1943 Codice Fiscale: MBMRA43S02B684Q
Proprietà: per 1/1 in regime di comunione dei beni
INDENNITÀ CORRISPONTE: € 34.719,00

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26.7 del D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile Servizio Espropri e Patrimonio
Eutilia Proietti Nulli

COMUNE DI FIRENZE

Riqualificazione e ampliamento polo scolastico

Istituti Superiori Meucci e Galilei. Variante al Regolamento Urbanistico. Riduzione zona di rispetto Cimitero di Soffiano (procedimento semplificato art. 30 e ss L.R. 65/2014). Adozione.

DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE/RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo)

AVVISA CHE

con deliberazione n. DC/2021/00001 del 18.01.2021 esecutiva dal 12.02.2021, il Consiglio Comunale ha adottato con procedimento semplificato la Variante al Regolamento Urbanistico Riqualficazione e ampliamento polo scolastico Istituti Superiori Meucci e Galilei - . Riduzione zona di rispetto Cimitero di Soffiano.

Responsabile del procedimento di variante urbanistica è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.

DOCUMENTAZIONE DI ADOZIONE

Deliberazione n. DC/2021/00001 del 18.01.2021

Allegati integranti

All_A_RelaUrbaVarMeucciGalilei_signed_signed_2020gp332453.pdf

All_B_RelaGeolVarMeucciGalileiADOZ.zip

All_C_RiduzVincCimMeucciGalilei_signed_signed_2020gp332719.pdf

All_D_RelaRespProcVarMeucciGalileiADOZ_signed_2020gp332895.pdf

La comunicazione dell'adozione e della pubblicazione è inviata in modalità telematica alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 32 della LR 65/2014.

A partire dal 02.02.2021 la deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è consultabile e disponibile in via telematica - in Albo pretorio on line, (per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali):

<https://www.comune.fi.it/pagina/albo-pretorio>

E' inoltre consultabile sul sito istituzionale del Comune - nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti:

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organ-indirizzo-politico>

Informazioni sulla variante al Regolamento Urbanistico in oggetto sono altresì pubblicate:

- nella pagina web del Regolamento Urbanistico <http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>

- nella sezione Edilizia Urbanistica <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>

- nella sezione Edilizia Urbanistica SUE <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

OSSERVAZIONI

Nei 30 giorni continuativi successivi al 24.02.2021 giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURT, chiunque vi abbia interesse può consultare la documentazione e presentare osservazioni utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

1. documento sottoscritto con firma digitale inviato tramite posta elettronica all'indirizzo direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it; se utilizzata PEC o posta elettronica con ricevuta, la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;

2. originale cartaceo firmato inviato tramite servizio postale al seguente indirizzo:

Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza San Martino n. 2 (nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante).

inserendo nell'oggetto le parole: "Riqualficazione e ampliamento polo scolastico Istituti Superiori Meucci e Galilei. Adozione variante al Regolamento Urbanistico. Riduzione zona di rispetto Cimitero di Soffiano"

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PROTEZIONE DATI PERSONALI (GDPR)

Per la presentazione delle osservazioni si raccomanda altresì di attenersi scrupolosamente alle indicazioni pubblicate dalla Direzione Urbanistica reperibili seguendo il percorso:

http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/export/sites/ediliziaurbanistica/materiali/SpecifTecnichPianiUrbaPrivacy_giglio.pdf

Nella nota di trasmissione dell'osservazione dovrà essere contenuta la seguente dichiarazione:

"Il sottoscritto / legale rappresentante della dichiara di essere a conoscenza che tutte le informazioni rese e relative a stati, fatti e qualità personali, saranno trattate e utilizzate dall'Amministrazione Comunale, secondo l'informativa dettagliata GDPR 2016/679 art. 13 e 14 e normativa nazionale, pubblicata nella rete civica del Comune di Firenze, nella pagina Edilizia urbanistica; presta altresì il proprio consenso, laddove necessario, al trattamento dei dati."

*Direttore della Direzione Urbanistica/
Responsabile del procedimento
Stefania Fanfani*

COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)

Piano di Recupero di iniziativa pubblica del cen-

tro del capoluogo. zona a1.2 del vigente Regolamento Urbanistico - Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare gli artt. n. 33 e 111;

RENDE NOTO

Che, ai sensi degli artt. 33 e 111 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 03/02/2021 è stato adottato il PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL CENTRO DEL CAPOLUOGO. ZONA A1.2 DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO

- i suddetti atti di adozione ed i loro allegati, sono stati depositati nella sede comunale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi accessibili sul sito istituzionale dell'ente nel seguente percorso:

https://www.comune.lamporecchio.pt.it/index.php?option=com_content&view=article&id=141&Itemid=157&jjj=1613129571895&limitstart=6

- gli stessi atti sono stati trasmessi per via telematica alla Provincia di Pistoia.

- Chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione.

- il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 65/2014, è l'Istruttore tecnico Valentina Cipollini.

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Cinzia Chinni

COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)

Avviso di approvazione della variante al Regolamento Urbanistico mediante sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. 65/2014 per ampliamento della sede produttiva della ditta SEL s.p.a. - via G. Amendola 9 e informazione sulla decisione finale di valutazione ambientale strategica (art. 28 - L.R.T. n. 10/2010).

IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E SUAP

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare l'art. 35;

Vista la L.R.T. n. 10 del 12/02/2010 ed in particolare gli artt. 27 e 28;

Premesso che:

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 03/02/2021 è stata approvata, controdeducendo sulle osservazioni, la VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 65/2014 PER AMPLIAMENTO DELLA SEDE PRODUTTIVA DELLA DITTA SEL S.P.A. - VIA G. AMENDOLA 9.

RENDE NOTO INOLTRE CHE

Con la stessa delibera C.C. 12/2021 il Consiglio Comunale, nella propria qualità di "Autorità Procedente", ha approvato il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, la Sintesi non tecnica, la Dichiarazione di Sintesi ed il Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente, ponendo conclusione al processo decisionale di cui all'art. 27 della L.R.T. n. 10/2010;

- i suddetti atti di approvazione ed i loro allegati, sono pubblicati e resi accessibili sul sito istituzionale dell'ente nel seguente percorso: https://www.comune.lamporecchio.pt.it/index.php?option=com_content&view=article&id=141&Itemid=157&limitstart=7

Alla voce denominata: Approvazione Variante RU tramite procedura SUAP

- il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 65/2014, è la geom. Valentina Cipollini.

Il Responsabile Ufficio Unico Di Piano
Cinzia Chinni

COMUNE DI LIVORNO

Regolamento Urbanistico vigente. Rettifica errori cartografici ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. n. 65/2014.

LA DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 - comma 2 - L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che sono depositati presso il Settore Urbanistica e Programmi Complessi - Ufficio Pianificazione, Gestione

e Attuazione strumentazione urbanistica del Comune di Livorno, a libera visione del pubblico, per tutta la durata della loro validità, gli elaborati tecnici relativi alla correzione degli errori materiali contenuti nel Regolamento Urbanistico vigente, allegati parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 04.02.2021.

La delibera sopra indicata comprensiva degli allegati parte integrante è consultabile nella Rete Civica del Comune di Livorno, alla Sezione "Atti dell'Ente".

La Dirigente
Camilla Cerrina

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 L.R.65/2014 per una diversa destinazione urbanistica della parte terminale di via Saffi da viabilità pubblica a verde privato. ADOZIONE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 3 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

Che con deliberazione n. 5 del 13/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 L.R. 65/2014 per una diversa destinazione urbanistica della parte terminale di via Saffi da viabilità pubblica a verde privato.

Che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata presso il Settore Front Office - U.O.C. Territorio e Sviluppo, per Trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nonché visibile sul sito internet istituzionale del Comune;

Che entro e non oltre tale termine perentorio chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, redatte per iscritto in carta semplice, avverso il piano attuativo in parola, facendole pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Monsummano Terme, Piazza IV Novembre n. 75/h;

Che tale avviso è altresì affisso all'Albo Pretorio del Comune, ovvero pubblicato mediante manifesti visibili alla cittadinanza.

La delibera di adozione è stata immediatamente trasmessa alla Provincia di Pistoia.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Rosa Laiatici

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Avviso di pubblicazione domanda di nuova concessione demaniale marittima del Consorzio Sub Argentario a.r.l.

Visto L'art. 36 del Codice della Navigazione;

Visto il Regolamento per la Navigazione Marittima;

Visti i principi comunitari in materia di tutela della concorrenza in particolare l'art. 49 del TFUE;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

Vista la richiesta di concessione demaniale marittima tramite mod. D1 pervenuta in data 08/02/2021, prot. 3737, del Consorzio Sub Argentario a.r.l., nella persona del suo legale rappresentante Sig.ra Violetta Paolini, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo e un tratto di banchina da utilizzare per l'ormeggio di imbarcazioni Diving, ubicata in loc. B.na Marinai D'Italia a Porto Ercole, come evidenziato nell'allegata cartografia SID;

Visto l'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (parte marittima) che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;

Considerato che la pubblicazione di tali domande costituisce l'oggetto di un atto istruttorio dovuto che, come tale, non è in grado di anticipare o condizionare le determinazioni che spettano all'organo istituzionale di competenza in ordine alla sorte delle domande stesse di concessione demaniale;

RENDE NOTO

che il Consorzio Sub Argentario a.r.l., in data 08/02/2021 prot.3737 nella persona del suo legale rappresentante Sig.ra Violetta Paolini, ha presentato domanda per nuova concessione demaniale marittima, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo e un tratto di banchina da utilizzare per l'ormeggio di imbarcazioni Diving, ubicata in loc. B.na Marinai D'Italia a Porto Ercole, come evidenziato nell'allegata cartografia SID;

la domanda di concessione sopra citata è depositata presso l'Ufficio Demanio del Comune di Monte Argentario;

che chiunque avrà la facoltà, esclusivamente nei giorni di Martedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, di prendere visione dell'istanza con annessa planimetria, presso l'Ufficio Demanio del Comune di Monte Argentario, P.le dei Rioni, 8 (Tel. 0564/811948 - fax 0564/812044 - mail: ufficio.demanio@comune.monteargentario.gr.it).

INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Monte Argentario, entro il termine perentorio di giorni 20 (venti) consecutivi dal giorno 24/02/2021 al giorno 16/03/2021, motivate domande concorrenti che a pena di irrecevitabilità dovranno essere presentate in bollo tramite il modello D1 e l'attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari alla cifra di € 300,00). Tale versamento dovrà essere effettuato presso la Tesoreria del Comune di Monte Argentario, (Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Porto S. Stefano, Corso Umberto I°) - COORDINATE BANCARIE (IBAN): IT45R0103072302000000973016, o presso l'Ufficio Postale sul c.c.p. 123588 con la seguente causale "spese istruttoria concessione demaniale".

Per la presentazione delle istanze "da presentare in busta chiusa" indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione del 15/02/2021 Prot. 4553 avente ad oggetto: Richiesta concessione demaniale marittima presentata dal Consorzio Sub Argentario a.r.l., allo scopo di..... Non aprire", farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo e nel caso di spedizione la data del timbro postale entro e non oltre le ore 12.30 dell'ultimo giorno di pubblicazione (nel caso fosse un giorno prefestivo o festivo l'ultimo giorno utile sarà quello feriale immediatamente successivo).

Si precisa che potrà essere richiesta, a completamento delle formalità relative alla presentazione della domanda, la compilazione della modulistica elettronica ministeriale relativa al S.I.D. - Sistema Informativo Demanio Marittimo.

Eventuali istanze pervenute fuori dei termini non saranno ritenute valide.

Il suddetto termine vale anche per la presentazione di quelle osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito alla sorte delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata con il presente atto.

Il presente avviso verrà pubblicato sul B.U.R.T. Regione Toscana, all'Albo Pretorio dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano del Comune di Monte Argentario inserito sul sito istituzionale (<http://www.comunemonteargentario.gov.it/demanio/demaniomarittimo.htm>).

Il Dirigente Ufficio Demanio
Luca Vecchieschi

COMUNE DI PISA

Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Via delle Orchidee" finalizzato alla realizzazione di una residenza monofamiliare in via delle Orchidee loc. Tirrenia. Zona omogenea classificata dal vigente Regolamento Urbanistico come Q3c "Assetti urbani recenti suscettibili di limitati incrementi del carico insediativo. Adozione".

LA DIRIGENTE

- Visto il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa;

- Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 26/11/2019;

- Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 148 del 04/09/2020;

- Vista la L.R. n. 65/2014;

- Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato dalla Regione Toscana con delibera di Consiglio Regionale n. 35 del 27/03/2015;

- Visto l'accordo sottoscritto da Regione Toscana e MiBACT il 17 maggio 2018;

RENDE NOTO CHE

- con delibera di G.C. n. 15 del 02.04.2021, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata sopra menzionato;

- gli atti relativi verranno inoltrati all'Amministrazione Provinciale di Pisa, ai sensi dell'art. 111 comma 3 della L.R. n. 65/2014 nonché alla locale Soprintendenza e alla Regione Toscana secondo le procedure di cui all'art. 23 della disciplina del PIT/PPR;

- il Piano Attuativo sarà depositato presso la sede comunale per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT ed i materiali saranno resi accessibili tramite il sito web dell'Ente al seguente indirizzo: <https://www.comune.pisa.it/it/ufficio-scheda/27348/piani-attuativi-con-procedura-di-cui-alla-Variante-del-R-U-.html>

- chiunque potrà prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni entro il suddetto termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Dirigente
Daisy Ricci

COMUNE DI PRATO**SI AVVISA CHE**

Progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 152 del 30/06/2020 denominato Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) Riqualificazione di via Pistoiese e via Giordano e realizzazione di due aree a parcheggio.

Con proposta di liquidazione n. 72 del 16/02/2021 è stato disposto il pagamento delle indennità di esproprio riferite ai beni interessati dal progetto in epigrafe a favore de seguenti proprietari:

Nominativo	Foglio di mappa	Particelle	Superficie Mq.	Importo
GRUPPO PAM SpA	45	887 – 889	892	€ 101.307,11
OMNIA MAX SrL	45	428 - 711	773	€ 63.095,85

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento:

- è comunicato ad eventuali terzi che risultino titolari di diritti e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- diverrà esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal

compimento delle predette formalità se non è proposta opposizione da parte di terzi.

*Il Dirigente del Servizio Gare,
Provveditorato e Espropri*
Luca Poli

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624